

RADIOCORRIERE

OMAGGIO

un inserto speciale a colori
di 48 pagine

CALENDARIO GASTRONOMICO 1976

cento ricette e consigli
utili per le massaie



Sandra Mondaini il sabato in TV a fianco di Raimondo Vianello nel varietà « (Di nuovo) tante scuse »

**Sul video
'Il caso Mattei':
parliamone
con Rosi**

**Polemica
aperta
sul primo piano
televisivo**

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Sandra Mondaini che è tornata sui teleschermi accanto al marito Raimondo Vianello nello show (Di nuovo) tante scuse. Dopo l'impegno televisivo l'attrice riprenderà l'attività teatrale in uno spettacolo di Garinei e Giovannini. La foto di copertina propone la Mondaini nella caratterizzazione di uno sketch TV

Servizi

Il grande mago delle voci di dentro di Diego Fabbri	26-30
Le prime immagini dal Marocco di Ernesto Baldo	32-35
Corot: l'emozione della luce di Mario Novi	36-38
Basta o no col primo piano di Ernesto Baldo	40-45
Per il consumatore un telefono amico di Gianni De Chiara	47-49
Ho sempre pagato le mie scelte intervista a cura di Giuseppe Bocconetti	100-102
Un eroe con qualche macchia e tanta paura di Gianni De Chiara	105-106
« ESSERE ATTORE » ALLA TV	
Recitare è ancora un mistero? di Franco Scaglia	108-110
L'Accademia d'arte drammatica di f.r.	110
Nei Paesi dell'Est di s.b.	110
Le scuole degli attori all'estero di s.b.	110
ROMANZO POPOLARE ITALIANO	
Ecco Zuccoli, fabbricante di consolazione di Italo Moscati	112-114
Di che cosa parla « La freccia nel fianco » di i.m.	114
Quante facce nuove in cinque settimane di Donata Gianeri	116-118
Da trent'anni ci sorprendono di Mario Messinis	121-124

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	52-65
TV dall'estero	66-67
I programmi della radio	68-81
Trasmissioni locali	82-83
Radio dall'estero	84-85
Filodiffusione	86-92

Rubriche

Lettere al direttore	2-7	C'è disco e disco	96-97
5 minuti insieme	8	La prosa alla radio	98
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	126-128
La posta di padre Cremona	13	Qui il tecnico	131
Il medico	14	Arredare	132
Come e perché	18	Mondonotizie	133
Leggiamo insieme	22	Bellezza	134
Linea diretta	25	Moda	136-137
La TV dei ragazzi	51	Il naturalista	138
I concerti alla radio	93	Dimmi come scrivi	140
La lirica alla radio	94-95	L'oroscopo	142
Dischi classici	95	Piante e fiori	
		In poltrona	144-147

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

A proposito di « Il marsigliese »

« Egregio direttore, dopo aver visto la seconda puntata dello sceneggiato televisivo *Il marsigliese*, uno dei tanti spettacoli ispirati ad episodi di violenza, vien fatto di domandarsi: è in questa maniera che la RAI cerca di arginare la tanto deprecata violenza cui soprattutto ai giovani viene fatta quotidianamente scuola attraverso pessimi film e pessima stampa? Non si è mai posto, codesto ente, il problema della grossa responsabilità che ha, con il suo mezzo di così larga diffusione, dell'avvenire morale ed educativo dei nostri giovani? » (Alessandro e Maria Luisa Esposto - Firenze).

« Egregio direttore, sono convinto che la mia voce vale ben poco, anzi niente, avrebbero il dovere di farla sentire quelli che occupano pubbliche cariche. Mi riferisco alla trasmissione de *Il marsigliese*. Non so spiegarvi il perché gli autori di soggetti televisivi o di altri articoli per periodici, specie se milanesi, quando si riferiscono a Napoli prendono spunto dai fatti più deleteri calando la mano con i colori più foschi. Nessuno si ricorda dei pregi, privilegi, primati vecchi e nuovi che la città vanta o delle personalità che hanno onorato la città e la nazione. Purtroppo l'unificazione di questa ha ridotto Napoli a cenerentola mentre essa conserva ancora le impronte della grande capitale del più vasto, più ricco e progredito Stato del tempo. E' vero purtroppo che il contrabbando delle sigarette, triste eredità della nefasta guerra, ha trovato nel Sud terreno più fertile, forse per la posizione geografica, ma esso viene esercitato anche in Lombardia per altri valori e da sempre con la vicina Svizzera. Denigrare volutamente una città dopo averla defraudata è dannoso non solo per essa, ma per la nazione. Il pennacchio del Vesuvio, il pino, il mare delle Sirene, le isole, gli scavi di città sepolte, hanno attirato sempre masse di visitatori di tutto il mondo, il che è stato ed è di vantaggio per tutti. Eppure i napoletani non nutrono alcun rancore per i settentrionali che si sono avvantaggiati non poco del lavoro dei meridionali. Se a Napoli vi è il contrabbando, vi è stato anche l'eroico vice brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto » (Mario Guida - Napoli).

Rispondono il regista e lo sceneggiatore del film: « La violenza. Una cosa è

la rappresentazione compiaciuta o peggio l'istigazione alla violenza attraverso lo spettacolo e una cosa è invece la sua cronaca dolorosa e drammatica.

In realtà con *Il marsigliese* abbiamo rappresentato solo una piccola parte della violenza che tutti i giorni viene esercitata su Napoli. Questa violenza viene realizzata attraverso lo sfruttamento dei napoletani a tutti i livelli, la corruzione amministrativa e ideologica, il malgoverno, eccetera fino allo sfruttamento dei disoccupati per il contrabbando, quei disoccupati che rischiano la pelle perché i loro sfruttatori guadagnino i miliardi da impiegare poi nella speculazione edilizia per esempio o nella gestione delle cose partenopee. Tutti fatti che i napoletani soffrono ogni giorno sulla loro pelle, anche se e quando non ne sono pienamente consapevoli.

Questo discorso vale anche per chi, napoletano, si sente offeso da *Il marsigliese*. Ma rappresentare i mali di una persona o di una collettività non significa denigrarla ma semmai difenderla. Il male bisogna guardarlo e conoscerlo e non far finta che non ci sia altrimenti si muore davvero.

Questo abbiamo cercato di fare, con tutti i limiti di un programma televisivo che oltretutto deve anche essere uno spettacolo. Certo se avessimo dovuto lavorare a un'inchiesta, a una analisi socioeconomica sulla situazione napoletana, ben maggiore violenza sarebbe venuta fuori, e cose ben più gravi e turpi.

« Napoli muore » è ormai un drammatico luogo comune e qualche tempo fa un settimanale francese dedicava alcune sue pagine a Napoli elencando i primati europei della città: mortalità infantile, disoccupazione, corruzione, epidemie e via discorrendo. Non è chiudendo gli occhi o nascondendo la testa sotto la sabbia, non è tacendo o mascherando e mistificando queste tragiche e ormai conclamate realtà che si ama e si aiuta Napoli a rinascere ed a ritrovare la sua dignità.

I giovani si educano (e questa verità va ben oltre *Il marsigliese*) rappresentando onestamente la realtà così com'è senza stendere pietosi o ipocriti veli. Soltanto chi si sente in qualche modo colpevole può sentirsi offeso dalla rappresentazione reale dei fatti. « ...il nostro bel sole nasce ogni mattina a sfottere una massa di disgraziati che non sono fessi no, non sono sfaticati... ma vi

segue a pag. 4

una delle cose buone della vita



trovarsi
con gli amici migliori
attorno all'albero...
gustare
l'atmosfera della festa...
scambiarsi i regali...



io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

Re Inox Aeternum

A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum è l'unica con la lucentezza a specchio anche all'interno. Lo sporco non s'incrosta, non può far presa! E' un altro dei tesori di Re Inox, re acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterna giovinezza. Scegliete nei modelli da 5, 7, 9, litri: eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

lettere al direttore

segue da pag. 2

vono da cani... per guadagnarsi ogni giorno un pezzo di pane che non ci sta e bisogna inventarlo...", dice Vincenzina nel *Marsigliese*, "...e la colpa non è del sole... ma di quella camorra di delinquenti che succhiano questa città e la riducono così com'è...".

Questo devono capire i veri napoletani, che soltanto liberandosi dalla violenza e dalle servitù di cui hanno sofferto per troppo tempo possono difendere e ricostruire la loro città e non crogiolandosi in immagini patetiche o in sentimentali ricordi di un passato glorioso.

Ma in tutto questo pessimismo una nota estremamente positiva c'è, ed è la presa di coscienza di quella parte più vera e più sana del popolo napoletano per cui l'epoca del servilismo è tramontata. E questa coscienza e questa volontà di cambiare sono il vero atto di amore verso la città. Questo noi l'abbiamo constatato ad ogni passo del nostro lavoro a Napoli per *Il marsigliese*» (Giacomo Battisti e Luciano Codignola).

Le sinfonie di Mahler

«Egregio direttore, ho letto con interesse sul n. 47 del Radiocorriere TV l'articolo firmato da Luigi Fait sulle sinfonie di Gustav Mahler, il grande attuale. A pagina 124 della rivista, poco prima della fine dell'articolo, è stata riportata in grassetto la discografia delle sinfonie mahleriane, stando alla quale potrebbe sembrare che Georg Solti abbia registrato per la Decca soltanto la Sinfonia n. 9.

Non pretendo che Luigi Fait in detta discografia facesse l'elenco completo delle edizioni discografiche delle singole sinfonie: sarebbe stato eccessivamente lungo, data l'attuale "fortuna discografica" di tutta la produzione di Gustav Mahler. Ma Fait ha indicato come "registrazioni integrali" delle nove sinfonie oggi sul mercato soltanto quella CBS di Bernstein e quella Philips di Haitink. Ha ignorato quella (non spetterebbe a me dirlo!) bellissima di Georg Solti: un'integrale quest'ultima che la RAI ha invece "onorato" più volte nel ciclo delle trasmissioni radiofoniche Mahler secondo Solti. Le nove sinfonie di Mahler dirette da Solti sono state pubblicate dalla Decca prima separatamente poi in un'unica raccolta di 15 dischi. E con notevole successo! Per inciso voglio anche ricordare un'altra integrale delle sinfonie di Mahler reperibile sul mercato italiano:

quella di Kubelik, autorevolissima, della D.G.G.

Le voglio altresì annunciare (ma questo non ha nulla a che fare con quanto scritto finora) che la Sinfonia n. 2 di Mahler che Zubin Mehta ha diretto con l'Orchestra ed il Coro della RAI di Roma, trasmessa lunedì 17 novembre, verrà pubblicata dalla Decca agli inizi del 1976 in due dischi che vedono Zubin Mehta alla testa dell'Orchestra Filarmonica di Vienna. Le invio i miei più cordiali saluti» (Decca Dischi Italia S.p.A. - Il direttore artistico Paolo Tosi).

«Egregio dottore, sono appassionato anch'io di Mahler e con piacere ho appreso (vedi Radiocorriere TV n. 47) che con la Seconda sinfonia del maestro boemo è stata aperta la Stagione sinfonica della RAI.

Ho letto anche con estremo interesse l'articolo di Luigi Fait dal titolo Il grande attuale (come è vero!). Pur nei limiti di spazio concessi all'argomento l'articolo è risultato esauriente e ben informato e proprio per questo ho trovato parziale e lacunosa la discografia a corredo del medesimo.

Mi sembra perlomeno strano che nell'elenco delle incisioni integrali delle sinfonie, accanto a quelle indicate e bellissime dirette da Bernstein e Haitink, non compaiano quelle di Solti (Decca) e Kubelik (Deutsche Grammophon). Quest'ultima che faceva parte della monumentale edizione Il mondo della sinfonia, posta recentemente in esaurimento, può essere reperita in dischi sciolti.

Un'altra lacuna che mi sembra ben più grave sta nel non aver indicato la recentissima incisione della Quinta sinfonia diretta da Herbert von Karajan con l'Orchestra Filarmonica di Berlino per la Deutsche Grammophon. Avvenimento discografico e culturale cui tutti i giornali e recensori hanno dedicato ampio spazio ben vedendo nel grande direttore austriaco un "predestinato" all'incontro perfetto con Gustav Mahler. Sapendo come il giornale da lei diretto sia solitamente preciso e ben informato sugli avvenimenti che riguardano il mondo della musica, mi sono permesso di inviarle queste precisazioni senza che ciò sminuisca né il valore del maestro Fait né tanto meno la mia stima per il Radiocorriere TV e i suoi collaboratori. Ringraziandola per l'attenzione, voglia gradire i miei migliori saluti» (Phonogram S.p.A. -

segue a pag. 7

Un'auto e 10 milioni per voi LA SOLUZIONE DEL QUIZ

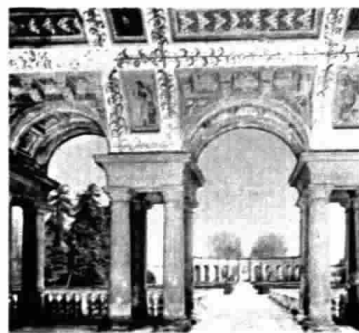
IX/C Concorsi Radiocorriere
Il concorso « Quiz artistico in 10 tappe attraverso l'Italia », aperto a tutti i lettori del Radiocorriere TV, ha ottenuto un vivo successo: sono oltre centomila i lettori che ci hanno già inviato le cartoline con la soluzione dei quiz apparsi sul settimanale dal numero 39 al numero 48. Molti altri ci hanno scritto pregandoci di pubblicare le soluzioni esatte. Li accontentiamo, ed intanto avvertiamo che su un prossimo numero del Radiocorriere TV pubblicheremo i nomi degli ultimi vincitori delle estrazioni settimanali e quelli dei vincitori dell'estrazione finale. Tutti comunque riceveranno l'annuncio a domicilio



C CUNEO
Il Monumento alla Resistenza



E ELBA
La Villa di Napoleone



M MANTOVA
La Loggia d'amore nel Palazzo del Tè



I ISCHIA
Veduta del Castello Aragonese



L LECCE
La Basilica di Santa Croce



A ALGHERO
Torre De l'Espero Real



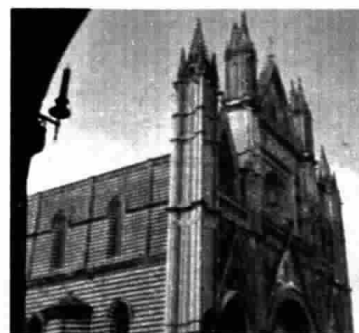
N NAPOLI
Il Maschio Angioino



G GENOVA
L'Arco di Piazza della Vittoria



L LUCCA
La Chiesa di San Michele



O ORVIETO
Il Duomo

M I C H E L A N G E L O

I vincitori della 5ª, 6ª e 7ª estrazione settimanale

Primo premio: Testone Irma, via Testore 20 - Alessandria. Secondo premio: Pisani Francesco, via Marcello Soleri 10 - Roma; Varvaro Baldassarre, via Gramsci 27 - Pescara; Corti Lidia, via Cavour 17 - Solbiate Comasco; Pagani Umberto, via Mentana 106 - Siena; Marzatico Anna, via Buonarroti 69 - Trento; Polimeni Lina, via Guffanti 4 - Pavia; Tosi Guido, v.le Tibaldi 74 - Milano; Conti Fernando, via Castiglione 76 - Bologna; Marcon Marino, via Cologna 57 - Trieste.

Primo premio: Gaeta Giuseppe, via La Vigna 1/B - Anacapri. Secondo premio: Trevisan Mauro, via O. Huber 20 - Merano; Bigli Adriana, via Doglio 64 - Cadelbosco Sopra; Squeo Cosmo, via P. Colletta 106 - Molfetta; D'Antonio Luisa, p.le Europa 28/4 - Recco; Beucci Mario, via Bolognese 43 - Firenze; Pillonca Paolo, via Lago d'Orta 8 - Arona; Carosi Francesco, via L'Aquila 31 - Roma; Torchio Edoardo, via C. Benzi 1 - Asti; Bertoglio Osvalda, via Genova 64 bis - Testona (TO).

Primo premio: Teso Alberto, via Mentana 16/A - Padova. Secondo premio: Arnaboldi Maria, via Renato Fucini 1 - Milano; Simonetti Tota, via Marconi 2 - Locri; Codarini Marco, via Palmanova 25 - Castions di Strada; Acunzo Giannettino Maria, via G. da Campione 8 - Bergamo; Zana Maria Luisa, via XXVII Marzo 3 - La Spezia; Cesari Laura, via Gramsci 27 - Codogno; Massone Luciana, via Garibaldi 16 - Casteggio; Carubelli Gilberto, corso Sempione 98 - Milano; Pirro Federici, via Polanesi 61/4 - Recco.

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



lettere al direttore

segue da pag. 4

Settore Classico D.G. - Gianfranco Rebullà).

Per la verità abbiamo pubblicato nel numero 11 di quest'anno del *Radio-corriere TV* tutta la discografia mahleriana. In questo caso, dato anche il limite invalicabile dello spazio, ci siamo limitati ad una sommaria segnalazione che come tutte le segnalazioni fa dei contenuti e degli scontenti. Pubblichiamo comunque ben volentieri queste due lettere che integrano le nostre informazioni.

Ancora sul folk

«Gentilissimo direttore, ho seguito con molto interesse la serie di articoli Dove nasce il folk pubblicati sul suo giornale. L'interesse aumentava nell'attesa di leggere qualcosa sul folk lucano. La Basilicata è tutt'altro che priva di testimonianze sul folk e sul mondo popolare. Basta pensare agli studi e alle ricerche fatte da Ernesto De Martino, Lomax, Carpitella, Bronzini, Toschi, Leydi, ecc. perché il suo giornale fosse spinto a "toccare" anche la Basilicata.

Io stesso mi interessavo dei molteplici aspetti del mondo popolare lucano e dei suoi canti in particolare. Ho pubblicato un volume corredato da un 33 giri, dal titolo *L'assenza imposta, di canti popolari lucani* (ed. Gruppo editori, Napoli). Ho appena inciso un 33 giri LP con la Fonit-Cetra nella *Collana Folk* più volte citata dal suo giornale, ho partecipato a trasmissioni radiofoniche (Quando la gente canta) e a trasmissioni televisive per la TV svizzera con i maggiori cantanti folk, da Rosa Balestrieri, Maria Carta, Maria Monti, ecc. ad Otello Profazio; inoltre ho cantato in Italia (Folk Studio) e all'estero (in Germania, Svizzera e Russia).

Ciò nonostante non ho avuto rapporti con la TV italiana e so benissimo di essere poco conosciuto e quindi ancora giustamente ignorato dagli addetti ai lavori, ma ignorare l'esistenza di una regione e la espressione del suo mondo popolare che rimane culturalmente fra i più autonomi ed autentici mi pare ingiusto. Voglia scusarmi e ritenermi un suo affezionato lettore» (Pietro Basentini - Potenza).

Purtroppo abbiamo dovuto rinunciare non solo alla Basilicata. Ce ne dispiace molto, mi creda. Anche per questo pubblico tanto più volentieri la sua lettera.

Non ho abbandonato il « 3131 »

«Egregio direttore, mi rivolgo a lei per chiedere una precisazione. Si è scritto di una mia intenzione di abbandonare la rubrica radiofonica Chiamate Roma 3131, e anche il suo giornale, nella rubrica Linea diretta, me l'ha attribuita. Io non ho mai "pubblicamente dichiarato" di voler lasciare il 3131. Come avrei potuto, infatti, quando nessuno ha mai chiesto la mia opinione? La mia intenzione — e mi fa piacere che questa sia l'occasione per manifestarla — è di essere sempre e comunque — dopo otto anni di lavoro radiotelevisivo — "a disposizione del pubblico". La ringrazio per la ospitalità» (Velio Baldassarre - Roma).

Un telegramma

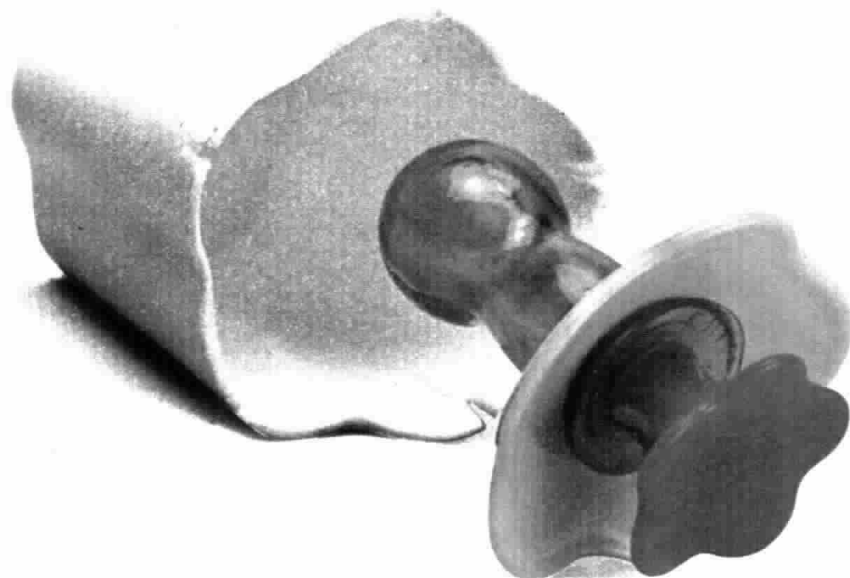
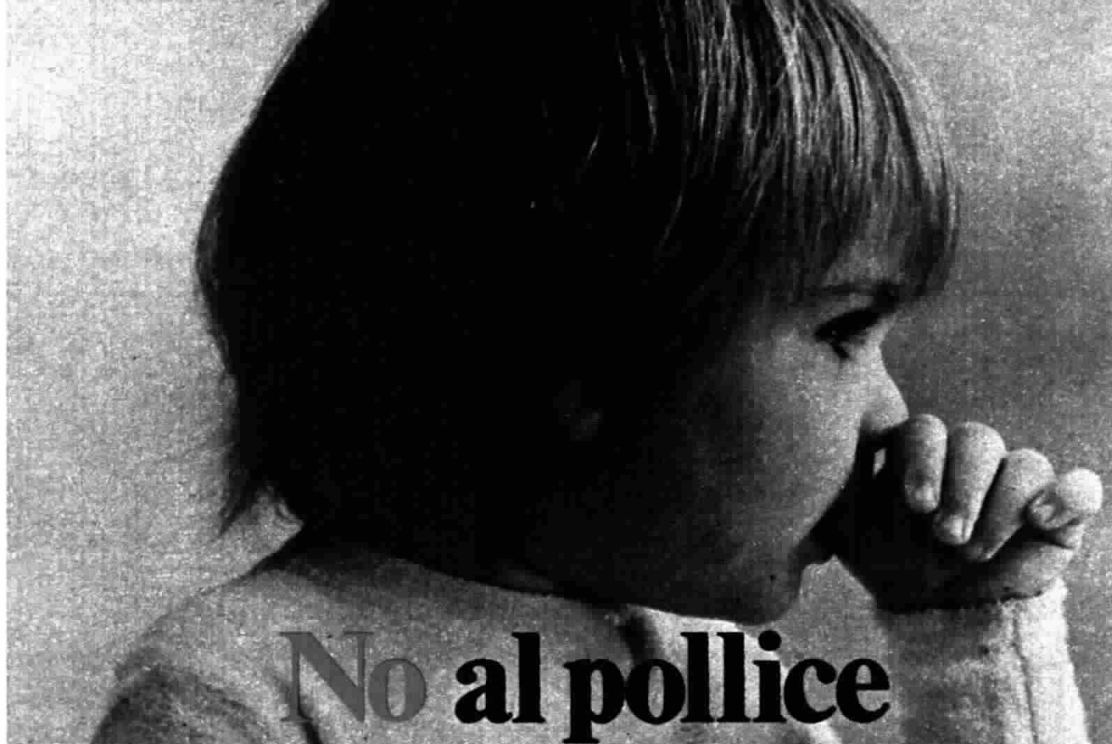
«Riferimento numero 48 articolo Luigi Fait pagina 48 rigo 70 prego dare vistosamente smentita mia partecipazione al concorso Varsavia in quanto non mossomi da Milano per impegni concertistici e discografici stop Chiarendo non volevasi intendere eliminazione concorso stesso con danno lesivo reputazione vincitore Treviso '71 et Viotti '71» (Vincenzo Balzani - Milano).

Nell'articolo da Varsavia di Luigi Fait si cita il nome di Vincenzo Balzani tra gli italiani iscritti al concorso, ma non si precisa affatto che sia stato eliminato. Per rigore di cronaca si dice solo che Pierluigi Camicia e Raimondo Campisi hanno sonato con successo fino alla seconda prova. Il nome del Balzani non è stato inserito a caso dal nostro corrispondente, ma perché gli era stato comunicato dall'Ufficio Stampa del concorso stesso, inserito vistosamente nell'elenco dei partecipanti, con foto, curriculum e brani chopiniani che egli aveva preparato per le diverse fasi della competizione.

Ci dispiace che il bravissimo Balzani non abbia potuto tener fede ai propri impegni internazionali (a Varsavia), preferendo a questi i concerti e le incisioni a Milano.

Film musicali

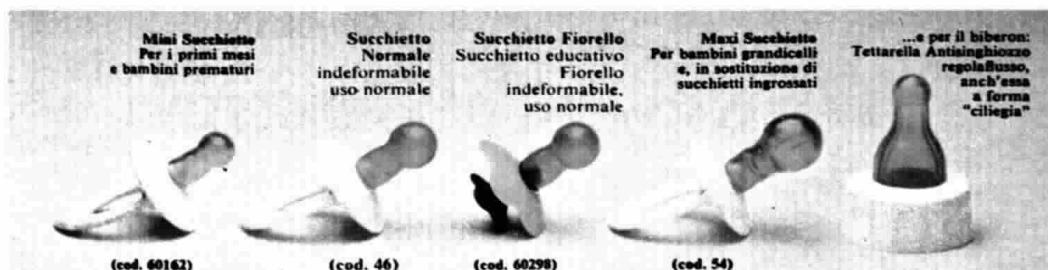
«Gentile direttore, una proposta: perché non teletrasmettere, anche in ore pomeridiane, una scelta dei molti film musicali prodotti in Italia con noti cantanti lirici? Ricordo d'aver visto anni addietro opere in film come *La Bohème*, *Trovatore*, *Aida*, *Tosca* ed altre» (Maria Brunetti ved. Prinetti - Siracusa).



Sì a Chicco Fiorello "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigienica. Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica)

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di

ARTSANA

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____ Prov. _____



DON BAIRO l'uvaamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve silvane
ed erbe salutari**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
é l'uvaamaro

**5 minuti
insieme**

Attenti al gas



ABA CERCATO

E' stato messo un cartello in portineria che nessuno legge. Se ci fate caso è posto tra quello che ricorda la rata del condominio e quello che sollecita gli arretrati per il riscaldamento. Vi informa che passeranno degli specialisti nella « sicurezza del gas »; sotto, se proprio vi fermate a leggere tutto e non solo le prime righe, come sempre, passando frettolosamente, c'è anche scritto che questi signori non fanno parte del personale della società erogatrice del gas. Una mattina vi suoneranno alla porta facendovi vedere, a vostra richiesta, una tessera che li qualifica come addetti alla sicurezza del gas, e vi informeranno che sta avvenendo in Italia una metanizzazione (cioè il gas manifatturato che usiamo attualmente verrà sostituito con gas metano), per cui la vostra cucina deve essere regolata per evitare che la nuova erogazione di gas, che ha un potere calorifico molto più alto di quello attuale, provochi una pericolosa fuoriuscita di combustibile. Vi faranno anche vedere degli opuscoli dove abbondano disegni di esplosioni e di disgrazie che possono avvenire nelle famiglie degli incoscienti che non provvedono ad adottare le loro misure di sicurezza, in vista della metanizzazione.

Il discorso, per una persona che non ha una competenza specifica in materia di gas (e penso sia la maggioranza degli utenti), fa un certo effetto, per cui, benediciendo i benefattori che eviteranno fughe, esplosioni e ustioni, li facciamo entrare. Alla fine per una cucina media pagheremo 6000 lire. Nella ricevuta, che sarà rilasciata solo dopo aver pagato (e che di solito nessuno legge), ci sarà scritto, in caratteri piccolissimi, che i sopradetti signori non fanno parte della società del gas e inoltre che l'acquisto del materiale non è obbligatorio.

Tali precisazioni sarebbero superflue se non ci fosse sotto qualcosa e sono fatte per iscritto solo a pagamento avvenuto. Posso affermare ciò perché, visto che non mi fido mai né delle vendite a domicilio, né di coloro che vengono a fare i « salvatori » senza essere richiesti, ho dovuto insistere molto per sapere che si trattava di una disposizione non obbligatoria. Messi alla porta i due signori, mi sono voluta togliere una curiosità, anche sollecitata da alcune vicine che si sono sentite truffate e carpite della loro buona fede. Un gentilissimo ingegnere della Romana Gas mi ha tolto ogni dubbio.

La cosa funziona in questo modo: è vero che in tutta Italia, ormai da tempo, sta avvenendo una metanizzazione; è vero che i bruciatori devono essere regolati; è vero anche che alle volte bisogna sostituire degli ugelli perché la miscela aria-gas, con la nuova erogazione, deve essere diversa per bruciare, data la differenza di potere calorifero; ma è altrettanto vero che le piastrine che quei signori pongono sui fornelli non servono affatto a regolare tutto ciò, perché questo lavoro può essere fatto esclusivamente solo dopo che il gas metano è stato immesso nelle tubature. Per questo, la società del gas provvederà a inviare una lettera personale a tutti gli utenti avvertendoli sia del cambiamento di gas, sia della visita di personale specializzato di una ditta che bloccherà tutti i bruciatori della cucina (o altri apparecchi a gas), tranne uno per uso immediato in modo da impedire l'accensione prima che questi siano stati regolati o dalla ditta stessa, o da un'altra scelta dall'utente.

Coloro che al momento della visita fossero assenti, troveranno un altro avviso al quale, se non ci sarà risposta, farà seguito una raccomandata con ricevuta di ritorno che avvertirà dell'avvenuta trasformazione, diffidando dall'uso degli apparecchi domestici. Quindi, chi ha lasciato che i « benefattori » mettessero le mani sulla sua cucina e dorme tranquillo, non pensi di aver già predisposto tutto in vista del nuovo evento, ma aspetti l'avviso della società del gas e poi provveda di conseguenza, questa volta sul serio.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?

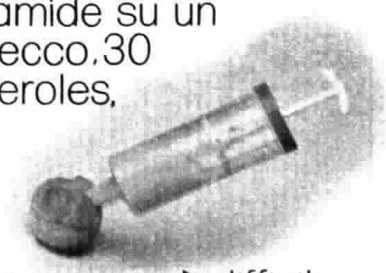


No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



è un prodotto
PILETTI

serafina

la bambola
di pezza
disposta a tutto
pur di giocare
e divertirsi
con te



In TIC TAC S.P.
nei giorni
20-26 dicembre
e 1° gennaio

STUDIO SALODINI/BRESCIA

ENCICLOPEDIA DELLA CASA

una grande iniziativa editoriale
per la famiglia moderna

la tua casa si riempirà
di mille idee nuove e originali

Abitazione • Allevamento ed educazione del bambino
Animali in casa • Arredamento • L'automobile • L'avvocato
in casa • Il bricolage • La caccia • Collezioni • Com-
forts • Cucina e igiene alimentare • Economia domesti-
ca • Faccende domestiche • Fiori e piante • Fotografia
e cinema • Galateo • Giochi e passatempi • Guida medi-
ca • Igiene e bellezza • L'imbarcazione • Lavori femminili
Moda ieri e oggi • La pesca • Lo spettacolo in casa • Sport
Dallo studio al lavoro • Viaggi e vacanze • Ricettario ita-
liano e internazionale.

Terza edizione interamente rifatta a cura di Luca Bernardelli. Tre volumi in-4° grande più un volume ad album di
ricettario in-24° di complessive pagine LII-1980 con 3629
illustrazioni prevalentemente a colori, elegantemente rile-
gati e raccolti in un pratico cofanetto.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEFONO 688.666

dalla parte dei piccoli

In questi anni la cosiddetta « letteratura per l'infanzia e la gioventù » ha dato una svolta. Se fino a ieri l'accento poggiava soprattutto sul termine « infanzia » accomunando adolescenti e bambini in una condizione di immaturità che li separava dal mondo degli adulti, oggi è il termine « gioventù » a venire in primo piano, emblema di una condizione di « nuovi adulti » a cui le generazioni più avanti negli anni cercano di consegnare il superstito tesoro della propria travagliata ricerca. Così proprio quella letteratura per ragazzi che era considerata letteratura minore entra — carte in regola — nel mondo della cultura ufficiale, non solo, ma rappresenta addirittura « il meglio » di questa cultura, il viatico che i padri affidano ai figli per il loro viaggio terreno. In questo ambito lo spazio dato alla « narrazione » è crescente. Non si è finito di celebrare la morte del romanzo che la misura narrativa rivendica il suo spazio, riassorbendo tutti gli aspetti della cultura contemporanea. E' come se, dopo aver scoperto le cifre, le strutture, le istituzioni, i problemi, accantonando personaggi e aneddotica, si cerchi ora di recuperare un'angolazione esistenziale che stava per andare perduta. Come se, dopo esserci inebriati di collettivismo, si avverta l'urgenza di rifondare una coscienza individuale. All'inizio si era magari anche guidati dall'ipotesi che una misura narrativa potesse meglio trasmettere ai giovanissimi lo spessore di situazioni storicamente diverse, poi si è fatta strada la convinzione che la narrativa rappresenta un modo di conoscenza unico, diverso dalla scienza ma importantissimo per la vita.

Per i « nuovi adulti »

Sono uscite così in questi anni alcune collane per ragazzi che affrontano problemi nodali del presente o del passato attraverso la adozione d'una formula narrativa, e sono *Ragazzi di oggi* - ragazzi di ieri della AMZ, *Avventure del XX secolo* e i *Romanzi della storia* di Mursia, *Gli ottanta* di Le Monnier. Poi le Emme Edizioni con i pomeriggi della Ginzburg hanno proposto in alternativa ai tradizionali classici per la gioventù un altro tipo di scelta narrativa, che recupera dalla letteratura degli adulti i gioielli dimenticati. Intanto *Collana aperta* di Mondadori (ed è sua la definizione dei ragazzi come « nuovi adulti ») affianca ad opere di narrativa significanti per un'interpretazione delle vicende umane, testi di sagistica che fanno il

punto degli studi nei campi più disparati. Mano a mano che i nuovi volumi destinati ai ragazzi arrivano in libreria ci si accorge che sono tali che nessun adulto oserebbe disdegnarli, che sono testi di sicura presa e spesso indiscutibile livello letterario, opere che, accantonato ogni paludamento accademico, riescono davvero a comunicare cultura.

Biblioteca Giovane

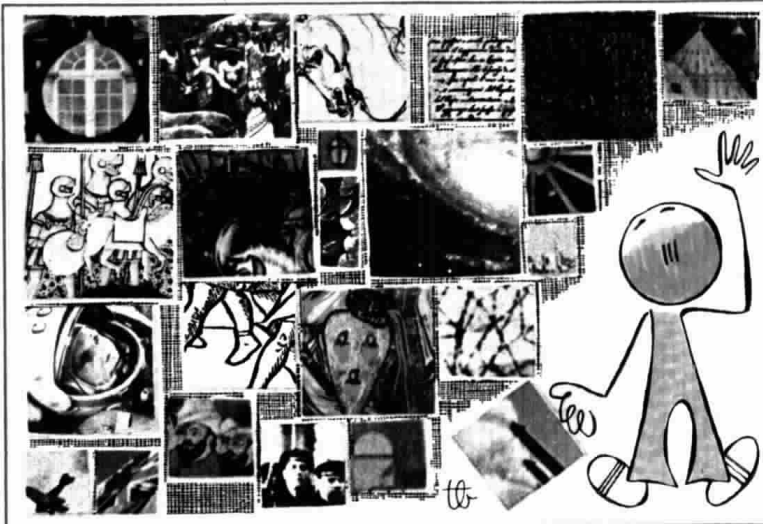
E' fresca di stampa l'ultima collana destinata a questi « nuovi adulti », ed è tale da affascinare immediatamente anche noi: si chiama *Biblioteca Giovane*, è edita da Einaudi, e si compone di cinquanta titoli, un numero chiuso che non si esclude possa allargarsi in seguito. La presenta Italo Calvino con queste parole: « La « storia », quella che a



La « narrativa » come storia

I cinquanta titoli di *Biblioteca Giovane* sono firmati da narratori storici e memorialisti di ieri e di oggi, tutti di « ben collaudata presa », e tendono a disegnare insieme la storia del mondo e ad esemplificare diversi atteggiamenti di fronte al mondo. Vi figurano i racconti mitici dei primi uomini, la Grecia di Plutarco, la Roma di Tacito e Svetonio come quelli di Shakespeare o addirittura di Brecht, l'Oriente di Erodoto, di Marco Polo, delle *Mille e una notte*, le scaglie vichinghe o la caduta degli aztechi. A un Gibbon e a un Gregorovius si aggiungono il John Reed della rivoluzione russa o l'Edgar Snow della rivoluzione cinese, ai racconti partigiani di Fenoglio, i campi nazisti di Antelmi, alla Roma di Pasolini, la Sicilia di Sciascia. Il cinquantesimo volume guarda al futuro con le *Cosmocomiche* di Calvino. In questo panorama non mancano comunque alcuni autori di cui già i ragazzi si erano impossessati ai tempi in cui li nutrivano con una letteratura minore, e cioè Walter Scott, Mark Twain, De Foe, Fenimore Cooper, Dickens. Ad essi si aggiungono: Dostoevskij, Puskin, Voltaire, Saint-Simon, Thomas Mann o Kafka. « Ogni narratore », dice ancora Calvino, « è storico del suo tempo ». Ed è proprio per questo che l'uscita di una nuova collana per ragazzi è oggi un fatto culturale.

Teresa Buongiorno





Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

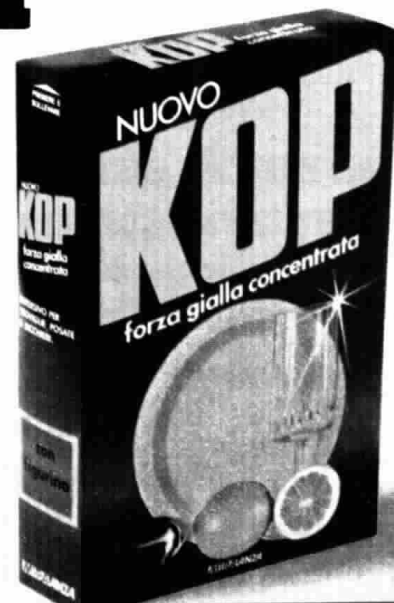
perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è MIRALANZA

con le figurine del concorso





"Prima di sfidare la natura un ragazzo deve imparare ad amarla e a rispettarla."

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Vi sembrerà incredibile eppure io ho visto la prima volta il mare che avevo 15 anni e... non è stato nemmeno un amore a prima vista. Io allora ero innamorato della montagna, della sua durezza, della sua inviolabilità.



Il mare al contrario mi sembrava troppo "turistico", troppo piegato

alle esigenze commerciali di una bella vacanza al sole passata fra creme abbronzanti, focacce e granitine. La mia prima impressione del mare fu cioè quasi di una

natura, come dire, addomesticata rispetto alla montagna sempre così fiera, così severa.

Poi un giorno che ero fuori con la mia barchetta scoppiò un temporale improvviso e solo dopo tre ore di lotta, veramente dura, riuscii a tornare a riva.

In quelle tre ore capii quello che tutti i ragazzi dovrebbero sapere: che non si può affrontare la natura con leggerezza lasciandosi trascinare dall'entusiasmo.

Perché anche il mare, come la montagna, non può mai perdere nonostante la sua genuinità profonda,

la sua onestà incontaminata.

Qualche volta anche una bella sconfitta può insegnare molte cose a un ragazzo.



I vostri ragazzi devono avvicinarsi alla natura con amore e grande rispetto.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. (ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia).

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



* Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

la posta di padre Cremona

Come Maria Goretti

«Giornali e settimanali laici come Il Corriere della Sera e Oggi hanno scritto di Pierina Morosini, una ragazza della Bergamasca, povera ma ricca di valori morali. Proprio come la santa Maria Goretti, fu assassinata nell'aprile del 1957 da un bruto che voleva profanare la sua purezza. La sua figura e la sua testimonianza sono di viva attualità...» (Lodovico Rota - Bergamo).

Di Pierina Morosini conoscevo vagamente la tragica vicenda, ma non avevo ben configurati i connotati spirituali della sua fisionomia. Basta guardarla in faccia questa creatura, poiché la fotografia ce ne ha conservato fedelmente i tratti. Un volto di una bellezza eccezionale, ma che denota un riflesso dell'interiorità; uno sguardo che, sebbene nell'immagine, ti conquista e ti penetra nell'anima. Doveva essere davvero bella come una creazione di prima mano, nella quale la luce di Dio si era particolarmente trattenuta. E non ci si meraviglia se insistiamo su questa dote fisica, per sottolineare il valore squisito di una femminilità che può diventare strumento di morbosità e di equivoco morale, come spesso lo diventa, ma può restare perla purissima incastonata nel supporto di una vita che aspira ad una bellezza suprema di cui Dio è la fonte, come scriveva sant'Agostino: «Tardi Ti ho amato, o Bellezza tanto antica e tanto nuova». E la donna quaggiù è il raggio che può rivelarla. Consiglio perciò ai miei lettori, desiderosi di incontrarsi con questa martire della purezza, di chiederne la vita (B. Verzeroli, Morosini Pierina, Edizioni Barbarigo, Bergamo). Ma di chiederne anche l'immagine e di guardarla in faccia.

In qualche modo gli amici di Dio ci sono tutti contemporanei. Ma in questo vortice di consumismo materialista, montagne di terra, col passare del tempo, si sovrappongono tra noi e la virtù testimoniata. Maria Goretti è dei primi anni del nostro secolo. Ci può sembrare una creatura di altri tempi, lontani dai nostri. Pierina Morosini, se fosse vissuta, avrebbe oggi appena 44 anni. Nata il 7 gennaio 1913 a Fiobbio di Albino (Bergamo) fu assassinata da un bruto il 4 aprile del 1957. E' quindi una luce palpitante nella nostra palude. L'ambiente in cui è vissuta è poverissimo. E' la prima di nove figli e per ventisei anni il suo nido è un casolare sepolto tra i boschi a mezza montagna, ad un'ora di mulattiera dal paesello, Fiobbio: là divideva la povertà della sua famiglia. Contemplativa nell'anima, innamorata di Cristo al quale si consacra totalmente, non si esime dalle responsabilità della vita. E' operante in una fabbrica. Si alza al mattino alle quattro, rassetta la casa, scende il monte con la lampada in mano come una vergine e va a fare ogni giorno la Comunione. Entra alle sei del mattino nello stabilimento di Albino, lavora con serenità ed amore sino alle quattordici,

risale la montagna con il rosario in mano. Quasi per nascondere la bellezza del suo corpo, oltre che per povertà, veste dimessamente.

Nel 1947 viene a Roma per assistere alla beatificazione di Maria Goretti chiedendo in prestito i soldi per il viaggio. Dice umilmente ad una sorella: «Quando andiamo per strada, se vi vergognate di me, lasciatemi pure indietro...». A Maria Goretti chiede il martirio. Parla a lungo con Dio, seduta su un sasso nella quiete della sua montagna, tra frassini e castagni. Il 4 aprile 1957 esce dallo stabilimento. Un giovane l'attende in mezzo al bosco, tra le fratte. Lei è addosso. Lei si schermisce, resiste, si difende con un sasso, fugge. Il bruto la rincorre, la disarma del sasso e la colpisce alla testa, le frattura il cranio. La ragazza ha ancora la forza di liberarsi, scappa e lascia la roccia insanguinata, ricade e supplica di no, perde le forze. Lui approfitta e la deflora... ma non ha ragione della sua virtù. Fu ritrovata là, come una dormiente. Aveva scritto: «La verginità è un profondo silenzio di tutte le cose della terra».

Pierina Morosini è una di quelle eroiche figure che fanno riscoprire l'ottimismo nella vita, la presenza di anime buone dai saldi principi. In una parola, il dinamismo del bene sepolto, erompente dalla crosta nefanda del male che sembra avvolgere in una ineluttabile prigionia tutta l'umanità. Ringrazio di avermi segnalato questa vita e la sua testimonianza eroica. Si sono ripetuto nel vivo di un secolo corrotto la tragedia e il trionfo della piccola, tenace martire di Ferriere di Conca, che il film del regista Genina Cielo sulla palude portò sugli schermi, qualche decennio addietro.

Uno scambio totale di vita

«Quando si ha occasione di assistere, più volte in un giorno, al sacrificio della messa, si può ricevere la Comunione più di una volta?» (Rosa Camerini - Norcia).

Ciò è stato recentemente concesso, ma in particolari celebrazioni comunitarie. Bisogna avvertire che ricevere l'Eucarestia non deve essere considerato mai un atto abitudinario, bensì deve corrispondere ad una disposizione interiore che ce lo fa esigere. E', insomma, un atto di amore verso Cristo, che è giustificato o da un fervore o da una volontà decisa a risvegliare questo fervore. E' vero che ci si riscalda vicino al fuoco, e il sacramento rappresenta una sorgente di calore spirituale. Ma soprattutto quando ci si comunica spesso ci deve essere il desiderio di farsi coinvolgere dal fuoco che Cristo è venuto ad accendere sulla terra, come Egli ha detto. Altrimenti sarebbe meglio sospirare l'incontro con Lui nella preghiera e nell'intimità spirituale. Comunicarsi non è un atto devozionale qualsiasi è uno scambio totale di vita.

Padre Cremona

Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

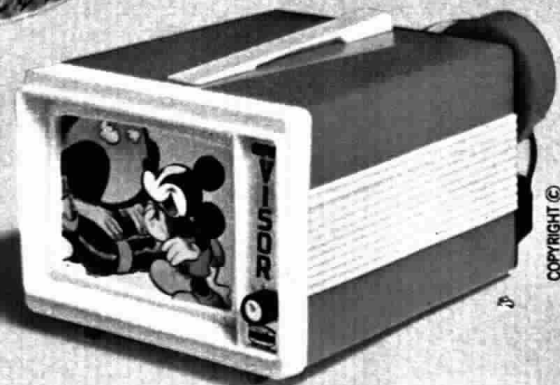
Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1 Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e tua moglie è più tranquilla.



E il Cinevisor Mupi serve anche per le tue serate, con i tuoi amici; già, perché puoi vedere anche i tuoi films. Sorpreso? Lo sarai ancora di più, sapendo che costa solo 9.500 lire.

Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente

Indirizzo

Nome e cognome negoziante

Indirizzo

Avvertenza per il negoziante. Spedire a: MUPI s.r.l. Via San Bartolo a Cintoia 2/a - 50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo tolto dall'imballaggio del Cinevisor.

GLOBULINE DA FREDDO

Una gentile nostra lettrice è stata recentemente colpita da un'ulcerazione torpida (che non tende spontaneamente a guarigione come una comune piaga) in corrispondenza di un dito del piede; la signora avverte anche freddo intenso alle estremità (mani e piedi) che si presentano fredde al tatto e che diventano pallide spontaneamente ed ancor di più se sono in contatto con l'acqua fredda. Le è stato detto che si tratta di gangrena, dovrà subire forse l'amputazione del dito o del piede. La malattia si chiama crioglobulinemia. La parola significa presenza di globuline nel sangue precipitate a causa del raffreddamento.

La precipitazione delle proteine del siero per effetto del raffreddamento rappresenta un curioso fenomeno osservato per la prima volta da Wintrobe in un paziente affetto da mieloma multiplo, un tumore del sangue. Osservazioni simili furono compiute in numerose altre malattie ed il termine di crioglobulina fu introdotto da Lerner e Watson per definire un gruppo di proteine del plasma che precipitano a freddo.

Le crioglobuline mostrano una marcata individualità, che rende difficile una precisa classificazione. Queste proteine hanno in comune la tendenza a precipitare o gelificare quando si raffreddi il siero e a ritornare in soluzione per effetto del riscaldamento. Sono stati descritti tre tipi principali di crioglobuline: globuline IgG, globuline IgM e complessi globulinici misti IgG-IgM. La nostra paziente ha proprio questi complessi globulinici misti, per cui la sua malattia è chiamata crioglobulinemia mista, del tipo descritto da Lo Spalluto e da Meltzer, due noti immunologi americani.

Sono state anche descritte crioglobuline o crioproteine formate da IgA, un'altra categoria di immunoglobuline. Mentre le crioglobuline IgG e IgM isolate si riscontrano nel siero di pazienti con malattie tumorali, le crioglobuline miste non sono state ritrovate che in malattie non neoplastiche.

Le proprietà fisiche individuali delle crioglobuline, come pure la loro concentrazione, sono determinanti per l'entità e la temperatura critica della precipitazione. Un siero contenente un'elevata concentrazione di crioglobuline può cominciare a precipitare a 28°C, mentre per concentrazioni più basse può essere necessaria la permanenza a 5°C per 48 ore prima che si verifichi la precipitazione.

La crioglobulinemia può manifestarsi in assenza di malattie evidenti ed è questa la malattia chiamata crioglobulinemia primaria o primitiva o essenziale. La crioglobulinemia secondaria è generalmente associata a malattie neoplastiche (linfograno, mieloma, ecc.). Le crioglobuline miste riscontrate nella nostra lettrice, generalmente in scarsa concentrazione, sono state segnalate nel lupus, nella periartrite nodosa, nella vasculite allergica, nell'artrite reumatoide, nella malattia di Sjögren (la cosiddetta malattia delle mucose secche), nella cirrosi del fegato, in infezioni croniche come la leishmaniosi, l'endocardite batterica subacuta o endocardite lenta da « streptococcus viridans » e la sifilide.

Recentemente è stata descritta una malattia costituita da dolori articolari, porpora emorragica, astenia, accompagnata in parecchie osservazioni da glomerulonefrite diffusa e con crioglobulinemia mista. Aumenti minimi di crioglobuline nel sangue sono stati osservati in malattie apparentemente non correlate alla precedente, come nell'angina di petto e nell'infarto acuto del miocardio. La presenza dei vari sintomi non è sempre riferibile alla concentrazione crioglobulinica.

Una delle più importanti manifestazioni della crioglobulinemia di notevole entità è una facilità alle emorragie con porpora cutanea, sanguinamento dal naso e dalla bocca ed emorragie retiniche. Ulcerazioni superficiali delle gambe sono state frequentemente osservate. Sono stati descritti dolori addominali, intolleranza al freddo, affanno, cianosi, diarrea, emorragia intestinale, sordità, gangrena delle estremità.

Sono state inoltre segnalate occlusioni di arterie e vene principali, e depositi di crioglobuline nelle arterie e nelle vene polmonari con successiva sclerosi. Si tratta spesso di veri e propri fenomeni trombotici ed i trombi sono costituiti da ammassi di crioglobuline. E così ci spiegheremo perché questi pazienti possono andare incontro ad ischemia, a diminuita circolazione del sangue in distretti arteriosi diversi (coronarico, cerebrale, renale, retinico, ecc.). L'aumentata viscosità del sangue e la precipitazione nei vasi delle proteine crioglobuliniche sono state addotte per spiegare la sensibilità al freddo ed altri sintomi della crioglobulinemia.

Quando si sospetti la presenza di crioglobuline, il siero dovrebbe essere tenuto refrigerato per tutta una notte a 5°C e poi esaminato per la presenza di una precipitazione o gelificazione. Le crioglobuline devono essere tenute distinte dalle agglutinine da freddo, che sono degli anticorpi che si mettono in risalto durante trasfusioni di sangue freddo o prolungata esposizione al freddo. Nessun trattamento è significativamente efficace sul decorso della crioglobulinemia.

I cortisonici e l'ormone ipofisario adrenocorticotropo (che stimola la secrezione di cortisone da parte del surrene) si sono dimostrati utilissimi per bloccare le possibili reazioni di ipersensibilità alle proteine precipitate col freddo, alle crioglobuline di qualunque tipo.

Il trattamento con mercaptano, capace di frammentare le molecole delle crioglobuline, è stato impiegato con successo per diminuire il livello di crioglobuline del plasma, per ridurre la viscosità del siero di sangue, inducendo un netto miglioramento clinico. Uretano e stilbamidina sono stati somministrati per bloccare la produzione di crioglobuline con risultati variabili. La plasmaferesi o sostituzione del plasma determina soltanto una riduzione temporanea delle crioglobuline.

La rapida produzione di crioglobuline ed il loro afflusso dai tessuti ai vasi tendono a neutralizzare la terapia. L'eparina è stata usata nel tentativo di diminuire la viscosità del plasma, ma è controindicata in presenza di una tendenza alle emorragie. Una terapia recente utilizzata in Italia da Marmont è l'associazione tra desametasone e ciclofosfamide per fleboclisi.

Mario Giacobbo

Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricante.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.

radio "portable"

Nr. 1 in Germania

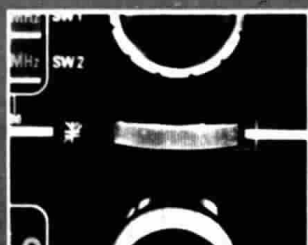
Nr. 1 in Italia

eccellente dappertutto

Nel suo genere il Satellit 2000 è unico al mondo. 21 gamme d'onda, 7 watt di potenza d'uscita ed una infinità di prestazioni professionali e semiprofessionali fanno del Satellit 2000 ciò che gli intenditori definiscono un "ricevitore universale".



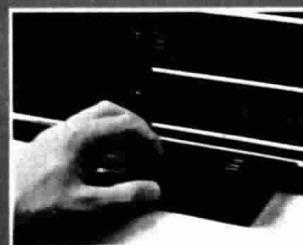
Indicatore sintonia e controllo batterie



Trimmer per accordo antenna esterna in Onde Corte



Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN



Possibilità di applicazione convertitore SSB per stazioni a banda laterale unica e telegrafia

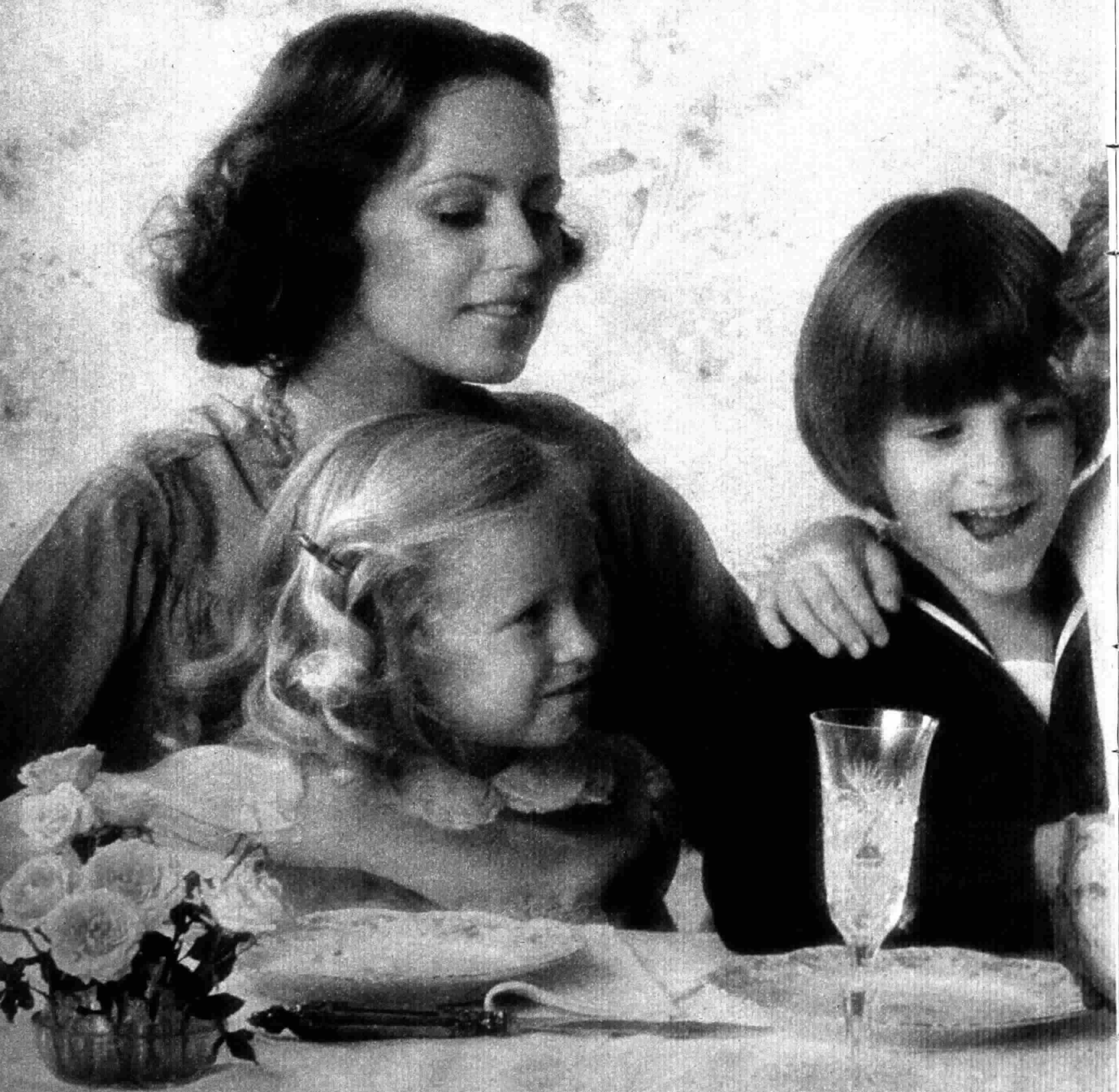


Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



radio "portable" Satellit 2000

ti ricordi quel



quando ti ricordi di un Natale



...ale?...

ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**

AVVISO

c'è un liquore antico
con un gusto nuovo,
Amargo l'unico
amaro di grappa.



Gia nel 700 i contadini delle
langhe conoscevano il modo di
cavare dalle vinacce un forte
liquore che chiamavano "branda".
usato spesso come "toccasana".
era la grappa. Si narra che un
certo Giacomino del Maso, os-
servando che gli animali si cura-
vano istintivamente con alcune
erbe, penso di migliorare le qua-
lità di questo "toccasana", met-
tendovi a macerare le erbe ama-
re medicamentose.

Oggi la ricetta di questo
infuso benefico e digestivo è
rimasta la stessa. Noi gli abbia-
mo dato solo un'etichetta e un
nome: AMARGO, antico amaro
di grappa.

**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

COSMETICI

« E' vero che molti co-
smetici e prodotti di bel-
lezza sono ricavati dal
mondo animale? » (Alber-
ta Del Gaudio - Monza).

Uno degli ingredienti
più usati nella preparazio-
ne dei prodotti di bellez-
za è la lanolina che si ri-
cava dalle pecore. Subito
dopo la tosatura la lana
delle pecore, impregnata
di una secrezione grassa
che trattiene il sudiciume
viene lavata e trattata
con opportuni reagenti
chimici. Dal grasso che se
ne separa si ricava ap-
punto la lanolina che si
presenta come una sostan-
za bianco-giallognola di
consistenza simile alla va-
selina. Per le sue proprie-
tà emollienti e per il fatto
che non irrancidisce facil-
mente trova impiego in
profumeria e in farmacia.

Un'altra fonte di mate-
rie prime per la cosmesi
è il capodoglio che produ-
ce due sostanze assai pre-
giate, lo spermaceti e l'am-
bra grigia. La prima è un
grasso liquido, localizzato
soprattutto nelle cavità ce-
faliche del cetaceo. A con-
tatto con l'aria diventa so-
lido trasformandosi in una
sorta di cera biancastra,
utilissima per la fabbrica-
zione di unguenti, pomate
e simili. L'ambra grigia in-
vece è una sostanza dal-
l'odore assai intenso e
persistente, usata nella
preparazione dei profumi.

Un liquido vischioso,
profumatissimo, noto con
il nome di « zibetto » è
fornito dalla civetta zibet-
to, un carnivoro africano
che non ha nulla a che
vedere con l'uccello omo-
nimo. Vanno ricordati an-
che, sempre tra i mammi-
feri, i moschi moschiferi,
produttori del famosissimo
« muschio » che entra nel-
la composizione di molti
profumi. Non meno impor-
tanti i prodotti delle api:
cera, miele e pappa reale.

ORIGINE DELLA LITOGRAFIA

« Sento tanto parlare di
litografie e recentemente
ne ho acquistata una. Po-
trei sapere chi l'ha inven-
tata? » (Valentina Deside-
ri - Genova).

L'invenzione della lito-
grafia si fa risalire ad
Aloys Senefelder il quale,
nel 1796 in Baviera, e pre-
cisamente a Offenbach,
scopri il procedimento per
puro caso. Senefelder
per risparmiare la spesa
del copista, aveva imparato
ad incidere egli stesso
i copioni su di una lastra
di rame che successiva-
mente riutilizzava spianan-

dola con un ciottolo. E
questa fu la prima scoper-
ta. Cioè si accorse che
la pietra, per effetto dello
sfregamento sulla lastra,
diveniva essa stessa una
superficie compatta e le-
vigata. Fu così che un
giorno, non avendo sotto-
mano della carta, annotò
su uno di questi ciottoli la
nota della lavandaia.

Quando si trattò di can-
cellare l'appunto gli ven-
ne l'idea di vedere che
cosa diventasse la scrit-
tura sottoposta ad un ba-
gno di acido. Il risultato
fu che l'acido corrodeva
la pietra attorno alla scrit-
tura, lasciando intatta que-
st'ultima. Cioè l'inchio-
stro grasso era refrattario
agli acidi. E questa sco-
perta del Senefelder è il
principio alla base della
litografia.

Per completezza di in-
formazione aggiungeremo
che alcune fonti conside-
rano precedente all'inven-
zione del Senefelder quel-
lo fra i 30 fogli che la Rea-
le Biblioteca di Monaco in-
viò a Parigi per l'Esposi-
zione del Centenario. Tale
foglio è del 1789 ed è
firmata Simon Schmidt.

FULMINI E TUONI

« Come si formano i tuo-
ni durante i temporali? »
(Enzo Torre - Cosenza).

Le scariche elettriche at-
mosferiche, come i fulmini,
si presentano quasi sem-
pre in concomitanza al-
l'arrivo delle nubi tempo-
ralesche chiamate cumulo-
nembi. La base inferiore di
queste nubi è infatti co-
stituita da gocce d'acqua
che hanno in media una
carica elettrica negativa ri-
spetto al terreno, così da
essere assimilabile al po-
lo negativo di una gigan-
tesca batteria; l'altro po-
lo, quello positivo, è costi-
tuito dal suolo. Quando il
campo elettrico tra nube e
suolo raggiunge valori mol-
to elevati, può accadere
che si abbia qualcosa che
assomiglia ad un corto cir-
cuito. La scintilla provoca-
ta da esso è il fulmine, che
si scarica tra la base della
nube ed il punto del terre-
no ad essa più vicino e
quindi più elevato.

Il lampo prodotto dal
fulmine dura meno di un
quarto di secondo; ma da-
ta l'enorme velocità della
luce, esso giunge al nostro
occhio pressoché istanta-
neamente. Il tuono, invece,
si propaga nell'atmosfera
alla velocità di circa tre-
cento metri al secondo,
quasi un milione di volte
inferiore a quella della lu-
ce, cosicché esso giunge
al nostro orecchio un cer-
to tempo dopo che abbia-
mo visto il lampo.



Difficile resistere alle lacrime.

Difficile resistere alla tenerezza dei
lacrimoni che scendono sul viso di Serenella.
Serenella ha bisogno di essere consolata
con parole dolci, vuole qualcuno che sappia
calmare i suoi strilli cullandola affettuosamente,
che asciughi le sue lacrime, che le dia il biberon.

Serenella
strilla e piange vere lacrime,
così vere che devi asciugarle.

 **bambole Furga**





era una volta, in un bosco panoramico non ancora lottizzato, una deliziosa casetta abitata da tre orsi. Papà orso, che aveva fatto quattrini nel circo, si era ritirato tra il verde rigoglioso per far crescere suo figlio, un bell'orsacchiotto di circa dodici anni, in un clima più congeniale che non quello di città. "Vedi" diceva "una volta, tutti gli orsi vivevano liberi, nei boschi, sulle montagne, e perfino nelle praterie. Poi venne l'uomo, e ci mise letteralmente a tappetino.

Quelli di noi che la scamparono finirono o nei circhi, come me, oppure negli zoo, dove ho trovato tua mamma. Tu, invece, crescerai libero come i tuoi avi."

Tutto ciò era molto bello, ma un giorno una graziosa fanciulla un po' smaliziata, con tanti bei capelli ricci ricci in testa (si chiamava, infatti, Riccioli D'Oro) si presentò alla porta della loro casetta, dichiarandosi smarrita. Gli orsi civilmente l'accolsero e lei si installò. Passa un giorno, passa una settimana, passa un mese, e agli orsi venne tutta una serie di dubbi.

"Per me è una hippy" disse la mamma orso "guarda tutti quei capelli, tutti quei ricci!"

"Forse è scappata di casa" disse il papà orso. "Comunque bisogna stare attenti. Se per caso passano i gendarmi e la trovano qui, in questa casa sperduta nel bosco, penseranno che l'abbiamo sequestrata."

Il figlio orsacchiotto chiese, senza ottenere risposta, che cosa fosse un hippy, un gendarme ed un sequestro, e gli fu anche detto di non insistere.

Passarono la primavera, l'estate, l'autunno. Riccioli D'Oro si era fatta sempre più a casa sua. Mangiava in tutte e tre le scodelle degli orsacchiotti, si allungava su tutte e tre le loro poltrone, dormiva perfino in tutti e tre i loro letti.

Ascoltando le conversazioni dei suoi genitori, l'orsacchiotto si rese conto

che c'erano un sacco di altre parole interessanti e curiose che non conosceva.

Un giorno, circa una settimana prima di Natale, i tre orsi si stupirono a vedere Riccioli D'Oro mettersi la sua pelliccia, ed uscire dalla porta.

Erano così sorpresi che non riuscirono a parlare per qualche istante. Poi si misero a danzare e cantare dalla gioia. "Casa dolce casa" intonava il padre, mangiando felice nella sua scodella.

La madre, distesa, pisolava nella sua poltrona. Il figlio, un po' perplesso, ma contento allo stesso tempo, saltellava sul proprio letto.

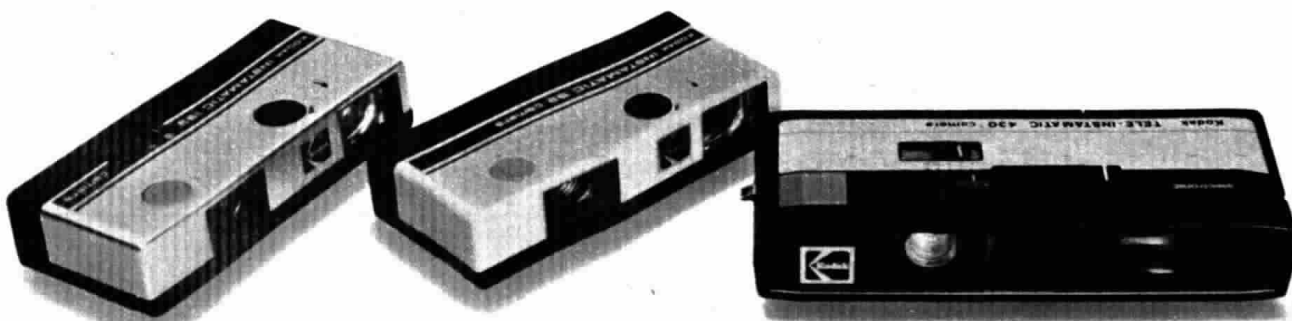
Ad un tratto la porta di casa si aprì di nuovo. Riapparve Riccioli D'Oro. Aveva in mano tre pacchettini. "Visto che siete stati così carini" disse "vi ho fatto tre bei regali per Natale."

Gli orsi aprirono i pacchettini e scoprirono tre diverse macchine fotografiche tascabili Kodak.

Una Instamatic 92, facile facile per il figlio, una Instamatic 192 un po' più avanzata per la mamma, e... meraviglia... una anche col teleobiettivo per il papà.

Commosso, il papà orso disse "Allora, grazie. E perché non ti metti in posa per una foto ricordo, prima di partire?"

"Chi parte?" rispose Riccioli D'Oro. "Anzi, quando avete finito di ammirare i regali, venite fuori a darmi una mano. Ho portato i bauli."



Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala uno degli apparecchi tascabili Kodak.

Un saggio su Charles Baudelaire

GLORIA IN RITARDO

Vi sono anche nella storia della poesia personalità eccezionali, cui si potrebbe attribuire il merito di aver scoperto nuovi mondi, o di aver rifatto il mondo dell'arte, così che dopo di loro esso apparisse nuovo. I sentieri che hanno aperto sono stati appena esplorati, presentano ancora molte incognite a chi ci si avventura. Non si sa neppure se sboccheranno in ampie e fertili pianure, o si fermeranno in lande deserte, o all'orlo degli abissi.

Per tali sentieri si sono spinti in avanguardia, alla fine dell'Ottocento, pochi segnati dal genio: uno di questi fu Charles Baudelaire. Oramai la superiorità della sua poesia su quella dei contemporanei è riconosciuta da tutti, eppure il riconoscimento è stato opera degli anni. Giovanni Macchia nel suo finissimo saggio su Baudelaire (Rizzoli, 226 pagine, 6000 lire) insiste particolarmente su questo ritardo, che non è senza significato: ancor oggi non abbiamo potuto comprendere esattamente la grandezza di Baudelaire. La sua dimensione ci sfugge, non lo si abbraccia con la sola intelligenza, occorre qualcosa d'altro che egli ci ha detto, ma il cui segreto permane nell'intera sua opera. Di questo qualcosa abbiamo il sentimento, ma non la piena e luminosa coscienza.

Seguendo Giovanni Macchia nel suo itinerario spirituale baudelaireano, troviamo delle idee appena abbozzate dal poeta, di cui egli poi ci lasciò lo sviluppo, come quelle opere

incompiute di Michelangelo, che in verità erano per lui finite, come sono complete tutte le intuizioni, luci che balenano in cielo lo spazio di un secondo, ma che dicono tutto. Troviamo anche analisi minuziosissime, come quella dell'ordine, che deve reggere un verso perché sia davvero tale. Riportiamo le belle parole di Macchia: «Armonia di linee, cioè alleanza della geometria con la musica. L'ordine, la visione matematica del mondo, rispettosa dei valori del ritmo, tanto più musicale quanto più perentorie le leggi che lo governano. La musica stessa è numero, inesaurito generarsi di proporzioni che s'inseguono. Dalla matematica sonora che anima un verso, si ricostituiscono le linee che, per aggregazione di punti, cioè di sillabe, sostengono, come un'armatura, la frase poetica. Onde il disegno che una lirica iscrive nella memoria è disegno ricoperto di musica, un disegno che è esso stesso musica, come la forma di ogni cosa creata è essa stessa colore, come lo spazio è anche tempo». Baudelaire s'è compiaciuto di giungere a paragoni immediati per far quasi vedere ciò che egli intendeva dire: «Che la frase poetica può imitare (e con ciò tocca l'arte musicale e la scienza matematica) la linea orizzontale, la linea dritta ascendente, la linea dritta discendente; ch'essa può salire a picco verso il cielo, senza affanno, ovvero discendere perpendicolarmente verso l'inferno con la velocità di ogni peso; ch'ella può seguire la spirale,



Una dolorosa ricerca di verità

Basta a volte un episodio, un accidente qualsiasi a mutare il corso di una vita. Per la giovane protagonista di Donna in guerra, il nuovo romanzo di Dacia Maraini edito da Einaudi, una breve vacanza su un'isola è l'occasione d'un ripensamento totale, d'una dapprima pigra e poi sempre più drammatica e dolente presa di coscienza che la conduce a rivedere dalle radici il proprio modo di affrontare l'esistenza, nei riflessi più intimi ma anche nell'impatto con gli altri, con la realtà contraddittoria dell'Italia di questi anni.

Vannina è una donna come tante, maestra in una scuola di borgata (e forse più per bisogno che per vocazione), moglie rassegnata d'un uomo apparentemente equilibrato e affettuoso, in realtà chiuso in se stesso e preoccupato soltanto di conseguire un benessere senza scosse. La vacanza ad Addis è la cartina di tornasole che rivela il malessere profondo di Vannina, la sua insoddisfazione, la sua ricerca di nuovi valori. Attraverso gli incontri con realtà diverse, nella cornice sensuale dell'isola che dietro la solarità del paesaggio nasconde prospet-

tive inquietanti, Vannina smette di guardare al mondo come ad uno spettacolo che non la riguarda, si rifiuta a poco a poco al suo ruolo di vittima per diventare protagonista.

E' determinante, in questo processo che si accelera pagina dopo pagina, l'incontro con alcuni extraparlamentari: è confrontandosi con il loro confuso velleitarismo, con la loro egocentrica furia di vivere che Vannina impara a conoscersi e a riscattarsi.

Il romanzo è in forma di diario, ma questo nulla toglie al suo ritmo: attraverso una scrittura vivace, immediata, scottante la Maraini riesce a coinvolgere pienamente. L'esito più significativo del racconto, a parer nostro, è nella maturità espressiva con la quale la scrittrice cala una problematica assai complessa entro le forme piene, corpose di personaggi umanamente credibili, senza mai cadere nella facile tentazione della retorica.

P. Giorgio Martellini

In alto: l'illustrazione della copertina di «Donna in guerra» di Dacia Maraini

descrivere la parabola o lo zigzag figurando una serie di angoli sovrapposti». Il verso si piega a tutto, può dir tutto, come la musica: è una musica più intima e fine, uniforme e cangiante.

Nessuno ha forse capito più di Baudelaire la magia della parola, e per questo egli non ebbe neppure bisogno d'inno-

vare rispetto alla metrica tradizionale, si servì anzi di questa per mostrare sino a qual punto la musica sia indifferente allo strumento col quale la si suona.

Nel suo tempo Baudelaire divise con Poe una «splendida solitudine», quella di padrone d'un nuovo mondo poetico. Ma, a parte questa solitudine

che lo rende unico nella storia letteraria della Francia dell'Ottocento, è difficile anche riconoscerli padri spirituali, derivazioni ideali. Il poeta francese al quale è più vicino sarebbe François Villon. Ma tra Villon e lui corrono quattro secoli. Forse è più giusto parlare di affinità con uomini della sua epoca. Macchia ne vede giustamente molta col nostro Leopardi: quei tanti progetti non condotti a termine, quelle idee lanciate quasi a caso ma che sono il germe di tutto un discorso poetico, persino certe similitudini — e l'analisi potrebbe essere condotta molto avanti — ricordano certi appunti dello Zibaldone, certi disegni appena abbozzati di Giacomo, ma che si prestano ad essere sviluppati in temi più ampi e suggestivi.

In questo ritratto di Macchia non poteva mancare l'accento alle vicende della vita, pur tanto singolare. Lo spazio non ci permette d'illustrarle per le influenze che hanno avuto sulla sua poesia; ma ci sia consentito almeno riportare le parole di una lettera di Baudelaire a Swinburne, dopo la condanna inflittagli per *Les fleurs du mal*. Questi l'aveva difeso asserendo che Baudelaire, lungi dall'aver offeso la morale, doveva considerarsi un moralista. Il poeta gli scrisse: «Permettetemi di dirvi che avete spinto troppo in là la mia difesa. Non sono tanto moralista come voi fingete molto cortesemente di credere. Io credo semplicemente (come voi senza dubbio) che ogni poema, ogni oggetto d'arte ben fatto suggerisca semplicemente e necessariamente una morale. E' un affare del lettore. Io ho anzi una avversione molto decisa contro ogni intenzione morale esclusiva in un poema».

Italo de Feo

in vetrina

Per lo svago e per la scuola

M. Verité: «I mestieri degli animali e degli uomini». **Roby:** «Lotte e sfide rituali del mondo animale». Fra le molte opere di piacevole divulgazione scientifica destinate ai ragazzi, queste due novità, proposte dalla Casa editrice Petrini come possibile strenna natalizia, tradotte da edizioni Hachette, fanno spicco per l'originalità dei loro titoli e dei loro contenuti.

Il volume sui «mestieri» confronta diversi comportamenti specializzati di numerosi animali con analoghe specializzazioni professionali umane: antico patrimonio delle specie le prime e faticose conquiste individuali, illuminate dalla creatività, le seconde.

Ne nasce un naturale allargamento dell'esposizione a temi diversi, scientifici, storici, economici, tecnici e persino aneddotici.

Argomento dell'altro volume, invece, sono alcuni comportamenti animali che assumono un preciso significato per tutti gli individui di una stessa specie: esibizioni di forza intesa a indurre l'avversario a rinunciare ad un combattimento, sfide e lotte per la sopravvivenza o per la supremazia in un branco o in un gruppo, particolari gesti di resa di animali vinti di fronte

ai loro vincitori. I motivi di tali comportamenti costituiscono un campo d'indagine affascinante.

La Casa propone i due volumi anche alle scuole, come fonti di argomenti per possibili riflessioni e discussioni nelle classi ed annuncia la prossima pubblicazione di altre quattro opere della stessa collana. (Ed. Petrini, ciascun volume 5600 lire).

«Album di scienze umane integrate». *Interdisciplinarietà, metodo della ricerca:* enunciati ovvi nella scuola in giacca e cravatta (o in maglione), la scuola dei convegni pedagogici e delle assemblee di circolo, che assai di rado si realizzano nella scuola in grembiolino o jeans, nella scuola vera, delle otto del mattino. E ciò avviene anche per mancanza di strumenti idonei.

E' quindi da accogliere con piacere la serie Album di scienze umane integrate.

I volumetti, tradotti da Renata Coen Pirani, prendono in considerazione alcuni degli aspetti più importanti dell'attività umana, tracciando complessivamente una storia della civiltà, non limitata ai confini del proprio Paese e dell'ambiente più familiare, in modo diverso e complementare rispetto ai testi scolastici tradizionali. In questo senso ciascun volumetto si presta a tutta una serie di ricerche interdisciplinari, che l'insegnante potrà attuare nell'ambito del proprio corso.

I primi volumi (tutti di 64 pagine, con 58 illustrazioni) di Philip A. Sau-

vain sono dedicati all'agricoltura (L'uomo contadino), all'architettura (L'uomo costruttore) ed ai trasporti (L'uomo viaggiatore).

L'impaginazione unica e regolarmente ripetuta è stata studiata in funzione di un utilizzo di questo tipo. Ogni volumetto è suddiviso in ventinove unità (che sono in genere dei tagli storici riferiti all'argomento monografico, alternati di tanto in tanto con discorsi più generali), ciascuna delle quali occupa due pagine affiancate. La pagina di sinistra è interamente occupata da una o più illustrazioni, mentre la pagina di destra contiene una breve lettura riferita al materiale illustrativo, alcune notizie complementari e una serie di esercizi proposti. La lettura, molto breve, non intende certo esaurire l'argomento, ma solo dare alcune idee e spunti che possano poi essere recuperati e portati avanti nel lavoro delle ricerche. Un indice topografico e uno cronologico sono stati redatti alla fine di ciascun libro.

Un ultimo avvertimento riguarda la destinazione di questi libri: è senz'altro vero che sono stati pensati per un impiego nella scuola ma, presi singolarmente, possono anche essere utilizzati come veri e propri libri di lettura. Da questo punto di vista, essi possono costituire un punto di partenza per approfondire argomenti non del tutto tradizionali, aprendo nuovi interessi ai giovani lettori. (Ed. Zanichelli, ciascun album 1800 lire).

**Bevo
Jägermeister
perché ho saputo
chi vincerà
l'appalto.**



Jägermeister. Così fan tutti.

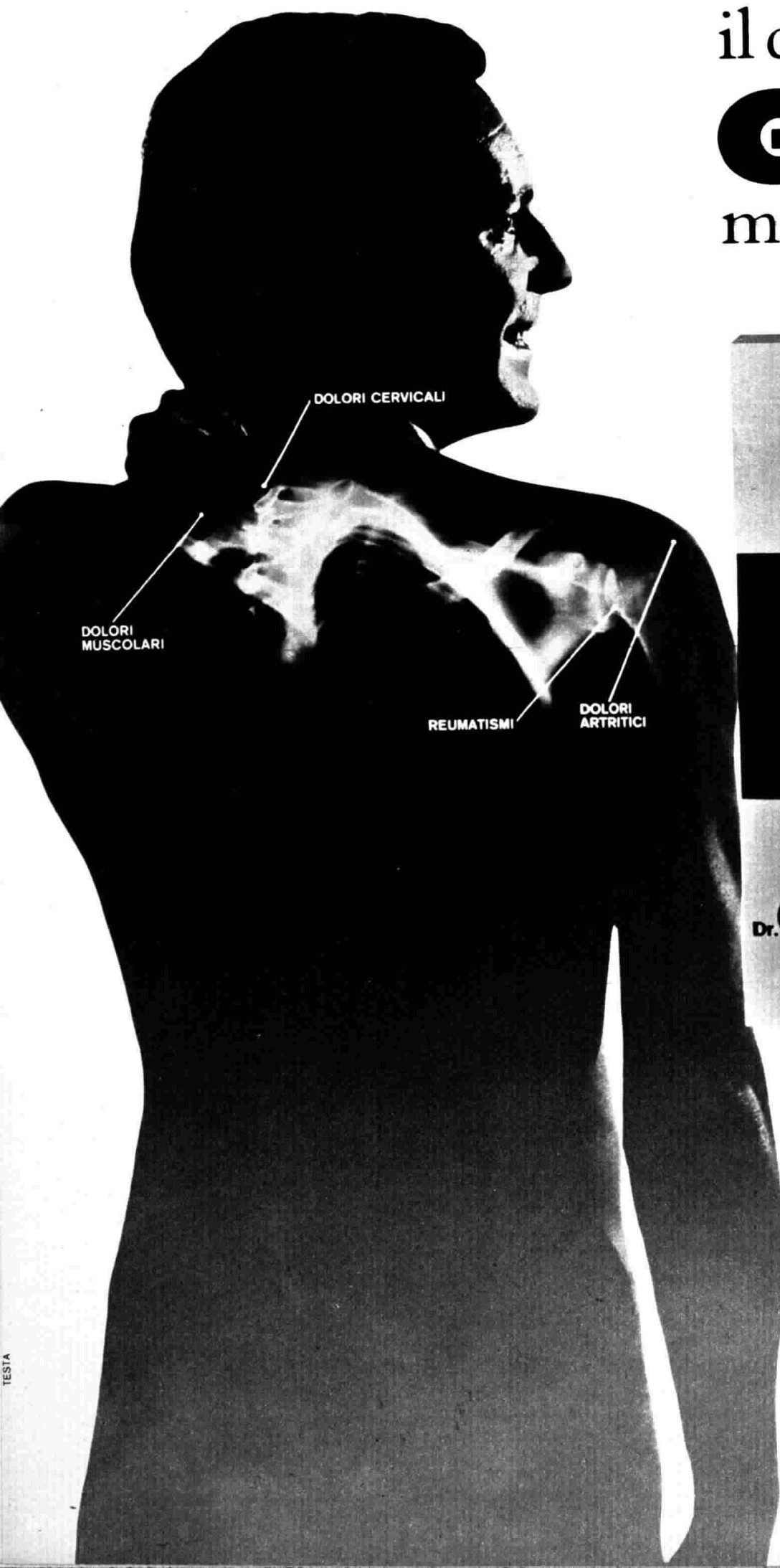
Karl Schmid
merano

aveva ragione lo specialista

il coprispalle del dottor

GIBAUD®

mi aiuta



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è
morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola
anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Chi sono i dirigenti della RAI

Nel quadro della piena attuazione della legge n. 103, pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale il 17 aprile '75, sulle nuove norme in materia di diffusione radio-televisiva le strutture aziendali della RAI sono state in questi giorni completate. Come si ricorderà, dopo la nomina della commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radio-televisivi composta da 40 parlamentari e presieduta dall'on. Giacomo Sedati, e dopo la designazione dei sedici membri del consiglio d'amministrazione, furono chiamati, nel giugno scorso, alla presidenza del consiglio d'amministrazione Beniamino Finocchiaro, alla vice presidenza Gianpiero Orsello, e alla direzione generale Michele Principe.

Ora lo stesso consiglio d'amministrazione della RAI ha proceduto nella seduta di martedì 2 dicembre alle nomine dei vice direttori generali, dei direttori delle due reti televisive e delle tre reti radiofoniche, dei direttori dei telegiornali e dei giornali radio di ciascuna rete, oltre che dei responsabili delle direzioni di supporto: 21 dirigenti che dovranno rendere operante la riforma dell'azienda radio-televisiva. Vediamo chi sono.

Vice direttori generali:

Leone Piccioni: nato a Torino, 50 anni, giornalista e scrittore (gli ultimi suoi libri: «Maestri e amici», «Fogazzaro», «Vita di un poeta: Giuseppe Ungaretti»). Ha studiato con De Robertis e Ungaretti. Libero docente in letteratura italiana moderna e contemporanea, lavora alla RAI, nel settore programmi, da 30 anni ed era già dal 1969 vice direttore generale.

Paolo Grassi: nato a Milano, 56 anni, «uomo di teatro» come egli stesso si definisce. Dopo aver partecipato alla resistenza Grassi ha esordito nel '45 come critico teatrale dell'«Avanti!», nel '46 insieme con Giorgio Strehler ha fondato il Piccolo Teatro di Milano e dal '72 è sovrintendente della Scala.

Gianni Pasquarelli: nato a Gualdo Tadino (Perugia), 48 anni, già assistente di politica economica all'Università di Roma, giornalista da oltre 15 anni. In televisione ha commentato gli avvenimenti economici e sindacali per il «Telegiornale» del quale è stato vice direttore. Ha curato la rubrica del TG «Panorama economico». Di recente aveva lasciato la televisione per dirigere «Il Popolo».

Direttore della segreteria del consiglio d'amministrazione:

Willy De Luca: nato a Roma, 50 anni, giornalista da 25. E' entrato alla RAI — proveniente dal «Giorno» — come commentatore di politica interna del «Telegiornale» di cui attualmente era direttore.

Direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica:

Aldo Ricconi: nato a Livorno, 51 anni, ingegnere, è alla RAI dal 1948. Già direttore centrale della direzione tecnica.

Direttore della struttura di supporto per il personale:

Giuseppe Antonelli: nato a Leonessa (Rieti), 56 anni, critico teatrale, esperto di mezzi di comunicazione di massa. Era direttore centrale dei programmi radio.

Direttore della struttura di supporto per l'attività economica:

Tiziano Cristani: nato a Bologna, 51 anni, alla RAI dal 1954, e dal 1970 condirettore centrale amministrativo.

Questi i nuovi incarichi

Il Consiglio d'Amministrazione della RAI concludendo i suoi lavori martedì 2 dicembre — come informa l'Ufficio stampa dell'azienda — ha proceduto alle seguenti nomine:

Leone Piccioni: vice direttore generale
Paolo Grassi: vice direttore generale
Gianni Pasquarelli: vice direttore generale
Willy De Luca: direttore della segreteria del consiglio di amministrazione

Aldo Ricconi: direttore della struttura di supporto per la gestione tecnica

Giuseppe Antonelli: direttore della struttura di supporto per il personale

Tiziano Cristani: direttore della struttura di supporto per l'attività economica

Paolo Castelli: direttore della struttura di supporto per l'amministrazione

Giuseppe Rossini: direttore del dipartimento scolastico ed educativo per adulti

Jader Jacobelli: direttore tribune politiche sindacali, ecc.

Mimmo Scarano: direttore prima rete TV

Massimo Fichera: direttore seconda rete TV

Giovanni Baldari: direttore prima rete radio

Vittorio Citterich: direttore seconda rete radio

Furio Colombo: direttore terza rete radio

Emilio Rossi: direttore Telegiornale primo canale

Alberto Sensini: direttore Telegiornale secondo canale

Sergio Zavoli: direttore Giornale radio prima rete

Gustavo Selva: direttore Giornale radio seconda rete

Mario Pinzauti: direttore Giornale radio terza rete

Nerino Rossi: direttore servizi giornalistici e programmi per l'estero.

Prima del voto i consiglieri Compasso, Damico, Matteucci e Ventura hanno abbandonato la seduta motivando il loro dissenso.

Il presidente Finocchiaro dopo la chiusura della seduta del consiglio di amministrazione che ha proceduto alle nomine dei dirigenti aziendali ha dichiarato: «Mi preme esprimere a nome del consiglio e mio personale l'apprezzamento e la gratitudine ai dirigenti che hanno avuto la responsabilità della gestione della RAI negli anni trascorsi. Il loro contributo di iniziative di lavoro è stato determinante nella crescita tecnica e culturale dell'azienda stessa».

Direttore della struttura di supporto per l'amministrazione:

Paolo Castelli: nato a Napoli, 48 anni, laureato in giurisprudenza. Lavora dal 1959 alla RAI, dove dal gennaio del '70 reggeva la segreteria centrale.

Direttore del dipartimento scolastico ed educativo per adulti:

Giuseppe Rossini: nato a Livorno, 52 anni, storico e docente universitario, autore di numerose pubblicazioni, membro della commissione italiana per l'Unesco per il settore dell'educazione. E' alla RAI dal '60 e dal '67 ha sempre operato nell'ambito dei programmi culturali della televisione.

Direttore tribune politiche e sindacali:

Jader Jacobelli: nato a Bologna, 57 anni, laureato in filosofia. Ex direttore del «Radiocorriere TV», ex capo dei servizi parlamentari della radio che ha diretto per oltre vent'anni, fino a quando è passato in televisione a dirigere «Tribuna politica».

Direttore prima rete TV:

Mimmo Scarano: nato a Roma, 47 anni. Giornalista e commentatore economico e politico prima della «Gazzetta del Popolo» e poi del «Giorno». Da tre anni è responsabile del settimanale televisivo «Stasera G7» che va in onda il venerdì sera.

Direttore seconda rete TV:

Massimo Fichera: nato a Catania, 46 anni, laureato in filosofia, giornalista, segretario della Fondazione Olivetti, una delle principali fondazioni europee che svolge iniziative di studi e ricerca soprattutto nel campo delle scienze sociali. Dal 1967 al '69 è stato consulente della RAI per i programmi educativi e dal '69 al '72 ha fatto parte del consiglio d'amministrazione.

Direttore prima rete radio:

Giovanni Baldari: nato a Capolona (Arezzo), 46 anni. Giornalista, esperto di politica estera, è stato direttore responsabile del quotidiano «L'Umanità». Ha insegnato materie letterarie e pubblicato saggi.

Direttore seconda rete radio:

Vittorio Citterich: nato a Salonicco (Grecia), 45 anni, giornalista, corrispondente della radio e della televisione da Mosca e attualmente commentatore

di politica estera al «Telegiornale» delle 20.

Direttore terza rete radio:

Furio Colombo: nato a Châtillon (Aosta), 44 anni, giornalista e scrittore, già direttore di servizio dei programmi culturali TV ed attualmente inviato di «La Stampa».

Direttore Telegiornale primo canale:

Emilio Rossi: nato a Genova, 52 anni. Laureato in giurisprudenza e filosofia, giornalista dal 1945, è entrato in RAI nel 1956; è stato al «Telegiornale» dieci anni e dal '66 al '69 come vicedirettore. Attualmente col grado di condirettore centrale era a capo della segreteria tecnica generale per i problemi della programmazione.

Direttore Telegiornale secondo canale:

Alberto Sensini: nato a Longarone (Belluno), 48 anni, laureato in lettere. Editorialista per la politica interna del «Corriere della Sera» di cui è stato sin qui capo della redazione romana. Ha scritto libri su problemi universitari e di sociologia scolastica.

Direttore Giornale radio prima rete:

Sergio Zavoli: nato a Ravenna, 52 anni, giornalista, inviato speciale e scrittore. Autore di alcune famose inchieste radiofoniche e televisive. Vincitore di due Premi Italia. E' alla RAI dal 1947 ed attualmente era condirettore del «Telegiornale» per i servizi speciali e le rubriche.

Direttore Giornale radio seconda rete:

Gustavo Selva: nato a Imola, 49 anni, giornalista, già corrispondente della radio e della TV da Bonn, Vienna e Bruxelles. Attualmente è uno dei due «conduttori» del «Telegiornale» delle 20,30 sul Secondo.

Direttore Giornale radio terza rete:

Mario Pinzauti: nato a Firenze, 48 anni, giornalista dal 1947, notista politico di alcuni quotidiani, commentatore e inviato del «Telegiornale».

Direttore servizi giornalistici e programmi per l'estero:

Nerino Rossi: nato a Castenaso (Bologna), 50 anni, laureato in giurisprudenza, giornalista. Direttore de «Il Popolo» dal '64 al '67, autore di numerose pubblicazioni. Attualmente era vice direttore centrale della RAI.

Un commediografo: **EDUARDO**
visto da un commediografo: **DIEGO FABBRI**

Il grande delle voci di

II/655/s



Dopo il ciclo dedicato a Scarpetta, presto in onda una serie televisiva di alcuni testi del grande attore-autore napoletano. In questi come in altri lavori De Filippo è sempre uno. Che cosa significa: che, essendo sempre fedele a se stesso, non si è sbagliato mai? «Non dico questo...»

di Diego Fabbri

Roma, dicembre

Mi hanno raccontato, e pare sia accaduto davvero, di un assicuratore che va a stimare il danno materiale di un cliente per uno scontro automobilistico e concorda una certa somma; sta già per accomiarsi quando si sente dire: «Un momento, ma la grande paura che ho avuto quanto la mettete?». Pare

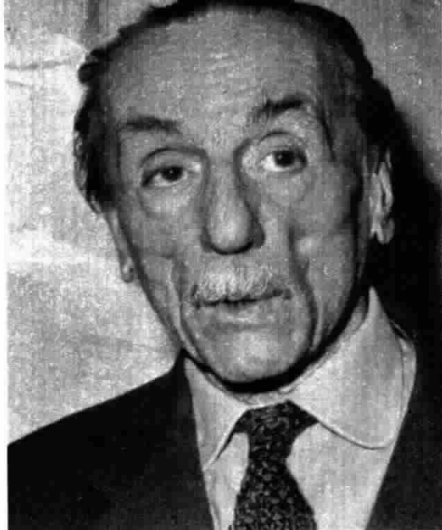
che l'assicuratore, forse amante del teatro di Eduardo, per niente disarcionato dalla inattesa richiesta abbia prontamente risposto: «Già. Per voi quanto varrebbe la paura?». E il cliente: «Siamo qui per questo, no? Per stimare quel che vale la paura. Intanto però rimettiamoci a sedere».

Che cosa chiede in fondo di diverso Ludovico Ribera, il protagonista di *Io, l'erede*? Che si stimi non la paura, ma i sentimenti. Infatti non vanta specifici diritti sul-



«Uomo e galantuomo» è la commedia che apre il ciclo de «I testi di Eduardo». Risale al 1933 (in una prima versione s'intitolava «Ho fatto il guaio? Riparerò»). Nella foto Eduardo con Ferruccio De Ceresa in una scena della commedia. «Gli esami non finiscono mai»: in ordine di tempo è l'ultimo lavoro scritto da Eduardo ed è anche quello che chiude il ciclo TV. Nella scena a destra, che è la prima de «Gli esami», Eduardo è con il figlio Luca (al centro col pugno chiuso) e con un gruppo di attori: Paolo Spezzaferro, Stefano Oppedisano, Antonio Ferrante, Vittorio Battarra, Guido Scagliocca, Luigi Uzzo (di spalle in secondo piano), Diego Reggente e Bruno Marinelli (in ginocchio)

magico dentro



II | 655



II | 3235

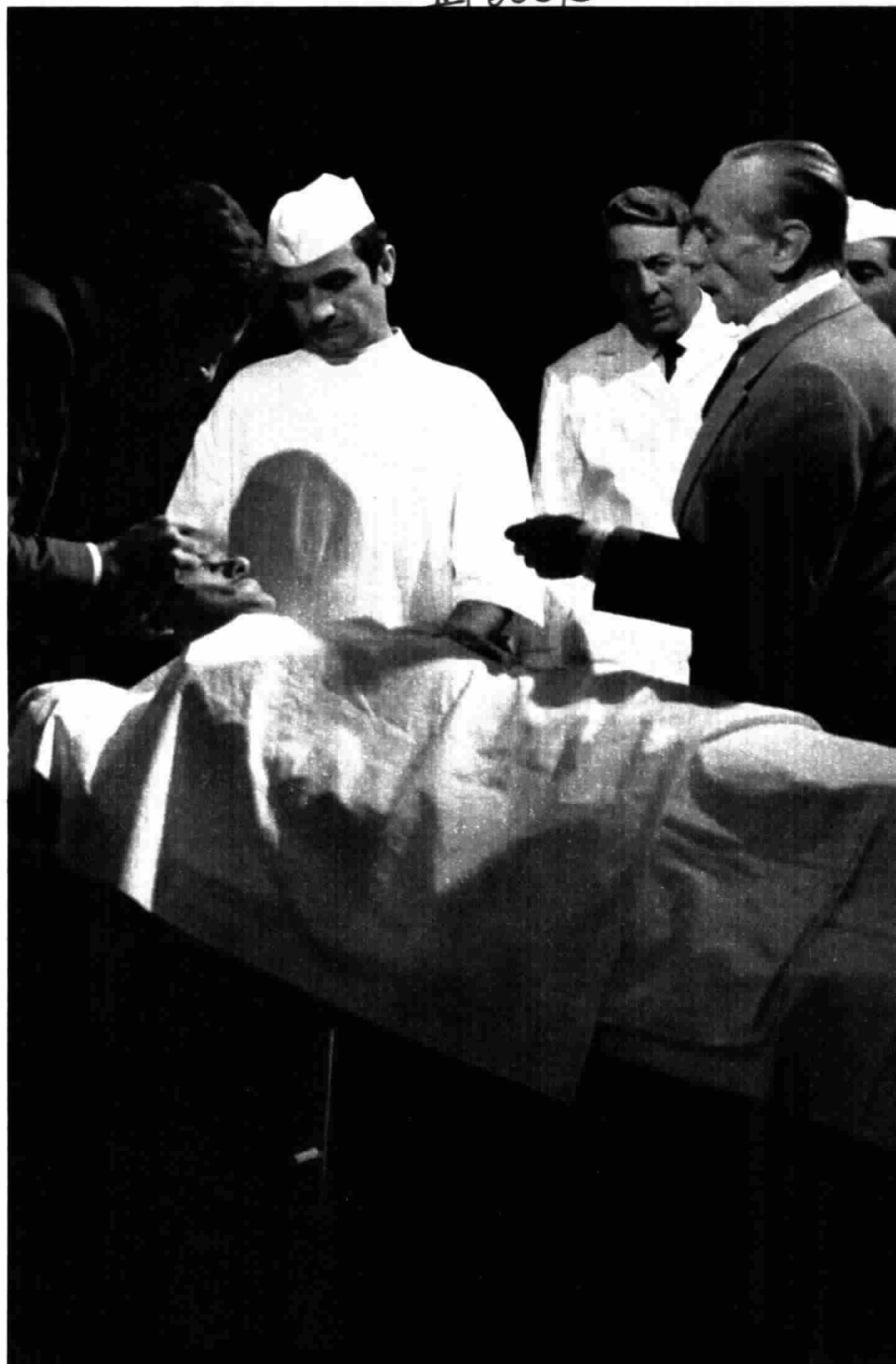
Eduardo e Diego Fabbri. In questo articolo Fabbri ricorda fra l'altro i suoi incontri con il grande commediografo napoletano e una cena in cui nacque il loro « patto di amicizia »

II | 655 | S

II | 655 | S



II | 655 | S



« De Pretore Vincenzo »: è forse la commedia meno rappresentata fra quelle scritte da Eduardo. Nel 1956 andò in scena al Teatro dei Servi di Roma per soli quattro giorni, interpreti Valeria Moriconi e Achille Millo. Nella foto, Eduardo prepara una scena: sul lettino d'ospedale Luca De Filippo. Attorno a lui da sinistra: Bruno Marinelli, Giorgio Sensa, Antonio La Raina e Gennaro Manzano. In alto a sinistra: Ferruccio De Ceresa e Mario Scaccia in « L'arte della commedia », il lavoro che completa questo ciclo televisivo eduardiano



Non sono trascorsi molti mesi dall'ultima presenza televisiva di Eduardo: all'inizio di quest'anno egli ha portato sul video alcune commedie di Eduardo (e una di Vincenzo) Scarpetta. De Filippo ha settantacinque anni (è nato a Napoli il 24 maggio 1900) e proprio nella compagnia di Scarpetta esordì giovanissimo insieme con i fratelli Titina e Peppino

Filippo. Il «Teatro di Eduardo» nasce nel dopoguerra con *Questi fantasmi* pochi mesi dopo che la precedente esperienza s'era conclusa in gloria con *Napoli milionaria* che portava i segni e gli echi della guerra così com'era stata vissuta e sfidata da un popolo pieno di risorse com'è quello napoletano. Anche il «Teatro di Eduardo» aveva fin nel nome un piglio di sfida. E non mancarono di farglielo osservare anche i suoi «laudatores»: Silvio d'Amico, che è di questi, scrive che «non si capisce bene perché mai adesso si firmi col solo nome di battesimo, come i sovrani o i parrucchieri per signora». Ma *Questi fantasmi* vince alla grande la sua sfida, ed Eduardo, proprio e solo lui, col «solo nome di battesimo», si prende tutti gli onori. Ma nasce davvero un nuovo teatro? In un certo senso sì, anche se Eduardo non rinnega nessuna delle sue radici. Nuovo in quanto interamente suo: com'era accaduto per Petrolini e, secoli prima, per Molière. In fondo la consanguineità con Peppino non si dilatava fino a unificare i gusti artistici. Non ho mai creduto che la divisione tra i due fratelli — poiché Titina non fu mai pomo di discordia — derivasse da rivalità o invidia com'è stato spettegolato, bensì da due mire diverse, da due diverse ambizioni culturali. Anche perché se la critica si scappellava a Eduardo, che del resto tutti e tre i De Filippo avevano concordemente nominato direttore, non erano meno schiette e autorevoli le lodi per Peppino. Sempre il d'Amico aveva sentenziato nel '33 prendendosi tutti i rischi d'un giudizio così azzardato: «Peppino De Filippo più lo si ascolta e più appare un artista compiutissimo, certo il più fine dei tre». Ed Eduardo, gran conoscitore, sapeva bene chi aveva a fianco. E' che tra i due fratelli non c'erano molte parentele artistiche ed espressive, e questa a mio parere fu la ragione di fondo vera per cui ognuno andò per la sua strada. E Titina, senza scontentar Peppino, poté poi riunirsi a Eduardo men di un anno dopo nella *Filumena Marturano*. Che dilata e rassoda l'applauso che già aveva arriso ai *Fantasmi*.

Un interrogativo

E a proposito dei *Fantasmi* devo raccontare un fatterello personale che prova in concreto quale fosse l'attenzione che io dedicavo a tutto ciò che Eduardo faceva. La critica di quella indimenticabile serata dell'«Eliseo» applaudì non meno vivacemente e concordemente del pubblico, ma almeno uno, l'incontentabile d'Amico, volle porsi ad alta voce un ultimo interrogativo domandandosi: «Che cosa varrebbe questa commedia a trasportarla... dalle bonarie elusioni del dialetto agli spietati controlli della lingua». Ora accadde che io, sincero credente in d'Amico, sedotto dalla tentazione di questo interrogativo, non appena la commedia apparve stampata su *Il Dramma* mi misi a tradurre in lingua il primo atto, e mi resi conto,

la divisione dei beni materiali, ma con gran sbigottimento dei parenti intende fermamente ereditare la sua parte di quel cospicuo capitale di sentimenti che il morto ha accumulato. Ma come valutare i sentimenti? Il criterio? E hanno forse un prezzo? E se anche ne avessero uno come trasferirli?

Il biglietto da visita

Eduardo, allora (siamo negli anni '30), ha varcato la trentina, ma ha già intuito e preso coscienza del suo mondo, e la sua fantasia si muove già secondo personali linee inventive. Presenta un suo inconfondibile biglietto da visita. Diciamo che è già maturo. Da quasi vent'anni sta sul palcoscenico, se è vero che ancora bambinello sostenne la parte di un «piccolissimo cinese nella parodia scarpettiana della *Geisha*». E già più grandetto era stato Peppeniello in *Miseria e nobiltà* che Eduardo, quasi a commemorare quel suo esordio, ci ha ripresentato recentemente in una edizione di vivido successo. Negli anni di *Io, l'erede* ha già alle spalle *Gennariniello* e quel capolavoro di *Natale in casa Cupiello*, *Sik Sik*, *l'artefice magico* e una serie saporita e fortunatissima di atti unici. E' insomma già al colmo della fortuna: la Compagnia famosa dei tre De Filippo, Eduardo Peppino e Titina, è all'apice dell'attenzione del mondo teatrale, e se fa impazzire i napoletani colma anche i teatri di Roma e di Milano. Giova comunque notare che con *Natale in casa Cupiello* al «Kursaal» di Napoli sono stati ben nove mesi di repliche.

Ma non vorrei raccontare, qui, la storia di quest'artista eccezionale che, oggi, è una delle espressioni rappresentative della nostra epoca: rappresentative poiché pur essendo personalissimo ha saputo quasi inconsapevolmente compendiare esperienze e modi di tutta un'epoca teatrale, ha saputo far maturare fermenti sparsi qua e là, ha cioè tratto delle conclusioni compiute che rimarranno. Commedia dell'arte, dialetto, Pirandello, Charlot, gestualità..., tutto questo e altro si può trovare nel vario mondo scenico di Eduardo, ma quel che alla fine ne esce con uno spicco e con contorni e accenti inconfondibili, quel che insomma convince, è proprio e tutto suo, di Eduardo, porta la sua impronta.

Poco tempo fa, incontrandolo alla «Casa del Burcardo» gli dicevo riprendendo un discorso sul «teatro gestuale» che in quei mesi girava su giornali e riviste come il discorso di stagione, gli dicevo: «Perché i giovani pensano sempre, a ogni novità, di aver scoperto loro per primi quel che invece altri hanno già fatto? E' ignoranza o presunzione? Nel tuo teatro, Eduardo, non c'è già, spesso, più di un esempio avvincente di «gestualità»?». Ed Eduardo ammiccandomi sorridente e comprensivo: «Vedi, per credere veramente a qualcosa bisogna scoprirsela da sé, anche se è già stata scoperta prima. E' dei giovani la illusione della scoperta. E lasciamo allora che i giovani riscoprano la gestua-

lità. In fondo è anche questione di nomi. Noi non la chiamavamo così!». A questa serena e generosa saggezza Eduardo è approdato dopo anni e anni di lavoro sudato e di esperienze coraggiose, e già si appresta, giovanilmente e per amore dei giovani, a dedicarsi all'insegnamento dell'«arte della commedia»: aprirà a Firenze una scuola di teatro, e sarà indubbiamente un fatto senza precedenti nel nostro panorama didattico oramai ricco, sì, di scuole di teatro dove però per preparare e allenare attori e registi si crede meglio, sbagliando, affidarsi a uomini di cultura piuttosto che a uomini di mestiere, a studiosi piuttosto che ad artisti professionisti. Nelle mani di Eduardo, che tocca ormai i settantacinque, la Scuola di Firenze sarà una nuova scuola di giovani plasmata dalla inventiva di un alto Pontefice Massimo che ha assorbito una secolare esperienza di teatro popolare esprimendone nel tempo stesso una propria.

L'incontro con Pirandello

Quel che Eduardo ha fatto è stato il risultato di una operosità e di una fantasia «inconsapevole» (come i fautori dell'improvvisazione vorrebbero) o egli è stato consapevolmente sensibile al «fascino della cultura teatrale» del nostro

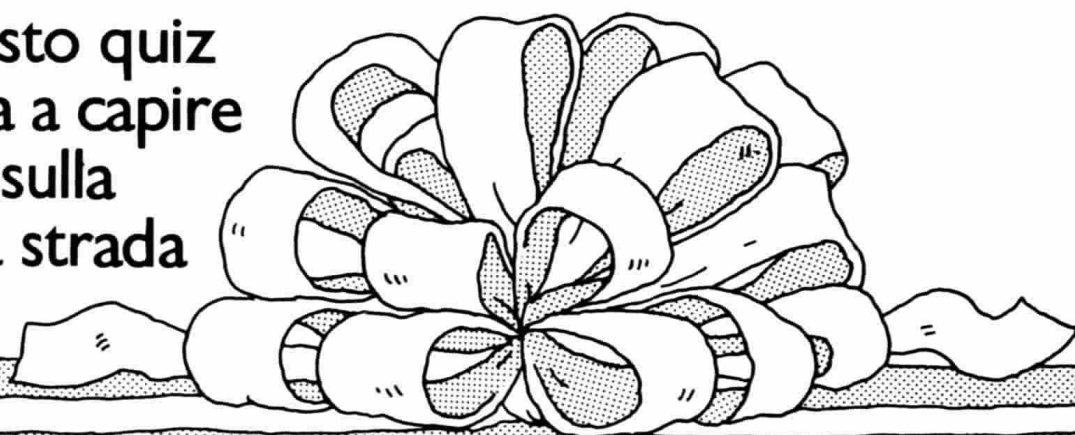
tempo? Dire che Eduardo è un uomo intelligente e colto non vuol mica dire che la sua fantasia è meno libera e genuina in quanto corre il pericolo d'essere condizionata dal ragionamento e da certe mode. Si pensi al suo incontro con Pirandello, e segnatamente col *Berretto a sonagli* di cui diede una edizione memorabile. Non c'è dubbio, mi pare, che Eduardo non se lo potrà più dimenticare, ma è un ricordo, diciamo pure una presenza, quella pirandelliana, che anziché condizionarlo lo libera, che anziché fermarlo nella ripetizione gli dà ali per un volo personalissimo. Rimane intatta la sua vena spontanea: ma il pericolo, si dice, è che un giorno possa perderla (qualcuno gliel'ha ricordato in occasione del *Monumento* che per me rimane una splendida commedia e non capisco perché Eduardo l'abbia accantonata tanto svelatamente). Eduardo risponde sornione riepilogando la sua carriera lunga quasi quanto il nostro secolo: «Ormai, se non l'ho perduta fin adesso, questa vena spontanea, posso considerarmi al sicuro!».

Fu giudicato quasi un sacrilegio quando Eduardo mise bottega per proprio conto sfasciando la famosa compagnia con gli altri due fratelli. Certo fu un fatto grosso, e per Eduardo fu un atto di coraggio sfidare con le sue sole forze quella fama su cui poggiava solidamente la Compagnia dei tre De

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

Questo quiz
ti aiuta a capire
se sei sulla
buona strada

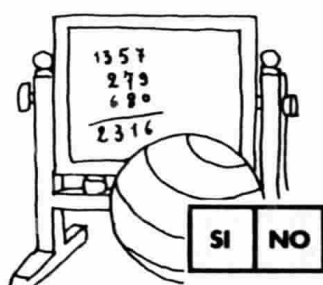


1 È attaccato alle sue cose



SI NO

2 Racconta le proprie esperienze di scuola o di giochi



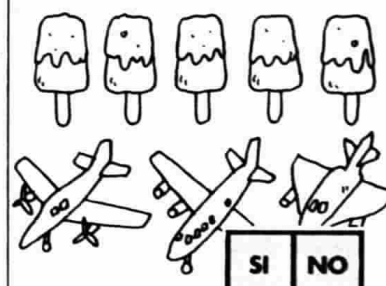
SI NO

3 È socievole con gli amici



SI NO

4 È costante nelle sue preferenze



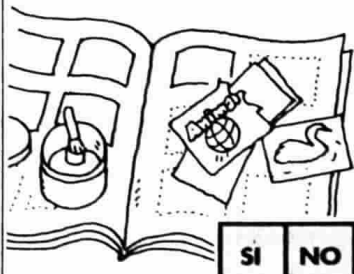
SI NO

5 Ama disegnare



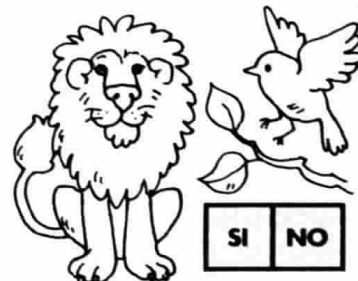
SI NO

6 Ha fatto collezione di figurine



SI NO

7 Ama e si interessa della vita degli animali



SI NO

8 Oltre ai fumetti legge enciclopedie e libri d'informazione



SI NO

9 Ha o vorrebbe avere un ciclomotore o una moto



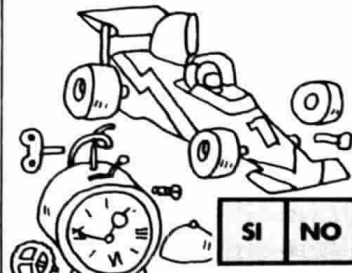
SI NO

10 Ha almeno un poster nella sua stanza



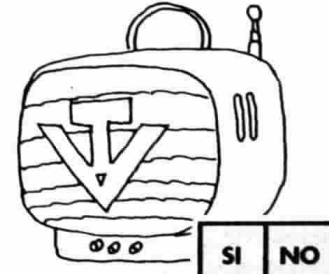
SI NO

11 Ama riparare giocattoli od oggetti di casa



SI NO

12 Guarda "Carosello" in TV



SI NO

Vedere le risposte a pagina 84



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERSIVO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottociglia e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli



secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni



donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



← come Tommaso che crede solo dopo aver toccato, che, qui, il dialetto non operava «elusione» alcuna, ma tutto, personaggi, sentimenti, rovello di mente e di cuore, poesia, resisteva intatto ai «controlli» della «trasposizione». E me ne resi ancora conto riascoltando la commedia in altre lingue, a Parigi in francese e in tedesco a Düsseldorf. Commedia capolavoro.

E' che già molti anni prima avevo soggiaciuto alla stessa tentazione, e quella volta senza il suggerimento di nessun maestro di fama: m'era accaduto dopo la lettura di *Tramonto* di Renato Simoni, che mi era sembrata una delle cose migliori del nostro teatro, allo stesso livello di Pirandello e proprio con anticipazioni pirandelliane. Ma in che misura c'entrava anche lì il dialetto. E mi misi a fare — oh, strenua e disinteressata onestà di quei vent'anni! — su *Tramonto* la stessa operazione di trasferimento dal dialetto in lingua. Anche allora mi fermai al primo atto: pago, soddisfatto.

Toccante pietà

Da allora in Eduardo è stato un continuo lievitare di questi temi, di questi trasalimenti dove a ogni «voce di dentro» corrisponde sempre qualche suggestione di «grande magia» con l'insinuarsi progressivo di un tono umanissimo di toccante pietà: *Mia famiglia*, *Bene mio*, *core mio*, e i più recenti *Sabato domenica lunedì* e *Gli esami non finiscono mai*. Se nelle commedie fino alla guerra «l'atteggiamento defilippiano verso la borghesia e sottoborghesia del tempo è privo di solidarietà e di pietà», secondo l'acuta indagine di Gennaro Magliulo, «...ma mostra, al contrario, un distacco freddo, una cattiveria profonda, spietata nel rilevarne le contraddizioni e le debolezze», accanto a questa spietatezza di osservazione e di scavo, che rimane intatta, si dilata a render tutto più trepido, caldo e soprattutto «vero» una diffusa pietà che si avverte più in certe atmosfere e in alcune inattese «battute» che nelle conclusioni. Direi, precisando, che verso le debolezze c'è una nuova pietà mentre verso le contraddizioni rimane l'originaria e implacabile freddezza, il distacco e la profonda cattiveria giudicatoria. Che pare, talora, una prevaricazione di Eduardo su quello che è l'autentico carattere dell'anima e del cuore napoletani. Ma Eduardo mi disse una volta, proprio a questo proposito, che si crede, a torto, che i napoletani siano per loro natura buoni, sono invece piuttosto cattivi.

vi. Ora nella produzione della maturità su questa «cattiveria» Eduardo stende un velo di indulgenza, di pietà comprensiva.

Avevo detto più su che forse Eduardo s'era mai dimenticato del pirandelliano «berretto a sonagli» con le sue varie «corde», e mi pare che sia vero. Ma non potrei nemmeno dare torto a chi sostiene con buone ragioni che è piuttosto Pulcinella a «racchiudere gli elementi fondamentali della drammaturgia di Eduardo». Non c'è dubbio che i suoi legami con Pulcinella sono originari, anzi addirittura viscerali così come lo sono con Scarpetta e con *Petito: Pulcinella principe in sogno* è del '30, *Palumella, zompa e vola* di Antonio Petito è del '53 e l'ultimo e più vistoso dei suoi Pulcinella, appunto *Il figlio di Pulcinella*, è di questi anni. Ma quando ti provi a precisare e a isolare gli elementi per cui proprio in Pulcinella, più che nel resto, si troverebbero «gli elementi fondamentali» della drammaturgia di Eduardo, rimani perplesso, non perché non ve ne siano, ma perché lo stesso discorso lo puoi fare con la stessa buona fede critica per qualunque altro dei suoi lavori o per lo meno per i cosiddetti «lavori-chiave». Perché per esempio non farlo su *De Pretore Vincenzo*? Non c'è forse anche qui una bella e autentica e vivida fetta della poesia di Eduardo? E non si potrebbe dire che *De Pretore Vincenzo* è un Pulcinella che zompa e vola fino in Cielo ottenendo una speciale udienza? La verità forse è un'altra ed è anche più bella (com'è sempre la verità quando si giunge a scoprirla o quantomeno a intravederla): che la sorgente inventiva di Eduardo è così unitaria e profonda che Eduardo è sempre tutt'intero in ognuna delle sue opere, per cui parafrasando il proverbio tutte le sue opere conducono al suo cuore profondo.

La sorgente

Non ci sono voglio dire due o tre Eduardo, ci sono certo diverse sfaccettature e diversi modi di usare «l'arte della commedia» per chi la possiede a fondo e la rinnova continuamente, ma la sorgente di fantasia e di cuore, la forma da imprimere all'iniziale «commovimento» è sempre una. Il che vorrebbe dire che Eduardo, essendo fedele a se stesso, non s'è sbagliato mai, sarebbe infallibile? Non dico questo: ho assistito per esempio, mi pare nel '41, a uno dei rarissimi insuccessi di Eduardo, forse il più vistoso, nel *Diluvio* che aveva tradotto da un testo inedito, e naturalmente in lingua, di Ugo Betti. Io che ero amico di Betti, e non ancora di Eduardo,

avevo seguito l'operazione con ansia di amico, e avrei scommesso che il successo sarebbe stato grande. Quel pranzo da burla su cui s'incanta la vicenda mi pareva cosa da Eduardo, eccome! E invece fu un insuccesso, non dico da fischi, ma da freddo in sala e da applausi così radi da dar la misura dell'accoglienza. Anni prima, nel '38, qualche dissenso accolse il finale di una sua commedia, bellissima per me, *Un uomo coi capelli bianchi*, tanto che Eduardo sottomettendosi al postulato che «il pubblico ha sempre ragione» scrive un altro finale, più accomodante: «E da allora i tre atti saranno recitati con due finali. Scegliere clamorosamente tra i quali il pubblico non sa e non può». Chiusa pirandelliana, involontaria ma pirandelliana.

Anche l'uomo

La televisione tra tante cose discutibili che ha compiuto ne ha realizzata una che la assolve, secondo la legge cristiana della compensazione, di molti peccati: aver dedicato a Eduardo autore e attore un ampio ciclo di trasmissioni. Poiché se le opere scritte in qualche modo rimangono nella oggettività del testo scritto, la sorte degli interpreti era fino a qualche tempo fa ben altrimenti crudele: si cancellava col cancellarsi della memoria di chi li aveva ascoltati. Non ci rimane niente o quasi niente della Duse e di Ermete Novelli e di Ferruccio Benini, artisti sommi, maestri che non ci possono insegnare più niente di diretto. Di Benini (morto nel '16) pare sia rimasto un filmetto di propaganda per il Prestito Nazionale di guerra in cui figurava per pochi minuti accanto a Ermete Novelli. Altri tempi. Di Eduardo, comunque, anche grazie alla televisione, rimarrà molto, il meglio, anche per l'ammirazione dei nostri figli e nipoti.

Rimarrà l'artista da cui traspare anche l'uomo che nei suoi tormenti, nelle sue inquietudini per la progressiva conquista della verità, nella rigorosa indipendenza di ogni suo giudizio e di ogni suo comportamento lascia sempre vedere la ricchezza della sua umanità e i doni rari della sua amicizia. Ed è proprio ricordando la sua amicizia che voglio concludere questo rapido ritratto di Eduardo rian dando a una cena di circa vent'anni fa a casa sua che allora era a via Flaminia, quando il figlio Luca era appena un bambino. In quella cena Eduardo mi offrì un gusto e delicato piatto di «pollo al latte» e disse: «Questo è il piatto della amicizia». E' quella l'unica cena che ho consumato con Eduardo, ma fu una cena «verace».

Diego Fabbri

**Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.**



Perche la sua faccia viene prima di tutto.



La rasatura più dolce del mondo.

 Gillette Italy S.p.A.
Divisione Paper Mate

 Gillette Italy S.p.A.



II 10245/5



Due momenti dello sceneggiato. In alto, la nascita di Gesù. Maria è Olivia Hussey. 23 anni, è diventata famosa col film « Romeo e Giulietta » di Zeffirelli. Giuseppe è Yorgo Voyagis, il protagonista ventinovenne del film « Cronaca degli anni di fuoco », Palma d'oro all'ultimo Festival di Cannes

«Vita di Gesù», il programma che Zeffirelli sta girando per il Natale 1976

Le prime immagini dal Marocco

TE 10245/S



TE 10245/S

Il matrimonio fra Maria e Giuseppe, una delle scene che Zeffirelli ha realizzato in Marocco. A sinistra, ancora un primo piano di Maria fra le braccia della madre Anna (quest'ultimo personaggio è stato affidato da Gregorotti a Regina Bianchi)

Zeffirelli



Ora la troupe televisiva si trasferirà in Tunisia. Nella rosa degli interpreti anche Marcello Mastroianni a cui il regista affiderà il personaggio di Pilato

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Con la scena dell'«ultima cena» (gli apostoli seduti per terra come vuole l'usanza ebraica e non a tavola come vorrebbe la tradizione) il regista Franco Zeffirelli terminerà alla vigilia di Natale quella parte delle riprese della *Vita di Gesù* previste in Marocco (dove la troupe si trova dalla fine di set-

tembre. Le riprese proseguiranno in Tunisia, fino ad aprile). Accanto a Gesù (l'attore inglese Robert Powell) siederanno per la cena dieci apostoli inglesi e due italiani: Filippo (Antonello Campodifiori) e il più giovane dei Giacomo (Sergio Nicolai). Dopo la rinuncia di Dustin Hoffman, per il ruolo di Giuda è stato scelto Ian McShane, un attore che vive a Beverly Hill in California ma che si è rivelato all'attenzione dei critici



l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin

**Mol-
fin**

il lavastira
morbido

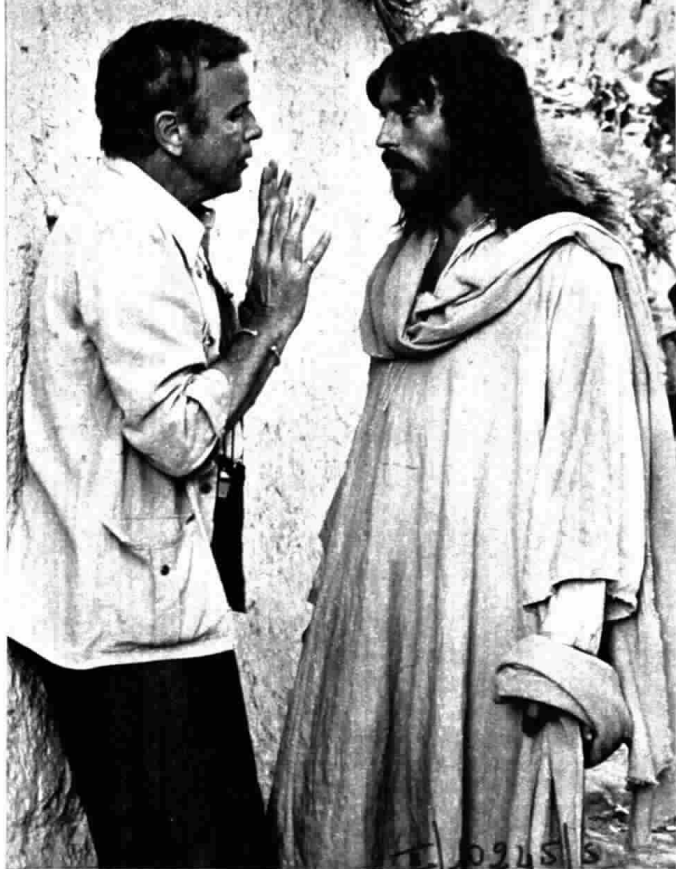
ammorbidisce
nel risciacquo
e sotto il
ferro da stiro

Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità MIRALANZA



Franco Zeffirelli discute una scena con Robert Powell, il protagonista del «Gesù» televisivo. Powell è inglese e ha trentun anni

II/S

← qualche anno fa come interprete del teatro shakespeariano in una compagnia londinese. Oltre all'«ultima cena» in Marocco sono già stati realizzati alcuni capitoli essenziali di *Vita di Gesù* come la Natività, l'Annunciazione, il bacio di Giuda, il matrimonio tra Maria e Giuseppe e in questi giorni si sta girando l'incontro tra Gesù e Maria Maddalena (interpretata dall'attrice americana Ann Bancroft).

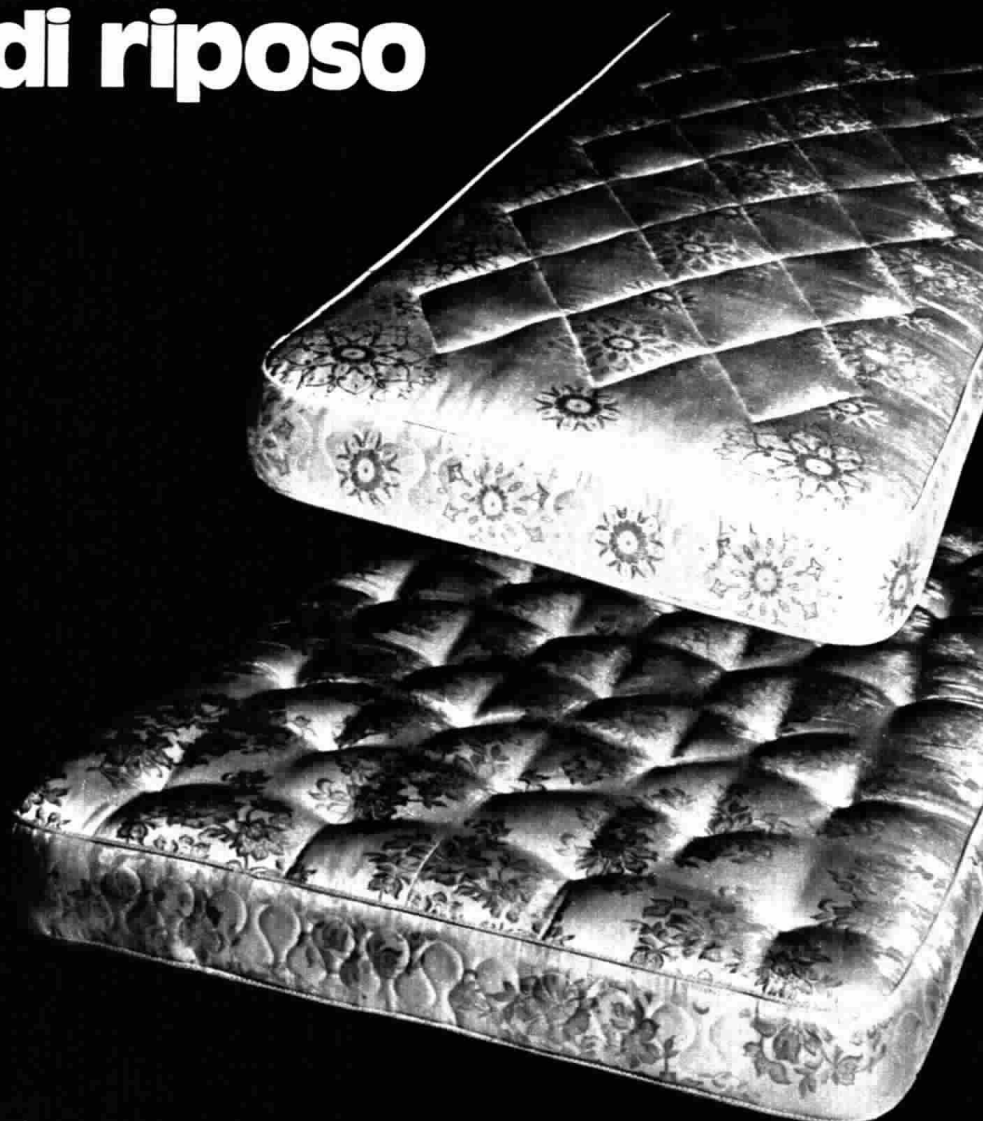
Divi famosi

Alla fine saranno molti i divi che avranno partecipato a questo programma televisivo che dovrebbe apparire sui nostri teleschermi per il Natale del 1976. Zeffirelli, in una intervista rilasciata prima della partenza per Meknes (Marocco), ha dichiarato che inizialmente era partito con il proposito di utilizzare soltanto attori e attrici sconosciuti, in un secondo momento ha studiato invece la possibilità di inserire grossi nomi, quando si è accorto che molti divi famosi erano interessati anche a piccoli ruoli pur di essere presenti in questo grande affresco. «E' come se ciascuno di loro», ci ha detto, «volesse con la sua partecipazione rendere omaggio ad una figura straordinaria come quella di Cristo. E allora perché avrei dovuto prendere un attore qualsiasi per affidargli, per esempio, la parte di Niccodemo quando Niccodemo vuole interpretarlo Laurence Olivier? Più attori professionisti di grande richiamo sono presenti nel program-

ma più il programma raggiungerà il suo scopo di autentica divulgazione culturale». Naturalmente per conciliare le disponibilità degli attori popolari Zeffirelli ha dovuto in più occasioni rivoluzionare il suo piano di lavoro tanto è vero che il battesimo di Gesù, che era previsto per il 28 ottobre a Meknes, è stato rimandato a marzo in Tunisia, non potendo Peter O'Toole, che sarà Giovanni Battista, raggiungere in questo periodo il Marocco. Oltre a Peter O'Toole, Laurence Olivier, Ann Bancroft, la rosa dei volti celebri di questa *Vita di Gesù* comprenderà alla fine Olivia Hussey (Maria), Yorgo Voyagis (Giuseppe), Regina Bianchi (Anna, la madre di Maria), Maria Carta (Marta), Cyril Cusak (il rabbino Yehuota), Marina Berti (Elisabetta), Orson Welles (Erode), Valentina Cortese (Erodiade), e altri ancora. «Quasi certamente Marcello Mastroianni farà Pilato», ci ha detto Zeffirelli, «e lo incontrerò prima di andare in Tunisia. Ora che Marcello ha raggiunto in pieno la sua maturità artistica sono convinto che questa sua partecipazione ad un programma destinato a 350 milioni di telespettatori gli sarà utile in campo internazionale. Ho sempre detto che Marcello è un Pilato ideale. Sebbene la tradizione cristiana abbia presentato questo personaggio come un uomo dilaniato dal dubbio, personalmente sono convinto che fosse un grosso mascazone. Naturalmente gli lascerò il carattere che gli attribuisce la tradizione, ma con Mastroianni cercherò di conferirgli un maggior realismo storico».

Ernesto Baldo

materasso magniflex® raddoppia le tue ore di riposo

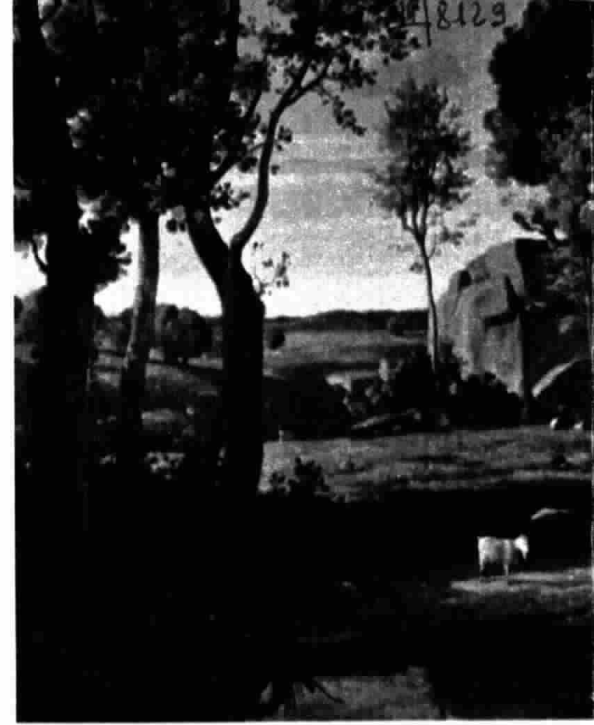
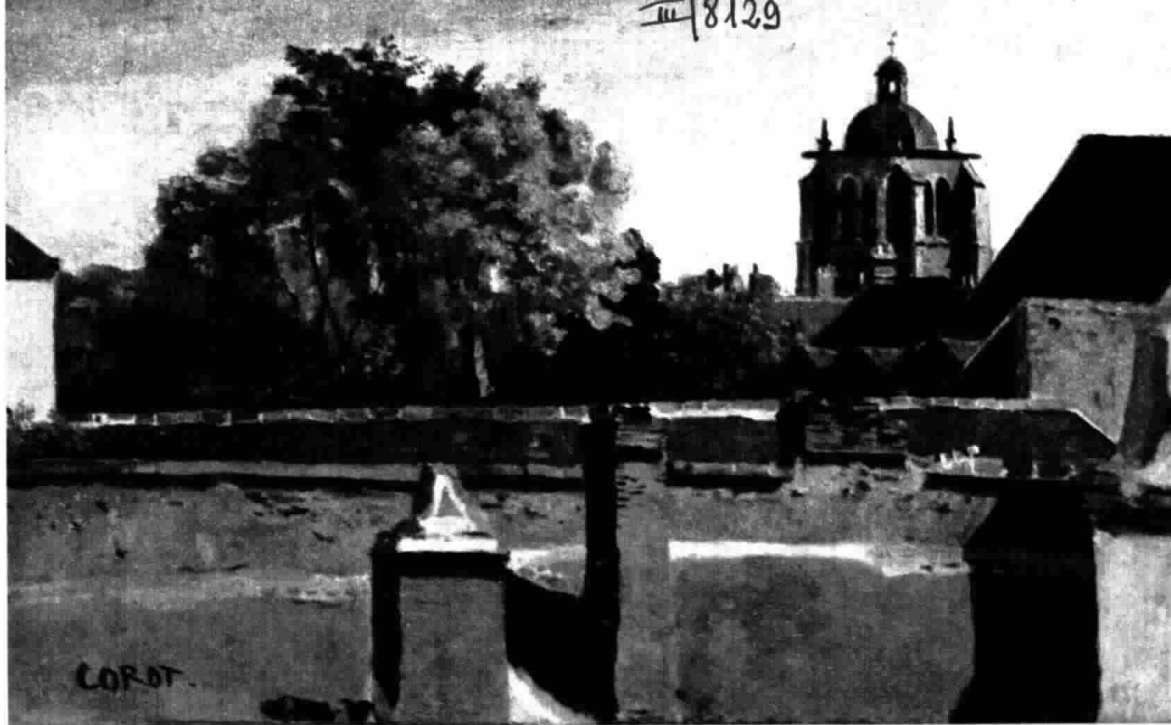


IL MATERASSO A MOLLE
SOFFICE, CALDO, RILASSANTE, CLIMATIZZATO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX
HA UN LATO
CALDO PER L' INVERNO
E UN LATO FRESCO PER L' ESTATE
MOLLEGGIO GARANTITO IN PURO ACCIAIO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX
TI ASSICURA
UN RIPOSO SANO E TRANQUILLO.



nei negozi
che espongono
questo
marchio

stabilimento:
via Roma 512 - FONTANELLE - PRATO (FI)



ORLEANS, VEDUTA DA UNA FINESTRA GUARDANDO LA TORRE SAINT-PATERNE. I critici sono in dubbio se datare il quadro tra il 1830 e il '35 o tra il 1840 e il '45. Notare come Corot riesce a rendere il fenomeno della luce: sembra colto di sorpresa da un'angolazione insolita, quasi spiato

SITO D'ITALIA (1842). E' un paesaggio severo mandava ai Salons, templi dell'arte ufficiale. dipinti che considerava, contrariamente alla

La mostra romana del più grande
paesaggista dell'Ottocento
in un servizio di «Settimo giorno»

Corot: l'em



RITRATTO DI CLAIRE SENNEGON, POI SIGNORA CHARMOIS (1837). Fa parte di una serie che Corot, con delicato intimismo, dedica all'effigie delle sue nipoti. Non sfugge all'attenzione di Corot il mestiere del grande Ingres. Inaspettatamente, tuttavia, invece di un interno si delinea, nel fondo, quasi un ricordo di paesaggio: tema principe dell'artista

La rubrica TV dedica al grande artista francese il suo centesimo numero. Una scrupolosa pratica di lavoro al servizio di una sensibilità capace di guardare dentro la natura. «Voi non potete immaginare tutto ciò ch'io vedo di nuovo da fare»

di Mario Novi

Roma, dicembre

Gentile signore, eccovi, come desiderate, qualche nota biografica. Sono stato al collegio di Rouen fino a diciotto anni. Poi, ho passato otto anni nel commercio. Ma, siccome non ci resistevo, mi son fatto pittore di paesaggi. In un primo tempo, ho avuto Michallon per maestro. Poi, avendolo perso, ho studiato con Victor Bertin. Infine, mi son lanciato da solo: nella natura. E' tutto».

E' sorprendente come Corot sia riuscito, in queste poche righe di una lettera inviata a un ammiratore nel febbraio del 1871, a dare un'immagine così precisa di sé e del proprio lavoro: del quale si direbbe che aveva già avvertito la novità profonda e la capacità di influenza sulle successive vicende della pittura.

Jean-Baptiste-Camille Corot, Parigi, 1796-1875, è il più grande paesaggista dell'Ottocento e l'anticipatore di quelle scoperte dell'impressionismo che ad altri toccherà in sorte di individuare e di sviluppare. Corot: un uomo semplice, un buon uomo, nemico delle complicazioni e senza grandi esigenze, salvo quella di voler sempre aiutare chi aveva più bisogno: ora la vedova di Millet,

ora Daumier in miseria. «La carità», diceva, «è una cosa ancor più bella del talento». Con la piccola pensione che gli viene passata dalla famiglia egli può interamente dedicarsi a ciò che chiama la sua follia — la pittura — senza preoccuparsi di vendere né di farsi notare. Il trionfo di David, la disputa tra il romanticismo di Delacroix e il classicismo di Ingres, il realismo di Courbet che desta stupore e scandalo, sono i grandi avvenimenti artistici della Parigi del tempo di Corot. E sembra che Corot non se ne accorga neppure. I suoi occhi, costantemente intesi a guardare dentro la natura, a scoprirvi una verità diversa da quella della tradizione, ma anche da quella — passionale — dei romantici, lo tengono lontano dal clamore dei programmi estetici, dall'agitarsi delle discussioni.

Nella sua lunga vita solitaria, nei suoi viaggi, nella scrupolosa pratica del lavoro, Corot intuisce un nuovo rapporto tra realtà interiore — morale — e realtà esterna: natura. Un nuovo modo di sentire — e quindi di conoscere — attraverso l'emozione. «Pur cercando sempre l'imitazione coscienziosa», egli scrive, «non perdo mai di vista, un istante, l'emozione che mi ha afferrato». E' l'emozione della luce. E' l'emozione di aver intravisto una strana luce diversa, una specie di «aldilà» della natura, fino ad allora non conosciuto. In questo senso sentire, per Corot,



e composto, uno dei quadri che il pittore Corot non mostrava al pubblico i suoi piccoli fortuna che poi ebbero, qualche cosa di folle

VALLE DI PAPIGNO, AL MATTINO. Probabilmente è stato eseguito durante il soggiorno romano del 1843. Altri, invece, datano il dipinto tra il 1826 e il '27. E' qui comunque già matura l'intuizione romano-italiana della luce di Corot: un pulviscolo che intride tutto, alberi, acque, case, brughiera

ozione della luce



L'ODALISCA ROMANA, detto MARIETTA (1843). Pare che questo nudo sia il solo, nell'opera di Corot, a non essere inserito in un paesaggio. Tuttavia, osservava recentemente Cesare Brandi, la «bella» Marietta («avvenente e pura nella lindura estrema di quelle forme») «è anch'essa un paesaggio, una veduta romana come il Colosseo e Ponte Sant'Angelo»



vuol dire conoscere e dipingere vuol dire vivere, sulla scorta delle «ragioni del cuore», l'esperienza del mondo. E' anche l'Italia, Roma e la mesta provincia laziale — Corot è in Italia dal 1825 al '28 e vi ritorna nel '34 e nel '43 — a dare a Corot la chiave della scoperta di questa luce che intride tutto come in un cielo unico.

E forse proprio a Roma — del periodo romano sono le prime, piccole, luminose vedute — Corot prende coscienza della sua più autentica verità. «Tu non hai idea», scrive l'artista all'amico Abel Osmond nel marzo del 1826, «del tempo che abbiamo qui, a Roma. Ogni mattina, da un mese, sono svegliato dallo splendore del sole

che batte sul muro della mia camera. Insomma, è sempre bel tempo. Ma anche, in compenso, questo sole sponde una luce per me disperante. E sento tutta l'impotenza della mia tavolozza. Conforta in qualche modo, ti prego, il tuo povero amico! Sono così angustiato dal vedermi pittore tanto miserabile, che manderei tutto al diavolo. Ma basta. Non voglio più infastidirti con le noie e i tormenti che mi dà la pittura».

Una mostra che intende rendere omaggio a Jean-Baptiste-Camille Corot, nel centenario della morte, è ora aperta a Villa Medici nella sede dell'Accademia di



RAGAZZA CHE FA TOILETTA. La data, discutibile, non è stata precisata. E' curioso notare come, nel riprendere il gesto della «Venere anadiomene» di Tiziano, il pittore abbia immerso la figura della fanciulla in un'aria di istantaneità, di quotidianità: abbia cioè fissato un momento irripetibile. Anche di questo si ricorderanno gli impressionisti



ROMA. IL FORO VISTO DAI GIARDINI FARNESE
Questo dipinto, datato 1826, è considerato uno dei primi frutti della cosiddetta lezione italiana cui guarderanno in seguito gli impressionisti



IL « BEFFROI » DI DOUAI (1871). Fu dipinto in maggio da una finestra e Corot vi dedicò quasi venti sedute. La luce si incorpora nelle pietre, nei volumi delle architetture. E' Corot quel vecchietto in mezzo alla strada? Corot asseriva di avervi raffigurato se stesso. **LA COMPAGNIA DI DIANA (1855),** foto qui sotto. « Il tema non è che un delizioso pretesto per interpretare dei nudi femminili sia nella luce del mezzogiorno, come in questo caso, sia nella penombra del crepuscolo »



Francia, a Roma. Organizzata, in collaborazione con l'Accademia, dalla Soprintendenza alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la mostra è una riedizione ridotta — 75 dipinti, 20 disegni, 11 stampe — di quella tenutasi a Parigi l'estate scorsa. Ma è così meditata e puntuale da renderci un'immagine perfetta del pittore francese, delle sue tenaci predilezioni, tra cui Poussin e Chardin — avvertibili, per esempio, nelle figure e nei ritratti e nei grandi quadri storici e mitologici che ne decretarono, anche se tardi, il successo ai Salons —, e infine di certi tagli di paesaggio che ripetono, a volte, ciò che si vede proprio da Villa Medici: per esempio Trinità dei Monti o la fontana del Piazzale dell'Accademia; o la distesa di tetti che appare dalla finestra di Corot, dal pertugio della sua camera situata nelle vicinanze di Piazza di Spagna.

A questa mostra e all'arte di Corot la rubrica televisiva *Settimo giorno* (che festeggia or-

mai il centesimo numero) dedica una puntata domenica 21 dicembre. Nel servizio, che ho realizzato con Lorenzo Pinna, sono stati interpellati i critici Ernst Gombrich, Dario Micacchi, Marco Valsecchi. Oltre a quello dell'ospite in studio — Franco Russoli — è stato sentito il parere del pittore Ennio Morlotti che è anche, e in un modo tutto particolare, pittore di paesaggi.

Si sa che Corot, al ritorno a Parigi dal primo soggiorno in Italia, non mostrò al pubblico i suoi piccoli dipinti e, anzi, a cominciare da allora, divise metodicamente il proprio lavoro. Da un lato la produzione ufficiale fatta di paesaggi classicheggianti, solenni, frequentati da ninfe danzanti e da pastori; dall'altro una produzione intima, quasi privata, che comprende i ritratti e i suoi paesaggi più trepidanti, più immediati: segreti. Nel presentare i grandi quadri dell'artista — da « Omero e i pastori » alla « Fuga in Egitto », dallo stupendo nudo di una toilette nel bosco a una misteriosa, quasi teatrale, danza di ninfe tra alberi giganteschi — la mostra di Villa Medici suggerisce opportunamente di non considerare soltanto il Corot delle vedute d'Italia.

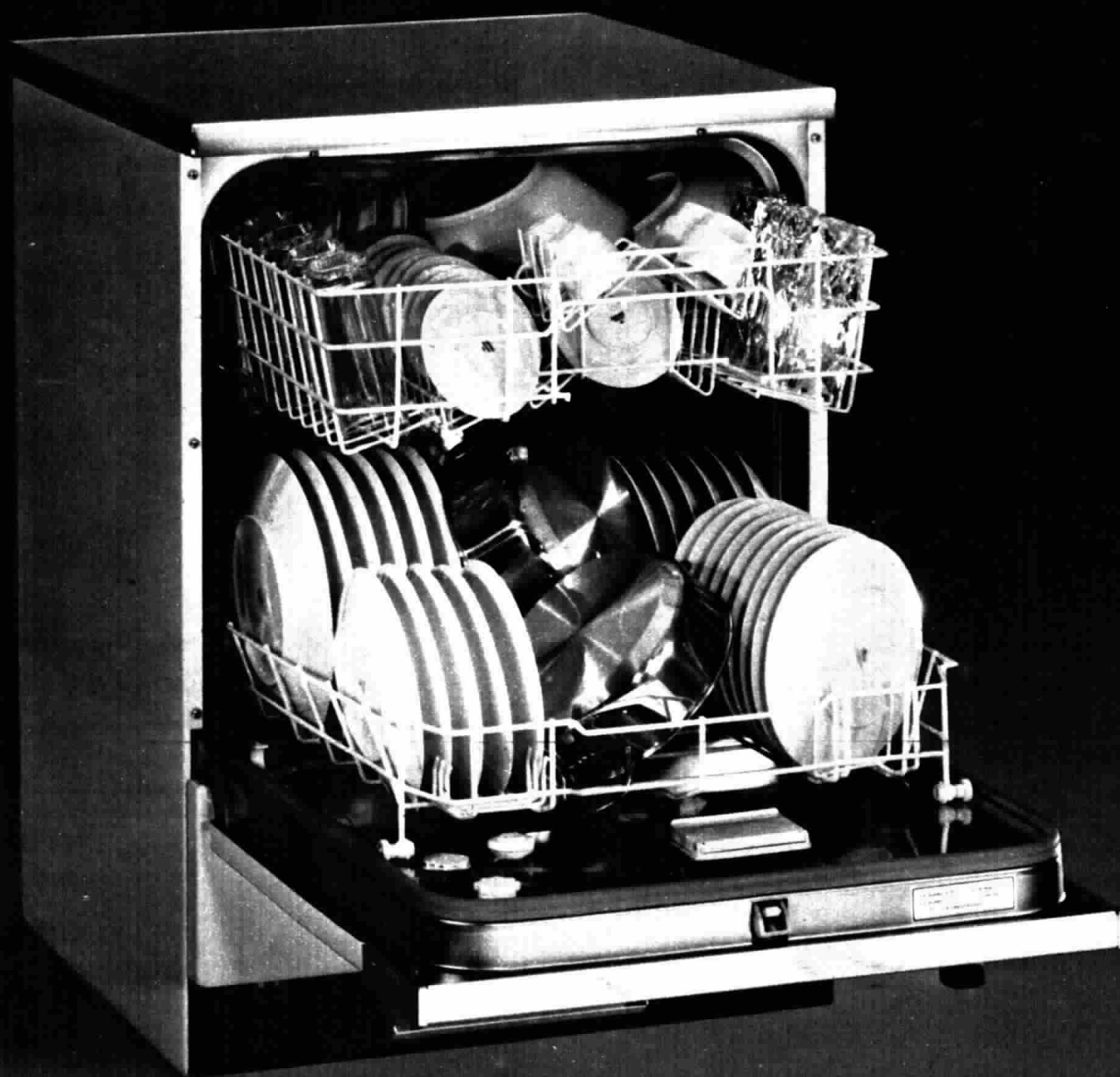
Nei ritratti e nelle figure, la cui raccolta può aprirsi col celebre « autoritratto » degli Uffizi e chiudersi — idealmente — con « L'odalisca romana », detto « Marietta », che è un « unicum » nell'opera di Corot, una prodigiosa perfezione di pittura. Lo stile si inserisce qui nella tradizione rinascimentale tornata di moda col neoclassicismo; ma rivela anche un tutto diverso e strano modo lirico e istantaneo di trattare l'immagine, una specie di apprensione, una ansia di cogliere qualche cosa al di là del visto e del quotidiano, che appartengono a quel Corot nascosto che aveva scoperto i valori tonali e luminosi del « plein air ».

Castel S. Angelo, Pierrefonds, Saint-Lô, Ville d'Avray, la valle di Papigno al mattino, la torre campanaria di Douai: pur attraverso la luce e la stesura puntigliosa dei disegni qui esposti l'itinerario della mostra di Villa Medici quasi costringe a ritornare sul Corot dei paesaggi. Italiani e, anche, francesi. Anche se era stata l'Italia a rivelargli una ben diversa e non mutevole luminosità; fissa, cristallina: come un occhio sempre aperto e attento. Corot diceva che per i suoi paesaggi « bisogna avere almeno la pazienza di lasciare che la nebbia si levasse, poi penetrarvi a poco a poco e, quando si era dentro, ci si doveva sentire a proprio agio ». Ma quando, nella sua ostinata incontentabilità, si sarebbe veramente sentito a proprio agio? In questi dipinti di Corot c'è sempre qualche cosa di ulteriore da raggiungere, nello stesso momento in cui, come su un quadrante, la lancetta del tono e della luce ha toccato il massimo dell'ora da raggiungere: la massima coincidenza col segnale. E' ciò di cui si accorsero, forse, i pittori che lo ammirarono e lo studiarono in seguito. Camille Corot ne era cosciente con straordinaria umiltà. Un mese prima di morire disse all'amico Robaut: « Voi non potete immaginare tutto ciò che io vedo di nuovo da fare. Mi sembra di non aver mai saputo dipingere un cielo! Quello che ho davanti a me è di gran lunga più roseo, più profondo, più trasparente ».

Mario Novi

Settimo giorno va in onda la domenica alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.





tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che FAVORIT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavastoviglie FAVORIT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa.

La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo FAVORIT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza.

Tu sai quanta delicatezza occorre per i tuoi cristalli, e quanta energia per le pentole FAVORIT AEG lava per te con lo stesso impegno e può ospitare tutte le stoviglie necessarie per il tuo fabbisogno quotidiano.

Un bel vantaggio non credi? Pensaci un momentino.

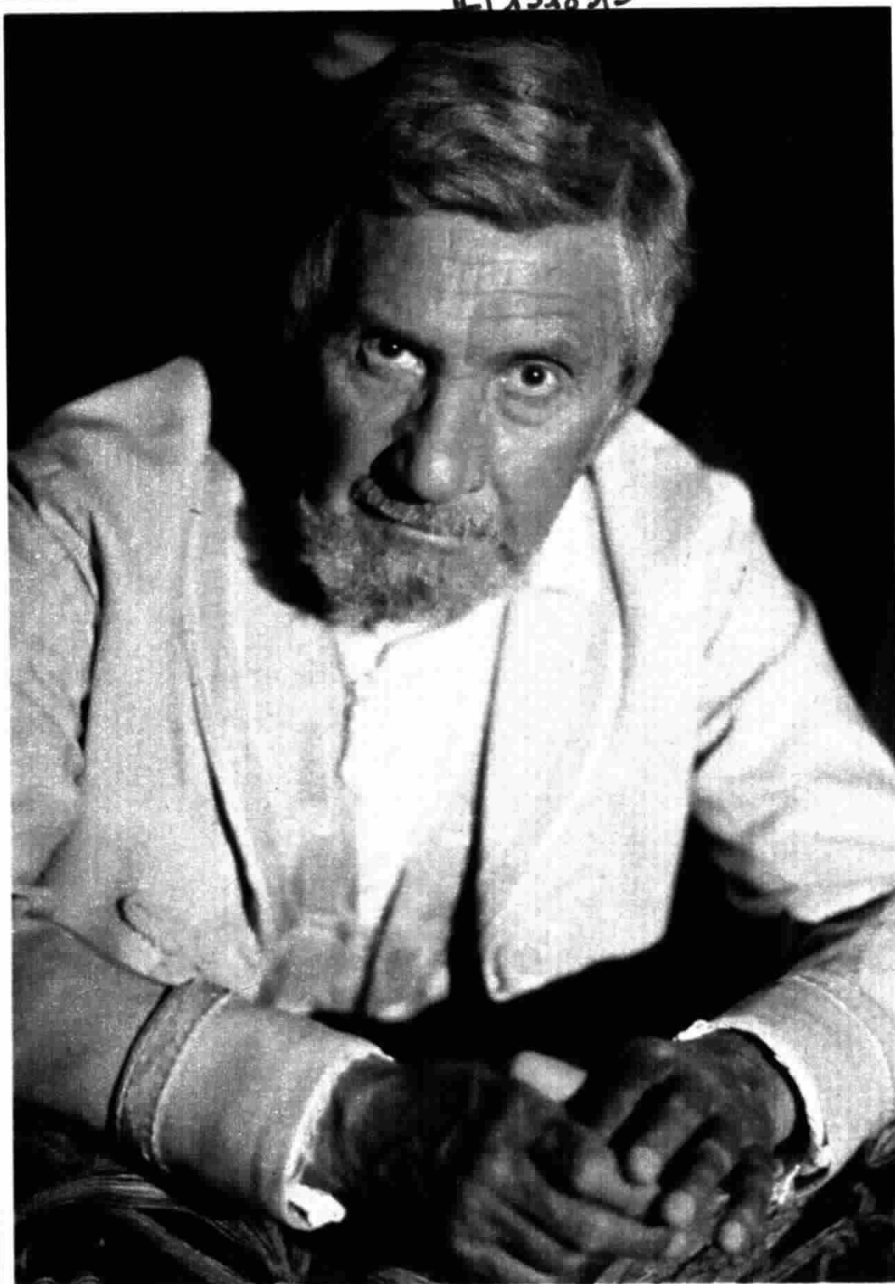
AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

II/13183/s



II/13183/s



Si conclude questa settimana «L'amaro caso della baronessa di Carini». Don Ippolito (Paolo Stoppa, qui sopra) rivelerà ai telespettatori chi è veramente Luca Corbara (Ugo Pagliari), che vediamo, nella scena a sinistra, insieme con donna Laura d'Agrò (l'interprete è Janet Agren)

Basta o no col primo piano

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Venerdì 14 novembre, ore 13,40. Nella saletta delle visioni al piano terreno del palazzo di vetro della RAI, in viale Mazzini, si sta trasmettendo in anteprima a colori per i critici televisivi dei giornali di Roma la prima puntata di *Mazzabubù*, lo show diretto da Antonello Falqui, con Gabriella Ferri, Enrico Montesano, Pippo Franco, Oreste Lionello e Gianfranco D'Angelo. Mancano sette-otto minuti alla fine dello show quando Montesano, presente con gli altri interpreti, si alza di scatto e seguito da un suo «cortigiano» abbandona senza pronunciare parola la saletta. Lasciando il «palazzo di vetro» mi imbatto in Montesano che impreca contro i realizzatori dello show: «E' una vergogna! Neanche un

primo piano, la gente non mi riconoscerà sul video. Se non mi riconosco io che ho preso parte allo spettacolo figuriamoci il telespettatore. Non mi meritavo un trattamento del genere. Non riesco a capire perché Falqui non mi ha fatto neppure un primo piano: e dire che sono uno degli attori nuovi che vantano il più alto indice di gradimento!».

Lo stesso giorno nel numero del *Radiocorriere TV* in edicola, con in copertina Eleonora Giorgi, c'è un'intervista di Italo Moscati ad Ugo Gregoretti, regista cinematografico ed ora televisivo del ciclo *Romanzo popolare italiano*, nella quale egli critica aspramente l'inflazione di primi piani negli sceneggiati trasmessi dalla televisione.

«Con i «romanzi popolari» del giovedì sera», sostiene Ugo Gregoretti, «ho accantonato i vezzi, i tic del cinema. Ho riscoperto il «piano fisso», cioè ho dichiarato guerra al carrellismo. Voglio dire

II | 13/83/S



II | 13/83/S



Gisela Hahn, l'attrice che dà il volto all'infelice baronessa di Carini sulla cui morte indaga Ugo Pagliai. A sinistra, ancora donna Laura con il marito, don Mariano d'Agrò (Adolfo Celi). «L'amaro caso della baronessa di Carini» va in onda domenica 14 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV

II

che l'abitudine presa di imitare il cinema con il movimento della macchina e la voga dello "zoom" per correre dietro ad un particolare o meglio per tenere su di giri il linguaggio delle immagini, mi sono sembrate decisamente da scartare. Ho riscoperto pure la bellezza dell'inquadratura e della composizione di una scena... Considero il primo piano un vezzo aberrante. Il primo piano va fatto se c'è qualcuno che lo merita, cioè se serve davvero. Da un po' di tempo, invece la televisione rischia di diventare un'orgia di primi piani, fino al dettaglio delle tonsille».

Gli attori vogliono il primo piano, i registi, secondo Gregoretti, ne abusano. Su questo argomento abbiamo sentito alcuni tra i più noti realizzatori di programmi televisivi: da Sandro Bolchi, che a Milano sta registrando lo sceneggiato *Camilla* con Giulietta Masina, ad Antonello Falqui (*Gian-domenico Fracchia* e *Mazzabubù*,

Gli attori lo vogliono, alcuni registi non lo ritengono sempre necessario. Ma cosa sta cambiando nella tecnica narrativa? Rispondono Sandro Bolchi, Daniele D'Anza («La baronessa di Carini»), Antonello Falqui, Edmo Fenoglio, Anton Giulio Maiano

i suoi show più recenti), da Daniele D'Anza (è suo lo sceneggiato *L'amaro caso della baronessa di Carini*) al «vecchio» Anton Giulio Majano (attualmente impegnato nella realizzazione del secondo ciclo di *Qui, Squadra Mobile* con Luigi Vannucchi nel ruolo che fu già di Giancarlo Sbragia), a Edmo Fenoglio, uno dei registi televisivi più raffinati, che da tre anni si mantiene polemicamente lontano dalle telecamere: l'ultimo suo la-

voro televisivo è stato *La bufera*.

Pensate che sia ancora fondamentale per un racconto televisivo il primo piano? Se ne può fare a meno?

Antonello Falqui

«Il primo piano è una sottolineatura forte, che andrebbe fatto a tempo e luogo, per esempio quando c'è una battuta significativa da sottolineare, e non gratui-

tamente, tanto per fare degli stacchi. Nel caso di Montesano il primo piano non era necessario. Quando un attore viene ripreso mentre parla ad una platea che il telespettatore vede sul teleschermo, come avveniva in *Mazzabubù*, è praticamente impossibile ignorare l'atmosfera circostante. In una situazione del genere non serve a niente "un primo piano delle tonsille", anche perché con il suo monologo Montesano non diceva cose fondamentali che meritavano il primo piano, ma amabili battute delle quali era gustoso cogliere anche la reazione della platea che aveva intorno. Sono d'accordo con Gregoretti quando parla di abuso del primo piano: effettivamente in certi casi si verifica. Così come c'è in televisione un abuso di giochetti tecnici da parte di certi registi nuovi che con gli stacchi credono di dimostrare la padronanza del mezzo tecnico».



Basta o no col primo piano



I registi che hanno partecipato al nostro dibattito. Qui a fianco, da sinistra: Antonello Falqui e Sandro Bolchi; sopra, sempre da sinistra: Daniele D'Anza, Anton Giulio Majano ed Edmo Fenoglio

II

Anton Giulio Majano

«Prima di tutto vorrei fare una messa a punto. Non è stato Gregoretti il primo ad aver abolito i movimenti di macchina. Se lui permette, credo di essere stato io il primo. Da almeno cinque o sei anni, forse di più, vado predicando che la calligrafia in televisione non ha più ragione di esistere. Anche perché oggi come oggi negli studi della televisione si lavora con una tale difficoltà che non c'è nemmeno il tempo di pensare allo svolazzo. Quindi è stata una rinuncia dettata da una scelta personale, ma anche una rinuncia forzata, imposta cioè dagli avvenimenti. Fra l'altro lo svolazzo tecnico significa maggiore fatica per i carrellisti, che non sono mai in numero sufficiente, e per i manovali: ne manca sempre la metà. Non sono d'accordo però con Gregoretti quando dice che si può fare a meno del primo piano.

Assolutamente no. Il racconto televisivo è un racconto che si basa fondamentalmente sul primo piano, cioè su un avvicinamento costante dell'attore, dell'interprete, allo spettatore. Anche perché il televisore è una scatoletta di fiammiferi: se non c'è la vicinanza, se non ci sono gli occhi... Ecco: questo Gregoretti lo dimentica totalmente e forse senza volerlo si tradisce anche un po', perché rivela una certa presunzione (glielo dico in termini affettuosi, lo stimo troppo come collega) in quanto pensa al racconto televisivo in funzione totale del regista, il che è sbagliato. Il racconto televisivo non è un exploit personale, come potrebbe essere un film del regista d'eccezione. Il regista televisivo dev'essere un umile e convinto avvicinatore della storia, e quindi degli interpreti, allo spettatore. Un mediatore conscio, oltre che dei suoi limiti, dell'importanza della sua mediazione. Gregoretti poi dimentica anche un'altra cosa: l'attore tele-

visivo o cinematografico parla soprattutto con gli occhi, cioè la battuta, quando si tratta di un vero attore, deve essere già nata negli occhi prima di essere pronunciata. E l'importanza degli occhi è condivisa anche da quel grande maestro che è Ingmar Bergman. Ora se questo è vero, il primo piano rappresenta la necessità assoluta di esprimere questo linguaggio segreto, profondo, che dimostra, fra l'altro, quanto l'attore è riuscito a calarsi nel personaggio.

Daniele D'Anza

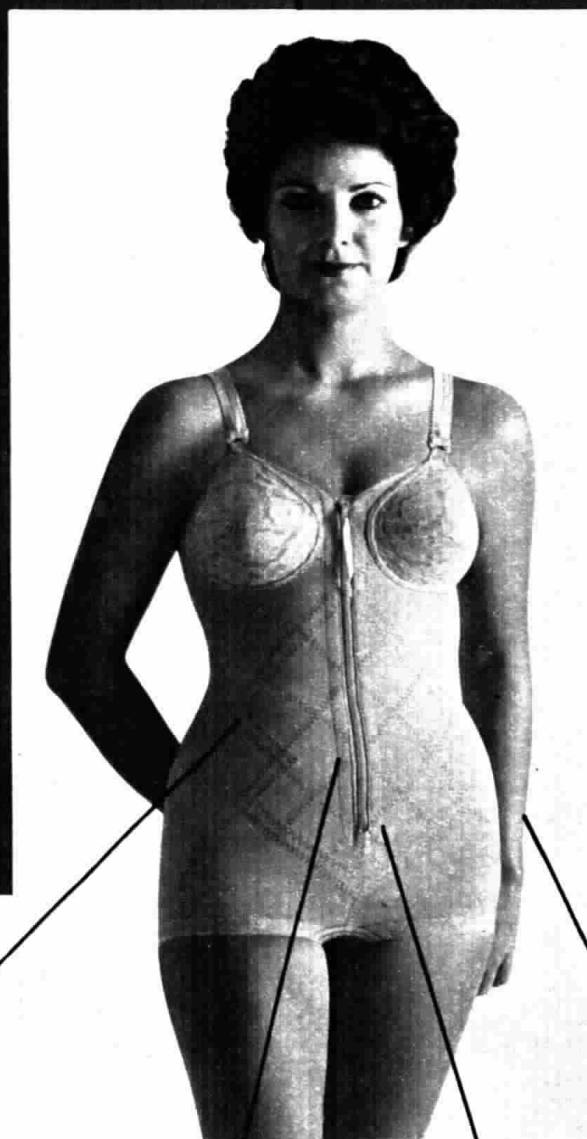
«Personalmente non ho mai avuto quella che sta diventando la ossessione del primo piano. Credo anzi che sia un grave errore rendersi schiavi di formule tecniche. Io tento sempre di rinnovarmi completamente ogni volta che affronto una storia: l'importante è come si racconta, perché ogni storia impone un modo diverso di raccontare. Quindi studiare a tavolino campi lunghi o primi pia-

ni è assurdo. So di qualche collega che si prepara le inquadrature sulla sceneggiatura, per me questo è un modo di lavorare aberrante. A me l'inquadratura giusta è suggerita solo dalla scena che devo riprendere, dagli attori che devo inquadrare e soprattutto dalla situazione che devo raccontare. Posso aggiungere che l'abitudine, come dice Gregoretti, "aberrante" dell'uso del primo piano fa crescere poi le pretese degli attori. Pretese che io blocco al primo insorgere con bonari insulti. Ecco, vorrei paragonare il primo piano alle cartoline di un tempo che spedivano i soldati. Quelle cartoline avevano tutto sottolineato: "amore mio caro" per esempio. Ebbene il primo piano è la sottolineatura del racconto, per cui se sottolinei troppo tutto diventa meno efficace. Il primo piano deve venire spontaneo a quel dato momento, è una regola di ortografia cinematografica».



Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



**Ti controlla
in vita e sui fianchi.**

Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**.



Se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.



* Marchio di Fabbrica © J & J

BAND-AID*
non si stacca, neanche nell'acqua.

Sandro Bolchi

«Secondo me il primo piano è stato un modo per focalizzare e dare un valore plastico al volto dell'attore, ma anche per colmare il più possibile lo spazio che divide l'attore dal pubblico invisibile che si trova al di là del teleschermo. Forse si è esagerato nei dettagli, ma anche il dettaglio ha una sua forza espressiva ed è ancora utile per quei lavori che non prevedono riprese in esterni. Un tempo bastava, per esempio, un bicchiere di lambrusco intorno al quale ronzava una mosca per simboleggiare l'estate. Oggi si racconta in maniera diversa: nelle quattro ore del mio nuovo teleromanzo, *Camilla*, che sto finendo a Milano, ho fatto una sola carrellata».

Dato per scontato che ogni regista avverte il logorio delle formule, potete dire qual è il vostro orientamento tecnico più recente? Si può ipotizzare uno stile nuovo di spettacolo televisivo?

Antonello Falqui

«Per quanto riguarda la rivista televisiva, negli ultimi show del sabato sera da me realizzati ho cercato di battere strade nuove: *Fatti e fattacci* con Ornella Vanoni e Gigi Proietti, *Gian-domenico Fracchia* con Villaggio e *Mazzabubù* con la Ferri. Nel primo caso è stata sperimentata una formula di spettacolo inconsueta, che non si svolgeva secondo i rituali tradizionali, cioè non c'erano la pedana, il pubblico, l'orchestra, ma tutto avveniva in una piazza. *Fracchia*, a sua volta, era una rivista, ma girata con tecnica cinematografica, con esterni e interni, e senza applausi e risate. Si potrebbe definire il ciclo di Villaggio come una serie di telefilm comici con musiche. Anche *Mazzabubù* è un'altra formula: qui si tratta di una proposta cabarettistica realizzata in un unico spazio che è quello della pedana del cabaret. Tutta la atmosfera si concentra in questa unità di luogo».

Anton Giulio Majano

«Il sogno di un regista è quello di rendere tutto più agile naturalmente. Purtroppo lo studio televisivo rappresenta un freno, ed ovviamente lo stesso ragionamento ci porta a desiderare l'uso delle telecamere mobili: non una sola, ma molte! E ciò per quell'esigenza autentica del lavoro televisivo che impone di avvicinare sempre lo spettacolo all'attualità che è la vera differenza tra televisione e cinema. La televisione dovrebbe avere sempre il ritmo dell'attualità, caratteristica che certe opere un po' mastodontiche tradiscono. Non va dimen-

ticato che l'attualità da noi fa paura, ci sono troppi limiti, troppi ostacoli. Per esempio, tempo fa proposi una rubrica, già collaudata dalla televisione inglese, impostata sulla ricostruzione, con attori, di clamorosi fatti di cronaca italiana realizzati negli stessi luoghi dove questi fatti sono accaduti. La proposta mi fu bloccata per paura delle proteste degli avvocati, delle famiglie e degli amici delle persone coinvolte, e delle possibili analogie. E così di questa rubrica, che in Inghilterra si continua a trasmettere, non se ne fece niente».

Daniele D'Anza

«E' inutile che ci illudiamo di trovare con le immagini e la tecnica uno stile nuovo di racconto. Il racconto nasce dalle pagine scritte, dal copione ed è per questo che noi registi partecipiamo anche all'ideazione del programma. Sull'illusione di trovare uno stile nuovo televisivo la risposta non può essere che vaga. Ognuno di noi cerca di asciugare il più possibile il racconto ed io già da molto tempo tendo in modo particolare all'essenziale, senza concedere nulla all'orpello, soprattutto curando il ritmo del racconto. L'unico difetto grave che ha la televisione rispetto al cinema è una certa lentezza narrativa imposta dal taglio delle puntate. Spesso sono i copioni a condizionare un certo tipo di regia. Con *L'amaro caso della baronessa di Carini* ho usato una tecnica, per così dire, più cinematografica. Per *Extra*, che ho appena finito di realizzare, ho scelto un ritmo più giornalistico perché, essendo questo un originale televisivo sugli UFO, l'argomento va trattato con lo spirito di un racconto di cronaca».

Sandro Bolchi

«Tutti cercano una strada nuova e di rompere certi schemi che sono diventati ormai logori. A mio avviso non bisognerebbe prendere a prestito più niente dal cinema. La via giusta può essere quella già indicata dalla serie *Teatro-inchiesta*. Solo così lo spettatore si trova scaraventato nella vicenda e ne diventa partecipe come se fosse egli stesso presente ai fatti».

Edmo Fenoglio

Per Edmo Fenoglio, che da tre anni si è messo in disparte preferendo — fino a quando non sarà operante la riforma della RAI — il teatro alla televisione, prima vengono i contenuti e poi la forma con cui ci si esprime. Nel panorama della corrente stagione teatrale il nome di Fenoglio è legato a tre spettacoli: *Morte di un commesso viaggiatore* con Tino Buazzelli, *Gli spettri* con Lilla

Brignone e *I vecchi di S. Gennaro* di Viviani che lo stesso Buazzelli sta provando in questi giorni. Ecco cosa ci ha dichiarato:

«E' abbastanza strano voler scoprire adesso la televisione perché questo è un momento in cui la televisione significa una serie di problemi che non riguardano solo il nostro lavoro personale, ma un certo modo di intendere il rapporto con il pubblico e un certo modo di produrre. La televisione sta pagando un tipo di impostazione fatta con molta chiarezza e logica politica da coloro che l'hanno diretta fino a ieri. Una politica molto semplice, lo spettacolo è stato diviso in due piani: il piano dello spettacolo leggero, divertente, consumistico, e il piano impegnato, ideologico, serio, culturale. In questo modo si poteva disporre di un doppio alibi: quello di fare apparire da un lato le trasmissioni culturali come noiose, e dall'altro le trasmissioni leggere — contrapposte alle prime — più gradite al pubblico. Sicché alla fine si diceva: vedete? Noi vorremmo fare e facciamo delle cose serie, ma il pubblico non le accetta. Per smentire questo vorrei citare l'esempio dei *Giacobini*: fu uno spettacolo in cui si parlava di storia in modo non noioso e quando andò in onda tutti giuravano sul suo insuccesso; invece, non solo ebbe successo allora, ma la gente se ne ricorda ancora oggi».

Il problema è la struttura televisiva: la struttura televisiva non vuole affondare le radici nella realtà. Perché i film hanno successo in TV? Perché, a parte il fatto che tecnicamente sono girati bene, portano avanti certi contenuti ai quali il pubblico è preparato. Va benissimo scoprire formule nuove, ma attenzione: l'acqua calda l'hanno già inventata. Sul problema dei primi piani ognuno è libero di inventare la televisione che vuole. Non credo esista una teorizzazione: ognuno racconta come pensa. Non ritengo che il primo piano vada fatto agli attori che se lo meritano perché non siamo di fronte ad una corsa di cavalli. Ogni personaggio ha dei momenti in cui è giusto coglierlo da vicino. Il discorso dell'abbandono del primo piano è un discorso che vale invece per la televisione a colori dove il campo si può distanziare poiché con il colore il gioco è molto più leggibile. La televisione si percepisce con l'occhio e con l'orecchio. E' evidente che il movimento di un personaggio vestito di rosso è più leggibile anche da lontano. Ma non confondiamo la forma con il contenuto, quello che conta di più è naturalmente la sintesi».

Ernesto Baldo

A & O
I NEGOZI
SALVADANA & O

QUALITA' RISPARMIO
... e tanti bolli premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ... un motivo c'è

A proposito dell'assicurazione Auto

L'ALTRA CAMPANA

Parlar male degli assicuratori è diventato un luogo comune.

Gli assicuratori se ne rendono conto, ma invitano a riflettere su un ovvio interrogativo: è possibile che il torto stia tutto da una parte e la ragione tutta dall'altra?

Ciò premesso, gli assicuratori informano il pubblico di non avere chiesto la luna, ma più semplicemente quanto segue:

- **un attento e severo controllo delle autorità, affinché tutti gli operatori del settore prestino un servizio equo, rapido, efficiente;**
- **una revisione delle attuali tariffe di R. C. Auto, invariate dal 1971 e rese troppo inadeguate dall'eccezionale aumento di tutti gli elementi di costo che incidono sul risarcimento del danno;**
- **una più giusta ripartizione degli oneri fra gli utenti (e ciò con le polizze «personalizzate») affinché paghi di meno chi non ha sinistri e di più chi ne provoca;**
- **un esame obiettivo della situazione: si accerti una volta per tutte se le Compagnie gestiscono il settore R. C. Auto ricavandone più o meno leciti guadagni o sopportando perdite che, a tempi brevi, si ripercuoterebbero negativamente sugli assicurati e sui danneggiati.**

Su queste richieste gli assicuratori dichiarano la propria ampia disponibilità, senza riserve, a un confronto chiarificatore.

ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

IV/C

**Chiamate
il 354807:
un esperto di
«Prima di
spendere» vi
risponderà alla
radio**



Alice Luzzatto Fegiz ai microfoni di «Prima di spendere»: la trasmissione, giunta quest'anno al suo quinto ciclo, è seguita da oltre un milione di ascoltatori

Per il consumatore un telefono amico

La rubrica curata da Alice Luzzatto Fegiz ha istituito un servizio di «pronto intervento» per risolvere dubbi o denunciare illeciti. Vi intervengono medici, chimici e giuristi

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Siamo tutti in grado di distinguere il «buono» dal «meno buono», il prodotto originale da quello contraffatto? Nei casi di frode plateale, anche senza consulenti, il consumatore a volte riesce abbastanza agevolmente a distinguere. Ma quando l'inganno è più sottile, quando l'alterazione o addirittura l'imitazione di un prodotto sono commesse con scaltrezza, siamo davvero capaci di difenderci da soli?

Alice Luzzatto Fegiz, 35 anni, due figli, curatrice di *Prima di spendere*, si pose proprio questa domanda quando concepì la sua trasmissione radiofonica che andò in onda per la prima volta nel gennaio 1972.

Giunta al quinto ciclo, la rubrica (il cui sottotitolo è «Programma per i consumatori») si propone di svolgere un servizio di consulenza, ma, visto che il mercato è così insidioso, è forse più esatto dire un servizio di protezione del consumatore.

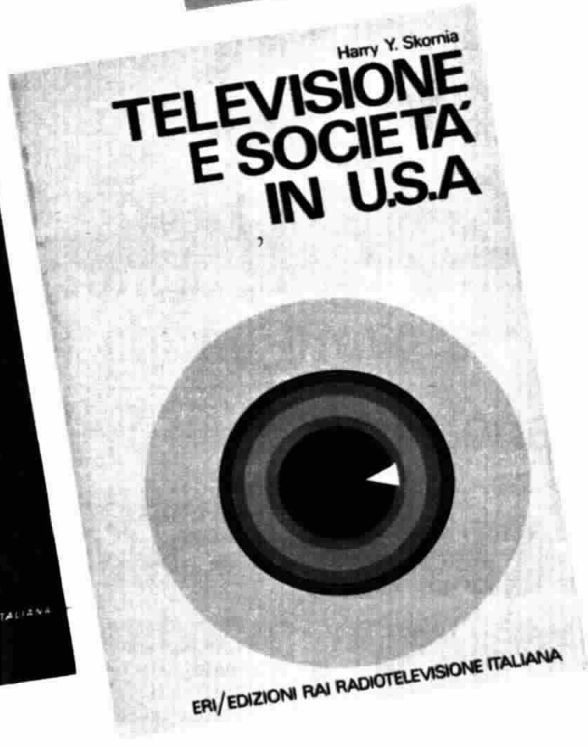
Alla chetichella

Prima di spendere, che si avvale della collaborazione di Franca Pagliero, nacque tre anni fa un po' alla chetichella interessandosi soprattutto dei problemi relativi all'alimentazione, indirizzata com'era prevalentemente alle massaie. Ma oggi l'orizzonte della trasmissione si è allargato e pur andando in onda alle 9,05 sul Secondo Programma radiofonico (il martedì



AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

Douce & Noire Cioccolatini da sera

Poche volte eleganza e funzionalità sono andate così d'accordo; soprattutto nelle scatole di cioccolatini, dove eleganza è spesso sfarzo, eccesso di volumi, ricerca del grandioso. Le confezioni della serie Douce & Noire Pernigotti, proprio come l'abito da sera di un gentleman inglese, non lasciano spazio al superfluo; solide e compatte nella loro sobria eleganza, sottolineano il buon gusto di chi le acquista e di chi le regala. E dentro, la favolosa qualità dei gianduiotti Pernigotti, o dei cioccolatini Pernigotti alla frutta, arancia, fragola, castagna, noce, lampone. Molti hanno scoperto, con Douce & Noire, un modo nuovo di regalare. O di fare un regalo a se stessi.

PERNIGOTTI
Nei migliori negozi.

←
e il giovedì), in ore solitamente di ascolto femminile, si è scoperto che conta in media un milione, un milione e mezzo di uditori che rappresentano le più svariate categorie: dalla donna di casa a quella che lavora negli uffici, nelle fabbriche, dai commercianti ai professionisti.

La rubrica quindi è stata potenziata e per questo ciclo v'è da registrare anche una innovazione. Come s'è detto, *Prima di spendere* svolge un servizio di protezione del consumatore ed è ovvio che qualsiasi intervento, aiuto, consiglio deve avere prevalentemente una caratteristica, la tempestività. Perciò Alice Luzzatto Fegiz ha pensato di istituire un servizio di « pronto intervento telefonico » a cui gli ascoltatori possono ricorrere se hanno un dubbio, un problema da risolvere, domande da porre, consigli da chiedere ed anche illeciti e ingiustizie da denunciare. Telefonando pertanto al 354807 (per gli ascoltatori che chiamano da fuori Roma il prefisso da comporre è 06), dall'altra parte del filo risponderà la persona competente.

A tal proposito il programma si avvale di un nutrito gruppo di esperti tra i quali il giudice Gianfranco Amendola, il professor Osvaldo Massi, l'avvocato Ubaldo Procopio, il dottor Nino Oppo, autore, tra l'altro, di *Uomini e consumatori*, un volume di ricerche e di studi di marketing, la giornalista Anna Bartolini, il professor Claudio Botrè, dell'Istituto di chimica farmaceutica dell'Università di Roma, il dottor Gianfranco Pallotti, chimico presso l'Istituto di igiene e profilassi del Comune di Roma, il giornalista Livio Mamiani, esperto di economia del singolo.

Attualità

La presenza del pretore Amendola, noto per alcune inchieste coraggiose, è utilissima quando al 354807 vengono denunciati illeciti e brogli. L'uomo di legge con appropriate domande riesce a farsi rapidamente un quadro generale della questione e rispondere così con chiarezza e immediatezza all'ascoltatore.

Naturalmente non tutte le telefonate vengono mandate in onda. Quando si tratta di casi molto personali o addirittura già trattati le risposte vengono date privatamente; quando, invece, il caso prospettato è di interesse generale la telefonata viene passata all'esperto per la risposta radiofonica.

Dice Alice Luzzatto Fegiz: « Noi ci proponiamo soprattutto di seguire l'attualità, occuparci dei casi di cui si interessa la cronaca e apportare il nostro contributo; naturalmente

quando è possibile realizziamo delle inchieste esclusive come quella sugli psicofarmaci, che ha provocato l'incriminazione di alcune case farmaceutiche ».

Un'altra inchiesta che ha suscitato enorme interesse è stata quella che ha portato alla luce la truffa perpetrata da alcune ditte di orologi che carpendo la buona fede dei cittadini riuscivano a vendere i loro prodotti non certamente di marca. Queste ditte, naturalmente, avevano l'accortezza di cambiare continuamente indirizzo senza lasciar traccia.

Investimenti sospetti

E i corsi di lingua inglese? Anche qui si trattava di organizzazioni che cambiavano continuamente il loro recapito. Nelle intenzioni (ma erano in cattiva fede) si assicurava l'apprendimento della lingua d'Albione in poche lezioni incise su nastro magnetico. Ma nemmeno la persona più dotata, quella con più disposizione per gli idiomi stranieri, sarebbe stata capace di andare più in là di « Yes, thank you very much » e « What time is it? ». *Prima di spendere* grazie alla collaborazione dei radioascoltatori ha coraggiosamente denunciato l'illecito. Un argomento assai interessante di cui la trasmissione si occuperà in futuro riguarda le offerte di investimenti « sospetti ». Con annunci su quotidiani, ogni giorno, il pubblico si vede proporre, da un po' di tempo a questa parte, affari d'oro: « Volete moltiplicare i vostri capitali? Investite il vostro denaro seguendo i nostri consigli ». In che modo? Sembra che il più delle volte si tratti di acquistare terreni in Paesi lontanissimi, in zone impervie ove un controllo preciso risulta pressoché impossibile.

Che cosa tratterà in seguito l'équipe di *Prima di spendere*? « Abbiamo intenzione di realizzare una inchiesta su alcune agenzie che offrono ragazze "au pair", vice-mamme, in genere ragazze straniere o di colore. Non sempre tutto è alla luce del sole e noi vorremmo vederci chiaro ».

Si parlerà poi delle immobiliari, delle frodi e delle sofisticazioni alimentari, della contaminazione dei prodotti che avviene durante il processo di lavorazione. In altre parole la trasmissione radiofonica lancia un messaggio che dice press'a poco così: « Amici consumatori, prima di spendere pensateci su e comunque ascoltate il nostro programma; potremmo esservi utili ».

Gianni De Chiara

Prima di spendere va in onda ogni martedì e giovedì alle ore 9,05 sul Secondo Programma radio.

CALDERONI è qualità



Mod. AGLAIA

Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpacca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. E uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerr (Novara)

Un nuovo volume nella

STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

diretta da LUIGI FIRPO

con la collaborazione di illustri specialisti

L'ETA' MODERNA

Illuminismo, rivoluzioni, restaurazione

Pagine 1044 con 25 tavole fuori testo in nero e 10 a colori.

L. 24.000

Gli altri volumi pubblicati:

L'età della Rivoluzione industriale.

Pagine 920 con 26 tavole fuori testo in nero e 8 a colori.

L. 18.000

Il secolo ventesimo.

Pagine 900 con 27 tavole fuori testo in nero e 8 a colori.

L. 18.000

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TEL. 68.86.66

Prego farmi avere in visione, senza alcun impegno da parte mia, l'opera STORIA DELLE IDEE POLITICHE, ECONOMICHE E SOCIALI

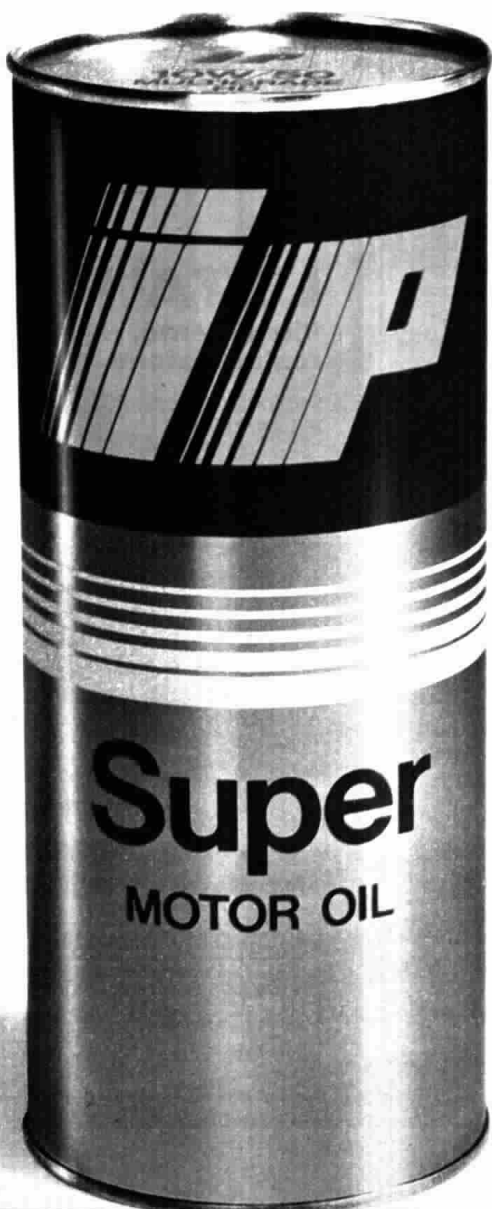
nome e cognome

indirizzo

città



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

a cura di Carlo Bressan

Pupazzi di Velia Mantegazza

IL GATTO SETTEMESTIERI

Lunedì 15 dicembre

Sette mestieri io li so fare / forse settanta ne posso insegnare / sono un esperto di motoidraulica / di fabbricazione e di ipopoaeronautica, / sono un cervello, cervello fino, / sono un esperto di audiocerino, / la mia cultura è enciclopedica, / sono un esperto di ciclofonetica, / di ovomeccanica, di tritaburo, / se c'è da fare subito accorro. / Sette mestieri io li so fare / e settecento ne posso insegnare, / e settemila ne posso elencare, / subito accorro se c'è da fare ».

Che cos'altro c'è da dire su un personaggio che, con tanta modestia, elenca le proprie capacità? Diciamo soltanto che si tratta del protagonista di un programma a pupazzi animati dei coniugi Tinin e Velia Mantegazza. Il protagonista è un gatto ed il suo nome è Settemestieri. Il gatto ha un piccolo amico, Luigino, il quale ogni tanto si trova nei pasticci perché non sa servirsi di certi arnesi e allora tocca al gatto correre ai ripari, spiegare ad esempio a che cosa serve un martello, o i coltelli, o le forbici, e perché non si devono toccare. Luigino piange e dice che il martello è cattivo perché gli ha pestato un dito. E il gatto gli fa osservare: « Il martello è solo un semplice, utile martello. Non ci sono martelli cattivi. E' l'uso del martello che può essere buono o cattivo? Se ti sei pestato un dito vuol dire che hai fatto un cattivo uso del martello ». Un discorso molto chiaro e preciso, che via via si arricchisce di tanti graziosi, simpatici esempi, tutti realizzati con animazione, in modo da offrire al piccolo spettatore uno spettacolo facile e piacevole.

Questa volta il nostro amico Settemestieri è alle prese con la scopa, arnese utilissimo, che il piccolo Luigino però non conosce abbastanza. Allora il magico gatto improvvisa uno spettacolo cantato e danzato di cui è protagonista, si capisce, la scopa. « Nelle caserme è il militar che spazza / ed affettuosamente mi chiamano ramazza / in casa invece mi usa la mammina / ed il mio nome è scopa di saggina. / In altri luoghi ancora son chiamata / col buffo nome antico di "granata" / Spazzare, spazzolare, ripulire / questo è il mio mestiere / so far cose di fino, oppur tirate via / comunque il mio pallino è sempre quello: la pulizia! ».

Dopo la scopa, il nostro gatto Settemestieri presenta all'amico Luigino la spazzola, oggetto costituito da un supporto di legno o altro materiale su cui sono infissi peli o fili di natura varia, usato per togliere la polvere, lucidare, ravviare i capelli e simili. Spazzole dure e morbide, piccole e grandi, di setola e di nailon. Ed ecco un divertente spettacolo dedicato alle spazzole, « che sono tante e tante », dice il gatto-presentatore, « e tutte di foggia differente, a seconda dell'uso che se ne vuol fare. Ci sono spazzole ricche, con corpo in legno, osso, avorio, argento, ed altre di celluloidi, di materie plastiche, di ferro... ».

E accanto alle spazzole vi sono i pennelli. Ci sono poi spazzole rotanti, applicate alle macchine; persino dentro i motori elettrici ci sono delle parti chiamate spazzole, e ci sono le spazzole « celebri », le grandi artiste della famiglia: le spazzole del batterista! A questo punto, si ode una vocina: « Ed io, non conto nulla?... ».



Franco Cerri conduce, con Pietro Buttarelli, il programma « Chitarra e fagotto » che viene trasmesso sabato 20 dicembre alle ore 17,40 sul Programma Nazionale

Uno spettacolo di Emanuele Luzzati

PULCINELLA PESCATORE

Mercoledì 17 dicembre

Per la serie *Uoki Toki* a cura di Donatella Ziliotto e presentata da Armando Bandini e Riccardo Rossi, va in onda questa settimana una deliziosa operina dal titolo *La tarantella di Pulcinella*, testo, scene e costumi di Emanuele Luzzati, musiche originali di Silvano Spadaccino, regia di Norman Paolo Mozzato.

In studio vi sono due interpreti, Anna Casalino e Silvano Spadaccino, appoggiati a dei pannelli di carta; diverranno personaggi, protagonisti della favola quando l'autore lo vorrà. L'autore Luzzati è in scena e dipinge

a tempo di ripresa le scene, i costumi, gli oggetti, i paesaggi, gli sfondi. La favola prende vita dai suoi disegni, sotto gli occhi degli spettatori. La vicenda s'ispira ad un'antica fiaba popolare, quella del pescatore e del pesciolino incantato, fiaba che racchiude una morale vecchia quanto il mondo: chi troppo vuole nulla stringe.

Il pescatore creato da Luzzati è Pulcinella, per cui la vicenda ha i colori vivaci, il ritmo scoppettante, la struggente malinconia, il sapore ironico e poetico delle storie meridionali. Dunque: Pulcinella, più squattrinato che mai, vive in una misera capanna senza tetto e senza porta. In un letto dormono lui, la moglie, cinque figli e un gatto. Otto in un letto sono davvero troppi, e allora Pulcinella, che non riesce a dormire, se ne va in riva al mare a pescare al chiaro di luna. Aspetta, aspetta, e non pesca nulla. Pazienza, andrà meglio domani, e intanto facciamoci una tarantella. Balla, balla, Pulcinella - questa bella tarantella.

Ma la moglie urla e strepita: « sono sfinita, non ce la faccio - non è un marito - questo è un pagliaccio. Se almeno un pesce non porti stanotte, Pulcinella, domani sono botte! ». Questa volta Pulcinella ha davvero fortuna: pesca un pesce d'argento che è fatato e parla come un essere umano: « non mi friggere in padella, lascia che torni nel mio regno. Esprimi un desiderio ed io lo soddisferò ». Mamma mia bella! Che cosa può desiderare Pulcinella più di un piatto di pastasciutta? E pastasciutta, sia, a volontà, pronta, fumante, appetitosa, condita con formaggio squisito e un « sughillo » di pomodoro che

è una meraviglia. Mangiano tutti, con voracità ed allegria. Taranti, taranti, tarantella - la vita è bella.

Tutti contenti, meno la moglie di Pulcinella la quale vuole che il marito vada in riva al mare e chiami il pesce d'argento affinché trasformi la capanna in una casetta decente, con varie stanze e letti per tutti, compreso il gatto. Dopo vorrà il salotto in stile barocco, due cameriere, la radio e la televisione, una grande villa sul mare. Ma non basta, non basta ancora, che cosa vuole questa donna ambiziosa, mai contenta, mai soddisfatta di nulla? « C'è qualcuno più potente di me - voglio essere la moglie di un re ».

Povero Pulcinella, seduto sul trono, con lo scettro, il manto e la corona, non sa che dire, non sa che fare. Tutta colpa di quella linguacciuta di sua moglie, la quale, non sapendo che altro inventare, chiede al marito di portarle il pesce d'argento, proprio lui, perché vuol mangiarlo lessato, condito con aglio e olio. Questa è davvero grossa. Ed ora, che succederà? Eh, già chi troppo vuole nulla stringe. « Che succede, Pulcinella? - Può sembrare la tarantella - può sembrare un terremoto - tutto rotola nel vuoto - qui nessuno ormai s'inganna - resta solo la capanna - la capanna senza tetto - e Pulcinella... casca dal letto - e sapete che cosa dirà Pulcinella a chiusura di questa storia raffinata e semplice, malinconica e allegra? « Tarantella di Pulcinella - cos'è mai questa storiella - forse un sogno o una magia? - io non so che cosa sia - dite la vostra che ho detto la mia - e se la vostra sarà più bella - vi darò una caramella ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 14 dicembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Jean Richard presenta uno spettacolo ripreso dal circo Apollo. Partecipano i Fratelli Piccard, ciclisti-acrobati, i comici Metroff, le sei Rolling Stars, il gruppo Hungaria, saltatori alla bascula, i Dodos, ginnasti sulla pertica, i Donnet, cavalieri d'alta scuola, l'équipe Hunor, trapezisti volanti e, infine, il balletto Kisz.

Lunedì 15 dicembre

IL GATTO SETTEMESTIERI, telefiaba di Tinin e Velia Mantegazza, regia di Maria Maddalena Yon. Avventure eroicomiche di un gatto intelligente e bravissimo che sa fare tutti i mestieri. Il programma dei ragazzi comprende il telefilm *In perlustrazione* che fa parte della serie *I naufraghi del Mary Jane*, e la rubrica *Immagini dal mondo* realizzata in collaborazione con l'U.E.R.

Martedì 16 dicembre

NATA LIBERA: Il rinoceronte bianco. Joy e George Adamson sono impegnati questa volta in una difficile e pericolosa situazione a causa di un raro esemplare di rinoceronte bianco, ospite della riserva, che suscita la gelosia della leonessa Elsa. Seguirà *Casa prefabbricata* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 17 dicembre

GENTI E PAESI, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici. Dodicesima puntata: *Città e campagna*. L'aumento della popolazione ha reso un po' dappertutto drammaticamente insufficienti le terre coltivabili, soprattutto se coltivate con i sistemi tradizionali senza far ricorso alla più

moderna tecnologia. Il programma è completato da *Prima visione* e dal cartone animato *Ruff e Reddy nel missile*.

Giovedì 18 dicembre

MAFALDA E LO SPORT: Settima puntata: *Lo sport scritto, parlato e... gridato*. Partecipano i giornalisti Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli, Nando Martellini e Giorgio Martino. Questi nomi indicano subito l'argomento della puntata: il giornalismo sportivo. Si parlerà delle differenze sostanziali che dividono il giornalismo scritto da quello « parlato » dei radiocronisti e telecronisti. E si parlerà anche dello sport « gridato ». Vi sarà, come di consueto, un divertente intervento di Oreste Lionello.

Venerdì 19 dicembre

VANGELO VIVO a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida. Secondo episodio: *Il segno dell'alleanza*, cartone animato di produzione francese. Interviene monsignor Salvatore Garofalo che risponde ai quesiti posti dai ragazzi. Il programma è completato da due comiche filmate: *Ridolini prende moglie* e *Polidor in L'appuntamento*.

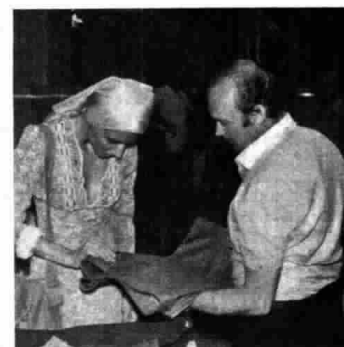
Sabato 20 dicembre

UNA MANO CARICA DI... programma di Joanne e Michael Cole presentato da Rick Jones con Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Rick racconterà la *Storia delle forme*, ambientata in uno strano paese dove tutto e tutti, abitanti e case e veicoli erano rotondi. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli.

Domani sera in TIC TAC



Birichin®
le arance della salute!



«IL SOGNO» in jeans di PAOLA PITAGORA

L'attrice PAOLA PITAGORA attualmente impegnata nel lavoro teatrale con la regia di Mauro Bolognini — IL SOGNO — si è recata a Caldogeno (Vicenza) presso la ditta ZANELLA a scegliere dei capi in jeans e delle magliette della famosa collezione UFO disegnata dal noto stilista GIORGIO CORREGGIARI. Paola è rimasta entusiasta a tal punto da ordinare l'intera collezione per il suo guardaroba.

Nella foto: L'attrice Paola Pitagora con il titolare Dr. Giuseppe Zanella.

Nel GONG di QUESTA sera

il vero **Subbuteo®**
calcio in miniatura "a punta di dito,,

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.

Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori

Avviso: è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)

Richiedete informazioni

Diffidate dalle imitazioni



Distribuzione per l'Italia:
ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcellino 6
Casella postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

TV 14 dicembre

Nazionale

11 — Dalla Nuova Cattedrale di Taranto
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Guglielmo Motolese, Arcivescovo di Taranto
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
Realizzazione di Laura Basile

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30
TELEGIORNALE

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Giuseppe Rotunno: un direttore della fotografia
Regia di Gigliola Rosmino

☐ BREAK

15,05 IL SEGRETO DI LUCA
di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini Turi Ferro
Andrea Cipriani

Riccardo Cucciolla
Lydia Alfonsi
Don Serafino Umberto Spadaro
Agnese Anna Maestri
Una mendicante
Maria Teresa Albani
Una ragazza Adriana Cipriani
Silvio Ascia Mario Chiocchio
La madre badessa

Elena Da Venezia
Carmine Cipriani Vittorio Duse
Toni Loris Lodi
Una vecchietta Sara Riddolfi
Lauretta Mila Sannoner
Musiche di Roberto De Simone
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Massimo Bolongaro
Regia di Ottavio Spadaro
(Il romanzo « Il segreto di Luca » è edito in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

15,55 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Apollo di Budapest
Regia di Andre Szöts

☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☐ GONG

17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia
con Paola Tedesco
a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30
L'AMARO CASO DELLA BARONessa DI CARINI

Sceneggiato in quattro puntate
Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Don Mariano D'Agro

Adolfo Celi
Ugo Pagliai
Luca Corbara
Dott. La Xiuza
Giovanni Pallavicino
Donna Laura D'Agro

Janet Agren
Don Carmelo, il notalo
Guido Leontini
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Ippolito Paolo Stoppa
Ignazio Buttera

Blagio Pelligra
Enzo Santella
Vittorio Mezzogiorno
Saverio, il maggiordomo

Gianni Ottaviani
Rosario Loris Bazzocchi
Il principe Castelnovo
Arturo Dominici
Rosalia, la cameriera

Maria Morales
Scenografia di Elena Poccetto
Ricci

Costumi di Silvana Pantani
Fotografia di Blasco Giurato
Musiche di Romolo Grano
Regia di Daniele D'Anza

Quarta ed ultima puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CEP)

☐ DOREMI'

21,40 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

9,25-11,30 e 13,30-14,30
EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Madonna di Campiglio
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE

Sialom

Regista Mario Conti

17,45 MILANO: IPPICA
Premio Inverno di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — **SCOTLAND YARD SQUADRA SPECIALE**

Una ragazza alla pari

Telefilm - Regia di Don Leaver
Interpreti: George Sewell, Patrick Mower, Paul Eddington, Susan Jameson, Paul Antrim, Suzanne Roquette, Mia Nardi, Katya Wyoth, Amanda Knott, Margery Withers, Margaret Anderson, Bruce Boa, Hal Galili
Distribuzione: Global Television

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

☐ INTERMEZZO

21 —
MIDEM '75

Gala internazionale

Programma musicale con la partecipazione di Nino Rota, Astor Piazzolla, Gerry Mulligan, Claude Nougaro e Leo Sayer

Presenta Daniele Piombi

Testi di Alba Calia

Realizzazione di Luciano Mascolo
(Registrazione effettuata a Cannes in occasione del Midem '75)

☐ DOREMI'

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

22,45 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Zukunft für unsere Vergangenheit
Sendereihe von Wolfgang Penn zum Denkmalschutzjahr 1975
3. Folge: « Sanierung durch Privatinitiative »

19,15 Zwischenstationen
« Der Mann auf dem Dach »
Fernsehfilm mit:
Hans Karl Friedrich
Horst Bollmann
Werner Bruhns
Michael Grimm u.a.
Regie: Hans Dieter Schwarze
Verleih: Tellux Film

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Arnold Stiglmaier
20,10-20,30 Tagesschau

XII G Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 13,30 secondo

Seconda prova di Coppa del Mondo a Madonna di Campiglio: è in programma lo slalom gigante maschile. La gara fa parte del primo gruppo che si concluderà il 12 gennaio ad Adelboden, in Svizzera. Questo gruppo comprende 5 discese libere, 4 slalom, 3 giganti e 2 combinate (Garmisch e Wengen) e saranno ritenuti validi soltanto otto risultati sulle quattordici prove disputate. I punteggi non

XII Q L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

L'ospite è oggi Giuseppe Rotunno, direttore della fotografia nel cinema a livello internazionale, che, oltre ad aver legato il suo nome ai film di Fellini, Visconti, nonché Monicelli, Pietrangeli, Wertmüller, ha lavorato in America, unico italiano nella troupe, con Stanley Kramer, John Huston, Mike Nichols, Martin Ritt, ecc. Ma chi è il direttore della fotografia, che cosa fa? E' a questa domanda che la trasmissione oggi vuole rispondere mettendo in luce — è proprio il caso di dirlo — l'apporto tecnico di colui che decide quali luci debbano essere usate sul set (colui che «scrive» con la luce, come fa il fotografo) e la sua funzione di medium tra ciò che è indicato dalla sceneggiatura, ciò che il regista ha in mente, e il risultato finale sulla pellicola, che poi non è altro che un'impressione di luce. Con Rotunno avremo anche il critico cinematografico Callisto Cosulich e Giancarlo Giannini, un attore particolarmente attento al lato tecnico delle proprie prestazioni professionali, che chiarirà come l'interprete debba commisurare la propria espressività alle luci che gli piovono addosso. La puntata offre anche l'occasione di rivedere alcune sequenze particolarmente importanti nella storia del cinema, da Senso di Visconti, il primo film firmato da Rotunno come direttore della fotografia, alla Bibbia di Huston, il primo film americano di Rotunno: vedremo la creazione dell'uomo dal caos con le forme in creta modellate da Manzi. I reperti da film famosi saranno parecchi e non mancherà Amarcord: Rotunno infatti è dal 1968 direttore della fotografia di tutti i film di Fellini.

II S L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI Quarta ed ultima puntata

ore 20,30 nazionale

Termina questa sera la complicatissima vicenda della baronessa di Carini. Nel corso di questa quarta ed ultima puntata i telespettatori potranno conoscere la verità sul tragico mistero che circonda tutta la storia. Per mantenere intatta la suspense a cui di solito ha diritto chi si avvicina ad un «giallo», ci limiteremo a tirar le fila della situazione. La storia, che prende spunto da una antica ballata meridionale, ha visto intrecciarsi sempre di più con il passato le vite di Luca Corbara, inviato dal governo per indagare sulla legittimità dei feudi, e di Laura, attuale baronessa di Carini, moglie di don Mariano. Nella Sicilia del 1812, in un momento in cui si tenta di abbattere il feudalesimo, Luca, inviato a Carini, crede di trovare nella ballata popolare, cantata da Nele Carnazza, sull'omicidio avvenuto tre secoli prima della baronessa di Carini, una traccia per invalidare le attuali proprietà di

VIII Varie MIDEM '75

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il breve ciclo di tre serate dedicato al Midem '75, cioè alla mostra-mercato internazionale del disco che si tiene annualmente a Cannes, in Francia. Anche questa sera presenta Daniele Piombi, con la partecipazione in studio di Nino Rota, il compositore italiano autore di colonne sonore di successo, da quelle dei film di Fellini ai due celebri pezzi leit-motiv dei due «Padrini» (l'ultimo anche premio Oscar). La serata è questa volta dedicata alla musica di tutti i continenti. Con Nino Rota, che ha partecipato alla serata di Cannes per l'Ita-

sono cambiati rispetto alle precedenti edizioni: 25 punti al vincitore, 20 al secondo, 15 al terzo, 11 al quarto, 8 al quinto, 6 al sesto, 4 al settimo, 3 all'ottavo, 2 al nono e 1 al decimo. Soprattutto nelle gare di slalom gli azzurri dovrebbero ripetere le imprese della stagione scorsa. Thoeni e Gros, anche se guardano con interesse le Olimpiadi, potrebbero già in questa prima fase esprimersi a livelli elevati. Tra gli avversari, da citare i soliti Klammer e Stenmark.

✓ P SCOTLAND YARD SQUADRA SPECIALE

Una ragazza alla pari

ore 19 secondo

Nel telefilm odierno del regista Don Leaver i due agenti della squadra speciale, Craven e Haggerty, ricevono dai loro superiori l'incarico di trovare una ragazza «alla pari» che è al centro di una complicata azione di spionaggio. La polizia canadese ha infatti catturato un uomo, ma non è riuscita a mettere le mani su un microfilm che l'arrestato aveva filmato in una base radar in Alaska. Secondo alcune informazioni il microfilm, che contiene dati su un nuovo sistema d'allarme adottato dalla Nato, è ora in viaggio per Londra, custodito da una innocente ragazza «alla pari». Dalla squadra speciale vengono così esaminati con prudenza i documenti di tutte le giovani venute in Inghilterra ospiti di famiglie. I primi sospetti cadono su una tedesca, Heidi Schneider, il cui passaporto risulta falso. Nel suo appartamento poi vengono trovate ben duemila sterline. Nel frattempo si indaga anche su una svizzera, Odette Suttman, ospite di una vecchia signora. Tuttavia Craven non va a fondo nella questione ed i superiori allora decidono di affidare l'intero peso dell'inchiesta ad Haggerty. Anche Haggerty però fallisce nell'impresa: Odette ha dato un indirizzo sbagliato per allontanarsi da un amore sfortunato con un uomo sposato che abita a Zurigo, ma non sembra essere una spia. Sarà invece proprio Craven che scoperà la ragazza implicata nello spionaggio.

don Mariano. Questi, decisamente ostile nei suoi confronti, fa di tutto per liberarsene ed arriva ad accusarlo del delitto del cantastorie, peraltro ucciso da uno dei suoi. A complicare la storia, Luca, che trova aiuto solo in don Ippolito, presso cui ha avuto ospitalità a Carini, viene rapito dai Beati Paoli, una setta acerrima nemica di don Mariano. Liberato, si reca a Palermo, dove viene raggiunto da Laura che, per meglio proteggerlo dal marito, gli dà le chiavi di una solitaria torre. Intanto i Beati Paoli rapiscono il barone, e il capo della setta, figura misteriosissima, gli impone un ricatto — il riconoscimento di un figlio e la sua designazione a erede universale —: don Mariano sembra sottostare, ma una volta liberato si guarda bene dall'attuarlo. Ma anche fra i Beati Paoli sembra esserci un traditore: Rosario, l'assassino di Nele, caduto nelle loro mani, vien fatto fuggire, e Giuseppe, figlio dell'ucciso, che si era ribellato a questo fatto, viene a sua volta pugnato.

lia eseguendo una fantasia delle sue colonne musicali, il cast della serata comprende altri nomi noti, come Astor Piazzolla, Gerry Mulligan, Claude Nougaro e Leo Sayer. Il programma inizia con un pezzo eseguito dal complesso americano «Kool and the gang», e precisamente Wilde peaceful. Il complesso degli «Sha Na Na» esegue poi Tell Laura I love her. Astor Piazzolla presenta Meditango, e poi, insieme al noto jazzista Gerry Mulligan, Years of solitude. Claude Nougaro canta La locomotive. A Leo Sayer il compito di chiudere la serata: il cantautore conclude con due brani: Long Tall Glasses e One man band.

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**
1922

Aperitivo Kemada e Amaretto Veneziano

La Valdosta di Noale (Venezia), una delle più brillanti Aziende che opera nel settore dei liquori in Italia, ha riconfermato il budget per il 1976 all'agenzia APEM PADOVA per le sue due linee: Aperitivo Kemada e Amaretto Veneziano. L'obiettivo per il 1976 è quello di rafforzare la presenza nel mercato italiano sia come quota di mercato sia come livello di immagine.

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

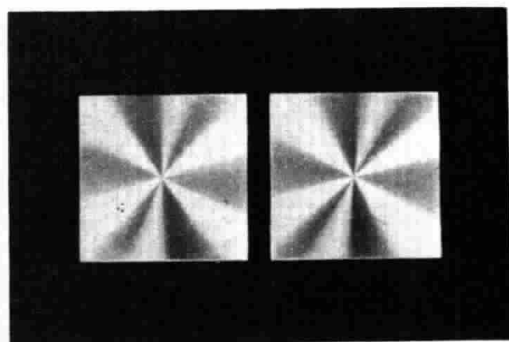
BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in DOREMI

qual è l'anima sensibile degli interruttori surf-line?



la risposta è nel carosello bticino questa sera alle ore 20,30 surf line bticino

TV 15 dicembre

Nazionale

- 12,30 SAPERE
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Astrologia
Seconda ed ultima parte
(Replica)
- 12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino
- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☐ BREAK
- 13,30
TELEGIORNALE
- 14 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)
- 14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
A new nation
1° trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

per i più piccini

- 17,15 IL GATTO SETTEMESTIERI
Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

- 17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
- 18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE
Secondo episodio
In perlustrazione
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindburg Fred Haltiner
Eve Lindburg
Renate Schroeter
Cathy Dumber Isobel Balck
Billy Rose John Bowman
Serg. Holt Peter Gwynne
David Harper Alan Cinis
Anny Lindburg Lexia Wilson
Regia di James Gattward
Prod.: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

☐ GONG

- 18,45 ARTIDE E ANTARTIDE
1° - La vita nell'Antartide
a cura di Giordano Repossi
☐ TIC-TAC
SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 LO SPECCHIO DELLA VITA

Film - Regia di Douglas Sirk
Interpreti: Lana Turner, John Gavin, Sandra Dee, Susan Kohner, Robert Alda, Dan O'Herlihy, Juanita Moore, Mahalia Jackson
Produzione: Universal

☐ DOREMI'

22,45 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

23 — TELEGIORNALE Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Lana Turner interpreta il film «Lo specchio della vita» (20,40, Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Dringende Besprechung
Fernsehfilm nach der Novelle «Nehmen Sie Platz» von Ephraim Kishon
Die Personen u. ihre Darsteller:
Josef Schönelein Peter Jost
Karla, seine Braut Ilse Hanel
Der Chef Guido Wieland
und andere
Regie: Walter Davy
Verleih: Accord Film
- 19,25 Goethe in Böhmen
Filmbericht von Peter Irion
Produktion: Bayerischer Rundfunk
- 20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

- 9,55-11 e 12,25-13,15
EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Vipiteno
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHE
Slalom
Regista Mario Conti

- 17,45 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Vipiteno
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHE
Slalom
Regista Mario Conti
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT ☐ GONG

- 19 — LA CASA NEL BOSCO
Programma in sette puntate
realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Albert Pierre Doris
Jeanne Jacqueline Dufranne
Marguerite Agathe Natanson
Marcel Henri Puff
Mahu Jean Mauvais
Il sacrestano Henri Saulquin
I bambini:
Hervé Hervé Levy
Michel Michel Tarrazon
Bébert Albert Martinez
ed inoltre: Ovíla Legaré, Albert Michel, Alexandre Rignault, Michel Tugot
Terza puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF - Son et Lumière)
(Replica)

- 19,40 **INCONTRO CON DINO SIANI**
Testi di Chiosso e Palazzo
Presenta Meg Tarantino
Regia di Antonio Moretti
☐ TIC-TAC

- 20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli
☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE ☐ INTERMEZZO

- 21 —
INCONTRI 1975
a cura di Giuseppe Giacomazzo
Un'ora con Indira Gandhi
☐ DOREMI'

- 22 — **STAGIONE SINFONICA TV**
Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani
Gustav Mahler: Sinfonia n. 7:
a) Lento - Allegro con fuoco, b) Musica notturna (Allegro moderato), c) Scherzo, d) Musica notturna (Andante amoroso), e) Rondò - Finale
Direttore Leonard Bernstein
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Humphrey Burton
Distribuzione Beta Film
(Ripresa effettuata dalla «Grossen Musikvereinssaal» in Vienna)

lunedì

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Con la sola differenza di una vocale, da ormai sette settimane il titolo di questa rubrica è diventato anche il titolo di un pregevolissimo periodico stampato dallo stesso editore del quotidiano La Stampa e diretto dal medesimo direttore, Arrigo Levi. A lui e al suo Tuttolibri (settimanale di informazione bibliografica) è dedicata, nel corso del programma odierno, una lunga intervista. Prima verranno presentati due recenti libri su un tema di scottante attualità: la droga. Essi sono: Terapia della droga: illusione o realtà di Ro-

molo Rossi, edito da Il pensiero scientifico e Droga e politica sociale di Anna De Stefano Perrotta, edito dalla S.E.I. Le feste natalizie si avvicinano e così non uno, ma due saranno gli « scaffali » presentati e illustrati oggi nel corso della rubrica. Il primo è dedicato ai libri per ragazzi: forse c'è quello che si desidera trovare sotto l'albero o dentro la calza. Il secondo « scaffale » è dedicato a libri di storia militare: forse interessano solo i nomi o i padri già anziani. Si tratta comunque di una materia affascinante, sempre mescolata a documenti autentici e inediti e che si presta a meravigliose illustrazioni.

Lana Turner, John Gavin, Juanita Moore, Sandra Dee e Susan Kohner. I rischi connessi a questo genere di storie sono noti: sentimenti che illanguidiscono in sentimentalismo, ipocrisia nel descrivere i problemi di razza. Douglas Sirk, regista danese di origine e tedesco-americano di carriera, non li ha sempre evitati, ma è tuttavia riuscito a padroneggiarli da esperto uomo di spettacolo.

LA RAGAZZA DEL PULLOVER - L'avevano soprannominata *The Sweater Girl*, per via dell'abitudine di indossare pullover di taglia abbondantemente inferiore al giusto; e definita, con scarsa galanteria, « bionda bellezza levigata, bambola lussuosa e un po' inerte ». Julia Turner, ribattezzata Lana dopo essere entrata nel cinema grazie all'occhio allenato di un regista famoso, Mervyn Le Roy, ha davvero meritato soltanto definizioni così restrittive? A prescindere dalle armonie che, proprio grazie all'intuizione delle stoffe, riuscì ad esprimere mediante magliette e gonne (e talvolta in assenza di entrambe), ci sono alcune osservazioni da fare. Primo, per alcuni anni è riuscita a tenersi a livelli altissimi nella graduatoria delle stars hollywoodiane, ciò che denota in lei la presenza di un apprezzabile cervello. Secondo, nella sua carriera non ci sono solo pin-up provocatorie, ma anche personaggi drammatici di qualche consistenza: la femmina maligna di *Il postino suona sempre due volte*, la diva in crisi di *Il brutto e la bella*, la commediante smaliziata della *Vedova allegra* (per dire appena qualche titolo). Julia-Lana non è stata unicamente un golfino risicato, ma anche un'attrice.

LO SPECCHIO DELLA VITA

ore 20,40 nazionale

Vedova con una figlia, Susie, Lora Meredith sogna di affermarsi come attrice di teatro, e intanto accoglie in casa una donna negra, Annie Johnson, con sua figlia Sarah Jane. I sogni di Lora si avverano, ma la fama e la ricchezza non l'aiutano ad essere felice né la spingono ad occuparsi come dovrebbe di Susie e dell'uomo che le aveva chiesto di sposarlo, Steve. Intanto Sarah Jane vive la drammatica esperienza dell'essere nera in una società che tende ad escludere i « diversi », e non servono gli sforzi della madre per indurla ad accettare la propria condizione. Sarah se ne va di casa; altrettanto fa Susie quando si scopre innamorata di Steve, tornato per riproporsi come marito alla madre. Lora e Annie si trovano a vivere, così diverse, un dramma che le avvicina, e Annie ne muore di dolore. Queste due « vicende parallele », dai sofferiti risvolti sentimentali, furono originariamente narrate dalla scrittrice americana Fannie Hurst in un libro di grande successo popolare. Il cinema si affrettò a impadronirsene: una prima versione di *Imitation of Life* (questo è il titolo originale di *Lo specchio della vita*) uscì nel 1934, regista John Stahl, interpreti Claudette Colbert e Warren William; la seconda, quella in programma stasera, è del '59, e la diresse Douglas Sirk avendo per interpreti principali

INCONTRI 1975: Un'ora con Indira Gandhi

ore 21 secondo

Caleidoscopio è la parola che può definire l'India di oggi: caleidoscopio di razze, di religioni, di caste, di lingue (14), di dialetti (centinaia). 600 milioni di abitanti che aumentano ogni anno di 14 milioni. Flagelli naturali, povertà endemica, malattie, analfabetismo: un Paese che vive tutti i problemi del Terzo Mondo e che, in un certo senso, ne incarna tutte le aspirazioni, facendosi leader di tutte le nazioni che hanno conquistato l'indipendenza dopo la seconda guerra mondiale. A capo di questo difficile stato, una donna: Indira Gandhi, con formazione occidentale e cultura indiana, una tradizione di libertà e un faticoso curriculum di pratica politica e amministrativa. La nostra televisione l'ha intervistata per gli Incontri 1975 in un momento estremamente delicato dopo che, da qualche mese, la Gandhi — con un atto contestato da varie parti — aveva dichiarato lo stato

di emergenza: sospese le libertà civili, censura sulla stampa, oppositori politici imprigionati, arresti in massa di scioperanti. Proditori di una dittatura? Oppure tentativo di sventare un complotto reazionario? Alle sorgenti di questa intricata situazione c'è un processo per irregolarità elettorali. Una corte di giustizia ha condannato la Gandhi a sei anni di sospensione dai pubblici uffici e la premier ha risposto con lo stato di emergenza. Di fatto è salita alla ribalta una forte opposizione al Partito del Congresso, che da oltre 30 anni è al potere e che ha il favore del partito comunista indiano e dell'Unione Sovietica. L'opposizione vede uniti socialisti e dissidenti di destra, gruppi di pacifisti e istituzioni religiose. A capo nomi prestigiosi di seguaci del Mahatma Gandhi. Grandi manifestazioni di folla appoggiano l'azione di Indira, ma i problemi fondamentali restano. Indira Gandhi resta a dirigere un Paese difficile, in un'area difficile come l'Asia.

di quella della « Scuola di Vienna » nella sua fase espressionistica ». Si tratta, come è nelle tipiche maniere mahleriane, di un lavoro sinfonico assai ampio (circa un'ora e venti di musica), dove al linguaggio strumentale « pulito » (conforme alle regole accademiche) si uniscono con esito clamoroso la voce tremula del mandolino e motivetti (nel Rondò conclusivo) quasi banali. E ciò dopo che l'opera si era annunciata attraverso le battute tragiche di un Adagio-Allegro, a cui seguono le trasparenze di due Notturmi (Allegro moderato, il primo; Andante amoroso, il secondo) interrotti dallo Scherzo, avanti fino alle allusioni al tema dei Maestri cantori wagneriani, che in un'elaborazione traboccante ironia — e lo sottolinea benissimo il Manzoni — « trascina con sé in un crollo apocalittico tutta una concezione superata del mondo e della musica ».

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Il ciclo dedicato a Gustav Mahler continua stasera, sotto la direzione di Leonard Bernstein, con la Sinfonia n. 7 in mi minore (1905). « Essa », secondo il critico e compositore Giacomo Manzoni che ne scrive acutamente nella sua Guida all'ascolto della musica sinfonica (Feltrinelli), « costituisce il compendio e insieme l'acme incandescente del mondo poetico mahleriano, ed è opera di straordinaria ricchezza fantastica, anche se il musicista rinuncia in essa allo strumento da lui prediletto, la voce umana. Il luogo comune secondo cui la strumentazione di Mahler sarebbe la tipica, esteriore strumentazione da direttore d'orchestra, cade verticalmente di fronte a questa composizione che per tanti versi sta alla base di tanta musica contemporanea, in particolare

Per ora
è solo un gioco
Meglio giocarlo
bene

Riservato alle mamme:

Il gioco, per ora, è la cosa più importante per la tua bambina. Ed è una cosa seria. Grazioli lavora per questo: per dare alla tua bambina più stimoli, più idee.

passellino
pieghevole VIP
in vendita
nei migliori negozi
e nei grandi magazzini



**grazioli
giocattoli**

"gong" in TV



tecnogiocattoli s.p.a.

a.s. brescia

Cicciogó il passeggino "personale" di Cicciobello

PREZZI AL PUBBLICO
Cicciogó L. 6.000
Cicciobello L. 15.000



SEBINO TOYS



NATALE '75
TRADIZIONE
E FANTASIA

L'immane panettone, simbolo indiscusso del Natale, è Alemagna e troneggia gioiosamente sulla tavola spiritosa. Apparecchiature di carta della linea TOP LOTUS, nella fantasia Belladone blu e rosso, unito Tomato e Myrtille, per un pranzo diverso, allegro e non conformista.

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in INTERMEZZO
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 16 dicembre

Nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Hittle-
man
Edizione italiana di Paolo
Mocci

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Borto-
loni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di
Enzo Inserra
Realizzazione in studio di
Serena Zaratin
A new nation
1ª trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Undicesimo episodio
Il rinoceronte bianco
Personaggi ed interpreti:
George Adamson
Gerry Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye
e con la leonessa Elsa
Regia di Barry Crane
Prod.: Columbia Pictures Te-
levision

18,35 PANTERA ROSA

in
Case prefabbricate
Cartone animato di Freeleng
e De Patie
Distr.: United Artist

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Quinta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
La testimonianza di Bon-
hoeffer
Realizzazione di Laura Basile

OGGI AL PARLAMENTO (Edizione serale)

☐ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid
Settimo episodio
La fuga (1ª parte)
con Robert Wagner
Sceneggiatura di Brian De-
gas
Personaggi ed interpreti:
Ten. Pil. Phil Carrington
Robert Wagner
Ten. Pil. Simon Carter
David McCallum
Cap. Pat Grant
Edward Hardwicke
Ten. Col. Preston Jack Hedley
Ten. Dick Player
Christopher Neame
Cap. George Brent
Paul Chapman
Cap. Downing Richard Heffer
Sott. Muir Peter Penry-Jones
Comandante tedesco
Bernard Hepton
Cap. Ulmann Hans Meyer
Medico inglese
Geoffrey Palmer
Medico tedesco
John Herrington
«Sniffy» Harris
Peter Harlowe
James Paul Humpoletz
Regia di William Slater
Coproduzione: BBC TV-Uni-
versal Television
(«Colditz» di P. R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

☐ DOREMI

21,40 GIUBILEO

Un programma di Leonardo
Valente
con la collaborazione di Ro-
mano Sistu
Consulenza storica di Don
Vincenzo Bo
Regia di Marcello Avallone
Seconda puntata

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener Chaus-
see
Fernsehserie nach einer Idee
von Kurth Flatow mit I.
Meyzel
5. Folge: «Gleichberechti-
gung»
Regie: Gerd Oelschlegel
Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren
Filmberichtserie
5. Folge: «Signale gestern,
heute, morgen»
Produktion: Norddeutscher
Rundfunk

19,55 Autoren, Werke, Meinungen
Eine Sendung von Reinhold
Janek
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

10,55-12 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
ITALIA: Cortina d'Ampezzo
SPORT INVERNALI: COP-
PA DEL MONDO FEMMI-
NILE
Discesa

17 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee
ITALIA: Cortina d'Ampezzo
SPORT INVERNALI: COP-
PA DEL MONDO FEMMI-
NILE
Discesa
(Replica)

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR- CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati
Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina
Nona puntata
L'impero di Siracusa

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

ESSERE ATTORE

Un programma di Corrado
Augias, Marco Guarnaschelli
Regia di Marco Guarna-
schelli
Prima puntata
Cos'è recitare

☐ DOREMI

22 — PLURALE FEMMINILE

Spettacolo musicale
a cura di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Mo-
retti
con la partecipazione di
Milly
e con il Canzoniere Inter-
nazionale
Scene di Armando Nobili
Regia di Lino Procacci
Terza puntata

martedì

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Nel trentesimo anniversario della sua morte avvenuta nel 1945, il teologo luterano Dietrich Bonhoeffer, grande figura di cristiano e vittima del nazismo, viene ricordato in La fede oggi. Attraverso le sue opere e le testimonianze di due suoi compagni di carcere, il prof. Gaetano Latmiral e l'ing. Dante Curcio, del filosofo Italo Mancini, del teologo Jürgen Moltmann e del prof. Paolo Ricca

COLDITZ - Settimo episodio

ore 20,40 nazionale

Nel campo di concentramento di Colditz i prigionieri continuano a preparare piani di fuga. Carter e Player ne hanno organizzato uno che però trova la ferma opposizione di Grant che lo considera pieno di incognite. Intanto il comandante del campo, Ulmann, decide di attuare una pulizia generale al quartiere dei prigionieri. In seguito a ciò accetta anche la loro richiesta di riporre le casse da tè, contenenti i loro libri, nella soffitta del comando tedesco. Questo fatto fa sì che a Carrington venga la folle idea di nascondere in una delle casse un fuggiasco. Il tentativo viene attuato, ma Carter, il pri-

viene ricostruita la coraggiosa esistenza di Bonhoeffer: la sua prigionia e la sua morte nel campo di concentramento di Flossenbürg in Germania, il suo pensiero che tanta influenza ha avuto in questi ultimi anni sulla teologia, sia cattolica sia protestante. Nella trasmissione, realizzata da Liliana Chiale e dal regista Carlo De Biase, emerge soprattutto la coerenza tra la fede, il pensiero e la vita di Bonhoeffer, che resta uno dei più autentici testimoni cristiani del nostro tempo.

gioniero scelto per quest'azione, viene ripreso. Proprio da questo tentativo però prende concretezza il piano di fuga: infatti Carter ha potuto conoscere l'ubicazione del quartier generale, rimasto sempre sconosciuto ai prigionieri. Rimasto ferito, e in cella di isolamento, Carter riesce a far giungere queste informazioni ai suoi amici per mezzo del medico inglese. Il piano di fuga può quindi essere ripreso senza più alcuna opposizione. Accuratamente organizzato, il piano prevede la fuga di quattro uomini divisi in due coppie: una Player e Muir, l'altra Grant e Carrington. A questi si unisce Brent, che ha il compito di nascondere le tracce e di riportare indietro le uniformi.

ESSERE ATTORE - Prima puntata

ore 21 secondo

Prende il via questa settimana Essere attore, un programma in cinque puntate curato da Corrado Augias e Marco Guarnaschelli. Nella prima trasmissione dal titolo Cos'è recitare viene seguito un aspirante attore che vuole entrare all'Accademia nazionale d'arte drammatica. In sostanza ai curatori interessa mostrare quel delicato passaggio psicologico che porta dall'essere una persona qualsiasi al dedicarsi a una professione di fantasia come quella dell'attore. Quali meccanismi scattano, quali sono le motivazioni e poi in pratica quali strade si hanno davanti. Accanto e in parallelo all'esperienza del giovane aspirante attore e al suo viaggio all'interno della professione si vedranno personaggi illustri, alcuni « mostri sacri » della scena teatrale, italiani e non,

ai quali viene rivolta la stessa domanda: che significa per loro recitare? Alla domanda rispondono attori come Tognazzi; come Gielgud, tra i più grandi interpreti del teatro scandinavo, al quale piaceva mascherarsi; come Gassman, per il quale l'attore è un mentitore autorizzato e mentendo dice la verità; come Dustin Hoffman, come Liv Ullman per la quale recitare è il modo più facile di comunicare; come la Piccola. A questi flash-interviste si aggiunge poi la ricerca di una definizione ancora più precisa della professione: l'attore è sempre stato accusato di essere qualcosa d'altro. E così ci sono delle rapide immagini di vari personaggi, da un banditore d'asta a un direttore d'orchestra, a signori curiosamente vestiti: potrebbero sembrare attori ma in realtà non lo sono. (Servizio alle pagine 108-110).

GIUBILEO

ore 21,40 nazionale

La seconda puntata di Giubileo, la trasmissione televisiva di Leonardo Valente che propone una riflessione sulle radici storiche e sul significato attuale dell'Anno Santo, affronta oggi il tema dell'indulgenza. Il cristiano del 1300 infatti, mentre chiedeva ai sacramenti la riconciliazione individuale con Dio, ritrovava nell'indulgenza plenaria del Giubileo quella salvezza collettiva di cui la coscienza medievale si preoccupava primariamente. In questa riconciliazione collettiva era implicito anche un significato di pacificazione terrena. Per riscoprire il significato dell'indulgenza Giubileo ci porta ad assistere ad una cerimonia penitenziale in San Cipriano di Cartagine, in cui venivano riammessi alla comunione i penitenti. Poi monsignor Bartoletti e quindi Siniawski riportano il dogma della Comunione dei

Santi alle esigenze contemporanee di solidarietà tra gli uomini. Sul valore fondamentale della pace vengono presentati due discorsi, l'uno del passato, di san Cipriano, l'altro attualissimo di papa Giovanni. Ma il fondamento della pace, secondo Paolo VI, è la giustizia: anche qui si ritrova la continuità dell'insegnamento della Chiesa, di cui Giubileo illustra tre momenti significativi: la predicazione di san Paolo ai Romani, le invettive di sant'Ambrogio e la testimonianza di don Primo Mazzolari. E poiché il problema dell'ineguaglianza sociale ha assunto oggi dimensioni mondiali ascoltiamo anche le parole di Senghor, il maggiore poeta africano, e di Ki Zerbò, lo storico dell'Alto Volta. La puntata si conclude con un discorso sul valore della natura nella cultura e nella fede degli africani, che richiama il pensiero di Teilhard de Chardin sulla riconciliazione tra l'uomo e il cosmo.

PLURALE FEMMINILE

ore 22 secondo

Milly e Donatella Moretti, coppia conduttrice dello spettacolo musicale Plurale femminile, si ripresentano anche nella terza puntata nella doppia veste di cantanti e attrici. Infatti, come abbiamo potuto vedere nelle precedenti puntate, la trasmissione si basa sulle loro canzoni sia sulle scenette che interpretano. Questa sera Milly, dopo aver impersonato una conferenziera, canta Scarpe nuove. Se non era scritto così, La donna schiava e il celebre brano tratto dall'Opera da tre soldi di Brecht Surabaya Johnny.

Donatella Moretti presenta da parte sua al pubblico alcune canzoni del suo repertorio: A mezzogiorno, La fabbrica, Quella casa in Lombardia. Il Canzoniere Internazionale, ospite fisso della trasmissione, propone alcuni brani di carattere tradizionale e popolare, come indicano i titoli: Il lavoro della terra, Il ponte, La stalla.

Secondo il consueto interviene nella puntata un ospite: questa sera si tratta di Franca Valeri. La nota attrice si unisce alle due conduttrici del programma in una serie di sketch, mostrando la sua inalterata vena comico-satirica.

questa sera in carosello MON CHERI FERRERO presenta "IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON CHERI

...e scopri una magica freschezza
come di primavera

ceraGREY metallizzata



in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO



UPIM COSMETICA

Nuova linea curativa della prestigiosa marca di cosmesi - MISS UP -

**TRATTAMENTO INTEGRATO
ALL'OLIO DI GERME DI
GRANO**

composta da:
• Olio per il trattamento delle rughe
• Maschera peeling
• Maschera nutriente



**BOCCA NON
SOLLEVÒ**

dal fiero pasto:
usava super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

SIGNORE

Non avete mai pensato che potreste guadagnare un buon mensile contribuendo alle entrate del bilancio familiare, senza abbandonare la casa e i figli?

SIGNORINE Desiderate un lavoro indipendente che vi dia un sicuro guadagno senza muovervi di casa?

NON RINUNCIATE A QUESTA POSSIBILITÀ. Provate a seguire nelle ore libere e a casa vostra i "CORSI PER CORRISPONDENZA DI SARTORIA FEMMINILE E INFANTILE" corredati di materiale e tagli di tessuto per le esercitazioni pratiche.

In breve tempo diventerete sarta modellista, attività decorosa che vi procurerà un ottimo guadagno. Richiedete senza impegno l'opuscolo gratuito alla:

SCUOLATAGLIOALTMODA TORINO
Via Cenischia 41/A 10139 TORINO

Richiedete, senza impegno, informazioni al Centro Otoacustico Philips a Voi più vicino o direttamente a Philips - P.zza IV Novembre, 3 20124 Milano

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. _____
cap _____ Città _____

TV 17 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-bello
Regia di Roberto Cápanna
Quinta puntata
(Replica)

12,55 — ACQUA PER UNA CITTA'

Regia di Dean Semier
— **TOP END**
Regia di Donald Crombie
(Una produzione Australian Commonwealth Film Unit)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
La tarantella di Pulcinella
Testo, scene e costumi di Emanuele Luzzati
con: Anna Casalino, Silvano Spadaccino, Emanuele Luzzati
Musiche di Silvano Spadaccino
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE
Edizione speciale per i ragazzi

18 — RUFF E REDDY NEL MIS-SILE

Seconda parte
Un cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
Dodicesima puntata
Città e campagna
Realizzazione di Raffaello Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quinta puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Quarta puntata
Guerra nel deserto

☐ DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Il 17/12/44



Enzo Biagi autore di «Trent'anni dopo... io ricordo» in onda alle ore 20,40 sul Nazionale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Bill Bo und seine Kumpane
Ein Marionettenspiel mit der Aufregung um ein Juwel
3. Teil: «Die List»
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)
Die Halskette
Aufregung um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
4. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

9,55-11 e 12,25-13,15

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Cortina d'Ampezzo

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO FEMMINILE

Slalom

17,45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

ITALIA: Cortina d'Ampezzo

SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO FEMMINILE

Slalom

(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — VIVENDO SAMBANDO...

con Wilson Simonal, Al Bano, Chico Buarque de Hollanda, Caterina Caselli, Sergio Endrigo

Presenta Enrico Simonetti
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Giancarlo Nicotra

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Pianista Maja Samargieva

— **Sergej Rachmaninoff: Due «Etudes-Tableaux» op. 33:**
a) in do diesis maggiore, b) in sol minore

— **Sergej Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore:** a) Allegro non troppo, b) Scherzo, c) Andante, d) Finale (Vivace)
Regia di Lelio Golletti

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI

Presentazioni di Claudio G. Fava
(V)

IL CASO MATTEI
Film - Regia di Francesco Rosi

Interpreti: Gian Maria Volontè, Renato Romano, Gianfranco Ombuen, Edda Ferronao, Accursio Di Leo, Peter Baldwin, Franco Graziosi, Elio Jotta, Giuseppe Lo Presti

Produzione: Vides - Verona

☐ DOREMI'

V/D Marie ACQUA PER UNA CITTA'

ore 12,55 nazionale

Il documentario di Dean Semier, dotato di un veloce ritmo cinematografico e di vivacità di immagini, è dedicato al più grande problema che si trovi di fronte il mondo attuale, cioè la mancanza di acqua. L'acqua, l'elemento vitale dell'uomo (basti pensare che ben il 70% del corpo umano è costituito di acqua), sembra esaurirsi con l'andar del tempo. Di pari passo invece le esigenze di acqua aumentano. La grande sete delle società industrializzate si rivolge quindi a nuovi

metodi per approvvigionarsi dell'elemento vitale. Nel documentario viene proprio mostrata l'esigenza di acqua di una grande città, con i suoi molteplici impieghi, familiari e industriali, e l'enorme somma di lavori per reperirla e poterla incanalare. Viene soprattutto affrontato il problema della ricerca: si vede infatti che in Australia, dove il documentario si svolge, si ricerca acqua non solo con i processi di desalinizzazione, e quindi l'uso dell'acqua marina, ma anche cercando di estrarla dagli alberi, di cui l'Australia con le sue immense foreste è ancora ricca.

V/E Marie VIVENDO SAMBANDO...

ore 19 secondo

A questo special prendono parte cantanti brasiliani e cantanti italiani. Personaggio di punta dello spettacolo è Wilson Simonal, rivelatosi cantante e showman di notevole qualità con una canzone, Pais tropical, che ascolteremo insieme a Sacundi, sacundà, ad un «pot-pourri» di samba e, infine, a Ecco il tipo che cercavo. Con Simonal inter-

viene inoltre Chico Buarque de Hollanda, altro interprete della musica brasiliana, ben conosciuto in Italia, dal quale ascolteremo tre brani: Far niente, Tem mais samba e Cara, cara. Alla trasmissione, che è condotta dal maestro e presentatore Enrico Simonetti, intervengono infine Sergio Endrigo, Caterina Caselli e Al Bano, che saranno rispettivamente interpreti delle canzoni L'arca di Noè, Re di cuori e Mezzanotte d'amore.

V/O Marie CONCERTO DELLA SERA F.D.P.V.



La pianista Maja Samargieva interpreta pagine di Rachmaninoff e Prokofiev

ore 20 secondo

Va in onda stasera un recital della pianista Maja Samargieva, impegnata in brani di Sergej Rachmaninoff (Due «Etudes-Tables» op. 33) e di Sergej Prokofiev (la

Sonata n. 2 in re minore). Nata a Sliven (Bulgaria), la Samargieva si è diplomata al Conservatorio di Sofia con la Atanasova e presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia con il maestro Vincenzo Vitale. Affermatasi giovanissima nei Concorsi Internazionali di Vercelli, Parigi e Bolzano, l'artista ha vinto inoltre il primo premio assoluto in quello di Sofia (1964). Da quel momento ella svolge un'intensa e apprezzata attività concertistica in Bulgaria, Germania, Francia e Italia. Soprattutto nel nostro Paese si è sovente presentata in veste solistica nonché accompagnata da importanti orchestre, come quelle dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dei Pomeriggi Musicali di Milano, de La Fenice di Venezia, ecc. E' da parecchi anni ospite della RAI per concerti radiofonici e televisivi. E' attualmente titolare di pianoforte principale al Conservatorio Licio Refice di Frosinone. E' sposata con il pianista e direttore d'orchestra Giuliano Silveri, con il quale ha tenuto numerosi concerti sia in Italia, sia in Bulgaria. Al caldo e robusto pianismo nel nome di Rachmaninoff segue nel programma quello forse più impegnativo di Prokofiev, datato 1912. «Qui», secondo Pannain, «i fraseggi romantici e l'accorato meditare del terzo movimento sono indizio, nella schiettezza del sentire, di ardimento e indipendenza, se si pensi che apparvero quando Schönberg aveva già scritto gli Herzwächse e Strawinsky il Petrushka e aveva già pronto Le Sacre».

II/S IL CASO MATTEI

ore 21 secondo

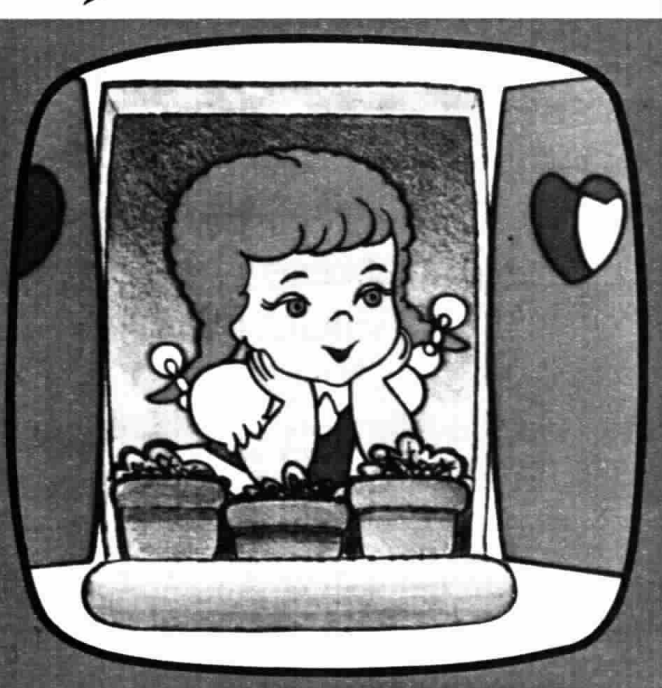
Il ciclo cinematografico dedicato a Francesco Rosi e presentato da Claudio G. Fava si conclude con il penultimo film realizzato dal regista, Il caso Mattei, basato su un soggetto dello stesso Rosi e di Tonino Guerra e su una sceneggiatura alla quale collaborarono anche Mario Russo e Alessandro De Stefani. «Soggetto» è di norma sinonimo di «storia d'invenzione», e risulta nella fattispecie un termine convenzionale e impreciso. Meglio sarebbe dire che alla base del film sta una inchiesta, approfondita e partecipata, intorno a fatti accertati ovvero, talvolta, necessariamente ambigui; intorno a personaggi reali e del tutto riconoscibili, e nel cuore di atmosfere sociali e politiche indagate fino al limite del possibile. La «storia», che è dunque una storia vera, riguarda uno dei grandi personaggi dell'Italia del dopoguerra, l'ingegner Enrico Mattei, e lo segue dai difficili inizi ai momenti del successo e del coraggio, dalle prime geniali intuizioni di capitano di industria ai rischi volontariamente affrontati per affermare una moderna concezione dell'imprenditoria al servizio dei cittadini e dello Stato, dalle sfide apertamente lanciate alla morte violenta. Mattei, il metano della valle del Po, il petrolio, le «sette sorelle»,

il tentativo di sfuggire alla morsa delle grandi compagnie multinazionali, la fine sopravvenuta nel piccolo aereo caduto nella campagna di Bescapè. Caduto «misteriosamente»? Le conclusioni delle inchieste ufficiali lo negarono. Altre inchieste, condotte al di fuori della magistratura, arrivarono a risposte assai meno drastiche. Rosi girò il suo film nel '72, dieci anni dopo la morte di Mattei, e tenne per buoni i dubbi — del resto non ancora del tutto dissipati — da cui non riuscirono a liberarsi parecchi cercatori di verità. Nello stile senza fronzoli, polemico e civile che ha sempre contraddistinto i suoi film migliori, da Giuliano a Le mani sulla città, Rosi si impegna a leggere la realtà e le sue motivazioni non soltanto umane, individuali, ma anche e soprattutto politiche. Prende posizione, si assume le proprie responsabilità: anche quella, come è stato osservato, di «isolare Mattei, di valutarlo come «eroe positivo», astratto, o sovrapposto, a una variegata realtà italiana, contraddittoria forse, però sempre determinante» (Tino Ranieri). E si giova, per disegnare questa figura, di un Gian Maria Volontè straordinariamente aderente al personaggio autentico, capace di un mimetismo anche fisico di enorme efficacia psicologica e drammatica. (Servizio alle pagine 100-102).

QUESTA SERA IN CAROSELLO

Bertolini

PRESENTA:



LE AVVENTURE DI MARIAROSA



LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in
GONG 2

presentato da


GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

**CORSICO (MI)
VIA MEUCCI 10**

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

Delegazione Piemonte A.I.D.D.A.

Recentemente, la Delegazione Piemonte dell'A.I.D.D.A. (Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda) nel corso di una riunione conviviale presso l'Hotel Jolly Ambasciatori di Torino, ha avuto l'onore di ospitare il Ministro dell'Industria e Commercio Onorevole Carlo Donat Cattin che ha parlato su: «Problemi delle imprese nel contesto economico della situazione attuale». Il Ministro ha confermato la preoccupazione generale per la delicata situazione economica e politica e le difficoltà che le industrie devono affrontare, con una problematica incerta e non

ancora chiaramente tracciata, anche se il problema — ha asserito l'On. Donat Cattin — è prima di tutto politico e politico deve essere quindi la soluzione. Dopo una panoramica di confronto tra le economie occidentali e orientali, il Ministro ha terminato la sua interessante oratoria con un incitamento agli imprenditori ad affrontare la situazione attuale senza lasciarsi prendere dal panico. E' seguito un vivace dibattito con numerosi interventi fra cui, di particolare rilievo, quello del Presidente della Federmeccanica rag. Walter Mandelli.

Nel GONG di SABATO sera

il vero **Subbuteo**[®]
calcio in miniatura "a punta di dito,,

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.

Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori
Avviso: è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)
Richiedete informazioni

Diffidate dalle imitazioni



Distribuzione per l'Italia:
ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcellino 6
Casella postale 1480 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-204474

TV 18 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Quinta puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

 BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL
CAPPELLO?

Nona puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Settima puntata

Lo sport scritto, parlato e...
gridato

Partecipano: Maurizio Barendson, Antonio Ghirelli
e con Oreste Lionello
Conducono in studio: Nando Martellini e Giorgio Martino
Regia di Salvatore Baldazzi

 GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La scoperta di Troia
Testo di Lucilla Scelba
Realizzazione di Pasquale Satalia

SEGNALE ORARIO

 INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

 ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

 CAROSELLO

20,40

**TRIBUNA
POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la DC

 DOREMI

21,15

**ROMANZO
POPOLARE
ITALIANO**

Un programma di Ugo Gregoretti

Consulenza di Umberto Eco,
Folco Portinari, Ezio Raimondi

Quinta ed ultima puntata

La freccia nel fianco

di Luciano Zuccoli
con la partecipazione degli attori:

Carmen Scarpitta, Bianca Toccacchi, Adriana Vianello, Lucilla Gregoretti, Anita Laurenzi, Linda Sini, Giovanna Di Bernardo, Claudia Rittore, Matteo Zoffoli, Gabriele Lavia, Bob Marchese, Wilma D'Eusebio, Tonino Bertorelli, Barbara Simon, Alberto Marchè, Anna Caravaggi, Mario Brusa
Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti
Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

22,25 «IO CHE NON SONO
L'IMPERATORE»

Incontro con Edoardo Bennato

Presenta Raffaele Cascone
Testi di Paolo Ciaccio
Regia di Gian Carlo Nicotra

 BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Edoardo Bennato è il protagonista dell'incontro musicale in onda alle ore 22,25 sul Programma Nazionale

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione
delle Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità
Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

 GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli
Quinta ed ultima puntata
Le fonti di energia
(Una coproduzione Studio-Hamburg-RAI Radiotelevisione Italiana-Italevision Film)

 TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscoli

 ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

 INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo Giacchieri
Consulenza di Alfredo Giuliani

Quarta puntata

C'è amore e amore

con: Laura Gianoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri Tosatti
Regia di Sergio Spina

 DOREMI

21,20

**MACARIO
UNO E DUE**

Rivista televisiva di
Amendola, Chiasso, Corbucci

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi
Regia di Vito Molinari
Settima ed ultima puntata

22,40 ASSEGNAZIONE DEL
PREMIO LETTERARIO BASILICATA

Servizio di Melo Freni

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Am runden Tisch
Eine Sendung von Robert Pöder

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SAPERE - La scoperta di Troia

ore 18,45 nazionale

La scoperta delle rovine della città di Troia fu opera di un archeologo dilettante, Heinrich Schliemann che, giunto alla ricchezza grazie all'abilità commerciale, decise di dedicarsi all'archeologia. Guidato solo dalla sua

fede nell'Iliade di Omero, che usò come punto di riferimento preciso e attento, Schliemann scavò sulla collina turca di Missarlik e trovò effettivamente la città di Priamo. La trasmissione alterna episodi della straordinaria vita di Schliemann a sequenze degli scavi che egli condusse a Troia, a Micene e Tirinto.

LA POESIA E LA REALTÀ

ore 21 secondo

«C'è amore e amore»: come si può dedurre dal titolo, questa quarta puntata del programma curato da Renzo Giacchieri con la consulenza di Alfredo Giuliani è dedicata all'amore, quello che si vive, quello che non è più, quello che, si spera, sarà. La selezione che viene offerta nella puntata vuole essere una indicazione dei vari aspetti dell'amore così come l'hanno «cantato» i poeti. Protagonisti di questa quarta puntata sono Laura Giamoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti, la regia di Sergio Spina. Le poesie presentate sono: Questo pane che spezzo di Dylan Thomas (da «Poesie», traduzione di A. Mariani, editore Einaudi); Intimi di David H. Lawrence (da «Tutte le poesie», traduzione di P. Nardi, editore Mondadori); Saprai che non t'amo e che t'amo di Pablo Neruda (da

«Cento sonetti», traduzione di G. Bellini, editore Nuova Accademia); Considerate signora di Denis Roche (da «I poeti di Telquel», traduzione di A. Giuliani, editore Einaudi); Il rampicante di Edwin A. Robinson (da «Uomini e ombre», traduzione di A. Giuliani, editore Einaudi); Ho sceso danzando il braccio di Eugenio Montale (da «Ossi di seppia», editore Mondadori); Il culmine dei mali di Mario de Andrade (da «Io sono trecento», traduzione di G. Segre Giorgi, editore Einaudi); Ritratto di Vincenzo Cardarelli (da «Poesia italiana contemporanea 1909-1959», editore Guanda); Grande, grande di Kenneth Patchen (da «Almanacco dello specchio 1974», traduzione di S. Sabbadini, editore Mondadori); A mia moglie di Umberto Saba (da «Poesie», editore Mondadori); L'addio di Guillaume Apollinaire (da «L'opera poetica» ed. Guanda); Noi due di Paul Eluard (trad. di Vittorio Adame, ed. Sansoni).

ROMANZO POPOLARE ITALIANO - La freccia nel fianco

ore 21,15 nazionale

Scritto nel 1913 il romanzo di Zuccoli è una delle più tipiche opere letterarie appartenenti a quel filone che si può definire «post dannunziano di consumo». Nel 1941 Alberto Lattuada ne trasse un film sceneggiato, tra gli altri, da Moravia, Flaiano e Zavattini, e prodotto da Carlo Ponti. Nell'estate 1901 Nicoletta Dossena, figlia diciottenne di un industriale milanese, è in villeggiatura con la famiglia sul Lago di Como. La villa accanto a quella dei Dossena viene affittata dal conte Fabiano Traldi di San Pietro, mal visto dai genitori di Nicoletta perché «ha dato scandalo come giocatore sfrenato ed è continuamente in lite con i creditori». Costui, separato dalla moglie, ha un figlio di otto anni, Bruno, un fanciullo che «non aveva mai potuto vivere in pace quei suoi pochi anni di vita» a causa delle vicende familiari e che per questo «recava dentro di sé una malinconia e una rabbia di ribellione, un germe di scoramento, una volontà d'ostinazione meditata, un gusto di beffardaggine incosciente». Senza che essi se ne rendano conto, tra Bruno e Nicoletta nasce un legame che supera il normale sentimento dell'amicizia. Solo quando il conte Traldi, con il bambino, lascia improvvisamente la villa per sottrarsi alle conseguenze

di un debito di gioco non pagato, Nicoletta capisce che non potrà mai dimenticare Brunello. Passano dodici anni. Nicoletta, dopo aver rifiutato il matrimonio con il fatuo conte Duccio Massenti, ha sposato Gigi Barbano, un industriale che ella stessa definisce «l'uomo ideale, degno, delicato». Brunello è cresciuto a Parigi, poi è vissuto a Roma, è diventato un «giovane molto serio, un po' superuomo» e il futuro gli riserva un brillante successo come scrittore. I due si incontrano improvvisamente a Milano dove vive Nicoletta. Il legame che li ha uniti ragazzi si rivela più vivo che mai ed ora assume l'aspetto dell'amore. Nicoletta è ben decisa a non tradire il marito ma la passione è più forte. Durante un soggiorno sul lago diventa l'amante di Bruno, ma subito espia la sua colpa lanciandosi nel lago in tempesta. (Servizio alle pagine 112-118).

L'AUTORE — Luciano Zuccoli è lo pseudonimo di Luciano von Ingenheim, nato a Calprino (Canton Ticino) nel 1868 e morto a Parigi nel 1929. Dedicatosi giovanissimo all'attività letteraria fu giornalista (diresse La provincia di Modena e La Gazzetta di Venezia; collaborò al Corriere della Sera e alla Illustrazione italiana) e scrittore. Il primo romanzo è del 1893. La freccia nel fianco (1913) è considerato il suo capolavoro. Altri suoi libri: I lussuriosi, Il designato, Roberta, Il maleficio occulto, L'amore di Loredana, Farfai, L'occhio del fanciullo, Le cose più grandi di lui, Lo scandalo delle Baccanti.

MACARIO UNO E DUE - Settima ed ultima puntata

ore 21,20 secondo

Questa sera si conclude il programma televisivo dedicato a Macario in occasione del suo cinquantennio di attività teatrale. Si congedano quindi sia il Macario uno, cioè colui che ha di fatto dominato i palcoscenici della rivista italiana per lunghissimi anni, sia il Macario due, l'attore di prosa (sta recitando in questi giorni a Milano a platee esaurite), protagonista di numerose interpretazioni soprattutto del teatro piemontese. Il clima della rivista viene dunque rinverdito

per l'ultima puntata e Macario apre lo spettacolo con il consueto dialogo con laoubrette Gloria Paul, dialogo fritto di battute e freddure. Dopo un omaggio a Frustaci offerto dal maestro Bertolazzi, è il momento della prosa: questa settimana si tratta di un atto unico, recitato da Macario più volte in teatro, e cioè Il gallo del cortile. Il ritorno alla rivista vede ancora l'attore impegnato con Gloria Paul e Giulio Marchetti in un trio dal titolo «Camminando sotto la pioggia». Si conclude con la solita raffica di battute di Macario.

ASSEGNAZIONE DEL PREMIO LETTERARIO BASILICATA

ore 22,40 secondo

Il Premio Letterario Basilicata giunge quest'anno alla sua quarta edizione. Istituito infatti nel 1972 a Potenza dal Circolo Silvio Spaventa, si divide in due sezioni: narrativa e saggistica. Nelle scorse edizioni hanno vinto, per la narrativa, Antonio Bassarelli, Raul Lunardi e Luigi Compagnone; per la saggistica

Tommaso Pedio, Giovanni Russo e Gaetano Cingari.

In occasione della consegna del premio Melo Freni, autore del servizio speciale, ha realizzato un documentario che, prendendo le mosse dal rapporto fra cultura e società in Basilicata, traccia un profilo delle condizioni della regione oggi, con i suoi problemi e le sue aspirazioni.



**Questa
sera
assaggia
anche tu
Panforte
SAPORI**

**in Doremi
sul secondo
programma**

**con
SAPORI
aggiungi
prestigio al
regalo**

**Questa sera
in carosello**

BALGCGG
presenta:



**le gemelle
KESSLER**

**pavimenti
splendenti
a lungo**



**questa sera in
ARCOBALENO**

TV 19 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La scoperta di Troia
Testo di Lucilla Scelba
Realizzazione di Pasquale Satalia
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Gianpaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese
a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di
Enzo Inserra
Realizzazione in studio di
Serena Zaratini
Expansion and division
2° trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

**17,15 IL BRONTOLOSAURO
CHE VIENE DAL GHIACCIO**

di Max Kruse
con il Teatro delle marionette
di Ochmichen Augsburg
L'avventura
Prod.: Hessischen Rundfunk

la TV dei ragazzi

17,45 RIDOLINI PRENDE MOGLIE

Prod.: Whithgraph

18 — POLIDOR

in
L'appuntamento

18,15 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre
Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello
Ventola

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci
Terza puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

21,45 CANZONI DEL WEST

Programma musicale con
Glen Campbell
e con la partecipazione straordinaria
di John Wayne, Burl Ives e Michele Lee
Regia di Dwight Hemion

BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Das Geschlecht der Falken

Ein rumänischer Film nach
einem Roman von Mihail Sadoveanu

Die Personen u. ihre Darsteller:

Tudor Mihai Boghita
Temir Bey Colea Rautu
Simon Birnova Amza Pellea
Fürst Tomsa Jon Besoin
Fürstin Movila Dina Cocea
Vater Mihai

George Colbureanu
Stroie Orhelanu
Stefan Ciobotararu
Magda Orhelanu

Ana Maria Nicolau
Anita Ivan Dragan

Regie: Micea Dragan

1. Teil

Verleih: N. von Ramm

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — JO GAILLARD

ispirato al personaggio omonimo
di **Jean-Paul Duvivier**
Primo episodio

Il processo

Sceneggiatura di R. M. Arlaud

Dialoghi di Hervé Bromberger e Frédéric Grendel

Personaggi ed interpreti principali:

Jo Gaillard Bernard Fresson

Il primo Ufficiale Dominique Briand

Il nostromo Ivo Garrani

Il capo-macchinista Gunther Meisner

Mathilde Jocelyne Darche

Merguelen Benoit Allemane

Tristan Henry Piegay

Scotti Jean Lanier

Fabregues Victor Manac

Olivier Patrick Pelletier

Regia di Hervé Bromberger

(Una coproduzione BAI-Radiotelevisione Italiana-O.R.T.F. Screen Gens Limitée-Europe 1-Telecompagnie)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —

AGGRESSIONE

NELLA NOTTE

di **Alfonso Sastre**

Traduzione di Maria Luisa Aguirre

Adattamento televisivo di Lino Britto

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Marcello Graffi Sergio Rossi

Margherita Adriana Innocenti

Harry Müller

Vittorio Mezzogiorno

Sergente Ashley

Nino Fuscagni

O'Connor Renata Scarpa

Agente Nicola Morelli

Ispettore Orkin Antonio Guidi

Anna Mariella Lo Giudice

Ugo Bosco Giacomo Piperno

Mary Graffi

Rosa Bianca Scerrino

Angelo Bosco

Alessandro Sperli

Tonio Graffi Glauco Onorato

Sofia Graffi Lucilla Morlacchi

Marga Bosco

Piera Degli Esposti

Sandro Graffi Fernando Cajati

Scene di Franco Dattilo

Costumi di Maurizio Monteverde

Regia di Pino Passalacqua

DOREMI' - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

22,25 NATALE IN LIBRERIA

a cura di Aldo Novelli

Testo di Tullio Fazzolari

Regia di Gianfranco Manganella

V/C Sow. cult. TV FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

Più di cinque milioni di pellegrini sono venuti a Roma per l'Anno Santo; una cifra record, che ha superato tutte le aspettative del Comitato organizzatore. L'incontro con la città non è stato facile, tra le difficoltà di spostamento, di vitto e alloggio e l'indifferenza dei romani, impegnati nella loro consueta vita frenetica. Non sono mancati però momenti d'incontro, tra pellegrini di diverse nazionalità e tra pellegrini e cittadini. Ad animare queste occasioni di ritrovo ha provveduto in particolare una pattuglia di giovani che volontariamente hanno prestato la loro opera nel Comitato dei giovani per l'Anno Santo, coordinato da don Paolo Gillet. L'esperienza di fede, di vita e di amicizia internazionale, fatta dal gruppo giovani per l'Anno Santo, è stata scelta come servizio d'apertura dalla rubrica Facciamo insieme che oggi inaugura un nuovo ciclo. La trasmissione, a cura di Antonio Bruni, si occupa delle iniziative di carattere comunitario che sorgono spontaneamente tra varie persone per portare un contributo nei campi più diversi.

II/S

JO GAILLARD - Primo episodio

ore 19 secondo

Nato da una coproduzione tra la RAI, l'ORTF e la Screen Limitée, questo Jo Gaillard in tredici episodi, presentato dalla telecompagnia Europa n. 1, prende il titolo dal nome del protagonista, un armatore-comandante di 36 anni che ha prestato servizio nella marina mercantile ed è ora proprietario della Marie Aude, una nave che apparteneva ad una piccola compagnia di navigazione di cui suo padre era il maggiore azionista. Gaillard è un uomo come tanti altri, e se ha una vita avventurosa non è per sua intenzione, bensì perché è la vita stessa ad esser tale. Le vicende narrate in questa serie di telefilm sono tratte dallo stesso libro di bordo della Marie Aude, una nave che esiste davvero, ed è il suo reale equipaggio quello

II/S

AGGRESSIONE NELLA NOTTE

ore 21 secondo

Nel suo appartamento di New York viene trovato ucciso il professor Marcello Graffi, uno storico di origine siciliana trasferitosi da alcuni anni in America. L'enigma che l'ispettore di polizia dovrà sciogliere non riguarda tanto l'esecutore materiale dell'omicidio, quanto l'individuazione delle cause prossime e remote che l'hanno generato. Il magneto-fono al quale il professore stava dettando la sua ultima lezione, nel momento in cui è stato colpito a morte, ha registrato infatti la rapida scena. Ma quando l'ispettore si trova di fronte all'assassino, scopre che costui ha agito soltanto in qualità di sicario di un mandante che non è che l'ultimo anello di una lunga catena di crimini e di vendette, che si configura come un'oscura e angosciata faida secolare. All'origine di una tragedia, dilatata dal succedersi di intere generazioni incapaci di sottrarsi alla logica atroce del sangue, sta l'offesa subita cent'anni prima da una giovane domestica che serviva in casa Graffi e

V/E Marie

LE CANZONI DEL WEST

ore 21,45 nazionale

Il West, una delle eredità più importanti dell'America, è sinonimo dell'epopea dei favolosi pionieri, che con le loro inarrestabili carovane andavano alla ricerca delle terre della prosperità e della felicità. La storia e il folklore delle loro gesta, immortalate da tante pellicole hollywoodiane, si narrano anche in un patrimonio musicale che esprime gli stati d'animo e gli umori di quei pionieri insieme alle loro speranze. Al programma di questa sera spetta il compito di far rivivere il clima di quell'epoca e, per far ciò, unisce a Glen Campbell, acclamato interprete della tradizione musicale western, Burl Ives, Michele Lee, ballerino oltreché cantante, e soprattutto John Wayne, l'attore più western di Hollywood. A

V/G SAPERE: Aspetti di Cuba

ore 18,45 nazionale

«Tutta Cuba è una grande scuola», dice uno degli slogan più diffusi nella nuova società cubana: ed in effetti a Cuba si dedica un'attenzione particolare ai problemi della scuola e dell'educazione, anche se permangono molti e gravi problemi, dalla mancanza di aule e di insegnanti, al grande numero di assenze e di bocciature che si verifica nelle scuole. La trasmissione presenta quella che è l'innovazione più caratteristica introdotta nei sistemi di insegnamento cubani: le nuove scuole «al campo», scuole secondarie che sono state costruite in campagna. Queste scuole sono dei collegi, dove gli studenti vivono per cinque giorni alla settimana: al di là di alcune innovazioni didattiche, l'aspetto più nuovo è costituito dall'unione dello studio con il lavoro che gli studenti prestano in agricoltura. Vengono anche mostrati, attraverso la voce stessa di professori e studenti, i metodi didattici, le forme di partecipazione di studenti e genitori alla vita della scuola, i tentativi intrapresi per risolvere il problema della rapida formazione di nuovi insegnanti.

che vedremo agli ordini del comandante Gaillard, interpretato da Bernard Fresson. Accanto a lui altri quattro attori sono personaggi fissi di questa storia: il secondo, il capo macchinista, il nostromo ed il cuoco. Facciamo conoscenza con tutti loro in un momento critico. Al largo del porto di Marsiglia la Marie Aude, scampata ad una tempesta che ne ha danneggiato i comandi, tenta invano d'evitare la collisione con l'Andromeda, un altro mercantile che ne incrocia la rotta. L'Andromeda, speronata, cola a picco. Sulla vicenda viene aperta un'inchiesta e Gaillard rischia di vedersi togliere il brevetto. Intanto, gli azionisti della società proprietaria della Marie Aude manifestano l'intenzione di vendere la nave. Come se la caverà il nostro comandante? (Servizio alle pagine 105-106).

che era stata violentata dall'anziano padrone della potente casata siciliana. A questo punto, l'ispettore diviene una specie di testimone di una tragedia che travalica, a prescindere dalle sue inconsuete dimensioni temporali, la logica di un semplice dramma giallo.

ALFONSO SASTRE - L'intrecciarsi dei moduli tipici del poliziesco con lo sforzo di rimediare in chiave lirico-sociale il peso determinante che il destino esercita sulla storia degli individui, delle generazioni e dei rapporti sociali rientra nei motivi tematici più cari al drammaturgo spagnolo. Nato a Madrid nel 1926, Alfonso Sastre rappresenta, assieme a Buero Vallejo, la corrente teatrale spagnola più interessante e impegnata: la sola, comunque, che abbia dato al teatro iberico degli anni '50 e '60 risultati di qualche rilievo. Studioso di letteratura e filosofia, critico e tecnico del teatro, partendo dalla assimilazione dell'esistenzialismo, ne ha riproposte le tematiche attraverso analisi politico-sociali che non risultarono sempre gradite al regime. Le repliche del suo dramma *Escuadra bracia la muerte* (1954) furono, ad esempio, vietate. Altri titoli significativi sono: *La mordaza* (La museruola, 1954), *La sangre de Dios* (1955), *El pan-de todos* (1955), *El cuervo* (1957), *La cornada* (1960).

lui spetta il compito di parlare della conquista del West, del coraggio, dei drammi, delle battaglie, dei miti, dei nomi, di tutto ciò che ha significato la «frontiera» per gli americani e che scrittori, cantanti, cineasti hanno divulgato. Naturalmente si parlerà anche dei pellerossa, a tal proposito il coreografo Rob Iscove ha ricreato un balletto indiano. Nel corso del programma Glen Campbell canta alcuni fra i più celebri pezzi del West, da Oh Susanna, a I'm so lonely I could cry a Peace in the valley; Burl Ives canta Where have all the flowers gone?; Michele Lee Show me where the good times are e See what the boys in the backroom will have; i tre insieme eseguono poi Travelling medley e infine Glen Campbell e Burl Ives propongono una fantasia di celebri ballate.



«la parola giusta»

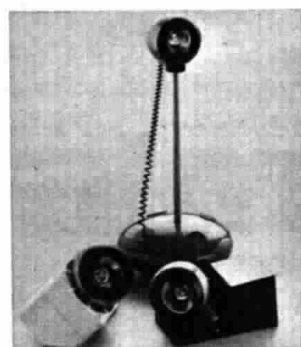
Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



**Ferrua
Galup**
1922



TRE NUOVE IDEE REGALO OSRAM

Alta tecnologia, design e luce «super» nelle nuove idee regalo OSRAM.

Minispot OSRAM, il «punto luce» completo ad alogeni, per la casa dalla linea modernissima, dotato di una lampada da 20 W, corpo illuminante mobile in acciaio, grande versatilità di impieghi per illuminazioni d'effetto. In tre colori e forme diverse.

**presentatevi
a torta alta!**



PANEANGELI

**questa sera in
ARCOBALENO**

TV 20 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Galuppi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci

Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Un intrepido capocommesso
con Lige Conley

— Lezione di nuoto

con Andy Clyde, Madeline Hurlock, Eddie Quillan
Distribuzione: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi

a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e Michael Cole

Regia di Michael Grafton-Robinson

Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Caramello fatto in casa

Disegno animato

Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo musicale condotto da Franco Cerri

con la partecipazione di Pietro Buttarelli

Testo di Carlo Bonazzi

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Monografie

di Nanni de Stefani

La Borsa Valori

Realizzazione di Pasquale Satalia

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti

Conversazione di Don Rinaldo Fabris

Realizzazione di Laura Basile

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

in

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Terzoli, Vaime e Vianello

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Coreografie di Renato Greco

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Silvana Pantani

Regia di Romolo Siena

Seconda puntata

☐ DOREMI

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli

con la collaborazione di Paolo Bellucci

Conduce in studio Aldo Fallivena

Regia di Silvio Specchio

☐ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Raimondo Vianello, protagonista dello spettacolo «(Di nuovo) Tante scuse» (ore 20,40, Nazionale)

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

Presentazione di Aba Cercato

Luciano Chailly

— Triplum n. 3 per violino e due pianoforti: a) Fortipiano (Recitativo), b) Tutto pianissimo (Canone), c) Tutto forte (Ostinato)

Solisti: Anahi Carfi, violinista; Michele Fedrigotti e Daniele Lorenzini, pianoforti

— Contrappunti a quattro dimensioni

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Riccardo Chailly

Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — Ritratto d'artista

PABLO CASALS

Un film di Pierre Vozlinsky
Prod.: ORTF
(Replica)

☐ DOREMI

22 — LA SQUADRA DEI SORTEILEGI

Il fantasma cambia casa

Telefilm - Regia di Claude Guillemot

Interpreti: Gérard Sety, Léo Campion, Marc Lamole, Jacques François, Jean Claude Balard, Georges Audoubert, Micha Bayard, André Chauveau, Gabrielle Doucet, Nicole Gueden, Roland Koesler, Jean Pierre Litucac

Distribuzione: Pathé

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kontinenten

«Land über Wolken»
Filmbildbericht über Nepal
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

«Der Weg nach Tiburon Wells»
Polizistfilm mit Anne Baxter

Regie: Jesse Hibbs
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

XII/F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il tema affrontato dalla trasmissione odierna riguarda la realizzazione di asili-nido e soprattutto la formazione e qualificazione degli insegnanti per la scuola d'infanzia. Il problema dell'educazione della prima infanzia è rimasto finora affidato esclusivamente alla famiglia, la quale deve mantenere il suo ruolo fondamentale per la soddisfazione dei bisogni di sicurezza del bambino, ma, insieme con questa, gli asili-nido devono svolgere un compito preciso. Queste scuole hanno infatti la possibilità di fornire nuove esperienze al bambino in vista di un suo sviluppo ottimale, sia sul piano affettivo sia sul piano

intellettivo e sociale. Per la prima volta nella storia del nostro Paese gli asili-nido sono stati oggetto di intervento legislativo con la legge 6 dicembre 1971 n. 1044 che prevedeva un piano quinquennale di asili finanziati dallo Stato, programmati dalle Regioni, gestiti dalle Amministrazioni comunali con il concorso delle famiglie e delle comunità locali. Il servizio, a cura di Gabriella Cosimini e Armando Tamburella, si occupa di indagare sull'attuale situazione in materia, e di riprendere alcuni aspetti della vita degli asili-nido in cui questa nuova esperienza è già iniziata. L'indagine prende in esame una scuola di Cinisello Balsamo (Milano) ed una di un comune vicino a Perugia, Corciano.

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa quarta domenica di Avvento, la liturgia propone alla lettura la pagina dell'evangelista Luca che narra l'annuncio della nascita di Gesù a Maria, una giovane senza storia e prestigio di uno sperduto villaggio della Galilea. Nel suo commento il biblista Rinaldo Fabris sottolinea, come Luca, attraverso una sapiente combinazione di testi e di immagini bibliche, richiami i tratti essen-

ziali della figura e del compito storico di Gesù, Messia e Figlio di Dio. Egli è il Messia atteso e promesso dai profeti, ma non come dominatore politico, bensì come Figlio di Dio fin dalle sue origini umane. La povertà della vergine di Nazareth diventa per la potenza di Dio accoglienza feconda del grande dono di Dio. La figura di Maria nella scena dell'Annunciazione rimane così il simbolo paradigmatico di ogni incontro portatore di salvezza fra l'uomo e Dio.

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

Puntata pre-natalizia per lo spettacolo musicale del sabato sera (Di nuovo) tante scuse. Infatti il programma, che vede il ritorno della coppia Mondaini-Vianello sulla scia del successo quasi plebiscitario della passata edizione, è questa sera farcito di tutti gli elementi natalizi, dai bambini ai cori attorno all'abete, dai Babbi Natale ai presepi agli alberi ecc. Consueti è invece l'impaginazione della trasmissione: lo « spettacolo nello spettacolo » con un fittizio retroscena in cui si propongono bozzetti di vita degli artisti alle prese con il capoclaque, il suggeritore, il solito barman del solito bar dove consumano i pochi minuti di relax. L'invasione massic-

cia del Natale nella puntata comincia con la partecipazione di un nutrito gruppo di bambini e un balletto cui seguirà uno sketch sulla letterina di Natale e un altro sulla favola di Cenerentola. Vedremo poi un balletto con Sandra Mondaini e una scenetta che ha per protagonisti i Ricchi e Poveri, il quartetto genovese partecipante fisso alla trasmissione, come per la passata edizione. Naturalmente, oltre ad esibirsi come attori e ballerini, i quattro propongono anche i loro ultimi motivi. Ospite della puntata è Mal, il cantante gallese tornato di nuovo al successo in Italia (best seller, a lungo presente nella Hit Parade, la sua incisione di Parla mi d'amore Mariù). La puntata si chiude con un altro coro natalizio.

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 21,50 nazionale

Riprende A-Z, al suo settimo anno di vita, con la centounesima puntata, come sempre a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci. Una trasmissione, questa, che testimonia come il pubblico italiano, ritenuto a torto incline all'evasione, non diserti l'impegno sempreché questo gli arrivi nella formula giusta. Basta pensare che A-Z raccoglie, al sabato e per di più in seconda serata, circa 10 milioni di telespettatori proprio nel momento in cui il telefilm chiama dall'altro canale. E se l'indice d'ascolto di A-Z è pari a quello della Domenica sportiva il suo gradimento è sia pure di poco superiore. Il fatto è che fin dagli inizi ha puntato l'obiettivo sulla vita italiana, dandone uno spaccato, sviccerando problemi, seminando dubbi, ponendo interrogativi. Le risposte le ha sempre lasciate dare ai telespettatori portandoli però a

riflettere sui fatti con più attenzione critica, a commisurare i problemi di tutti con i propri, al fine di una crescita civile. Impossibile prevedere il contenuto di ciascuna puntata poiché la trasmissione si lega direttamente all'attualità. Possiamo dire comunque che la formula rimane sostanzialmente la stessa e ci dà ogni volta una fetta di realtà filmata in loco i cui protagonisti (o personaggi equivalenti) vengono poi in studio per un chiarimento diretto e non paludato. Il conduttore sarà quest'anno Aldo Falivena (nelle passate edizioni si erano alternati Ennio Mastrostefano, Bruno Ambrosi e Paolo Bellucci), in redazione abbiamo Giancarlo Santalmassi, la regia di studio è di Silvio Specchio. I realizzatori dei servizi filmati sono Bruno Ambrosi, Francesco De Feo, Giuseppe Marrazzo, Milla Pastorino, Nuccio Puleo, Umberto Segato. La edizione è di Jenner Menghi, i montatori sono Umberto Mite e Leandro Testa.

LA SQUADRA DEI SORTILEGI: Il fantasma cambia casa

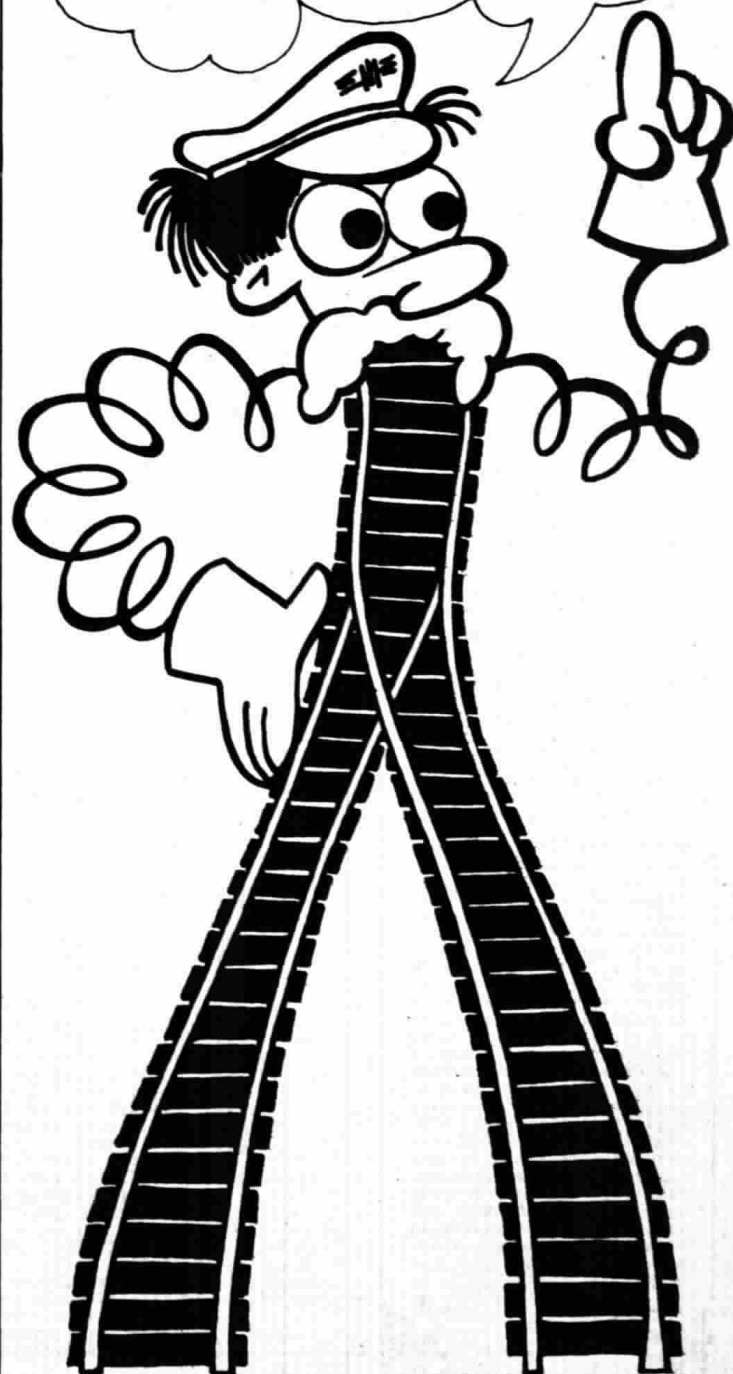
ore 22 secondo

La nuova serie di telefilm che oggi prende il via si occupa di alcuni episodi in cui è implicata la cosiddetta « Squadra dei sortilegi ». Si tratta di una squadra che collabora con la polizia parigina senza però figurare nei quadri ufficiali. E' chiamata a risolvere tutti quei casi dove apparentemente compaiono elementi magici e ad essa sono addebiti l'ispettore Paumier, interpretato da Léo Campion, ed un suo aiutante. Gli avvenimenti, come avremo modo di vedere anche nel corso di questo primo telefilm, assumono sempre un aspetto caricaturale e ironico. Protagonista della storia odierna è il fantasma di un certo Anatole, antenato del novantenne marchese di Paleseau. Quest'ul-

timo non vuole accettare le proposte di un giovane costruttore che vuol farsi vendere la vecchia casa per costruire, al suo posto, un grande immobile per appartamenti a fitto moderato. Il fantasma, invece, innamorato della modernità, cerca in tutti i modi di spingere il marchese ad accettare, preso com'è dal desiderio di installarsi in un palazzo moderno. Nel frattempo il marchese muore, il nuovo palazzo viene costruito ed il fantasma può finalmente prenderne possesso. Il fantasma trova molto divertente il nuovo alloggio ma riesce a combinare un sacco di guai causando violenti alterchi fra gli inquilini. Quando uno di questi viene ferito da un altro interverrà la polizia che affiderà la soluzione del caso all'ispettore Paumier.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 18,25 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

 **lima**
TRENINI ELETTRICI



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

RAVIOLI CON SUGO MANTECATO — Fate cuocere 600 gr. di ravioli in acqua bollente salata. Intanto imbiondite leggermente 150 gr. di margarina RAMA, poi unitevi 3 uova intere sbattute con un pizzico di sale e del prezzemolo tritato. Fate cuocere su fuoco debole, sempre mescolando fino ad ottenere una crema liscia ed omogenea. Versate sui ravioli ben scolati e serviteli con abbondante parmigiano grattugiato.

RAPE CON BESCIAAMELLA — Pelate circa 1 kg. di rape e fatele lessare in acqua bollente salata. Appena saranno pronte, scolatele e lasciatele raffreddare, poi tagliatele a fette non troppo sottili. Disponetele in una tortiera o pirofila unta a strati alternati con besciamella arricchita di gruviera grattugiato. Terminata con pangrattato e parmigiano grattugiato mescolati insieme a fiocchetti di margarina RAMA. Mettete in forno caldo finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie.

TRINCI DI PESCE RIPIENI — Preparate un ripieno con del pangrattato, del parmigiano grattugiato, dei capperi tritati, dei pezzettini di pomodoro, sale, pepe e margarina RAMA sciolta. Suddividetelo in 4 parti che spalmate su 4 fette di pesce (palombo o pesce spada). Arrotolate le fette e legatele, poi fatele cuocere per circa mezz'ora in una buona salsa di pomodoro preparata a parte con l'aggiunta di capperi interi, voltandoli delicatamente a metà cottura.

FRITTATA AL GRUVIERA — In una padella fate imbiondire 80 gr. di margarina vegetale, versatevi 6 uova sbattute con 50 gr. di parmigiano grattugiato, 80 gr. di gruviera tagliato a dadini, sale e pepe. Fate cuocere la frittata su fuoco vivo, finché si sarà ben dorata all'esterno ma morbida all'interno.

SCHIACCIATINE DI RICOTTA — In una terrina mescolate 250 gr. di ricotta con 2 uova intere, 2/3 cucchiaini di farina, 3 cucchiaini di formaggio parmigiano grattugiato, del prezzemolo tritato, sale e noce moscata. Con le mani ben infarinate formate delle schiacciatine e fatele dorare e cuocere dalle due parti, voltandole delicatamente, in margarina RAMA imbiondita. Servitele con una buona salsa di pomodoro.

DOLCE QUATTRO QUARTI — In una terrina sbattete per 20 minuti 4 uova intere con 200 gr. di zucchero poi mescolatevi 200 gr. di farina setacciata, 200 gr. di margarina RAMA appena sciolta, la scorza di un limone grattugiata oppure un cucchiaino di rum. Potrete anche variare l'impasto suddividendolo in due parti e ad una unendo del cacao poi versando i due composti a cucchiaini in uno stampo da plum-cake unto; in questo modo otterrete una torta marmorizzata. Oppure più semplicemente, potrete mescolare all'impasto delle uvette ammollate, asciugate e infarinate. Fate cuocere il dolce in forno moderato per circa 45/50 minuti, poi toglietelo, sformatelo dopo qualche minuto e lasciatelo raffreddare su una griglia.

L.B.

Questo simbolo **X** indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo ***** indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 14 dicembre	lunedì 15 dicembre	martedì 16 dicembre
capodistria	13,30 SCI - Madonna di Campiglio: Slalom gigante maschile - Campionati mondiali 19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 19,55 ZIG-ZAG X 20 - CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 LA VENDETTA DI LADY MORGAN Film con Gordon Mitchell, Erica Blanc e Paul Müller - Regia di Max Hunter La nipote di Sir Neville Blakehouse, Susan Morgan, sta per sposare un architetto francese, Pierre Brissac. Il giovane, durante un viaggio in Inghilterra, viene gettato a mare. Creduto morto, Susan si rassegna a prendere per marito l'ambiguo sir Harold. Ma questo è un matrimonio infelice, poiché Harold vuole disfarsi della moglie per godersi le ricchezze. Susan si uccide. Ma Pierre non è morto... 21,45 TELESPORT: PALLACANESTRO Belgrado: Partizan-Jugoplastika	19,40 FIORI E DEMONI X - Documentario del ciclo «I gioielli del mare» 20,15 TELEGIORNALE 20,30 PARTECIPAZIONE E AUTOGESTIONE X Documentario Alla fine di settembre si è tenuto a Dubrovnik un seminario fra sociologi e politologi con la partecipazione di rappresentanti di numerose nazioni. Tema del seminario era «L'autogestione e la partecipazione». Il realizzatore della trasmissione Saša Mrvaljević ha parlato con alcuni rappresentanti delle nazioni in via di sviluppo nonché con i rappresentanti svedesi ed inglesi. 21 - I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA X Sceneggiato TV con Renate Blumer Regia di Frank Beyer - Quarta puntata 21,50 UN MILIONE DI DISCHI X Spettacolo musicale	19 - SCI Cortina: Discesa femminile Campionati mondiali 19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL BELL'ANTONIO Film con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur Regia di Mauro Bolognini 22 - COME VIVREMO DOMANI X Abitazioni nella città del futuro Documentario Sesta parte
francia	Tutte le trasmissioni a colori * 12 - LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI 12,15 LE DEFI 13 - TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 LE MYSTÈRE DE LA PLUME VERTE - Telefilm della serie «Hec Ramsey» 15,30 TIERCE 16,30 ELSA EN DANGER - Documentario 17,24 RISULTATI SPORTIVI 17,30 PIECES A CONVICTION 18,30 TELEGIORNALE SPORT 19,18 SYSTEME 2 20 - TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 21,40 LES ILLUSIONS PERDUES Sceneggiato dall'opera di Balzac - Quarta puntata 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 L'ECONOMISTE Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - Finestra su... 18 - I RICORDI DELLO SCHERMO 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 LA TÊTE ET LES JAMBES Una trasmissione di Pierre Bellemar 21,45 LA MALE PAROLE Documentario - Prima puntata 22,45 TELEGIORNALE 22,55 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 FILLE DE GANGSTER Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 17,30 FINESTRA SU... 18 - COLLEZIONI E COLLEZIONISTI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO - Giochi di Armand Jammot e Jacques-Gérard Cornu 20 - TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 Film della serie «Gli archivi del cinema» Al termine: DIBATTITO 23,15 TELEGIORNALE 23,25 ASTRALEMENT VOTRE
montecarlo	20 - RINTINTIN «Caccia al puma» 20,25 I PRONIPOTI «La banda di Moggi Megaton» 20,50 IL SOGNO DI ZORRO Film - Regia di Mario Soldati con Walter Chiari, Della Scala, Vittorio Gassman Un diretto discendente di Zorro ha un unico figlio, Raimundo, senza traccia dell'avita ferocezza. E' timido e pauroso da quando, piccolo, ha battuto la testa. Cacciato di casa, cammina facendo, incontra un potente Signore che congiura contro il Governatore. Fatto di arido si lancia contro gli avversari del Signore sgominandoli. Questi, riconoscente, l'incarica di una missione di fiducia. Dovrà recarsi da un potente avversario del Duca, del quale il Signore deve sposare la figliola e spacciarsi per lui. Raimundo esegue l'incarico. Dopo alterne vicende sposa la figlia del Duca.	20 - HITCHCOCK 20,50 LA TRACCE DEL SERPENTE Film - Regia di Lewis R. Foster con Dorothy Lamour, Sterling Hayden Lo scrittore Atton Bennet è turbato da sogni angosciosi, durante i quali gli sembra di aver strangolato sua moglie. Uno psicanalista, il dottor Redmond e la sua segretaria, Mary Cramer, saputo che la moglie di Bennet possiede meravigliosi gioielli, pensano che i gioielli sarebbero appunto la causa del sogno. Lo scrittore avrebbe pensato, nel sogno, di uccidere la moglie per impadronirsi dei gioielli. Bennet, una mattina, trova la moglie strangolata nel suo letto. Un detective, Karl Benson, cui Mary ha raccontato il caso riesce a deviare le ricerche della polizia, facendo convergere i sospetti sullo scrittore e su Mary, ma la polizia riuscirà a risolvere l'intricato caso.	20 - CRISIS «Il colpevole» 20,50 PER AMORE O PER FORZA Film Regia di Massimo Franciosa con Carlo Giuffrè, Michele Mercier Separato e in procinto di divorziare da Valeria, Bruno vive con Arabella. Tuttavia mentre questa si trova a Milano per affari, egli incontra casualmente Jane e se ne innamora. Per attirarlo nuovamente a sé Arabella intraprende una lotta feroce: spende gli assegni di Bruno, di cui si è impossessata; attua sabotaggi alla sua industria; si fa concedere il 51% delle azioni della ditta onde privarlo dei cospicui introiti; fa rimpatriare i genitori di Jane. Bruno, dopo aver tentato invano di salvarsi dal naufragio, rimane solo e rovinato. Insegue Arabella per vendetta, ma quando le è davanti ne deve riconoscere l'amore.
svizzera	9,25 In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia) X SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE 1ª prova - Cronaca diretta 10 - CULTO EVANGELICO X 10,50-11,30 IL BALCUN TORT X 13,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione 13,35 TELERAMA X 14 - In Eurovisione da Madonna di Campiglio (Italia) X SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE 2ª prova - Cronaca diretta 14,45 AMICHEVOLMENTE 15,45 LE COMICHE DI CHARLOT 16 - UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO X Documentario 16,15 PISTA X - Gli artisti del circo 17 - RIBELLE IN CAMICE BIANCO X Telefilm della serie «Medical Center» 17,50 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 17,55 DOMENICA SPORT - Primi risultati 18 - UN VIOLINO PER QUATTRO STAGIONI - Regia di Adalberto Andreani 18,50 COMPOSITORI SVIZZERI X Rudolf Kelterborn 19,05 PIACERE DELLA MUSICA X Bela Bartok: Quadri ungheresi; Hector Berlioz: Marcia Rakoczi 19,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 PROPOSTE PER LEI 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La Locusta: Ottava piaga d'Egitto 20,45 TELEGIORNALE X - 4ª edizione 21 - Per la serie «Thriller» ANGOSCIA X - Da un'idea di Brian Clemens, con Richard Johnson e Zena Walker - Regia di Alan Gibson 22 - LA DOMENICA SPORTIVA 23-23,10 TELEGIORNALE X - 5ª edizione	9,55-11 In Eurovisione da Vipiteno (Italia) X SCI: SLALOM MASCHILE 1ª prova - Cronaca diretta 12,25-13,15 In Eurovisione da Vipiteno (Italia) X SCI: SLALOM MASCHILE 2ª prova - Cronaca diretta 17,30 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo - 12. Evoluzione del suolo e del paesaggio 18 - Per i bambini X TOM GUARDIANO D'ANIMALI. Disegno animato - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - BARBAPELOSO TROVA UN AMICO. 14º episodio della serie «Barbapapa» 18,50 AUTOREPORT X 6. Tenuta di strada nelle curve 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 PARLAMI D'AMORE MILLY X TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - L'INSERTO X - Servizi speciali di Enciclopedia TV - Lettere dall'Australia 22,20 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,25 LABORATORIO DI MUSICA E DANZA X con il gruppo «Brass Art» di Colonia e i solisti del corpo di ballo del Teatro alla Scala di Milano Luciano Berio: «Sequenza» per trombone solo - Luca Lombardi: «Proporzioni» per 4 tromboni; Vinko Globokar: «Discours» per 5 tromboni 23-23,10 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,10-9 TELESCUOLA X - Le grandi battaglie: 4. Azincourt 10 - TELESCUOLA (Replica) 10,55-12 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia) SCI: DISCESA FEMMINILE Cronaca diretta 12,30-13,30 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia) SCI: DISCESA FEMMINILE Cronaca differita 18 - Per i giovani: ORA G TESTIMONIANZE 75. 1. Il rifiuto. Inchiesta di Fabio Bonetti e Giampaolo Magni 18,50 AUTOREPORT X 7. Tecnica della guida nelle curve 18,55 CINTURE DI SICUREZZA X Servizio di Otto Guidi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 DIAPASON - Bollettino mensile di informazioni musicali, di Enrica Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 - COLAZIONE DA TIFFANY X Lungometraggio commedia interpretata da Audrey Hepburn, George Peppard, Patricia Neal, Mickey Rooney, Martin Balsam - Regia di Blake Edwards 22,50 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 22,55 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 23,05-24 MARTEDI' SPORT X

TV dall'estero

mercoledì 17 dicembre	giovedì 18 dicembre	venerdì 19 dicembre	sabato 20 dicembre	
17 — SCI Cortina Slalom femminile Campionati mondiali 19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,15 TELEGIORNALE 20,30 CALCIO Da Glasgow: Scozia-Romania 22 — MUSICALMENTE: - TEREZA - X Spettacolo musicale	19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 UNA COLT IN MANO AL DIAVOLO X Film con Robert Wood e William Berger - Regia di Frank G. Carroll Un ex-forzato, il giovane pistolero Roy Koster, si reca a Silvertown deciso a riabilitare la memoria di un compagno di pena cui deve la vita, Jeremy Scott detto Sulky. Questi era stato condannato all'ergastolo, come presunto rapinatore e assassino, grazie alle false testimonianze di uno squattero, Sam Dayton, e di Isaac Mc Corney, proprietario di un saloon, succubi entrambi, in apparenza, del ricco Warner. Dopo non poche vicissitudini Roy viene in possesso di un prezioso documento che dimostra pienamente l'innocenza del padre. 22 — STORIA DELL'AUTOMOBILE 22,10 FORMA VIVA X - Documentario	19,55 ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 ALL'INFERNO SENZA RITORNO Film con Jim Brewer, James Mc Larty Regia di Kenneth W. Richardson 22 — CABARET IN SALOTTO X Grappeggia show n. 2 con Franco Califano, Tony Santagata, Visentin Presenta Luciano Minghetti	18,30 SCI - Schladming: Discesa maschile Campionati mondiali 19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI A come animali, R come racconto Il baco da seta 20,15 TELEGIORNALE 20,30 HOLLYWOOD La leggenda: Rodolfo Valentino 21,30 GLI AMORI DI NAPOLEONE X Terzo episodio: - Paulina - Parigi 1798. Josephine continua la sua vita dissipata, ma riesce sempre a farsi perdonare da Napoleone. In Egitto egli scopre che Josephine gli è infedele. Si innamora allora di Paulina Fours, sposa di un suo ufficiale. Però nemmeno questa volta riesce ad avere un figlio. Napoleone ritorna a Parigi per divorziare dall'infedele Josephine, ma questa riesce ancora una volta a fargli cambiare idea. 22,20 ALLE SOGLIE DEL SONNO Balletto	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,40 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 L'EVASION EST POUR DEMAIN Telefilm della serie - Il pianeta delle scimmie - 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS Una trasmissione di Armand Jammot 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 LA FILIERE MEXICAINE Telefilm della serie - Police Story - 21,30 C'EST A DIRE L'attualità della settimana vista dalla redazione di - Antenne 2 - 23 — TELEGIORNALE 23,10 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 9,30 NOTIZIE - LA PANTERA ROSA (1ª puntata) - Concerto - Il cavaliere della casa rossa (1ª puntata) - Notizie 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 I GRANDI AVVENIMENTI DEL 1975 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LES LOUPS ENTRE EUX Telefilm della serie - Gli incorruttibili - 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 18,15 ANIMALIER - 1ª puntata 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 MONSIEUR JADIS - Sceneggiato 22 — VOUS AVEZ DIT BIZARRE 23,15 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 9,30 NOTIZIE - LA PANTERA ROSA (2ª puntata) - Concerto - Il cavaliere della casa rossa (2ª puntata) - Notizie - Un bimbo fra tanti altri 13,30 I GRANDI AVVENIMENTI DEL 1975 14,30 NOTIZIE FLASH e AUJOURD'HUI MADAME 15,30 NICKY - Telefilm 16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2 17,30 FINESTRA SU... 18,15 ANIMALIER - 2ª puntata 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 GIOCO DEI NUMERI E LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 SPECIALE DONNE 22,20 LE TOUR DE TERRE - Telefilm 23,10 LES 39 MARCHES - Film 0,15 TELEGIORNALE 0,25 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 9,30 NOTIZIARIO - LA PANTERA ROSA (3ª puntata) - Concerto - Il cavaliere della casa rossa (3ª puntata) 13 — TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14 — SABATO IN POLTRONA 18 — IL SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 SPLENDEURS ET MISERES DES COURTISANES Sceneggiato dal romanzo di Honoré de Balzac Regia di Maurice Cazeneuve 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE	francia
20 — GLI INAFFERRABILI - Aria di famiglia - 20,50 ANATOMIA DI UN DELITTO Film - Regia di Jerry Hopper con S. Hayden, G. Grahame Un commissario di polizia, Conroy, è accusato di brutalità. Al Willis, un negoziante, pronuncia delle frasi minacciose all'indirizzo degli agenti. Costoro, dopo qualche tempo, cadono vittime di attentati. Conroy sospetta Willis ma viene destituito. Egli però non si dà per vinto e pedina Willis fino al confine messicano. Aggredito Conroy è soccorso da Mariella, amante di Willis. Con l'aiuto dei suoi complici Willis, scoperto il nascondiglio di Conroy, tenta di sbarazzarsene, ma non ci riesce. Conroy, accusato di sequestro di persona, viene arrestato. Ma, anche con l'aiuto di Mariella, la polizia scagionerà Conroy e arresterà il vero colpevole.	20 — VARIETA' 20,50 TORRE CRUDELE Film Regia di Lew Landers con John Ericson, Mary Blanchard Tom, fuggito di casa in seguito a disastri familiari, mentre viaggia clandestino a bordo di un treno viene derubato da tre mariuoli. Ferito, è gettato dal convoglio. Lo raccolgono malconcio Casey, Joss e Stretch i quali si guadagnano da vivere pulendo i cammini delle fabbriche sotto la tirannica direzione di Stretch, uomo violento. Mary, legata a quest'ultimo, s'innamora di Tom che ricambia il suo sentimento. La cosa non sfugge all'occhio vigile di Stretch che aspetta solo il momento buono per vendicarsi. Ma quando sarà giunta per lui l'ora della vendetta, nonostante i suoi istinti malvagi, questa si ritorcerà verso di lui.	20 — SCACCOMATTO - La donna venuta da lontano - 20,50 FIAMMA DELL'OVEST Film Regia di C. Lamont con Yvonne De Carlo, Rod Cameron Lorena, artista di varietà sedotta da Johnny, con la pistola in pugno lo costringe a sposarla. Dopo le nozze Johnny viene arrestato per un omicidio che non ha commesso. Conosciuto il nome del vero assassino, esce dal carcere col proposito di farsi giustizia. Presso Lorena trova una bimba, nata dalla loro unione e, volendola sottrarre all'ambiente del tabarin, la rapisce. Dopo un drammatico inseguimento la bimba viene ripresa ed intorno a lei si ricostituisce la famiglia.	20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO - L'ospite d'onore - 20,25 VARIETA' - TUTTI I FRUTTI Claude, Michel, Shonberg, Nicolas, Peyrac e Manitas de Plata 20,50 CONTINUAVANO A CHIAMARLO IL GATTO CON GLI STIVALI Film di cartoni animati Regia di Shigeyoshi Endo E' la storia di Pero, un piccolo gatto che avendo salvato un topo da morte certa è braccato dal re dei gatti per aver infranto la legge dei nemici. Fuggendo incontra Anna e Jimmi che si recano insieme a trovare il padre di Anna. All'arrivo Anna riceve una brutta notizia: suo padre è stato ucciso da una banda il cui capo ha fatto uccidere tutti gli sceriffi per mettere ordine nel paese. Il capobanda cerca di cacciare Anna dal paese, ma con l'aiuto di Jimmi e Pero, Anna riapre il ristorante del padre. Infine Pero diventa sceriffo e sconfigge il capobanda.	montecarlo
9,55-11 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia) SCI: SLALOM FEMMINILE 1ª prova - Cronaca diretta 12,25-13,15 In Eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): SCI: SLALOM FEMMINILE 2ª prova - Cronaca diretta 18 — Per i bambini X GUARDA E RACCONTA 7. Gli animali africani PUZZLE Incastro di musica e giochi IL REGALO DI COMPLEANNO Disegno animato realizzato da Otto Sacher TV-SPOT 18,55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Cristiani oggi per la Chiesa di domani Incontro con Mario Agnes, Presidente dell'Azione Cattolica Italiana Servizio di Arturo Chioldi TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI Apprendisti nel Ticino TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — OEDERLAND X Fantasia in 12 quadri di Max Frisch Traduzione di Enrico Filippini Scenografia e costumi di Peter Bisegger - Musiche originali di Gino Negri Regia di Sergio Gennì 23,15 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI 23,20-23,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	8,40-9,10 TELESUOLA X Geografia del Cantone Ticino La Val di Blenio - 2ª parte 10,20-10,50 TELESUOLA X Geografia del Cantone Ticino Il Luganese - 2ª parte 18 — Per i bambini C'ERA UNA VOLTA TANTO TEMPO FA X - Documentario - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Lattuga - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X - 18. Ai piedi delle Piramidi 18,50 AUTOREPORT X 8. Principi dell'aderenza al suolo 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X 12ª lezione (Replica) TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 QUI BERNÀ a cura di Achille Casanova - TV-SPOT 20,15 BALLA CHE TI PASSA X - Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico - Regia di Mascia Cantoni - 6ª puntata TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — REPORTER Settimanale d'informazione 22 — IL MONDO DI MR. BOCA X Animazione di Luciano Paganini 22,10 Rosa d'oro di Montreux 1975 MAD IN AUSTRIA X Regia di Herbert Grunsky Spettacolo realizzato dalla Televisione austriaca (ORF) 3º premio del concorso per varietà televisivi 22,40-22,50 TELEGIORNALE X - 3ª edizione	14 — TELESUOLA X - Il mondo in cui viviamo - - 12. Evoluzione del suolo e del paesaggio 14,25 In Eurovisione da Stoccolma TENNIS: SVEZIA-CECOSLOVACCHIA X Finale Coppa Davis - Singolari Cronaca diretta 15 — TELESUOLA (Replica) 15,25 In Eurovisione da Stoccolma TENNIS: SVEZIA-CECOSLOVACCHIA X Finale Coppa Davis - Singolari Cronaca diretta 18 — Per i ragazzi: L'ALBERO DI NATALE Telefilm realizzato da James Clark 18,50 AUTOREPORT X 9. Distribuzione della massa 18,55 DIVENIRE I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari - Regia di Enrica Roffi TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE X I grandi dello spettacolo internazionale - Diana Ross - 21,50 RITRATTI X KONRAD LORENZ Etologo Realizzazione di Udo Reiter e Alec Nisbett 22,45 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,55-23,20 PROSSIMAMENTE X Rassegna cinematografica	10,25 In Eurovisione da Davos X SCI: FONDO 15 km. - Cronaca diretta 11,55 In Eurovisione da Schladming (Austria) X SCI: DISCESA MASCHILE Cronaca diretta 13 — DIVENIRE (Replica) 13,30 TELE-REVISTA X 13,45 UN'ORA PER VOI 14,55 In Eurovisione da Stoccolma TENNIS: SVEZIA-CECOSLOVACCHIA X Finale Coppa Davis - Doppio Cronaca diretta 16,05 Per i giovani: ORA G - Testimonianze 75 - - 1. Il rifiuto Inchiesta realizzata da Fabio Bonetti e Giampaolo Magni (Replica) 17 — PALLACANESTRO X - Cronaca diretta di un incontro di divisione nazionale 18,30 SCATOLA MUSICALE X Musica per i giovani con Carol King, Alvin Lee, Sparks, Brian Protheroe 18,50 AUTOREPORT X - 10. Salite e discese 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X 19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X Disegni animati - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione 21 — CALABUIG Lungometraggio interpretato da Edmund Gwenn, Franco Fabrizi, Valentina Cortese - Regia di Luis C. Berlanga 22,35 TELEGIORNALE X - 3ª edizione 22,45-23,45 SABATO SPORT	svizzera

radio

domenica **14** dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni della Croce.

Altri Santi: S. Arsenio, S. Isidoro, S. Druso, S. Spiridione.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,54 e tramonta alle ore 16,40; a Trieste sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,21; a Roma sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1503, nasce a Saint-Rémy l'astrologo Nostradamus.

PENSIERO DEL GIORNO: I giovani hanno il dono dell'oblio, come i vecchi hanno quello di ricordare. (Pailleron).



Gigliola Cinquetti presenta «Andata e ritorno» alle 20,20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Ebb tide, Rondo J3, Come together all the people, Grande grande grande, Gimme money, I get a kick out of you, Greensleeves, Norwegian wood. 0,36 Musica per tutti: Corcovado, Sing, Ora che te ne vai, Ghost riders in the sky, Wake up and shake up, Libera trasc. (J. S. Bach): Prélude pour choral d'orgue n. 1, Serenata, The look of love, R. Wagner: Cavalcata delle Walkirie, Soleà, Mellow yellow, Me chiamme ammore, Eli's comin', Aquarius, 1,36 Sosta vietata: You baby, I'm gonna charleston bach to charleston, Samba de Orfeu, Up, up and away, My cherie amour, Fifty-ninth street bridge song, Take good care of her, Havana strut. 2,06 Musica nella notte: La belle vie, Midnight cowboys, Moon river, The summer knows, My funny Valentine, Se tu sapessi, People. 2,36 Canzonissime: Al bar si muore, Figlio dell'amore, Piove, Ah! l'amore che cos'è, Chitarra suona più piano, Coraggio e paura, Storia di noi due. 3,06 Orchestre alla ribalta: Pontleu, Younger than springtime, Seul sur mon étoile, Clair, Sleepy shores, Step rith up, Everybody loves somebody. 3,36 Per automobilisti soli: Dichiarazione d'amore, Il te suffisait que je t'aime, Amore, amore immenso, Questo nostro grande amore, Non c'è domani, Sempre... sempre, Details. 4,06 Complessi di musica leggera: Light my fire, The house of the rising sun, Afro blue, Hold on, I'm coming, This guy's in love with you, Que bonita es mi tierra, Arrival in New York, These boots are made for walkin'. 4,36 Piccola discoteca: April in Paris, Everybody loves somebody, Silenciosa, Grande grande grande, Porta Romana, Manha de carnaval, Il mio pianoforte. 5,06 Due voci e un'orchestra: How can you say that ain't love, Perdonami amore, Feelin' alright, It's all over but the shoutin', Quando mi dici così, Fever, Somebody stole the sunshine, Congo blue. 5,36 Musiche per un buongiorno: Footprints on the moon, Samba de una nota so, The last waltz, Baby, won't you please come home?, Libera trasc. (P. I. Ciaikowski): Italian caprice, Ultimo tango a Parigi, Felicidade, Happy together.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: «Rassegna Cori Pellegrini»: Musiche di A. de Klerck, Wackenheim, F. Anerio, T. L. da Victoria e G. Zelioli eseguite dai cori: «Volendam» (Olanda), «Chorale La. Fa. Do» (Belgio), «Chorale Clé de sol» (Belgio), «Les chanteurs de St. Michel» (Svizzera) e l'Accademia S. Cecilia - Lecco (Italia). Registrazione effettuata nella Chiesa di S. Ignazio in Roma in occasione del XV Congresso Internazionale dei «Pueri Cantores» - Discografia a cura di Giuliana Angeloni. «La Protagonista: La Percussione». Musiche di Kabalevsky, Borodin, Mussorgsky e Respighi - Concerto per un giorno di festa: Musiche di Giovanni Pierluigi da Palestrina. (Nel 450° anniversario della nascita). 14,10 Attualità della Chiesa di Roma (su FM: 14,30 «Studio A», musica in stereo: Gil Ventura ed il suo sassofono; Paul Mauriat e la sua Grande Orchestra; Joni Galva). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,15 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: Echi delle Cattedrali, di Mons. Tagliaferri (su FM: 20 «Studio A», musica in stereo: Un po' di tutto: Musica per un giorno di festa: La Messa di ieri e di oggi: Il folclore «Senegal»). 20,30 Der Monatskommentar. 20,45 S. Rosario. 21,15 Prière mariale avec le Pape. 21,30 Gathered in S. Peter's Square. «Dialogue and Witness for the Missions». 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,30 Misiones y misioneros. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte) Alessandro Scarlatti: Concerto grosso n. 2 (Rev. Giraud): Allegro - Grave - Minuetto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) ♦ Robert Schumann: Larghetto e scherzo dalla sinfonia n. 1 «La primavera» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Isaac Albeniz: Evocación (orchestraz. di F. Arbos) (Orchestra Sinfonica di Minneapolis diretta da Antal Dorati) ♦ Frédéric Chopin: Rondò per 2 pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini e Sergio Lorenzi) ♦ Modesto Mussorgski: La Kovancina: Intermezzo atto IV (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ♦ Morton Gould: Sinfonietta latino americana: Rumba - Tango - Guaracha - Conga (Hollywood Bowl Symphony diretta da Felix Slatkin)

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Lourdes e l'Anno Santo. Servizio di Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'Estero - La Bibbia per l'uomo d'oggi a cura di Tommaso Federici - Taccuino minore dell'Anno Santo a cura di Costante Berselli

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

La pubblicità a cura di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE Presenta Giancarlo Guardabassi Realizzazione di Enzo Lamioni — Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote

con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

(Replica dal Secondo Programma)

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

15,30 Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

16,30 Lelio Luttazzi

presenta:

Vetrina di Hit Parade

16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA

Iva Zanicchi

MUSICA E CANZONI

— Aranciata Crodo

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi

Ottava trasmissione

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Ugo Pagliai

presenta:

LO SPECCHIO MAGICO

Un programma di Barbara Costa Musiche originali di Gino Conte (Replica)

22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 CONCERTO DEL PIANISTA MANUEL CARRA

Isaac Albeniz: Dalla suite «Iberia»: Evocación - El Albaicin ♦ Manuel de Falla: Quattro pezzi spagnoli: Aragonesa - Cubana - Montañesa - Andaluza

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Silvana Pampanini presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Dieci di Teveth** (Commemorazione dei Deportati)
Conversazione del Rabbino dr. Mino Bahbouth di Roma
- 7,55 **Buonogiorno con Lucio Dalla, The Peaches e Wolmer Beltrami**
Roversi-Dalla: Ulisse coperto di sale • Lobo: I'd love you want to me • Beltrami: Me gusta el poncho • Roversi-Dalla: Tu parlavi una lingua meravigliosa • Feliciano: Rain • Beltrami: Cocktail dance • Pallottino-Dalla: Anna, bell'Anna • Geld: Ready and wil-lims • Cassia: Dietro il pagliaio • De Angelis-Dalla: Sulla rotta di Cristoforo Colombo
- Invernizzi Strachinella
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da Marcello Giordolini
Regia di Aurelio Castelfranchi
- 9,30 **Giornale radio**

- 13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia. Regia di M. Morelli
- Palmolive
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari (Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Finberg: Motorcycle dream (Slack Alice) • Ketelbey-Weiss-Peretti-Creatore: Take my heart (Jacky James) • Lazza-reschi-Bellanova-Sabatini: Un milione di anni fa (Samadhi) • Conte: Genova per noi (Bruno Lauzi) • Zappa-Aulehla: Improvvisamente verso le due del mattino (Aulehla e Zappa) • Califano-Savio: Io me 'mbriaco (Franco Califano) • Gentil-Pacheco: Meravil-hoso e' sambar (Jair Rodrigues) • Danesi-Roferrri: Povero amore (Romolo Ferri)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 19,30 **RADIO SERA**
- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLE-
GRA?**
Confidenze e divagazioni sull'ope-
retta con Nunzio Filogamo
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **LUCE, NATURA, SIMBOLI NEL-
L'ARTE DI GIOVANNI SEGANTINI**
a cura di Ubaldo Luciani e Marica Razza
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno
Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
Cif Ammoniacal
- Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni
— Svelto
- 12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
— Lubiam moda per uomo
- 12,15 **Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da Nico Rienzi
— Mira Lanza
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

- 15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Caravan, Watutsi strut, It's so easy, Balas, Magica Maria, Sing your song, Let's work it out, Senza parole, It only happens, Action, Irene, E man boogie, Dem eyes, Amore amaro, amore dolce, amore mio, A letter man than you, Use your imagination, Di avventura in avventura, You can't stand the thought, Foolske, Shoot shoot, Headline new, Soul samba
- Lubiam moda per uomo
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti condotta da Mario Giobbe
- Oleificio F.lli Belloli
- 17,45 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare



Bruno Lauzi (ore 14,30)

3 terzo

- 8,30 **CONCERTO DELL'ORCHESTRA
FILARMONICA DI MONACO**
Pianista Nelson Freire
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52: Ouverture (Andante con moto, Allegro) - Scherzo (Vivo) - Finale (Allegro molto vivace) (Direttore Marc Andrae); Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andantino grazioso) - Allegro vivace • Franz Liszt: Totentanz, per pianoforte e orchestra (parafrasi sul • Dies Irae •) (Direttore Rudolf Kempe)
- 9,30 **Musiche del Sei-Settecento italiano**
Giuseppe Tartini: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Solista Piero Toso - Orchestra da camera • I Solisti Veneti • diretta da Claudio Scimone) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, archi e basso continuo: Allegro molto - Andante - molto - Allegro (Strumentisti dell'Orchestra • Staatskapelle • di Dresda diretti da • Vitterio • Negri)
- 10 — **La letteratura dei giubilei**
a cura di Ferruccio Ulivi
- 10,30 **Pagine scelte da CARMEN**
Opera in quattro atti di Henry Meilhac e Ludovico Halevy, da una

- 13 — **Intermezzo**
Franz Liszt: Trauervorspiel - Richard Wagner Venezia - Czardas macabre (Pianista Ernő Szegedi) • Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 per viola e orchestra (Viola solista Rudolf Barchai - Orchestra di Mosca diretta da David Oistrakh)
- 14 — **Canti di casa nostra**
Canti folkloristici del Piemonte (trascr. Nino Marabotto); Quattro canzoni folkloristiche romane
- 14,30 **Itinerari operistici: PROFILO DI VINCENZO BELLINI**
Il Pirata: • Lo sognai ferito esangue • (Maria Callas, soprano; Monica Sinclair, mezzosoprano; Alexander Young, tenore); I Capuleti e i Montecchi: • Oh quante volte • (Soprano Christina Deutekom); La Straniera: • Serba serba i tuoi segreti • (Joan Sutherland, soprano; Richard Conrad, tenore); La Sonnambula: • Prendi, l'anel ti dono • (Mirella Freni, soprano; Nicolai Gedda, tenore); Norma: • Casta Diva • (Soprano Montserrat Caballé); I Puritani: • A te o cara • (Tenore Luciano Pavarotti)
- 15,30 **Ad oltranza**
di Edoardo Calandra
Claudio Serra: Giancarlo Zanetti; Piero Laneri; Aldo Massasso; Il barone Carlo Galliani; Mario Feliciani; La baronessa Ida Galliani; Anna Miserocchi; Ignazio Minchiotti; Gipo Farassino; Chiara Minchiotti; Lia Zoppelli; Arturo Trota; Renzo Lori; Nicola Ennio

- 19,15 **Concerto della sera**
Johannes Brahms: • Gesang der Parzen • op. 89 per coro e orchestra (testo di Goethe, da • Ifigenia in Tauride •) (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - M° del Coro Nino Antonellini); • Rinaldo • cantata op. 50 per tenore, coro maschile e orchestra (testo di Goethe) (Solista Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Abbado - M° del Coro Nino Antonellini)
- 20,15 **Passato e Presente**
IL FUTURISMO NELLA POLITICA ITALIANA
a cura di Emilio Gentile
2. I rapporti con l'arditismo e il fascismo delle origini

- novella di Prospero Merimée
Musica di Georges Bizet
Don José • Nicolai Gedda
Escamillo • Robert Massard
Carmen • Maria Callas
Micaela • Andrea Guiot
Frasquita • Nadine Sauterau
Mercedes • Jane Barbié
Morales • Claude Cales
- Direttore Georges Prêtre
Orchestra du Théâtre National de l'Opéra de Paris
Coro di ragazzi • Jean Pesneaud •
- 11,30 **Pagine organistiche**
César Franck: Corale n. 3 in la minore (Organista Marcel Dupré) • François Couperin: Kyrie, dalla • Messa pour les convents • (Organista Pierre Cochereau) • Tomaso Albinoni: Sonata da chiesa in re maggiore per organo e orchestra: Allegro - Grave - Allegro (Organista Pierre Cochereau - Orchestra d'archi diretta da Armand Birbaud)
- 12,10 L'Italia agrodolce. Conversazione di Elena Croce
- 12,20 **Musiche di danza e di scena**
Francis Poulenc: Aubade, Concerto coreografico per pianoforte e 18 strumenti (Solista Gino Gorini - Strumentisti del Teatro • La Fenice • di Venezia diretti da Bruno Maderna) • Johann Strauss jr.: 2 Ouvertures dallo • Zingaro barone • e da • Indingo • (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovski)

- Dollfus; Luigi; Mario Marchetti; Un domestico di casa Minchiotti; Sergio Gibello
Regia di Enrico Colosimo
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- 16,50 **Le stagioni della musica: L'Arcadia**
Jakob van Eyck: Variazioni per flauto solo sul tema • Doen Daphne d'over schoone maeght • • Antoine de Bertrand: Quattro canzoni a 4 voci dai 2 libri • Les amours de Ronsard • (testi di Pierre de Ronsard) • Anonimi del XVII secolo: Due Danze (trascrizione di Laszlo Czidra)
- 17,20 **I bis del concertista**
Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore op. 53 • Eroica • • Robert Schumann: Slancio, opera 12 n. 2 • Sergei Rachmaninov: Preludio in sol minore op. 23 n. 5 • Claude Debussy: Fuochi d'artificio • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore • Manuel de Falla: Danza rituale del fuoco (Pianista Sergio Calligaris)
- 18 — **ENIGMI DELLE CIVILTÀ' SCOMPARSE**
a cura di Antonio Bandera
2. Sorprendenti cognizioni matematiche e astronomiche in epoche remote
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meloni con la collaborazione di Enzo Dina e Gianni Castellano

- 20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
a cura di Stefano Jacomuzzi
6° ed ultima. Il furore giacobino di Edoardo Calvo e l'arcadia di Giovanni Meli
- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da Aldo Nicastro
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Vetrina del disco: di Luigi Bellin-gardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 **Musica fuori schema**
Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

radio

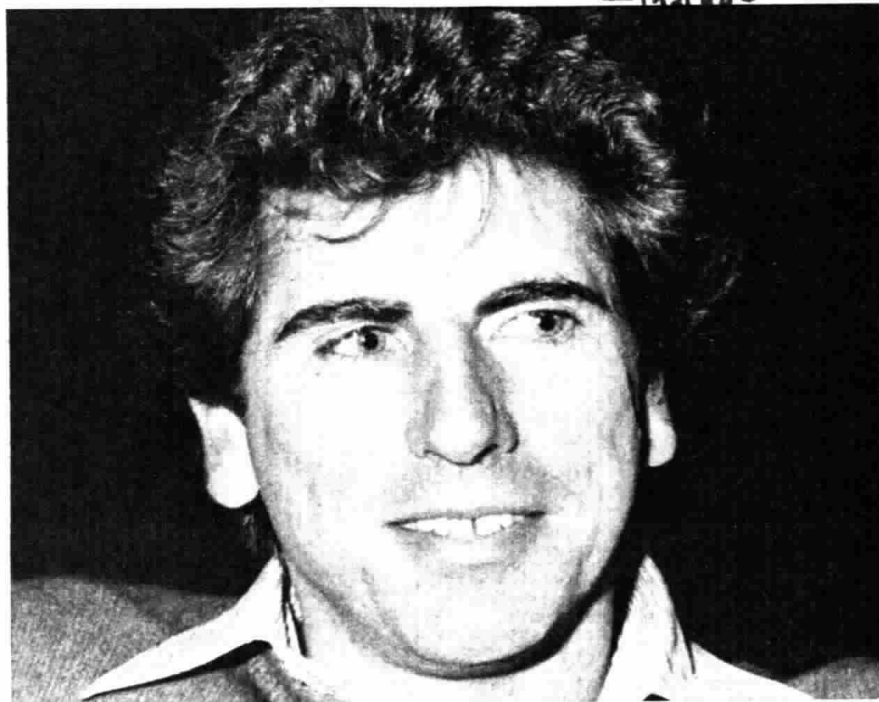
lunedì 15 dicembre

calendario

IX/C
IL SANTO: S. Valeriano.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Antonio, S. Massimino, S. Cristiana, S. Maria Crocifissa di Rosa. Il sole sorge a Torino alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,55 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1884, nasce a Cesena il letterato e scrittore Renato Serra.
PENSIERO DEL GIORNO: Le persone insignificanti seguono la moda, le presuntuose l'esagerano, quelle di buon gusto scendono a patti con lei. (Dufresne).



Gabriele Ferro dirige « Don Chisciotte della Mancia » alle 19,55 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Elusive Butterfly. L'uomo questo mascelzone. Che barba amore mio. Avere un amico. Lamento d'amore. Voglio ridere. Com'è bello far l'amore quando è sera. F. von Suppé: Cavalleria leggera: ouverture. Guapparia. Raindrops keep falling on my head. Nelle mie notti. Senora. Io e te per altri giorni. 1,06 Divertimento per orchestra: Carousell: fantasia dalla commedia musicale, il carnevale di Venezia. Fox delle gigolette. España can. Marjolaine. Geschichte aus dem wienwald. 1,36 Sanremo maggiorenne: Ricorda. Piove. Giuro d'amarti così. Mare di dicembre. Aprite le finestre. Uno per tutte. Le mille bolle blu. Non ho l'età. 2,06 Il melodioso '800: G. Verdi: Un ballo in maschera. Atto 2°: Teco lo sto - Duetto; G. Rossini: Armida: D'amore al dolce impero; V. Bellini: Norma Atto 1°: Ohi Di qual sei tu vittima. 2,36 Musica da quattro capitali: Oci ciornia. Volga Volga. Lamento d'amore. Storia di periferia. Com che voz. Stoned soul picnic. People. 3,06 Invito alla musica: Senza fine. Un homme et une femme. Non dimenticar le mie parole. Margherita. Maria Dolores. Mandolin serenade. 'Na voce. 'na chitarra e o poco 'e luna. Too young. The goulante du pauvre Jean. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: G. Verdi: Simon Boccanegra. Atto 2°: Cielo pietoso. rendila; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Voi lo sapete o mamma; A. Borodin: Il principe Igor. Atto 2° Danze polovesiane. 4,06 Quando suonava Glen Miller: In the mood. Georgia on my mind. In a sentimental mood. Little brown pig. April in Paris. Make believe. Sun valley jump. Moonlight serenade. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Ma l'amore no. Autumn in New York. The happening. La mer. Rock your baby. Teenager

lament 74. 5,06 Juke-box: Soleado. In the beginning. Sempre. E tu. Serena. Bellissima. 5,36 Musiche per un buongiorno: The synopated clock. La pioggia. Tijuana taxi. Colonel Bogey. High feather. A taste of honey. Brazil. Just one of those things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina (su FM: 13 « Studio A », musica in stereo: George Melachrino; « Percussion Around the World »; Augusto Martelli e The Real McCoy). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le Nuove Frontiere della Chiesa, di Gennaro Angiolino - Istantanee sul Cinema di Bianca Sermonetti - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Concerto serale; 19 Intervall musicale; 20 Un po' di tutto: Colonna sonora originale del film « Il Padrino parte II »; Musica jazz: « Sax no end »; Musica da camera: Felix Mendelssohn-Bartholdy). 20,30 Bericht aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 La morale du Nouveau Testament. 21,30 News from the Vatican. « We have read for you ». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - Ad Iesum per Mariani. 22,30 Hechos y dichos del laicado católico. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Pietro Locatelli: Concerto « A imitazione dei corni » (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Ludwig van Beethoven: Minuetto e Trio (All'egro molto vivace) dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • Franz Schubert: L'arpa magica: ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovanni Battista Viotti: dal concerto in mi minore per violino e orchestra: Rondo, allegro (Violino Andrea Rohm - English Chamber Orchestra diretta da Charles Mackerras) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Scherzo dal quartetto n. 1 in do minore (Trio Bell'Arte e Viola Utrich Koch) • Eduard Grieg: Marcia trionfale dalla suite « Sigurd Jorsalfar » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy)
- 7 — **Giornale radio**
7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Carl Maria von Weber: Der beherrscher der geister, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Isaac Albeniz: Cordoba (Orchestra Sinfonica della Società Concerti di Madrid diretta da Enrique Jorda)
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Lunedì sport, a cura di G. Moretti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della RAI diretta da Giorgio Gaslini - Testi di Giorgio Calabrese - Presenta Enrico Simonetti (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **BELLE, MA CHI LE CONOSCE?**
Un programma di Adriano Mazzolotti

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Confettture Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **Giornale radio**
15,10 Silvio Gigli presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI SENZA TITOLO, PER ORA
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — **Giornale radio**
17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

- 16° puntata
Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Frank Morris Giuseppe Pambieri
William Boldwood Lucio Rama
Marianna Giuliana Calandra
Il fattore Pennyways
Corrado De Cristofaro
Un sarto Renato Manzella
ed inoltre: Marcello Bonini Olas.
Ugo Butera, Alfredo Dari, Stefano Gambacurti, Donatella Pini, Patrizia Rossini, Marco Tulli, Gianni Vannini, Liliana Vannini, Stefano Varriale, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Invernizzina
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15 **LE CANZONI DI BRUNO MARTINO**
- 22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di Michelangelo Zurletti
RICCARDO MUTI

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Bruno Martino (ore 22,15)

- 6** — Silvana Pampanini presenta:
Il mattiniere
Nell'intervallo: Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con i Beatles**, Gilda
Giuliani e Pablo Aranzuez
— Invernizzi Invernizzina
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Rossini: Cenerentola - Sinfonia -
(Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perle)
♦ G. Donizetti: Elisir d'amore - Ob-
bligato, obbligato - (L. Pavarotti, ten.;
S. Malas, bar. - Orch. da camera In-
glese dir. R. Bonyngue) ♦ G. Verdi:
Rigoletto - Caro nome - (Sopr. B.
Rudenko - Orch. del Teatro Bolscoi
di Mosca dir. O. Rysbov) ♦ A. Pon-
chielli: La Gioconda - Cielo e mar -
(Ten. P. Domingo - Orch. della Deut-
sche Opera di Berlino dir. N. Santi)
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Via dalla pazza folla**
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis
Rissler Stoneman - Adattamento radio-
fonico di Flaminio Bollini
16ª puntata
Betsheba Everdene: Anna Maria Guar-
nieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guer-
rini; Frank Morris: Giuseppe Pambie-
ri; William Boldwood: Lucio Rama; Ma-

rianna: Giuliana Calandra; Il fattore
Pennyways: Corrado De Cristofaro;
Un sarto: Renato Manzella
ed inoltre: Marcello Bonini Olas, Ugo
Butera, Alfredo Dari, Stefano Gamba-
curti, Donatella Pini, Patrizia Rossini,
Marco Tulli, Gianni Vannini, Liliana
Vannini, Stefano Varriale, Piero Vi-
valdi - Musiche di Gino Negri - Regia
di Vittorio Melloni - Realizzazione ef-
fettuata negli Studi di Firenze della
RAI

- Invernizzi Invernizzina
9,55 **CANZONI PER TUTTI**
10,24 **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
QUATTRO POESIE
di Sandro Penna
Lettura di Giancarlo Sbragia
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Tutti insieme,**
alla radio
Riusciranno i nostri ascoltatori a
farvi divertire per un'intera mat-
tinata? Programma condotto da
Francesco Mulè con la regia di
Orazio Gavioli
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-
compagni
— Whisky J & B

- 13** 30 **Giornale radio**
13,35 **Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari
(Replica)
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e
Basilicata che trasmettono noti-
ziari regionali)
Ciampi-Pavone-Marchetti: L'amore
è tutto qui (Orchestra diretta da
John Servus) ♦ **Gnolo-Incarnato-
Zauli**: Amarti come non mai (Gigi
Pascal) ♦ **Di Paolo-Tortora-Laugelli**:
Dedicated to Janis Joplin (I Bis) ♦
Gates: If (Telly Savalas) ♦ **Taglia-
pietra-Pagliuca**: Sera (Le Orme) ♦
Dylan-Cassella: Knockin' on the
heaven's door (Adriano Pappalardo)
♦ **Harrison-Moody-Solley**: Big
dog lousy (Snafu) ♦ **Morgan-Pan-
zeri**: Il bimbo (El bimbo) (Rosanna
Fratello) ♦ **Toussaint**: Shoorah!
Shoorah! (Jenny Jackson)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Libero Bigiaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-
la cultura

- 15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie,
canzoni, teatro, ecc., su richiesta
degli ascoltatori con Rosalba
Oletta
Regia di Gennaro Magliulo
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le
età presentata da Guido e Mau-
rizio De Angelis

- 19** 30 **RADIO SERA**
19,55 **Don Chisciotte**
della Mancia
Opera buffa in tre atti di Giovan
Battista Lorenzi
Revisione di Jacopo Napoli
Musica di GIOVANNI PAISIELLO
La contessa Mietta Sighele
Carmosina Giuliana Matteini
La duchessa Nicoletta Panni
Don Chisciotte Lajos Kozma
Don Platone Federico Davià
Sancho Panza Mario Basiola
Don Galafrone Luigi Pontiggia
Cardolella Leonarda Stabile
Ricciardetta Anna Maria Borelli
Direttore Gabriele Ferro
Orchestra «A. Scarlatti» di Na-
poli della Radiotelevisione Italiana
Edizione Ricordi
(Ved. nota a pag. 95)
21,50 **Ray Conniff, ieri e oggi**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
23,29 **Chiusura**



Silvana Pampanini (ore 6)

- 8** 30 **Concerto di apertura**
Hugo Wolf: Quartetto in re minore,
per archi: Grave, Leidenschaftlich be-
wegt - Scherzo (Resolut) - Langsam
- Sehr Lebhaft (Quartetto La Salle:
Walter Levin e Henry Meyer, violini;
Peter Kamnitzer, viola; Jack Kirstein,
violoncello) ♦ **Alban Berg**: Sieben
frühe Lieder (Catherine Rowe, sopra-
no; Benjamin Tupas, pianoforte)
9,30 **Le Sonate per pianoforte di Lud-
wig van Beethoven**
Sonata n. 11 in si bemolle maggiore
op. 22: Allegro con brio - Adagio con
molta espressione - Minuetto - Rondò
(Allegretto); Sonata n. 12 in la be-
molle maggiore op. 26: Andante con
variazioni - Scherzo (allegro molto) -
Marcia funebre - Allegro (Pianista
Wilhelm Kempff)
10,15 **Riccardo Pick-Mangiagalli**
Piccola Suite: I soldatini - Ninna-
nanna - Danza di Olaf (Orchestra Sin-
fonica di Roma della Radiotelevisione
Italiana diretta da Luciano Rosada)
10,30 **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: La Mer, tre schizzi
sinfonici: De l'aube à midi sur la mer -
Jeux de vagues - Dialogue du vent
et de la mer (Orchestra della Suisse
Romande diretta da Ernest Ansermet);
L'Enfant prodigue, scena lirica su te-
sto di Edouard Guinand, per soli, co-
ro e orchestra (Ida: Janine Micheau;
Azazel: Michel Sénéchal; Simeon: Pier-

re Mollet - Orchestra Sinfonica e Co-
ro di Torino della RAI diretti da An-
dré Cluytens - M° del Coro Ruggero
Maghin)

- 11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
11,40 **Le Stagioni della musica: il Ba-
rocco**
Philippe François: La Sage de Richée:
Ouverture in sol minore per liuto (Liu-
do Michael Shaffer) ♦ **Pierre Philidor**:
Suite per oboe e continuo (realizza-
zione di Laurence Boulay): Lentement
- Courante - Air en musette - Gavotte
- Sicilienne - Paysanne (Pierre Pier-
lot, oboe; Paul Hongne, fagotto; Lau-
rence Boulay, clavicembalo) ♦ **Johann
Pezel**: Suite per oboe: Intrada - Cou-
rante - Bal - Sarabande (Complesso
di ottoni diretto da Gabriel Masson) ♦
Jean Hottete: La noce champêtre, suite:
Le mariage - Le festin - Le bal -
Conclusion (Orchestra da camera «Te-
lemann Society» diretta da Richard
Schulze)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giulio Viozzi
Trio n. 1: Improvviso - Tempo di ha-
banera - Cadenza e fugato (Trio «Ars
Nova»: Bruno Bidussi, pianoforte;
Giorgio Brezgar, clarinetto; Guerrino
Bisiani, violoncello); Concerto per
pianoforte e orchestra: Allegro mode-
rato - Lento cantabile - vivace (So-
lista Ornella Puliti-Santoliquido - Or-
chestra Sinfonica di Roma della RAI
diretta da Carlo Franci)

- 13** — **La musica nel tempo**
**L'OPERA 59 DI BEETHOVEN: OV-
VERO IL SENSO DELLA FORMA**
di Gianfranco Zaccaro
Ludwig van Beethoven: Allegro - Al-
legretto vivace e sempre scherzando
dal Quartetto in fa maggiore op. 59
n. 1; Allegro - Molto Adagio, dal
Quartetto in mi minore op. 59 n. 2;
Andante con moto, quasi allegretto -
Minuetto grazioso - Allegro molto dal
Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3
(Quartetto di Budapest)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Interpreti di ieri e di oggi: Pianisti**
WALTER GIESEKING e ROBERT
CASADESUS
Claude Debussy: Préludes libro II
♦ Maurice Ravel: Gaspard de la nuit:
Ondine - Le Gibet - Scarbo
15,30 **Pagine rare della vocalità**
Francesco Caccini: O che nuovo stu-
por (Baritono Max von Egmond) ♦
Jacopo Peri: Euridice: Cruda morte
(Soprano Lidia Darjova) ♦ **Domenico**
Mazzocchi: Dunque ove tu Signore
(trascr. Pier Maria Capponi) (Guido De
Amicis Roca, baritono; Wijnand van
de Pol, organo) ♦ **Marco Maraz-
zoli**: Canto di Bacco, dalla Ven-
demmia per Castelgandolfo (trascr.
Pier Maria Capponi) (Guido De
Amicis Roca, baritono; Renato Jo-
si, pianoforte) ♦ **Jacopo Melani**: Ri-
spetto, da Il podestà di Cologno

- (rev. Rolf Rapp) (Maria Luisa Mescoli,
soprano; Luciano Arcangeli, baritono)
♦ **Francesco Cavalli**: Giasone: reci-
tativo e aria di Medea (rev. Achering)
(ed. Breitkopf) (Soprano Liliana Poli)
16 — **Itinerari strumentali: chitarra e**
**mandolino nei complessi cameri-
stici e sinfonici**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol mag-
giore op. 21 n. 11 per due mandolini,
archi e basso continuo ♦ **Luigi Boc-
cherini**: Concerto per chitarra e or-
chestra (trascr. Gaspar Cassadó) ♦
Niccolò Paganini: Trio in re maggio-
re op. 66 per viola, chitarra e vio-
loncello
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA**
L'ideologia politica tra il Seicento
e il Settecento, di **Antonio Gnoli**
2. Filmer e Locke: la questione dei
«due trattati»
17,40 **Musica, dolce musica**
18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di Arturo Zanini
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Fieschi: La «pillola» ad alta dose
di estrogeni ed i disturbi circolatori
cerebrali - L. Gratton: Scoperte da-
gli astronomi ulteriori sorgenti di ra-
ggi X - V. Servino: Nuovi dati sulla
«febbre mediterranea familiare» -
Taccuino

- 19** 15 **Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
**Stagione Pubblica della Radiotele-
visione Italiana**
Direttore
Janos Ferencsik
Pianista **Boris Petrusansky**
Franz Liszt: Les préludes, poema
sinfonico n. 3 (da Lamartine) ♦
Sergej Prokofiev: Concerto n. 3
in do maggiore op. 26 per piano-
forte e orchestra: Andante-Alle-
gro - Tema con variazioni (An-
dantino) - Allegro ma non troppo
♦ **Bela Bartok**: Concerto per or-
chestra: Introduzione (Andante non
troppo-Allegro vivace) - Gioco
delle coppie (Allegretto scherzan-
do) - Elegia (Andante non troppo)
- Intermezzo interrotto (Allegretto)
- Finale (Presto)
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana
20,40 **La rivista «Europe» e gli intellet-
tuali**
a cura di Enrico Terracini

- 21,05 **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,35 **Le trame**
dell'amore e del caso
Tre atti di Pierre de Marivaux
Traduzione di Corrado Pavolini
Orgone
Ennio Balbo
Mario
Renato Cominetti
Silvia
Carla Bizzarri
Dorante
Giancarlo Sbragia
Lisetta
Anna Miserocchi
Borghignone
Mario Feliciani
Un servo
Giotto Tempestini
Regia di **Corrado Pavolini**
(Registrazione)
Al termine: **Chiusura**

radio

martedì 16 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Albina.

Altri Santi: S. Eusebio, S. Adone, S. Anania, S. Azaria, S. Masalee.

Il sole sorge a Torino alle ore 8 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1859, muore a Berlino lo scrittore Wilhelm Grimm.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è la sola lingua universale. (Rogers).



Gundula Janowitz canta in «Così fan tutte» alle ore 20,15 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: L'amore di un momento, With a little help from the friends, A mis dos amores, Love's theme, La scala buia, Che redder, Maria Elena, G. Verdi: Sinfonia da La Forza del destino, Mamma mia dammi cento lire, Nuages, Je n'oublierai jamais, Per simpatia, I's wonderful. 1,06 I protagonisti del «do di petto»: G. Puccini: La fanciulla del West, Atto 1°: Mister Johnson, siete rimasti..., G. Rossini: L'italiana in Algeri, Atto 1°: Languir per una bella. 1,36 Amica musica: Marechiaro, Danny boy, Vorrei che fosse amore, Guantanamera, Dein ist mein ganzes herz, The wonder you perform, Checa de saudade. 2,06 Ribalta internazionale: Zorongo gitano, L'anti rose, Amor di Casacco, Gonia gonia, La cattiva strada, Batidinha, Fiesta de los pajaros, Am bier fesch. 2,36 Contrasti musicali: Here I am baby, Saudade ven correndo, Inno, Bachianina n. 1, Canal Grande, Lonely chase, Adalita, Alla fine della strada. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Che l'aggia di, Ave Maria, Simpaticona mia, Fontana all'ombra, A francesca, Adduormete cu 'mme, O cantastorie, Accarezza me. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. F. Haendel: Rodelinda Atto 2°: Io ti abbraccio; Duetto; G. Donizetti: Parisina Atto 3°: Chi sei tu che in tal momento. 4,06 Musica in celuloide: Serpico del film omonimo, Ricordo di Lilia, Ti guarderò nel cuore da «Mondo cane», Flight of the gull da «Il gabbiano Jonathan Livingston», Amore cuore mio da «Joe Valachi», Amore mio non farmi male dal film omonimo, Sette uomini d'oro dal film omonimo, L'ultima neve di primavera. 4,36 Canzoni per voi: La stanza del sole, Un amore assoluto, Canzone per Piero, Un'altra estate, La mela, Porta via. 5,06 Complessi alla

ribalta: Innamorata, Rock'n roll band, All I want is you, Infiniti noi, Carovana, Diario. 5,36 Musiche per un buongiorno: Canción latina, Certamente positivo, Take me out the ball game, Balanco no samba, E se domani, Colline fiorite, What's new Pussycat?, In a persian market.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica in stereo; Percy Faith; Franck Pourcel; Bob Stevens). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - La società e i suoi problemi: «Lo Stato» - Con i nostri anziani, colloqui di Don Lino Baracco - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Concerto serale; 19 Intervista musicale; 20 Un po' di tutto: Musica per tutti: «Il sintonizzatore ben temperato»; Musica di ispirazione religiosa; I grandi direttori d'orchestra: Daniel Barenboim). 20,30 Erziehung: Autoritar - antiautoritar oder wie. 20,45 Religious Events. «The Church of the Gesù in Rome». 21,45 Incontro della sera; Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Los oyentes escriben. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate re del Ponto (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)
♦ Ludwig van Beethoven: Finale: Allegro molto vivace dalla Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina: Ouverture (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Schuricht)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Claude Debussy: De l'aube à midi sur la mer da «La mer» (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell) ♦ Enrique Granados: Danza lenta (Pf. Alicia De Larrocha) ♦ Luigi Boccherini: Quintetto n. 6 in mi bemolle maggiore: Larghetto - Rondò (Pf. Angelo Persichilli - I Solisti di Roma) ♦ Leone Sinigaglia: Danze piemontesi su temi popolari (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Bruni)
- 7 — Giornale radio
7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 IERI AL PARLAMENTO
LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello
- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Lasciamo stare, Alle porte del sole, E la chiamano estate, Lu primo amore, 'O vascio, Il domatore delle scimmie, Giorno e notte, Io ti darò di più
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — Paolo e Lucia Poli presentano:
DREAM LISCIO
Un programma di Orazio Gavioli e Alvisè Saporì con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio
- 11,30 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Quarto programma
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini
- 14 — Giornale radio
- 14,05 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI
- 16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI SENZA TITOLO, PER ORA
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno
- 17 — Giornale radio
- 17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

17ª puntata

- Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri
Orso Maria Guerrini
Lucio Rama
Dante Biagioni
Giuliana Calandra
Carlo Ratti
Giorgio Lopez
Dario Mazzoli
L'avvocato Forrest
Giampiero Becherelli
Renato Manzella
Rolando Peperone
Ugo Butera, Stefano Gambacurti, Giuseppe Lo Russo, Rinaldo Mirannalti, Patrizia Rossini, Giovanni Rovini, Marco Tulli, Liliana Vannini, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Invernizzi Invernizzina
- 17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — Musica in
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Ferenc De Vecsey
RICORDO DI REMO BONDI
- 20,20 OMBRETTA COLLI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Belardini e Moroni
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 Rallegratevi nel Signore
Composizione radiofonica a cura di Edoardo Torricella su un dibattito diretto da Monsignore Salvatore Garofalo
Prendono parte alla trasmissione: Walter Maestosi e Renato Montanari
Regia di Edoardo Torricella
- 21,45 Mario Pezzotta e i suoi solisti
- 22,10 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

- I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Ombretta Colli (ore 20,20)

6 — Silvana Pampanini presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Umberto Balsamo,**

Beano e Gil Ventura

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazzia folla**

di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 17ª puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini

William Boldwood Lucio Rama

Billy Dante Biagioni

Marianna Giuliana Calandra

Un giudice Carlo Ratti

Poorgrass Giorgio Lopez

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ortolani: Donna velata (Orch. Riz

Ortolani) • Balido-Zauli: Ma un'al-

tra donna (Renato Janne) • Cou-

sins: Where do you go? (Strawbs)

• Stavolo-Zulian-Sandrelli: Rosa

(Patrizio Sandrelli) • McCartney:

Letting go (Wings) • Clorini-Ba-

sile: Il tempo delle speranze (An-

gelo Basile) • Liotta: Goa (Saro

Liotta) • Lenier-Landon: S.O.S.

(Sending out an) (Retta Young)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Bown: Supersonic (Andy Bown) •

Capaldi: Sugar honey (Jim Capal-

di) • Chaplin-Parson: Smile (Pino

Presti) • Funky-Jinsy: Chawing

gum rock (Micky Bullady) • Mo-

relli: Pagliaccio (Alunni del Sole)

• John Taupin: Island girl (Elton

John) • Di Paula: Charlie Brown

(Two Man Sound) • Venditti: Com-

pagno di scuola (Antonello Vendit-

ti) • Bradford-Jones: A better man

than you (Discotech) • Marcangeli-

Barrera-Conte: Making love (Cap-

puccino) • Gayoso-Zuber: Balas

(Los Machucambos) • Pagliuca-

Tagliapietra: Amico di ieri (Le Or-

me) • Casey-Finch: Honey (George

McCrae) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1

(Blow your whistle) (Gary Toms

Empire) • Reitano-Capelli: Terre

lontane (Mino Reitano) • Evers:

Bye love (Airbus 5000 Volts) •

Davis Stiles: Use your imagination

(Mud) • Shapiro-Lo Vecchio: Di

già (Mina) • Scollo: Soul samba

(Mandrake Son) • Casey-Finch:

That's the way (I like it) (K.C. and

the Sunshine Band) • Salerno-

Foini: In via dei giardini (Walter

Foini) • Fasseri-Blanc: Mary-lene

Matt Dario Mazzoli

L'avvocato Forrest

Il dottor Aldrich Renato Manzella

Caino Ball Rolando Peperone

ed inoltre: Marcello Bonini Olas, Ugo

Butera, Stefano Gambacurti, Giuseppe

Lo Russo, Rinaldo Mirannalti, Patrizia

Rossini, Giovanni Rovini, Marco Tulli,

Liliana Vannini, Piero Vivaldi

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di

Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

CANZONI PER TUTTI

9,55 **Corrado Pani presenta**

10,24 **Una poesia al giorno**

MARG. di Giorgio Bassani

Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme,**

10,35 **alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a

farvi divertire per un'intera mat-

tinata? Programma condotto da

Francesco Mulè con la regia di

Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie,

canzoni, teatro, ecc., su richiesta

degli ascoltatori con Rosalba

Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le

età presentata da Guido e Mau-

rizio De Angelis

(Marin Circus) • Jenner-Coreen:

If ever, needed you (Bob and Ho-

ney Bee) • Fabrizio-Albertelli:

Questi miei pensieri (Mia Mar-

tini) • Gentil-Pacheco: Maraviglio-

so è sambar (Jair Rodrigues) •

Scott-Dyer: Sky high (Jigsaw) •

Branduardi: La luna (Angelo Bran-

duardi) • Harrison: You (George

Harrison) • Fogerty: Rockin' all

over the world (Tony Fogerty) •

Bailey-Williams: Three steps from

true love (The Reflections) • Gre-

ver-Adams: What a difference a

day makes (Esther Phillips) • El-

lington (Tizol)-Millis (Deodato):

Caravan watusi sorut (Eumir Deo-

dato) • Sweet: Action (Sweet)

— **Crema Clearasil**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano**

presenta:

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 **Concerto di apertura**

César Franck: Les Eolides (Orch.

Filarm. Ceka dir. Jean Fournet) •

Claude Debussy: Rapsodia per clari-

netto e orchestra (Sol. Gervase De

Peyer - Orch. Filarm. di New York dir.

Pierre Boulez) • Alexander Glazunov:

Le Stagioni, balletto op. 67 (Orch. del

Conservatorio di Parigi dir. Albert

Wolff)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di**

Ludwig van Beethoven

Sonata n. 13 in mi bemolle maggiore

op. 27 n. 1 (Sonata quasi una fan-

tasia) — Sonata n. 14 in do diesis

minore op. 27 n. 2 « Chiaro di luna »

(Pianista Wilhelm Kempff)

10 — **Novità discografiche**

Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell,

sinfonia • Richard Wagner: I Mae-

stri cantori: Introduzione - Danza de-

gli apprendisti - Processione dei Mae-

stri cantori (Orchestra Sinfonica di

Detroit diretta da Paul Paray) •

Richard Strauss: Valzer da balletto

• Schlagobers • op. 70 (Orchestra Sin-

fonica di Radio Berlino diretta dal-

l'Autore) (Dischi Philips-Turnabout)

10,30 **La settimana di Debussy**

Claude Debussy: Images, per orche-

stra: Gigue (orchestraz. ultimata da

André Caplet) - Iberia: Par les rues

et par les chemins - Les parfums de

la nuit - Le matin d'un jour de fête

- Ronde de printemps (Orchestra del

Società dei Concerti del Conserva-

torio di Parigi diretta da André Cluy-

tens; Trois Chansons de Charles

gardini pensili) Quindici poesie di

Stefan George (Helen Vanni, mezzo-

soprano; Glen Gould, pianoforte) •

Alban Berg: Der Wein, Aria da con-

certo su testo del poema « Le vin » di

Charles Baudelaire tradotto in tedesco

da Stefan George, per soprano e or-

chestra (Soprano Magda Laszlo - Or-

chestra Sinfonica del Teatro La Fe-

nice di Venezia)

13 — **La musica nel tempo**

MUSICA CONGELATA: DAL CA-

RILLON ALL'ORGANO DI BAR-

BERIA

di Edward Neill

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Los Gavilanes**

Zarzuela in due parti di JOSÉ RA-

MOS MARTIN e JACINTO GUER-

RERO

Juan Manuel Ausenci

Gustavo Enrique De la Vara

Adriana Lily Berchmans

Rosaura Pepita Moncajo

Direttori Daniel Montorio e Enri-

que Navarro

Orchestra Sinfonica di Madrid e

Coro del Teatro Albeniz di Madrid

15,30 **Il disco in vetrina: Ouvertures di**

Suppé

Franz Suppé: Poeta e contadino: Ou-

verture; La donna di Picche: Ouver-

ture; La Bella Galatea: Ouverture;

Cavalleria leggera: Ouverture; Un ma-

tino, un meriggio, una sera a Vienna:

Ouverture (Orchestra Filarmonica di

Berlino diretta da Herbert von Ka-

rajan)

(Disco Gramophon)

16,15 **Musica e poesia**

Arnold Schoenberg: « Das Buch des

hängenden garten » op. 15 (Il libro dei

giardini pensili)

19,15 **Concerto della sera**

Benjamin Britten: Preludio e Fuga

(Orchestra Sinfonica di Torino

della RAI diretta da Mario Rossi)

• Gian Francesco Malipiero:

« Concerti per orchestra »: Esor-

dio - Concerto di flauti - Concerto

di oboi - Concerto di clarinetti -

Concerto di fagotti - Concerto di

trombe - Concerto di tamburi -

Concerto di contrabbassi - Com-

miato (Orchestra Sinfonica di Ro-

ma della RAI diretta da Nino San-

zogno) • Alexander Scriabin:

« Prometeo » (Il poema del fuoco)

op. 60 per orchestra con coro, or-

gano e pianoforte (Pianista Ri-

chard Trythall - Orchestra Sinfo-

mercoledì **17** dicembre

calendario

IL SANTO: S. Lazzaro.

Altri Santi: S. Marta, S. Olimpiade, S. Ignazio, S. Giovanni di Matha.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,56 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1749, nasce ad Aversa il compositore Domenico Cimarosa.

PENSIERO DEL GIORNO: E' degno dell'uomo accettare naturalmente ciò che è nel corso della natura. (W. von Humboldt).



Le canzoni di Shirley Bassey danno il buongiorno alle 7,40 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Beverly, Capricciusella, Andalusia, Tic toc, Just plain funk, Un anno in più, The peanut vendor, A. Borodin: Nelle steppe dell'Asia Centrale (schizzo sinfonico), O zampugnaro innamorato, E' giorno, Primavera primavera, Che vale per me, A cinque anni, Un homme et une femme. 1,06 Colonna sonora: The shadow of your smile da «Castelli di sabbia», Moon river da «Colazione da Tiffany», This is my song da «La contessa di Hong Kong», Fascination da «Arianna», Camelot da film omonimo, Look of love da «Casino Royale», Mio fratello Marco dal film omonimo, L'ultima neve di primavera. 1,36 Ribalta lirica: U. Giordano: Fedora atto 2°; Interludio, S. Rachmaninov: Aleko: «La luna è alta nel cielo», L. Refice: Cecilia: «Grazie sorelle», P. Mascagni: Silvano atto 2°; Barcarola. 2,06 Confidenziale: L'anno, Domani s'incomincia un'altra volta, Je n'aurais pas le temps, Amore primo amore, Acqua di mare, Il mio amore è lontano, l'avevo detto be me. 2,36 Musica senza confini: Camaleonti e salamandre, Il sogno è fumo, Pretty Belinda, Golfo degli aranci, Jolie Poupée, Sciummo, Lara's theme, Get a little order. 3,06 Pagine pianistiche: F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e fuga in fa min. op. 35 n. 5, F. Liszt: Venezia e Napoli: Supplemento: Année de pèlerinage a l'Italie - Gondoliera - Canzone-tarantella. 3,36 Due voci, due stili: Meraviglioso, lo volevo diventare, Dio come ti amo, Cronaca nera, Domani s'incomincia un'altra volta, Un momento nella sera, Ti amo ti amo. 4,06 Canzoni senza parole: Simone Simonette, l've crown accustomed to her face, Honey, Brucerei, Wight is wight, Goodbye, I can't stop lovin' you, El cumbanchero. 4,36 Incontri musicali: Aquarius, Mettiamo che tu. Storia al mare.

Non devi piangere Maria, Armonica song, Io mi fermo qui, Chimene. 5,06 Motivi del nostro tempo: Innamorati, Serena, E ridendo ridendo, Penso sorrido e canto, Chi mi manca è lui, Giovane cuore, Oggi all'improvviso. 5,36 Musiche per un buongiorno: L'amore dei vent'anni tuoi, La mazurchetta, Sfogliando la margherita, Sorridi alla vita, Hautzinois polka, Moritat vom mackie messer, Romantic 65, Emboscada

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM. 13 «Studio A», musica in stereo: Ray Conniff, Sounds Galactic: Herb Alpert). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Ai vostri dubbi, risponde F. Antonio Lisandrini - I Papi degli Anni Santi di Don Mario Capodicasa - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Concerto serale: 19 Intervall musicale: 20 Un po' di tutto: Novità discografiche: «Arion»; Il canto della montagna: La montanara; Gli strumenti: «Clarinetto»; 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Derniers pèlerins de l'Année Sainte. 21,30 Meeting the Pope. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 El Papa habla a los peregrinos. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Quattro danze tedesche K. 602 (Orchestra da camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Johannes Brahms: Allegretto grazioso, Scherzo con due Trii, dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) ♦ Richard Wagner: Faust ouverture (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Jean Sibelius: Finlandia: Rapsodia (Orchestra della Suisse Romande diretta da Horst Stein) ♦ Aram Kachaturian: Fantastico waltz per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden e Alexander Tamir) ♦ Manuel de Falla: La vida breve: Interludio e Danza (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Alexander Glazunov: Marcia nuziale (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Alexander Gauch)

7 - Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 - Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi

INCONTRI POMERIDIANI SENZA TITOLO, PER ORA
Conduce in studio Franco Passatore

17 - Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica

Giuseppe Verdi: Tre Cori da opere: Ernani: Si ridesti il leon di Castiglia - I Lombardi alla prima crociata: O Signore, dal tetto natio - Aida: Gloria all'Egitto (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Claudio Abbado - M° del Coro Romano Gandolfi) ♦ Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra «La Campanella» (cadenza di Salvatore Accardo): Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Dutoit) (Dischi Grammophon)

20,20 MINA presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 - GIORNALE RADIO

21,15 Ricordo di Renato Simoni

a cura di Raoul Radice

La vedova

Alessandro Salvo Randone
Adelaide, sua moglie Diana Torrieri
Maddalena Mila Vannucci
Piero Renato De Carmine
Desiderio Nico Pepe

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Signora addio, Ieri avevo cento anni, Ad esempio a me piace il Sud, Scatinella, La ballata dell'uomo in più, Canto popolare, L'amici mia, Quando quando quando

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 - CANTA CHE TI PASSA

Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palezio

18° ed ultima puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Marianna Giuliana Calandra
Billy Dante Biagioni
Caino Ball Rolando Peperone
Spencer Paolo Berretta
La signora Tall Vanna Castellani
Matt Dario Mazzoli
Poorgass Giorgio Lopez

ed inoltre: Ugo Butera, Stefano Gambacurti, Giuseppe Lo Russo, Piero Vivaldi

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

Anselmo Giotto Tempestini
Ogniben Gino Pestelli
Donna Clementina Bice Valori
Rosa Ileana Zezza

Regia di Guglielmo Morandi

22,35 JAMES LAST E LA SUA ORCHESTRA

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Mila Vannucci (ore 21,15)

6 — Silvana Pampanini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Shirley Bassey, Homo Sapiens e El Pasador**

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

N. Rimsky-Korsakov: Notte di maggio: Ouverture (Orch. del Teatro Bolscoi di Mosca dir. Y. Svetlanov) ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Ardon gl'incensi» (Sopr. L. Chkonia - Orch. e Coro del Teatro Bolscoi di Mosca dir. M. Ermler) ♦ G. Puccini: La Bohème: «Vecchia zimarra» (Bs. G. Neri - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Basile)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 18ª ed ultima puntata

Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerini; Marianna: Giuliana Calandra; Billy: Dante Biagioni; Caino Ball: Rolando Peperone; Spencer: Paolo Berretta; La signora Tall: Vanna Castellani;

Matt: Dario Mazzoli; Poorgrass: Giorgio Lopez - ed inoltre: Ugo Butera, Stefano Gambacurti, Giuseppe Lo Russo, Piero Vivaldi

Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Gim Gim Invernizzi

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

lo prigioniero, Dettagli, Little cinderella, Bella senz'anima, Negro, Don't be afraid, Bellissima

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

AL DEFUNTO POVERO

di Pablo Neruda

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Raffaele Cascone e Fiorella Gentile

13,30 **Giornale radio**

Un giro di Walter

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bonfanti: The shadown of your soul (Orchestra The Lovables) ♦ Shannon-Crook: Runaway (Dave)

♦ Jacobin-Rupen: You've got the love I needed so bad girl (Crystal Grass) ♦ Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) ♦ Cavalli: Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) ♦ Carli-Cipriani: Ed è subito sera (Orchestra Stelvio Cipriani) ♦ Dave-Lawson: Animal farm (Greenslade) ♦ Siani: Bubble gum (Pappy, Mammy e Son)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Newton-John) ♦ Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) ♦ Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino Reitano) ♦ Gromick-Lee-Sanborn: Speakin' up behind you (The Brecker Brothers) ♦ Kluger-Beneta: Sing your song (The Lovelets) ♦ Grever-Adams: What a diff'rence a day makes (Ester Phillips) ♦ Rambow: Dem eyes (Philip Rambow)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

19,30 **RADIO SERA**

IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 **Supersonic**

Dischi a mach due

Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) ♦ Kluger-Vangarde-Avion: A.I.E. (Black Blood) ♦ Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) ♦ Pagliuca-Tagliapietra: Amico di ieri (Le Orme) ♦ Ellington-Deodato: Caravan watusi strut (Eumir Deodato) ♦ Casey-Finch: Tjat's the way (I like you) (K. C. and the Sunshine Band) ♦ Guarnera: Irraggiungibile (Mersia) ♦ Chaplin-Thurner: Smile (Piero Presti) ♦ Venditti: Lilly (Antonello Venditti) ♦ Sweet: Action (Sweet) ♦ De Andrè-De Gregori: Oceano (Fabrizio De Andrè) ♦ Scollo: Soul samba (Mandrake Son) ♦ Scott-Dyer: Sky hugh (Iigsaw) ♦ Baldan Bembo: Crescendo (Dario Baldan Bembo) ♦ Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia

Newton-John) ♦ Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) ♦ Capelli-Reitano: Terre lontane (Mino Reitano) ♦ Gromick-Lee-Sanborn: Speakin' up behind you (The Brecker Brothers) ♦ Kluger-Beneta: Sing your song (The Lovelets) ♦ Grever-Adams: What a diff'rence a day makes (Ester Phillips) ♦ Rambow: Dem eyes (Philip Rambow)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

21,49 **Maria Laura Giulietti**

presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

8,30 **Concerto di apertura**

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 3 in sol minore (BWV 1029) per viola da gamba e clavicembalo: Vivace

Adagio - Allegro (Marçal Cervera, viola da gamba; Rafael Puyana, clavicembalo) ♦ Johannes Brahms: Sei Lieder: Botschaft, op. 47 n. 1 - Wie bist du meine Königin, op. 32 n. 9 - Der Mainacht, op. 43 n. 2 - Am Sonntag Morgen, op. 49 n. 1 - Feldeinsamkeit, op. 86 n. 2 (Baritono Heinrich Schlusnus con accompagnamento di pianoforte) ♦ Zoltan Kodaly: Sette Pezzi op. 11, per pianoforte: Lento - Rubato parlando - Allegretto malinconico - Rubato - Tranquillo - Poco rubato - Rubato (Pianista Gloria Lanni)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**

Sonata n. 15 in re maggiore op. 28 - Pastorale - Allegro - Andante - Scherzo (Allegro vivace) - Rondò (Allegro ma non troppo); Sonata n. 16 in sol maggiore op. 31 n. 1: Allegro vivace - Adagio grazioso - Rondò (Allegretto) (Pianista Wilhelm Kempff)

10,15 **Ottorino Respighi**

Le fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valfè Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

10,35 **La settimana di Debussy**

Claude Debussy: Dai Preludi per pianoforte, Libro I: Ce qu'a vu le vent

d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue (Pf. Dino Ciani); Rapsodia n. 1 per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clar.; Bruno Canino, pf.); Chansons de bil-litis, su testi di Pierre Louys: La flûte de Pan - Le chevelure - Le tombeau des Naïades (Régine Crespin, sopr.; John Wustman, pf.); Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa: Pastorale (Lento, dolce ma rubato) - Interlude (Tempo di Minuetto) - Finale (Allegro moderato, ma risoluto) (Strum. della «Boston Symphony Chamber»; Anthony Dwyer Doriot, fl.; Burton Fine, v.la; Ann Hobson, arpa); Da Tre Notturni: Nuages - Fêtes (Orch. «New Philharmonia» dir. Pierre Boulez)

11,40 **Due voci, due epoche**

Soprani KIRSTEN FLAGSTAD e GUNDULA JANOWITZ

Richard Wagner: La Walkiria: «War es so schmallich» (Soprano Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Georg Solti) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah, t'invola agl'occhi miei» (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wilfried Boettcher)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Alberto Bruni-Tedeschi: Requiem senza parole, per orchestra: Requiem - Kyrie - Dies Irae - Offertorium - Sanctus - Libera me (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ♦ Federico Ghisi: Consonanze per flauto e pianoforte (Piero Menecarelli, flauto; Giuliana Gomez-Zaccagnini, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

I MESSAGGI DI UN MUSICISTA PETROSO

di Michelangelo Zurletti

Luigi Nono: Canto Sospeso, cantata per soprano, contralto, tenore, coro e orchestra (Dorothy, Dorow, soprano; Anna Reynolds, contralto; Petre Munteanu, tenore - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretta da Michael Gielen - M° del Coro Nino Antonellini); Cori di Didone, per coro misto e percussioni (Coro Bayerischer Rundfunk diretto da Kurt Prestel); Intolleranza, suite da concerto per soprano, coro e orchestra (Soprano Katherine Gayer - Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Claudio Abbado - M° del Coro Gianni Lazzari)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Erich Leinsdorf

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 425 - Linz - Adagio - Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto (Orchestra Philharmonia Symphony di Londra) ♦ Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato ♦ Alberto Ginastera: Variazioni concertanti (Boston Symphony Orchestra)

15,55 **Pagine organistiche**

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in do maggiore BWV 529: Allegro - Largo - Allegro (Organista Karl Richter)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controtettimale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

L'ideologia politica tra il Seicento e il Settecento, di Antonio Gnoli

4. Rousseau e la società civile moderna

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

R. Manselli: «Storia della città medievale»: un'opera della studiosa tedesca Edith Ennen - A. Aquarone: La politica internazionale dell'Italia dal 1870 al 1914 - T. Gregory: I saggi di storia della filosofia di Maurice Blondel - Taccuino

21,30 **Anton Bruckner**

Sinfonia n. 3 in re minore: Moderatamente mosso - Adagio, quasi andante - Scherzo (Alquanto presto) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kurt Masur)

22,30 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Tilo Medek: Schwarze Bilder (Pinture negras), un melodramma da Goya per voce, marimba e suoni elettronici (testo di Antonio Buero Vallejo) (1974) (Reinhold Ohngemach, voce; Christoph Caskel, marimba) ♦ Paul-Heinz Dittrich: Rondò à la Rossini per violoncello e contrabbasso (1974) (Heinrich Schiff, violoncello; Wolfgang Güttler, contrabbasso) ♦ Ladislav Kupkovic: Kleine KG-Musik per contrabbasso solo (1975) (Contrabbassista Wolfgang Güttler) ♦ Alfred Schnittke: Hymnus I, per violoncello, arpa e timpano (1974) (Heinrich Schiff, violoncello; Waltraud Dost-Rohloff, arpa; Toni Roeder, timpano)

(Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

20,20 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**

5. La politica di Willy Brandt tra Est ed Ovest

a cura di Rodolfo Mosca

20,50 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

15,55 **Pagine organistiche**

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 5 in do maggiore BWV 529: Allegro - Largo - Allegro (Organista Karl Richter)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controtettimale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

L'ideologia politica tra il Seicento e il Settecento, di Antonio Gnoli

4. Rousseau e la società civile moderna

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

R. Manselli: «Storia della città medievale»: un'opera della studiosa tedesca Edith Ennen - A. Aquarone: La politica internazionale dell'Italia dal 1870 al 1914 - T. Gregory: I saggi di storia della filosofia di Maurice Blondel - Taccuino

21,30 **Anton Bruckner**

Sinfonia n. 3 in re minore: Moderatamente mosso - Adagio, quasi andante - Scherzo (Alquanto presto) - Finale (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kurt Masur)

22,30 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Tilo Medek: Schwarze Bilder (Pinture negras), un melodramma da Goya per voce, marimba e suoni elettronici (testo di Antonio Buero Vallejo) (1974) (Reinhold Ohngemach, voce; Christoph Caskel, marimba) ♦ Paul-Heinz Dittrich: Rondò à la Rossini per violoncello e contrabbasso (1974) (Heinrich Schiff, violoncello; Wolfgang Güttler, contrabbasso) ♦ Ladislav Kupkovic: Kleine KG-Musik per contrabbasso solo (1975) (Contrabbassista Wolfgang Güttler) ♦ Alfred Schnittke: Hymnus I, per violoncello, arpa e timpano (1974) (Heinrich Schiff, violoncello; Waltraud Dost-Rohloff, arpa; Toni Roeder, timpano)

(Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

20,20 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**

5. La politica di Willy Brandt tra Est ed Ovest

a cura di Rodolfo Mosca

20,50 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 18 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Graziano.

Altri Santi: S. Basiliano, S. Quinta, S. Simplicio, S. Adintore, S. Quarto.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,57 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1949, muore a Zoagli lo scrittore Sem Benelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Si perdona facilmente a quelli che non si ha la possanza di castigare. (Pananti).



Luciano Pavarotti è fra gli interpreti dei «Puritani» alle 19,40 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Adry berceuse, Monica delle bambole, Addormentata, Un pomeriggio con te, Il mattino dell'amore, Three coins in the fountain, Warsaw concerto, Vorrei averti nonostante tutto, Gardenia blu, Più passa il tempo, Czardas. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Santa Lucia luntana, Love letters in the sand, Serenata serena, Accarezzame, Tili, Tous les arbres sont en fleurs, L'Amore è una cosa meravigliosa. 1,36 Parata d'orchestra: La pioggia, By the sleepy lagoon, Brazilian love song, Satisfaction, A day in the life of a fool, Un uomo, una donna, Marchen aus Wien, Susanna. 2,06 Motivi da tre città: Soto i ponti de Venezia, La violettera, A canzone 'e Napule, Como el alamo al camino, Pulecenella twist, La fina gitana, A vucchella. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: U. Giordano: Mese Mariano: Intermezzo, V. Bellini: I Puritani Atto 2º: Qui la voce sua soave. 3,06 Sogniamo in musica: Ebb tide, Violons de mon pays, Un bellissimo novembre, Deserto, Azalea, Sogno nel sogno, Rimpianto, Try to remember. 3,36 Canzoni e buonumore: Me pizzica me mozzica, Taca taca banda, Un calcio alla città, Prisencolinensainclusol, Peppino, Molla tutto, Valentintango, Cicati Cika, Simpatia. 4,06 Solisti celebri: B. Bartok: Rapsodia per pf. e orch. op. 1. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Pazza idea, In controluce, Jenny, La mia terra, L'edera, O prima, adesso o poi, Canzoni d'amore. 5,06 Rassegna musicale: Sleepy shores, Inno, Cosa c'è nella mia testa, Quanto ti amo, Mister G. and lady F., Il tuo sorriso, Per noi due. 5,36 Musiche per un buongiorno: Con stile, April

fools, Yellow bird, Brown eyed woman, My dream, Fioriana, Happy trumpeter.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Klaus Wunderlich; Esecutori vari: Piergiorgio Farina ed il suo violino). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Tavola rotonda, dibattito su problemi e argomenti d'attualità - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: «Studio A -», musica in stereo: 18 Concerto serale; 19 Intervall musicale; 20 Un po' di tutto: Musica pop; I compositori moderni: «Dmitri Sciostacovic»). 20,30 Jugendforum. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Bientôt... jouets et cadeaux. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Filo diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato Anla - Momento dello Spirito, di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariani. 22,30 Jesucristo libera y una primer balance de la V Asamblea del Consejo Ecumenico de las Iglesias. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Maria von Weber: Euriante; Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Benjamin Britten: Sinfonietta n. 1 per orchestra da camera: Poco presto e agitato - Variazioni - Tarantella, Presto e vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco De Masi)

6,25 **Almanacco**

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Joseph Bodin De Boismortier: Concerto in la minore «La zampogna»: Allegro - Adagio - Allegro (Ad Mater, flauto dolce; Liliana Langsan, oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo) • Isaac Albeniz: Leggenda (Chitarrista Narciso Yepes) • Frederic Chopin: Barcarola (Pianista Dino Ciani) • Aaron Copland: Dance da «Music for the Theatre» (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — **Giornale radio**

7,10 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mille storie di baci (Fred Bongusto) • Buio in paradiso (Caterina Caselli) • Un mondo d'amore (Gianni Morandi) • Canzone marinai (Giulietta Sacco) • Quando c'eri tu (Little Tony) • Mercante senza fiori (Equipe 84) • Reginella campagnola (Orchestra Kurt Edelhagen)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — **ATTENTI A QUEI TRE**

Un programma di Sergio D'Ottavi

e Gustavo Verde

con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone

Regia di Sergio D'Ottavi

11,30 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli,

con Anna Melato

Realizzazione di Carlo Principini

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — **GIORNALE RADIO**

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — **Giornale radio**

14,05 **Orazio**

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 Programma per i ragazzi
INCONTRI POMERIDIANI SENZA TITOLO, PER ORA
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **QUELLI DELLA SCHOLA CANTORUM**

— Invernizzi Strachinella

17,25 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**

18 — **Musica in**

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.



Gianni Morandi (ore 8,30)

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO**
I GRANDI DEL JAZZ

Un programma di Alberto Toschi

19,45 **Musica in**



Barbara Marchand (ore 18)

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **TRIBUNA POLITICA**

a cura di Jader Jacobelli

INCONTRO-STAMPA CON LA DC

21,45 **LA VITA SELVAGGIA DEL VECCHIO**

Ritratto di Italo Svevo

a cura di Claudio Magris

22,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana**

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA WILLY LA VOLPE E DELLA PIANISTA MARTA DE CONCILIIS

Johannes Brahms: Sonata op. 99 in fa maggiore per violoncello e pianoforte:

Allegro vivace - Adagio affettuoso -

Allegro passionato - Allegro molto

Luigi Dallapiccola: Ciacona - Intermezzo - Adagio

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Silvana Pampanini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con i Romans, George Harrison e Van McCoy and The South City Symphony**

Il mattino dell'amore, Ladies and gentlemen, Spanish boogie, Un momento di più, Ding dong, Hey girl come and get it, Stiamo bene insieme, You, The hustle, Quando una donna, My sweet Lord, Get dancin', Matita blu

— Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **IL PIANOFORTE DI STANLEY BLACK**

— Invernizzi Strachinella

13,30 **Giornale radio**

Un giro di Walter

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse, Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Broughton: Hotel room (Edgar Broughton Band) • Bigazzi-Bella: Negro (Marcella) • Hayward-Lodge: Remember me, my friend (Justin Hayward and John Lodge) • Minellono-Brioschi: La tua malizia (Renato Brioschi) • Patriarca-Monti-Zauli: In silenzio con te (Manila) • Despa-Adamson-Mc Hugh: Amo (Peppino Di Capri) • Solley-Marcellino: That's tae song (Snafu) • Migliacci-Feul: Beniamino (Nicola Di Bari)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Libero Bigiaretti

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Beniamino (Nicola Di Bari) • Woodpecker (Woodpecker) • Due monti (Lucio Battisti) • Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chocolate kings (Premiata Foneria Marconi) • Fantasia (Peppino Gagliardi) • Un enfant (Michel Sardou)

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

SOLO

di Giovanni Pascoli

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Orazio Gavioli

Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gligiozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
(Replica del Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Harpo: Moviestar (Harpo) • Pagliuca-Tagliapietra: Amico di ieri (Le Orme) • Casey-Finch: That's the way I like it (K. C. and the Sunshine Band) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Soffici-Albertelli: Tenero e forte (Mia Martini) • Kluger-Benamar: Sing your song (The Lovelets) • Sooch-Beekam-Jawett: Season (Faerie Queen) • Marcangeli-Barbera-Fonte: Making love (Cappuccino) • Chiles-Burton: Water bed (Herbie Mann) • Jenner-Chreen: If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Cook: 7 6 5 4 3 2 1 (Blow your whistle) (Gary Toms Empire)

— Brandy Florio

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

— Organi Bontempi

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Frédéric Chopin: Ventiquattro preludi op. 28 (Pianista Friedrich Gulda) • Alexander Borodin: Quintetto in do minore per pianoforte e archi: Andante • Scherzo (Allegro non troppo) • Finale (Strumentisti dell'Otetto di Vienna)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**

Sonata n. 17 in re minore op. 31 n. 2 • Tempesta • Largo, allegro • Adagio • Allegretto; Sonata n. 18 in mi bemolle maggiore op. 31 n. 3: Allegro • Scherzo (Allegretto vivace) • Minuetto (Moderato e grazioso) • Presto con fuoco (Pianista Wilhelm Kempff)

10 — **Michael Haydn**

Divertimento in re maggiore, per strumenti a fiato: Marcia • Allegro • Minuetto • Siciliana • Minuetto • Finale (Strumentisti del Quintetto Danzi)

10,30 **La settimana di Debussy**

Claude Debussy: Syrinx, per flauto solo (Flautista Jean-Pierre Rampal); Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animé et très décidé • Assez vif et bien rythmé • Andantino, Doucement expressif • Très modéré, puis mouvementé avec passion (Quartetto La Salle); Trois ballades de François Villon: Ballade de Villon à s'amie • Ballade que fait Villon à la requeste de sa mère pour prier Notre-Dame • Ballade des femmes de Paris (Flore

Wend, soprano; Noël Lee, pianoforte); Sei studi Libro II, per pianoforte: Pour les degrés chromatiques • Pour les agréments • Pour les notes répétées • Pour les sonorités opposées • Pour les arpèges composés • Pour les accords (Pianista Walter Gieseking)

11,40 **Il disco in vetrina LEONTYNE PRICE INTERPRETA PUCCINI**

Giacomo Puccini: Le Villi: • Se come voi piccina io fossi • (Atto 1°) • Edgar: • Addio mio dolce amore • (Atto 3°) • Manon Lescaut: • In quelle trine morbide • (Atto 2°) • Sola, perduta, abbandonata • (Atto 4°) • La Bohème: • Si, mi chiamano Mimì • (Atto 1°) • Donde lieta usci • (Atto 3°) • Madame Butterfly: • Un bel di vedremo • (Atto 2°) • La fanciulla del West: • L'amore è un'altra cosa • (Atto 1°) (New Philharmonia di Londra diretta da Edward Downes) (Disco RCA)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giuseppe Cesare Celis: Super flumina Babylonis, salmo 136, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Alfredo Simonetto • M° del Coro Giulio Bertola) • Felice Quaranta: Concerto breve per violino e orchestra: Allegro moderato • Lento • Allegro energico, ma non troppo • Presto (Solisti Alfonso Mosesti • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

13 — **La musica nel tempo**

IN UNA GALLERIA DI RITRATTI D'EPOCA

di Sergio Martinotti

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **ARTURO TOSCANINI: Riascoltiemo**

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (incisione del 1952) • Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (Mischa Mischa-koff, violino; Frank Miller, violoncello • Orchestra Sinfonica della NBC)

15,30 **Polifonia**

Thomas Morley: Good, love, then fly thou to her (Canzonetta a 6 voci); Farewell, disdainful (Canzonetta a 3 voci); Hark! jolly shepherd (Madrigale a 4 voci); Now is the gentle season • The fields abroad (Madrigale a 4 voci); My lovely wanton jewel (Balletto a 5 voci); Sweet Nymph, come the lover (Canzonetta a 2 voci); Stay heart (Canzonetta a 6 voci) (Complesso vocale • Ambrosian Singers • diretto da Denis Stevens)

15,50 **Ritratto d'autore**

Ferruccio Busoni

(1866-1924)

Fantasia contrappuntistica: Preludio corale • Fuga I • Fuga II • Fuga III •

Intermezzo • Variazione I • Variazione II • Variazione III • Cadenza • Fuga IV • Corale • Stretta (Pianista Giuseppe Scotese); Concerto in re maggiore op. 35 a per violino e orchestra (Solisti Riccardo Brengola • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo); Turandot, Suite op. 41 dalle musiche di scena di Carlo Gozzi: Il supplizio • Alle porte della città • Il commiato • Truffaldino: Introduzione e Marcia grottesca • Valzer notturno • In modo di Marcia funebre e Finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

L'ideologia politica tra il Seicento e il Settecento, di Antonio Gnoli
5. Rousseau: tra conservazione e progresso

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18,15 **Musica leggera**

18,25 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **LE ORIGINI UMANISTICHE E UNIVERSALI DEL SIONISMO**
a cura di Aldo Garosci

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Capaldi: Sugar honey (Jim Capaldi) • Marvin-Farrar: It's go easy (Olivia Newton-John) • Kluger-Vangarde-Avion: A.I.E. (Black Blood) • Chaplin-Parson: Smile (Dino Presti) • Baldan-Bembo: Crescendo (Mario Baldan Bembo) • Di Paula: Charlie Brown (Two Man Sound) • La Bionda: More love (White Singers) • Night-Astromari: La voglia di te (Little Tony) • Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Rossi-Carletti: Gordon (I Nomadi) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Ben: Os alquimismas (Jorge Ben) • Guarnera: Adriana (Mario Guarnera) • Fraser-Meakin: Let's work it out (Andy Fox) • Casey-Finch: Honey (George Mc Crae) • D'Orazio-Battaglia: Una giornata con mio padre (Alice Visconti) • Provisor: City life (Rare Earth) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Polizzi-Natili: Amore no (I Romans) • Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley and Company) •

19,15 **Concerto della sera**

Tielman Susato: Sei danze rinascimentali fiamminghe per flauti dolci, liuto e cembalo (Trio Fiorentino: Marcello Castellani, flauto dolce e flauto barocco; Franco Mealli, liuto, liuto soprano e arciliuto; Annaberta Conti, clavicembalo) • Heinrich Ignaz Franz Biber: • Battaglia • (Complesso strumentale • Concentus Musicus • di Vienna) • Pierre Certon: • Tre canzoni libertine del Rinascimento francese •: Ung jour ung galland • Ung jour que madame • Frère Thibault (Complesso vocale • Jacques Feuillie •); • La, la, la, je ne lo se dire •, canzone a 4 voci miste e strumenti (Ensemble • Musica Antiqua • diretta da Bernhard Klebel)

19,40 **I Puritani**

Opera in tre atti di Carlo Pepoli da • Têtes rondes et Cavaliers • di Jacques Ancelot e Xavier Boniface • Santine

Musica di **VINCENZO BELLINI**

Lord Gualtiero Walton

Gian Carlo Lucardi
Sir Giorgio Nicolai Ghiaurov
Lord Arturo Talbo Luciano Pavarotti
Sir Riccardo Forth Piero Cappuccilli
Sir Bruno Robertson Renato Cazzaniga
Enrichetta di Francia Anita Caminada
Elvira Joan Sutherland

Direttore **Richard Bonyage**

• London Symphony Orchestra • e

Coro • The Royal Opera House, Covent Garden •
M° del Coro Douglas Robinson
(Ved. nota a pag. 94)

— Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura



Giuseppe Scotese (ore 15,50)

radio

venerdì **19** dicembre

calendario

IL SANTO: S. Dario.

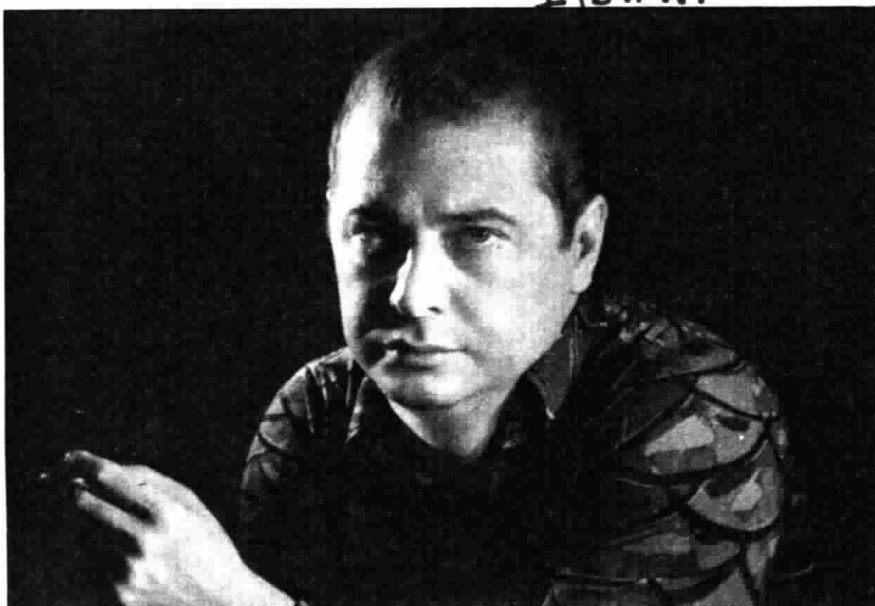
Altri Santi: S. Fausta, S. Timoteo, S. Memesio, S. Zosimo, S. Paolo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1861, nasce a Trieste lo scrittore Italo Svevo.

PENSIERO DEL GIORNO: L'aspettazione del piacere è talvolta più tormentosa della paura. (Tommaseo).

E/D.P.V.



Rafael Frühbeck de Burgos è sul podio dell'Orchestra Filarmonica di Londra nella trasmissione «Intermezzo» alle 14,30 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Along came Betty, E non sbattere la porta, Cherish, Early autumn, Magnolia street parade, La biera, Killer Joe, A. Dvorak: Karneval, ouverture, op. 92, Maria, Menino das laranias, The nearness of you, Amarillo, African waltz. 1,06 Musica sinfonica: C. Chavez: Sinfonia romantica n. 4: Allegro - Molto lento - Vivo, non troppo mosso. 1,36 Musica dolce musica: Alfie, Baia, Maria Elena, The 59th str. Bridge song, The high and the mighty, Sentimental Journey, Mon coeur est un violon. 2,06 Giro del mondo in microsolco: Para los rumberos, J'aime Paris au mois de mai, Rosamunda, Io corro da te, Magyar csarda jalenet, By the time I get to Phoenix, Fandango del redon, Cornish rhapsody. 2,36 Gli autori cantano: La lontananza, Nantes, E tu... First show in Kokomo, M'ha rimbabito, Goodbye don't mean I'm gone. 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: 3 Chansons de bilitis: La flute de pan - La chevelure - Le tombeau des Naledes, I. Albeniz: Tango, M. P. Mussorgsky: Serenata n. 2 da «Canti e danze della morte», M. Ravel: Le gilet n. 2 da «Gaspard de la nuit?». 3,36 Abbiamo scelto per voi: Deve ser amor, Amore bello, Here's that rainy day, Spaghetti, Insalatina e una tazzina di caffè a Detroit, So what's new? Seul sur son étoile, Bond street. 4,06 Luci della ribalta: Le farfalle sono libere, Aquarius, Yesterdays, Sei la mia mamma, Quella sera con la luna, Good morning starshine, W. A. Mozart (arr. Milner): Theme from Mozart piano concerto n. 21. 4,36 Canzoni da ricordare: Voglio ridere, Come un Pierrot, Un giorno dopo l'altro, Amore baciarmi, Il mondo, Conclusioni, Girotondo intorno al mondo. 5,06 Divagazioni musicali: Leaving on a jet plane, Le soleil de ma vie, Inverno, I won't dance, Devil gate drive, Marta, Les rues de Rio. 5,36 Musiche per un buongiorno: Le dixieland, Put your arms around me, honey.

I'll never find another you, Desafinado, The stripper, What the world needs now is love, Fisarmonica impazzita, Easy to love.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A, musica in stereo: Burt Bacharach: «The World of Easy Listening», Vol. I; Bob Stevens: «Sound Like Bert Kaempfert»). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità, programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti cristiani: Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Petino: Schede filmografiche - Nel mondo della scuola, di Mario Tesoro - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: - Studio A, musica in stereo: 18 Concerto serale; 19 Intervallio musicale; 20 Un po' di tutto: La voce e l'arte di Cristina Deutekom e Jan Derksen; Il mondo della sinfonia; I big della musica leggera: «La famiglia Sinatra, Iva Zanicchi e Fred Bongusto»). 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Croyez-y... ils y croieront. 21,30 News from the local Churches. «Religious Broadcasting for the Post-Christian?». 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di Mons. Pino Scabini: «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam. 22,30 El cristiano hoy: Esperanza cristiana y compromiso eclesial por la liberación del hombre. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore - La tempesta di mare - (Orch. d'archi - Pro Musica - dir. Rolf Reinhardt) • Ludwig van Beethoven: Allegretto scherzando dalla Sinfonia n. 8 in fa maggiore (Orch. Filarmonica di Vienna dir. Karl Böhm) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio: sinfonia (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore per flauto e archi: Larghetto - Allegro - Alla siciliana - Presto (Fl. Jean-Pierre Rampal - Orchestra da Camera Jean François Paillard dir. Jean François Paillard) • Antonin Dvorak: Allegretto grazioso dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) • Jean François: Serenata per 12 strumenti (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Modugno: L'avventura (Domenico Modugno) • Bertero-Guarneri: Quaranta giorni di libertà (Anna Identici) • Mari-Delle Grotte: Venditrice di stornelli (Claudio Villa) • Capurro-Gambardella: Lily Gangy (Miranda Martino) • Endrigo: Tu sola con me (Sergio Endrigo) • Albertelli-Riccardi: Mediterraneo (Milva) • Limiti-Pareti: Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli) • Amendola-Gagliardi: Come un ragazzino (Orch. Raymond Lefèvre)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **IL MANGIADISCHI**
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Concerto per un autore: PINO CALVI**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
MERCADET L'AFFARISTA
di Honoré de Balzac
Traduzione di Carlo Terron
Riduzione radiofonica di Belisario Randone con Mario Scaccia
Regia di Carlo Di Stefano
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**
- 14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Un problema dell'Artico: costruire sul «permafrost»
Colloquio con John Osler, a cura di Giulia Barletta
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **VENTI MINUTI CON I VIANELLA**
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 **Programma per i ragazzi**
INCONTRI POMERIDIANI SENZA TITOLO, PER ORA
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **LE CANZONI DI GILDA GIULIANI**
— Invernizzi Strachinella

- 17,25 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.



Gilda Giuliani (ore 17,05)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

- Direttore
- Wolfgang Sawallisch**
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a: «Corale di S. Antonio»; Serenata n. 2 in la maggiore op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro); Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo (Allegro ma non troppo) - Adagio non troppo - Minuetto 1^o e 2^o - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine:
Comunicazione e linguaggio
Conversazione di Laura Chiti
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Silvana Pampanini presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buongiorno con Gigliola Cinquetti, Angeleri e Enrico Intra**
Panzeri-Pace-Conti: Bravo • Angeleri: Lisa Lisa • Intra: Adagio • Calabrese-Aznavor: La Bohème • Angeleri: Chi di noi • Intra: Pop jazz • La domenica andando alla messa • Angeleri: Lui e lei • Intra: Pao pop • Sullivan-Amsterdam: Rhum and coca cola • Angeleri: Tagliato fuori • Intra: Up • Dovale-Galhardo: Lisboa antigua
— Invernizzi Strachinella
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: Norma: «Sinfonia» (Orch. Philharmonique de l'ORTF dir. C. Sci-mone); Norma: «Mira, o Norma» (E. Sultiot, sopr.; F. Cossotto, msopr. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. S. Varviso) • G. Verdi: Un ballo in maschera: «Teco lo sto» (K. Ricciarelli, sopr.; P. Domingo, ten. - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzoni) • C. Gounod: Faust: «Ecoute-moi bien» (Bar. H. Schlus-nus - Orch. e Coro dell'Opera di Stato di Berlino)

- 13** — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— Confetture Santarosa
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Un giro di Walter**
Incontro con Walter Chiari (Replica)
- 14** — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
La Bionda: More love (Orch. White Singers Baby) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Esther Phillips) • Tomatin: Ice blocks (Golden Mercury) • Mat-tone: Annalia (Claudio Mattone) • Finberg-Barry-Tockel: Mamas gonna boogie (Slack Alice) • Caravati-Pisano: Una danza (Donatella Moretti) • Carstarphen-Mc Fadden: Bad luck (p. 1) (Harold Melvin e The Blue Notes) • Trini-Jacobbi: Il mio terzo amore (Mi tercer amor) (Marina Pagano) • Leonini-Intra: Visioni (Nuovo Sistema)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**

19,30 RADIOSERA

- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) • Finberg-Barry-Tockel: Mamas gonna boogie (Slack Alice) • Di Paula: Charlie Brown (Two Man Sound) • Ciaikowski-Tr. Mariano: Love concert (Gluck Track) • Guarnera: Adriana (Mario Guarnera) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine Band) • Harpo: Movie-star (Harpo) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Eysers: Bye love (5000 Volts Airbus) • Dreamoos-Reval-Spelberg: El tchou tchou (Tchou Tchou Combo) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • La Bionda: Storia di marzo (F.lli La Bionda) • Cherry: Degli degli (Don Cherry) • Hightower-Daniel: I need (Donna Hightower) • Salerno-Foini: In via dei giardini (Walter Foini) • Greenaway - Macaulay: Headline news (Carol Douglas) • Capaldi: Sugar honey (Jim Capaldi) • Polizzi-Natili: Amore no (I Romans) • Stephens-Macaulay: Judy played the juke box (The Crescent Street Stompers) • Mystrox-Lyric: One

- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Un sassofono per Fausto Papetti**
Invernizzi Strachinella
- 9,55** **CANZONI PER TUTTI**
Wilson: Chained (Rare Earth) • Caravati-Pisano Jr.: Una danza (Donatella Moretti) • Malignoglio-Carlos: Io ti propongo (Roberto Carlos) • Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • Stavolo-Zualian-Sandrelli: Fratello in amore (Patrizio Sandrelli) • Intra: Pao pop (Orch. Enrico Intra) • Sisini-Russo-Logan: Carol (Junie Russo)
- 10,24** **Corrado Pani presenta**
Una poesia al giorno
L'ANIMA di Sergio Corazzini
Lettura di Luigi Vannucchi
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? — Programma condotto da Francesco Mulè con la regia di Orazio Gavioli
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni — Crema Clearasil

- 15** — Libero Bigliaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Rosalba Oletta
Regia di Gennaro Magliuolo
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Bon-compagni (Replica)
- 18,35** **Giornale radio**
- 18,40** **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • Migliacci-Mattone: Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) • Fassett-Blanc: Ma-ry-lene (Martin Circo) • George: I know (You don't love me no more) (Yvonne Fair) • Tomassini-Granieri: La strada era bella (Ut) • Moore: In my woman (Joe Cocker) • Phillips: Little cinderella (Beano) • Venditti: Lilly (Antonello Venditti) • Jagger-Adams-Christie: Quantanamera (Christie) • Biria-co: La valle dei templi (Perigeo) • Gentil-Pacheco: Maraviglioso è sambar (Jair Rodriguez) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton-John) • Ravel arr. Last Farrell: Bolero 75 (James Last)
— Lozione Clearasil
- 21,19** **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con Walter Chiari (Replica)
- 21,29** **Dario Salvatori presenta:**
Popoff
— Baby Shampoo Johnson
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeres-stille und glückliche Fahrt, ouverture op. 27 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Carl Schuricht) • Carl Reinecke: Concerto in re maggiore op. 283 per flauto e orchestra (Sol. Jean-Paul Rampal - Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer) • Jean Sibelius: Pelleas e Melisande, suite op. 46, dalle Musiche di scena per il dramma, di Maeterlinck (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvensky)
- 9,30** **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**
Sonata n. 19 in sol minore op. 49 n. 1: Andante - Rondò (Allegro); Sonata n. 20 in sol maggiore op. 49 n. 2: Allegro ma non troppo - Tempo di menuetto; Sonata n. 21 in do maggiore op. 53 • Aurora: Allegro con brio - Introduzione (Adagio molto) - Rondò (Allegretto moderato, Prestissimo) (Pf. Wilhelm Kempff)
- 10,10** **Georg Philipp Telemann**
Ouverture in do maggiore per tre oboi, archi e basso continuo: Ouverture - Harlequinade - Espagnol - Bourrée et trompette - Sommeil - Rondeau - Menuet I e II - Gigue (Orch. da Camera di Colonia dir. Helmut Müller Gruhl)
- 10,30** **La settimana di Debussy**
Claude Debussy: Prélude à l'après-midi d'un faune (Fl. Anthony Dwyer-Doriot - Orch. Sinf. di Boston dir.

- 13** — **La musica nel tempo DOPO STALIN, ALL'EST QUALCOSA DI NUOVO**
di Luigi Bellingardi
Dmitri Sciostakovic: «Adagio» (Babjar) dalla «Sinfonia n. 13» (Bs. Vitaly Gromadsky - Orch. Filarm. di Mosca e Coro di voci maschili dir. Kirill Kondrashin) • Edison Denisov: Canto degli uccelli, per pianoforte preparato e nastro magnetico (Pf. Valer Voskoboynikov) • Witold Lutoslawsky: Livre pour orchestre (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Andrzej Markowski) • Marek Kopelent: Canto intimo per flauto e vibrafono (Janis Sue Cerasani, fl.; Mario Dorizzotti, vibr.) • Branimir Sakac: Sei Epigrammi per due pianoforti (Duo Canino-Ballista) • György Ligeti: Aventures, per soprano, contralto, baritono e 7 strumenti (Gertie Charlet, sopr.; Marie Therese Cahn, contr.; William Pearson, bar. - Internationales Kammerensemble Darmstadt dir. Bruno Maderna)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Felix Mendelssohn Bartholdy: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore per orchestra d'archi: Allegro vivace - Andante - Presto (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Vooberg) • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Alicia de Larrocha - Orch. Filarm. di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos) • Sergej Rachmaninoff: La Rocca - fantasia per orchestra op. 7 (Orch. Sinf.

- 19,15** **Concerto della sera**
Maurice Ravel: «Alborada del gracioso» (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers); «Shéhérazade», tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifferent (Sopr. Régine Crespin - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Thomas Schippers) • Igor Stravinsky: «Apollon Musagète», balletto in due quadri: Naissance d'Apollon - Variation d'Apollon - Pas d'action - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsychore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apotheose (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti)
- 20,15** **EUROJAZZ 1974**
La «Big Band» di Claude Bolling
- 20,45** **Parole dell'antico cinema**
Conversazione di Mario Medici
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
Il colloquio
Radiodramma di Muriel Spark
Traduzione di Nora Finzi
Dame Lettice Laura Carli
Miss Bone (Tiggy) Valeria Valeri
Roy Massimo De Francovich
Regia di Marco Visconti
- 22,10** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

Michael Tilson Thomas); Deux danses, per arpa e orchestra d'archi (Arp. Alice Chalfoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); Ariettes oubliées (Fiore Wond, sopr.; Noël Lee, pf.); Le martyre de Saint-Sebastien: suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele d'Annunzio (Cr. inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

- 11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40** **Concerto del «Collegium Musicum» di Parigi**
Jean Joseph Mouret: Fanfare, suite da Symphonies n. 1 • Michel de Lalande: Symphonies pour le souper du Roi • François Couperin: «La Trombe», Concerto n. 10 in la minore per violino, viola, violoncello e clavicembalo • Giovan Battista Lulli: Air pour madame la Dauphine (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Prosperi: Concerto d'infanzia: Primo girotondo - Andantino rapsodico - Secondo girotondo (Sopr. Emilia Ravaglia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Piero Bellugi); Fantasia (Pf. Ornella Vannucci-Trevese) • Giancarlo Chiaramello: Aforismi per cinque strumenti e due percussioni (Alfredo Pucelli, ott.; Cesare Mele, clar. basso; Mario Bertocchini, pf.; Mariolina De Robertis, clar.; Lina Lama, v.la; Leonida Torrebruno e Alfredo Ferrara, perc.)

- di Radio Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
Sinfonia n. 63 in do magg. • La Roxolane • Sinfonia n. 89 in fa magg.
- 16** — **Avanguardia**
William Oliver Smith: Mosaic per clarinetto e piano (William Oliver Smith, clar.; John Eaton, pf.) • Terry Riley: Keyboard Studies, per pianoforte e nastro magnetico (Pf. John Tilbury)
- 16,30** **Discografia**
a cura di Carlo Marinelli
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
L'ideologia politica tra il Seicento e il Settecento, di Antonio Gnoli
6. «Miseria tedesca» e società civile in Kant
- 17,40** **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti
- 18** — **Capolavori del '900**
Pierre Boulez: Structures, per due pianoforti (Sol. Alfons e Aloys Kontarski) • Goffredo Petrassi: Nonsense, per coro a cappella su testi di Edward Lear - traduzione di Carlo Izzo (Sol. Paula Zwinkmann - Coro Bayerischer Rundfunk dir. Kurt Prestel) • Dmitri Sciostakovic: Quartetto n. 1 in do magg. per archi op. 49 (Quart. Guilet)
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume a cura di Adriano Seroni



Laura Carli (ore 21,30)

radio

sabato **20** dicembre

IX/c calendario

IL SANTO: S. Liberato.

Altri Santi: S. Macario, S. Zefirino, S. Eugenio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1768, muore a Parma il poeta Carlo Innocenzo Frugoni.

PENSIERO DEL GIORNO: E' impossibile goder perfettamente il dolce far nulla, se non si ha un mondo di cose da fare. (J. K. Jerome).



Gianandrea Gavazzeni dirige l'opera « Jerusalem » alle 19,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso...: Killing me softly with his song, Il mio canto libero, Tarantella, Stranger on the shore, Dettagli, La valse a mille temps, Soleado. 0,36 Liscio parade: Ballo straballo, I pattinatori, Fiorellin del prato, Andalusia, Eulalia Torricelli, Perles de cristal, Charmaine, Polka 1939. 1,06 Orchestre a confronto: How high the moon, Morning has broken, Barbara Allen, Stranger on the shore, Stardust, Green leaves of summer, You're a lady, People, Blue moon. 1,36 Fiore all'occhiello: Theme from lost horizon, L'apprendista poeta, Umanamente uomo: Il sogno, I get a kick out of you, Il cuore è uno zingaro, Porta un bacione a Firenze, Over the Rainbow. 2,06 Classico in pop: Spring one, Sleighride, Sinfonia n. 9 dal nuovo mondo, Plaisir d'amour, Joy, Siciliano in G, Theme from Mozart piano concerto. 2,36 Palcoscenico girevole: Carnival, Alba, Jenny, Kansas city, E stelle stan piovendo, Il campo delle fragole. 3,06 Viaggio sentimentale: Killing me softly with his song, Take me home, county roads, Marina, Ancora più vicino a te, Anonimo veneziano, Serenata sincera, Testarda io. 3,36 Canzoni di successo: Tutto a posto, Rimani, Nessuno mai, Amara terra mia, La gente e me, Noi due nel mondo e nell'anima, Amore amore immenso. 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani: Il magnano, Me compare Giacomo, L'ellera verde, Montagne valdôtaines, La violetta, Sui monti fioccano, Latte donne, Nane Tartaja. 4,36 Napoli di una volta: Palomina e notte, Tammurriata nera, Ndringhete ndrè, Reginella, Mandulinata a Napoli, O marennariello. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Sarà domani, Estate insieme, Shalom shula shalom, Liberação, Innamo-

rati a Milano, Rocket man, Satisfaction, Ma solitudine. 5,36 Musiche per un buongiorno: Mame, Grande grande grande, Down by the riverside, Amore bello, Photograph, Rhapsody in white, Hey Jude.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 « Studio A », musica in stereo: Ronnie Aldrich, i suoi due piani e l'orchestra London Festival; Helmut Zacharias ed il suo violino; Hozan Yamamoto al flauto di bambù e l'orchestra di Nobus Hara). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La Liturgia di domani, di Don Carlo Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. Virgilio Fantuzzi (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Concerto serale; 19 Intervall musicale; 20 Un po' di tutto: Concerti offerti dall'UER; L'opera: Turandot di Giacomo Puccini; Case discografiche: « EMI »). 20,30 Missio München berichtet. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Emmanuel: Dieu avec nous. 21,30 News Round-up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Il Guam ha 25 anni di Giovanni Lugaresi - Momento dello Spirito, di Tommaso Federici: « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Hemos leído para Ud. Revista semanal de prensa. 23 Notturno per l'Europa (su. O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Thomas Augustin Arne: Ouverture n. 1 in mi minore (Orchestra dell'Accademico St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 19 in re maggiore (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) ♦ Luigi Maria Cherubini: Medea (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Verizzi)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Dmitri Shostakovich: Intermezzo dal film « Ovod » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Piotr Iljich Ciaikovski: Andante in re minore per violino e orchestra (Violinista Leonide Kogan - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Constantin Silvestri) ♦ Igor Stravinsky: Epitaphium (A. Gleghorn, flauto; K. Block, clarinetto; D. Ramsen arpa) ♦ Franck Martin: Pavane color del tempo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**

- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Joseph Suk: Canzone d'amore per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolsky, pianoforte) ♦ Mario Castelnuovo Tedesco: Scherzo dal Quintetto per chitarra e archi (Chitarrista Andrés Segovia ed Elementi del Quinteto Chigiano)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANZONIAMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno
Un programma di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

- 15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà**
presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspanti Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Stagione Lirica della RAI**
Jerusalem
Opera in quattro atti di A. Royer e G. Vaëz
Musica di GIUSEPPE VERDI
Gaston José Carreras
Hélène Katia Ricciarelli
Roger Siegmund Nimsgern
Le Legat Leonardo Monreale
L'Ecuyer Giampaolo Corradi
Isaura Licia Falcone
Le Comte Alessandro Cassis
L'Emir Eptimios Michalopoulos
Le Herault Vinicio Cocchieri
L'officier } Ferdinando Jacopucci
Un pèlerin }
Un soldat } Franco Calabrese
Direttore Gianandrea Gavazzeni
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Guido Piamonte
(Ved. nota a pag. 94)
Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
- 22,10 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di Lilian Terry

- Complesso di Irio De Paula
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)
— Cif Ammoniacal

- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

- 17,10 **VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE**
di Piero Rattalino
I trasmissioni
« Invitation à la valse »
Carl Maria von Weber: Aufforderung zum tanz op. 65 (Pianista Artur Schnabel) ♦ Franz Schubert: Valzer op. 18 (Pianista Vladimir Ashkenazy) ♦ Schubert-Liszt: Soirée de Vienne n. 6 (Pianista Josef Lhevinne)

- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

- 22,30 **Bernardo D'Arezzo: Poesia dal mio Paese**

- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Sergio Leonardi (ore 18)

2 secondo

6 — Silvana Pampanini presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Peppino Gagliardi, Romina Power e Raymond Le-fèvre**

Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera • Power: Sognando Capocabana • Morgan: La balanga • Amendola-Gagliardi: Fantasia • Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans • Rota: Love said goodbye • Magno-Amendola-Gagliardi: Mia cara • Salerno-Fabrizio: E le comete si distesero nel blu • B. Bembo: Aria • Amendola-Gagliardi: Sempre sempre • Power: Le sirene, le balere... • Piazzola: Libertango • Gagliardi-Sacco: N'auccelluzzo
— Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi
Regia di Claudio Viti

9,30 **Giornale radio**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ellington - Tizon - Mills: Caravan (Orch. Eumir Deodato) • Albert: Feelings (Leisha) • Holland-Dozier: Moving violation (The Jackson 5) • Sisini-Russo-Logan: Carol (Junie Russo) • Civallo-Silva-Sant'Ambrogio: Caldo il sole (Senso Unico) • Magno-Gagliardi: Mia cara (Peppino Gagliardi) • Bassignano: Moby Dick (Ernesto Bassignano) • Dave-Greenslade: Newsworth (Greenslade)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

19,10 **DETTO «INTER NOS»**

Un programma di Lucia Alberti e Marina Como
Regia di Bruno Perna

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sugar Honey (Jim Capaldi) • If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Bambou tabou (David Merdial et Le Bambou Combo) • Smile (Pino Presti) • Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • The disco kid (Van Mc Coy) • Almost Saturday night (John Fogerty) • Lilly (Antonello Venditti) • Degi degi (Don Cherry) • It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Stay with me (Micky James) • Supersonic (Andy Bown) • Adriana (Mario Guarnera) • However much I booze (The Who) • Hey boy come and get it (Black Magic) • C'è un padre al mondo (Maxophone) • Chery baby (Speedway People) • Disco Shirley (Shirley and Company) • In Via dei Giardini (Walter Foini) • We've got get out of this place (Arthur Brown) • Sneakin' up behind you (The Brecker Brothers) • Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Bye love (5000 Volts Airbus) • I need (Donna Hightower) • Sei tu (Donato Ciletti) • Chocolate kings (P.F.M.) • Soldi

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

Libera riduzione in prosa della trama dalla

FRANCESCA DA RIMINI

di Gabriele D'Annunzio

con Valentina Cortese

Riduzione radiofonica e regia di

Filippo Crivelli

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Manuela (Gianni Nazzaro) • Mera-viloso è sambar (Jair Rodrigues) • My prayer (The Platters) • Bella (Luciano Rossi) • Amici miei (Gilda Giuliani) • Jive talkin' (Bee Gees)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimè presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Billy Haley e i suoi Comets**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**

Tito Schipa

a cura di Rodolfo Celletti

Terza trasmissione

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

Prodotta da Guido Sacerdote

con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaimè

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

(Eugenio Finardi) • Headline news (Carol Douglas) • Charlie Brown (Two Man Sound) • Three steps to heaven (Showaddywaddy) • Ma-ry-lene (Marvin Circus)

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Amazing grace (Orch. d'archi Norman Candler) • Smile (Orch. Frank Chack-sfield) • Racconto (Orch. d'archi Giovanni De Martini) • Randrops keep fallin' on my head (Orch. Burt Bacharach) • Beubles bangles and beads (Orch. d'archi Percy Faith) • Adagio per archi (Orch. Valerio Vannuzzi) • I'll be seeing you (Orch. Arturo Mantovani) • Isadora (Orch. Paul Mauriat) • Stardust (Orch. d'archi George Melachino) • No, il caso è felicemente risolto (Orch. Riz Ortolani) • Maria Dolores (Orch. d'archi Peter Loland)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Giovanni Battista Pergolesi: Concertino n. 3 in la maggiore per archi (attribuzione) • «Anglian Ensemble» dir. John Snashall) • Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 36 n. 5 (Pf. Gino Gorini) • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio - Concertino in la maggiore op. 5, per oboe, due corni e archi (Pierre Pierlot, oboe; Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla, c.r.) • I Solisti Veneti • dir. Claudio Scimone) • Ottorino Respighi: Rossini-na, suite (Orch. del Festival di Vienna dir. Antonio Janigro)

9,30 **Le Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven**

Sonata n. 22 in fa maggiore op. 54; Sonata n. 23 in fa minore op. 57 • Appassionata • (Pf. Wilhelm Kempff)

10,10 **La coralità profana**

Escobar: «Las mis penas», villancico • Gesualdo da Venosa: «Ecco, morirò dunque», madrigale • Ludwig van Beethoven: «Fra tutte le pene», da «Mehrmumme Italienische Gesänge» • Claudio Monteverdi: Tre Madrigali: «Ah dolente partita» • «Dolci miei sospiri» • «La piaga ch'io nel core» • Wolfgang Amadeus Mozart: «Più non si trovano», canzonetta K. 549 • Johannes Brahms: «In stiller Nacht», n. 8 da «14 Deutsche Volkslieder» • Luigi Nono: «Sarà dolce tacere», per 8 voci su testo di Cesare Pavese

10,40 **L'angolo dei bambini**

Edward Grieg: Marcia dei nani •

13 — **La musica nel tempo**

I TRII DI SCHUMANN

di Claudio Casini

Robert Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63 (Mieczyslaw Horzowski, pf.; Alexander Schneider, vl.; Pablo Casals, vc.); Trio n. 2 in fa maggiore op. 80: Dal Trio n. 3 in sol minore op. 110 (Trio «Bell'arte»)

14,30 **Edipo Re**

Un prologo e quattro episodi di Sofocle - Traduzione di Salvatore Quasimodo

Musiche corali di Andrea Gabrieli da «Edipo Tiranno» di Sofocle nella traduzione di Orsatto Giustiniano

Edipo Giancarlo Sbragia
Sacerdote Giorgio Bonora
Creonte Marcello Tusco
Tiresia Antonio Battistella
Giocasta Paola Mannoni
Corifeo Mario Mariani
Messaggero Gianfranco Mauri
Pastore Paolo Todisco
Altro messaggero Egisto Marcucci

Andrea Gabrieli (Elaborazione di Roberto De Simone): Prologo, Intonazione I - Elaborazione di Leo Schrade: Coro I, Coro II, Coro III - Elaborazione di Roberto De Simone: Intonazione IV - Elaborazione di Leo Schrade: Coro IV

19,15 **MANIFESTAZIONI MUSICALI PER L'ANNO SANTO**

Dalla Chiesa di S. Ignazio in Roma
CONCERTO SINFONICO

Direttore

André Prieur

Soprano Irene Sandford

Contralto Bernadette Greevy

Tenore Frank Patterson

Basso William Young

Georg Friedrich Haendel: Messiah: Oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra: 1ª parte - 2ª parte - 3ª parte

New Irish Chamber Orchestra e Our Lady's Choral Society di Dublino

Maestro del Coro Oliver O' Brien

— Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

22 — **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di Leonardo Pinzauti

22,30 **Illusione e pratica teatrale**
Conversazione di Gino Nogara

Al termine: Chiusura

Fritz Kreisler: Tamburino cinese, op. 3 per violino e pianoforte • Carl Orff: In Taberna: «Estans interius», dal «Carmina burana» • Claude Debussy: Poissons d'or, da «Images» • Igor Stravinsky: Gran carnevale e conclusione dal balletto «Petrouchka»

11,10 **Novità discografiche**

Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. X n. 1 per flauto archi e continuo • Tempesta di mare • Concerto in sol minore op. X n. 2 per flauto, archi e continuo • La notte • (Fl. Severino Gazzelloni • Complesso «I Musici») • Tommaso Albinoni: Concerto a 5 in sol minore op. IX n. 8 per oboe, archi e continuo (Ob. Leo Driehuys, Complesso «I Musici») (Disco Philips)

11,40 **La musica da camera in Russia: Mikhail Glinka**

Variazioni per arpa su un tema del «Don Giovanni»; Midnight review, lirica per basso e pianoforte; Quattro liriche per soprano e pianoforte; Sonata in sol minore per fagotto e pianoforte; «L'alouette» (trascr. di Milij Balakirev)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Olvio Di Domenico: Divertimento per archi (Orch. Filarm. di Roma dir. José Rodríguez Fauré) • Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti (Gruppo strumentale da Camera per la Musica Italiana di Roma); Sonata per viola, pianoforte e percussioni (Dino Asciolla, v.la; Bruno Nicolai, pf.; Giuseppe Insalaco, Alfredo Ferrara e Leonida Torrebruno, percuss.)

Organista Gennaro D'Onofrio
Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini
Regista Virgilio Puecher

16,35 **Cesare Valabrega interpreta Scarlatti**

Domenico Scarlatti: Otto Sonate per clavicembalo: in mi maggiore «La caccia» (L. 23) - in re maggiore (L. 14) - in si minore (L. 33) - in sol maggiore (L. 349) - in mi minore (L. 24) - in fa maggiore (L. 433) - in sol maggiore (L. 180) - in re maggiore (L. 12) (Clavicembalista Cesare Valabrega)

17 — **Parliamo di: «La promessa» di Friedrich Dürrenmatt**

17,10 **Musica leggera**

17,35 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Massimo Pradella

Franz Joseph Haydn (a cura di H. C. Robbins Landon): (Basso continuo di Josef Nebois): Sinfonia n. 9 in do maggiore; Sinfonia n. 30 in do maggiore (Alleluja) • Ludwig van Beethoven (a cura di Willy Hess): Dodici Minuetti per orchestra (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI)

18,30 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi



Paola Mannoni (ore 14,30)

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **SABATO:** 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Suppl. domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale. **LUNEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « Scuola oggi ». Programma di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Rotocalco », a cura del Giornale Radio. **MARTEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Canti dell'Avvento e del Natale. Programma di Rinaldo Fauri. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Almanacco », quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace. **MERCOLEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 « L'aquilone ». Trasm. per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Inchiesta », a cura del Giornale Radio. **GIOVEDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « En confidenza », a cura di A. Castelli. **VENERDÌ:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 « La realtà della Chiesa in Regione ». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 « Hand in Hand ». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 12ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino », a cura di Gian Pachet. **SABATO:** 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro ». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: lunsch, merdi, mierculdi, juebia, venerdì y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dala Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto » - « Sette giorni », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Toscana. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Programmi della settimana - Ind: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli studi » - Suppl. sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica. **13 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Fiabe istriane » sceneggiate da G. Radole: « I do pignateri » - Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter - Ind: Motivi popolari istriani. **LUNEDÌ:** 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best-seller » - Libri discussi con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Tra storia e leggenda: il matrimonio di Caterina e Angioletto » - Cronache istriane presentate dal prof. E. Sestan. Sceneggi. di M. Sestan. Comp. di prosa di Trieste della RAI. Regia di R. Winter. Presentaz. e coordinamento di C. Martelli. 16,30-17 Concerto del Complesso vocale e strumentale « Gruppo incontro » dir. Rita Susowski - Musiche di Anonimo, M. Praetorius, J. Despres, B. Tromboncino, G. P. Telemann (Reg. eff. il

25-11-1975 al C.C.A. di Trieste durante il concerto organizzato dalla Gioventù Musicale d'Italia »). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretic. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con idee a confronto: « Che cos'è la Mitteleuropa ». Partecipano V. Comuzzi, A. Agnelli, S. de Seemann, C. Magris - Ind: Silvio Donati Jazz Group. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni » - dai programmi di Radio Trieste - Testi di L. Carpinieri e M. Faruguna - Realizz. di U. Amodeo e R. Winter (3ª). 15,35 Gianni Saffred alle tastiere. 15,45 « Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke » di A. Gruber Benko (4ª). Partecipano: M. Kerenyi, F. Russo. 16-17 « Il barbiere di Siviglia » - Melodramma buffo in due atti - G. Rossini - Interpreti princ.: E. Palacio, A. Mariotti, B. Casoli, D. Trimarchi, P. Washington - Orch. e coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - Mo del coro G. Riccietelli - Atto I - Parte I (Reg. eff. il 20-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste) - Ind: Orchestra diretta da Z. Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Piccoli complessi: « The Fellers ». 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Pro-

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale. **FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale. **FERIALI:** 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi. « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il disparti », supplemento domenicale. **FERIALI:** 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale. **FERIALI:** Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti: martedì e venerdì: U cunta cunti.

li-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema di Carlo de Incontrera e Alessandra Longo con: « Nuovi interpreti » - dai Saggi finali di studio del Civico Istituto Musicale Pareggiato - J. Tomadini - di Udine: B. Bartok: Danza in ritmo bulgaro n. 4, pianista Fabrizia Maronese - D. Milhaud: Trois Rag - Caprices, pianista Paola La Raia - S. Rachmaninov: Valse, per pianoforte a 4 mani, pianista Paola La Raia, Fabrizia Maronese - I. Stravinsky: Polka-Galop per piccola orchestra (Reg. eff. il 30-5-1975 all'Auditorio S. Francesco di Udine). 16,17 G. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » - Melodramma buffo in due atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - Mo del coro G. Riccietelli - Atto I - Parte II (Reg. eff. il 20-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Un nastro lungo trent'anni » - dai programmi di Radio Trieste - Testi di L. Carpinieri e M. Faruguna - Realizzazione di U. Amodeo e R. Winter (4ª). 15,50-17 G. Rossini: « Il barbiere di Siviglia » - Melodramma buffo in due atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Direttore Alberto Zedda - Mo del coro G. Riccietelli - Atto II (Reg. eff. il 20-11-1975 al Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Dialoghi sulla musica » - Pro-

poste e incontri di G. Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: « Appuntamento al metro » di Alcide Paolini. 16,20 Dal XIV Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,35-17 « La cortesele » - Note e commenti sulla cultura friulana di O. Burelli, M. Michelutti, A. Negro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino. **14,30 L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria, musica richiesta dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Quarzo - I Coralli - 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Bassa stagione. Realizzazione di Corrado Fois. 15,25 Bianco e nero - Una taciuta pur tanti motivi. 15,35-16 Tuttofolklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Canzoni di ieri e di oggi. 15,30-16 Complesso « Espressione » di Cabras. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Coro folkloristico « Salarium » di Selargius. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 « Riparlamone » - Panoramica sui nostri programmi. 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Maria Grazia Costanza e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - La Domenica sportiva in Sicilia. 15,05-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio, di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Castelli di Sicilia, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoia e Vittorio Brusca. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Palermo bella époque, di Eva Di Stefano con Gabriella Savoia, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizz. di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto dei giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30-16 Musica club con Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumara. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 14. Dezember: 8.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.37 Tiroler Ehrenkranz; 9.50 Musik für Streicher; 10. Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Karl Reiterer; 10.35 Klaviermusik; 10.45 Platzkonzert; 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori; 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt; 12. Nachrichten; 12.10 Werbefunk; 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte; 13. Nachrichten; 13.10-14. Klingendes Alpenland; 14.30 Schlager; 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer. Robert L. Stevenson; 16. Die Schatzinsel; 2. Folge; 17. Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag; 18. Weinreise in Südtirol. Ein freudamer Führer erwartet von Karl Theodor Hoerner; 11. Teil; 18.05-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegramm; 19.30 Sportnachrichten; 19.45 Leichte Musik; 20. Nachrichten; 20.15 Lieder dieser Welt; 21. Blick in die Welt; 21.05 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1975. Lieder von Wolfgang Amadeus Mozart; Franz Schubert. Othmar Schoeck und Richard Strauss. Ausf.: Helen Donath, Sopran; Klaus Donath, Klavier; 22.10-22.12 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 15. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) Du und die anderen; 11.30-11.35 Es geschah vor hundert Jahren; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Leicht und beschwingt; 16.30 Musikparade; 17. Nachrichten; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Tanzparty; 18. Brie'e aus... 18.10 Alpenländische Miniaturen; 18.45 Aus Wissenschaft und Technik; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Blasmusik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15 Unterhaltung und

Wissen. Skandal um die nackte Maja - aus der Geschichte der Briefmarke und der Philatelie; 21.07 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: La Clemenza di Tito - (Querschnitt). Ausf.: Lucia Popp, Teresa Berganza, Brigitte Fassbänder, Maria Casula, Tugomir Franc; Alfred Prinz, Klarinette; Alfred Boskovsky, Bassethorn; Chor und Orchester der Wiener Staatsoper. Dir.: Istvan Kertész; 22.12-22.15 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 16. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) Du und die anderen; 11.30-11.35 Die Stimme des Arztes; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert; 16.30 Der Kinderfunk. Marion Charlotte; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Über achtzehn verboten; 18. Wer ist wer? 18.05 Für Kammermusikfreunde. Claude Debussy: Sonate für Flöte, Viola und Harfe. Ausf.: Wilhelm Schwegler, Flöte; Fritz Ruf, Viola; Helga Störck, Harfe; Paul Hindemith; Quintett für Klarinette und Streichquartett Opus 30. Ausf.: Wiener Philharmonisches Kammerensemble; Alfred Prinz, Klarinette; Gerhard Hetzel und Wilhelm Hübner, Violine; Rudolf Streng, Viola; Adalbert Skocic, Violoncello; 18.45 Fragen zur Bibel; 19. Die Bedeutung des Alten Testaments heute; 19. Ein Beitrag von Dr. Arnold Stiglmaier; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Freude an der Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15 Operettenkonzert; 21. Die Welt der Frau; 21.30 Jazz; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 17. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischlehrgang; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.20 Künstlerportrait; 11.10-11.15 Klingendes Alpenland; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Leicht und beschwingt; 16.30 Schulfunk (Mittelschule); Tiroler Dichter;

Lorenz Leitgeb; 17. Nachrichten; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Juke-Box; 18. Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid; 18. Heiliger Ehrenglanz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol; 12. Sendung; 18.16 Musik aus anderen Ländern; 18.45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Volkstümliche Klänge; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15 Konzertabend. Salzburger Festspiele 1975. 10. Orchesterkonzert. Ludwig van Beethoven: Konzert für Klavier und Orchester Nr. 4, G-Dur, op. 58; Hector Berlioz: Symphonie Fantastique, op. 14; 21. Episode aus dem Leben eines Künstlers; 21. Ausf.: London Symphony Orchestra. Dir.: James Levine; Solist: Alexis Weissenberg; Klavier: 21.45 Rainer Maria Rilke; 21. Von einem, der die Steine belauscht; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Donnerstag, 18. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Anfänger; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule); Tiroler Dichter; Lorenz Leitgeb; 11.30-11.35 Wissen für alle; 12.12.10 Nachrichten; 12.30-

13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern: Il signor Bruschino und Wilhelm Tell von Gioacchino Rossini; Die Judin von Jacques Halévy; Der Wildschütz von Albert Lortzing; 16.30 Musikparade; 17. Nachrichten; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Jugendklub; 18. Von Planeten und anderen Himmelskörpern; 18.10 Chormusik; 18.45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter; Franz Kranewitter; 6. Teil; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Volksmusik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15 Marie Therese; Hörspiel von Leopold Lerchenfeld. Sprecher: Christiane Hörbiger, Gustl Weishappel, Gerhard Lippert, Carl Walter Diess, Michael Lenz, Werner Kreindl, Robert Michal, Wolf Harnisch, Wolfgang Dörich, Willy Berling, Günther Sauer, Gert Heidenreich, Jovitha Darmota, Inge Cornelius, Ina Peters, Alexander Malachovsky. Regie: Irene Eckhardt; 21.35 Musikalischer Cocktail; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 19. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Italienisch für Fortgeschrittene; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50

Nachrichten; 10.15-10.45 Morgensendung für die Frau; 11.30-11.35 Wer ist wer? 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Operettenklänge; 16.30 Für unsere Kleinen. Elisabeth Satory; 16.40 Kinder singen und musizieren; 17. Nachrichten; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Begegnung mit der klassischen Musik; 18. Erzählungen aus dem Alpenraum. Reimlich; 18. Der geworbene Bräutigam; Es liest: Oswald Köberl; 18.17 Volkstümliche Klänge; 18.45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Leichte Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15-21.57 Abendstudio. Dazwischen: 20.25-20.55 Aus Kultur- und Geisteswelt; 21. Boccaccio und sein "Decamerone"; 21. Zu seinem 600. Todestag am 21. Dezember; 21. Manuskript: Prof. Dr. Horst Rüdiger; 21.07-21.15 Bücher der Gegenwart. Kommentare und Hinweise; 21.15-21.57 Kleines Konzert; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 20. Dezember: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7.15 Englischlehrgang; 7.15 Nachrichten; 7.25 Der Kommentar oder Der Presspiegel; 7.30-8 Musik bis acht; 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten; 10.15-10.25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel; 11.10-11.35 Alpenländische Miniaturen; 12.10-12.15 Nachrichten; 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13.10-13.15 Nachrichten; 13.30-14 Musik für Bläser; 16.30 Musikparade; 17. Nachrichten; 17.05 Wir senden für die Jugend; 18. Juke-Box; 18. Fabeln; 18.05 Liederstunde; 18. Salzburger Festspiele 1975; 3. Liederabend. Lieder und Balladen von Franz Schubert nach Texten von Friedrich Schiller. Ausf.: Hermann Prey; Am Flügel: Leonard Hohanson; 18.45 Lotto; 18.48 Für Eltern und Erzieher. Frühe Zweisprachigkeit - ein Vorteil oder ein Nachteil? Ein Beitrag von Inspektor Dr. Karl Seebacher; 19.10-19.05 Musikalisches Intermezzo; 19.30 Leichte Musik; 19.50 Sportfunk; 19.55 Musik und Werbedurchsagen; 20. Nachrichten; 20.15 Volksmusikantentreffen in Tramin mit Sing- und Spielgruppen aus Bayern und Südtirol. Gemeinschaftsproduktion des Bayerischen Rundfunks, München, und des Senders Bozen Aufnahme vom 20. September 1975 im Grossen Pfarrsaal; 21.45 Zwischendurch etwas Besinnliches; 21.48 Musikalischer Tagesausklang; 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Am Samstag um 20.15 Uhr wird die Bandaufnahme des Volksmusikantentreffens gesendet, das am 20.9. in Tramin stattgefunden hat. Im Bild: die Mahrwirtsdirndl.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 14. decembra: 8. Koledar; 8.05 Slovenski motivi; 8.15 Poročila; 8.30 Kmetijska oddaja; 9. Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu; 9.45 Arcangelo Corelli: Sonata a tre, op. 1, št. 5; Sonata št. 8 za orgle in trobento; Sonata za violino in klavir - La Folia; op. 5, št. 12; 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu; 11.15 Mladinski oder - Na Mars za vsako ceno; 12. Napisal Nikolaj Slaninikov, prevedel Cvetko Zagorski, dramaturgiral Aleksij Pregarc. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Ljiljana Lombar; 12. Nabožna glasba; 12.15 Vera in naš čas; 12.30 Glasbena skrinja; 13. Kdo, kdaj, zakaj; 13.15 Poročila; 13.30-15.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45); Poročila; Nedeljski vestnik; 15.45 Vokalni ansambel - Labelle; 16. Sport in glasba; 17. Sinovi starega Rimljana; 18. Tragedija v 6 slikah, ki jo je napisal Ivan Mrak. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin; 19. Folk iz vseh dežel; 19.30 Zvoki in ritmi; 20. Sport; 20.15 Poročila; 20.30 Sedem dni v svetu; 20.45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke; 22. Nedelja v športu; 22.10 Sodobna glasba; Kamilo Lendvaj; Koncertantna skladba za violončelo in orkester. Violončelist Csaba Onczay; Orkester gledališča Verdi vodi Maurizio Arena; S koncerta nagrajenih skladb na 14. mednarodnem natečaju simfonične kompozicije za 22. nagrado - Città di Trieste; 1975, ki smo ga posneli v tržaškem občinskem gledališču; 22. Giuseppe Verdi; 18. oktobra 1975; 22.25 Glasbeni magazin; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 15. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.40 Radio za šole (za srednje šole); 11.45 Glasba po željah; 11.50 Glasba po željah; 12. Opoldne

z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; Pregled slovenskega tiska v Italiji; 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev); 18.50 Scenska in baletna glasba; Janez Krstnik Novak; Figaro, glasba h komediji - Ta veseli dan ali Matiček se ženi; Antona Tomaža Linhart; 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica; 19.20 Jazzovska glasba; 20. Športna tribuna; 20.15 Poročila; 20.35 Slovenski razgledi; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Aci Bertonecelj; Pavel Miheličič; Take-off (1974); Guido Pipolo; Improvizacija in koral (1974); Janez Matičič; Tri etude za levo roko (1961); Slovenski ansambli in zbori; 22.15 Glasba za lahko noč; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 16. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih



Profesorji Maks Šah, Robert Petaros, Gojmir Budal in Martin Jevnikar sodelujejo pri kulturni oddaji Avtor in knjiga, ki je na sporedu v sredo, 17. decembra, ob 19.10.

(7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke; 12.50 Revidirana glasbil; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Komorni koncert. Pianist Alfred Brendel igra pet skladb iz zbirke; 18.50 Anées de pèlerinage, deuxième année; Italie; Franca Liszt; 18.55 Sante Palumbo s svojim jazzovskim ansambliom; 19.10 Baročna arhitektura v Gorici; 6. oddaja, pripravlja Verena Koršič; 19.25 Za najmlajše; pravljice, pesmi in glasba; 20. Šport; 20.15 Poročila; 20.35 Richard Wagner; Mojstri pevci nürnbergski, opera v treh dejanjih; Drugo dejanje; Dunajski filharmonični orkester in zbor Dunajske državne opere vodi Hans Knappertsbusch; 21.40 Sanjajte z nami; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 17. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poro-

čila; 11.40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol); Božični čas; 12. Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev); 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami; Pianistka Doris Wolf; Franz Schubert; Variacije v f duru, D. 156; S koncerta, ki ga je priredil Kulturni krožek Italija-Avstrija v Trstu 5. junija; lani; 19.10 Avtor in knjiga; 19.30 Western-pop-folk; 20. Šport; 20.15 Poročila; 20.35 Simfonični koncert. Vodi Franco Caracciolo; Sodeluje violonist Viktor Tretjakov, Alessandro Scarlatti; Koncert št. 3 v f duru za godalni orkester in klavičembalo (pred. Franco Michele Napolitano); Sergej Prokofiev; Koncert št. 1 v d duru za violino in orkester, op. 19; Francis Poulenc; Sinfonietta; Orkester Alessandro Scarlatti; RAI iz Neaplja; 21.35 Films in musicals; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 18. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.35 Slovenski razgledi; Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Pianist Aci Bertonecelj; Pavel Miheličič; Take-off (1974); Guido Pipolo; Improvizacija in koral (1974); Janez Matičič; Tri etude za levo roko (1961); Slovenski ansambli in zbori; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Slovenski znanstveniki na univerzi; Glasbena dejavnost Slovencev v Trstu od leta 1848 naprej; tretja oddaja, pripravlja Aleksander Rojc; 18.50 Duete Antona Laiovca izvajajo sopranistka Ileana Bratuș-Kacjan, mezosopranistka Eva Novšak-Houška in pianist Pavel Šivic; 19.10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Čop; 12. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar; 19.25 Za najmlajše - Pisani balončki; pripravlja Krasulja Simonič; 20. Šport; 20.15 Poročila; 20.35 Veronika Deseniška; Tragedija v petih dejanjih, ki jo je napisala Ma-

rica Gregorič; Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin; 22.25 Glasba v razvedrilo; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 19. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol); Po širnem svetu; božič pri nas in drugod; 12. Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke; 13.15 Poročila; 13.30 Glasba po željah; 14.15-14.45 Poročila; Dejstva in mnenja; 17. Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev); 18.50 Koncertisti naše dežele; Fagotist Vojko Cesar, violončelist Rodolfo Repini, Wolfgang Amadeus Mozart; Sonata; Philip Catelini; Miniatura suita; 19.10 Pripoved; naši dežele; Irena Žerjal; 19.30 Jazz proti jazzu; 20. Šport; 20.15 Poročila; 20.35 Delo in gospodarstvo; 20.50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodiata Colin Davis ter Anatole Fistoulari; Sodelujejo pevci Irma Kolassi, April Cantello, Helen Watts, Raoul Jobin, John Mitchinson in Eric Shilling; Londonški simfonični orkester in zbor - St. Anthony Singers; 21.35 Nocoj plešimo; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 20. decembra: 7. Koledar; 7.05-9.05 Jutranja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila; 11.30 Poročila; 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov; 13.15 Poročila; 13.30-15.45 Glasba po željah; V odmoru (14.15-14.45); Poročila; Dejstva in mnenja; 15.45 Avtorstvo - oddaja za avtomobiliste; 17. Za mlade poslušavce (17.15-17.20) Poročila; 18.15 Umetnost, književnost in prireditve; 18.30 Romantična simfonična glasba; Edouard Lalo; Španska simfonija za violino in orkester, op. 21; 19.10 Kulturni spomeniki - Cerkev sv. Ivana v Landarski jami; 19.40 Pevska revija; 20. Šport; 20.15 Poročila; 20.35 Teden v Italiji; 20.50 - Novi orli plapolajo; Radijska drama, ki jo je napisal Rado Bednarik; Izvedba: Radijski oder; 21.30 Vaše popevke; 22.30 Solist tedna; Andy Bono; 22.45 Poročila; 22.55-23 Jutrišnji spored.

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

- Se hai risposto SI a meno di 5 domande, tuo figlio sta maturando la sua personalità. È bene indirizzarlo con un regalo che gli piaccia ma che contemporaneamente sviluppi la sua innata creatività.
- Se hai risposto SI a meno di 9 domande (ma più di 4) ha già degli interessi precisi e sa quello che vuole. Ha spirito di osservazione e gli piace affermarsi nei confronti degli amici. È maturo per un regalo che sia più di un giocattolo.

Agfamatic Pocket è di uso semplice, di costruzione robusta e dà sicuri risultati anche con i meno esperti.

- Se hai risposto SI a 9 o più domande, probabilmente tuo figlio ha già scoperto dove papà tiene la sua macchina fotografica. Non credi che sia giunto il momento di metterlo in gara con il papà, regalandogli un'Agfamatic Pocket? Potrebbero esserci delle sorprese.



Agfa PockeT ha raggiunto la perfezione nella miniaturizzazione.

Sei modelli: dalla più piccola Agfamatic Pocket 1000 alla elettronica Optima 6000 Pocket per fotografie in qualsiasi condizione di luce, anche di notte. Tutti con un elemento fondamentale in comune: il sistema di scatto Sensor, un'assoluta garanzia di stabilità della macchina e di foto sempre nitide. Semplici nell'uso grazie al caricamento "apri e chiudi", rappresentano una delle più alte espressioni di design industriale.



Agfa PockeT il regalo di quest'anno.

	domenica 14 dicembre	lunedì 15 dicembre
capodistria m. 278 kc. 1079	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30-8,30-14,30 Notiziario. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più. 12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Invito al canto. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Il complesso The Tattoos. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi. 19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.
montecarlo m. 428 kc. 701	6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedettes. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (gioco). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale. 14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 15,48 Messaggio di Papà Natale (gioco). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità. 18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE (gioco). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Medicina generale: prof. G. Bianchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia. 11,15 Moda: Missoni e Bignante. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sugli Homo Sapiens. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit Parade. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-20 Voce della Bibbia.
svizzera m. 538,6 kc. 557	I Programma 7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 L'Allegra Brigata. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Million Dollars Violins. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni (Replica). 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 12 Bibbia in musica. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla 'inese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,25 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Vecchi ricordi all'organetto. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 SCIENZE UMANE. 20,30 Eva o l'esercizio di pensiero. 21,20 Ballabili. 22 Musica varia. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 CONCERTINO MERIDIANO. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Tacuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. L'Orchestra Spettacolo Casadei. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Robert Schumann: Scene dal «Faust» di Goethe. 21,45 Terza pagina. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrossetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

radio dall'estero

<i>martedì</i> 16 dicembre	<i>mercoledì</i> 17 dicembre	<i>giovedì</i> 18 dicembre	<i>venerdì</i> 19 dicembre	<i>sabato</i> 20 dicembre	
7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edig Galletti. 11,45 15 minuti con il Guardiano del Faro. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Valzer, polca, mazurca. 15 Luisen e Mariani. 15,15 Intermezzo musicale. 15,20 Cinema d'oggi. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Do-re-mi-fa-sol. 16,15-16,30 Edizioni Koral. 19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica L.P. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Vetrina. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Canta Franco Simoni. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Canta il Gruppo America. 15,15 R.C.M. 15,30 Edizioni musicali Koral. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervilo Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo. 19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Cantano i Camaleonti. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Primo respiro. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Itinerari. 14,15 Invito al canto. 14,35 I nostri figli e noi. 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione star dust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Il tenore Ludwik Ličér.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Il Complesso Santi Latora. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 14 Terza pagina. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui. 19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,35 Musica dolce musica. 9 Musica folk. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Carosello Curci. 10,35 Calendarietto. 10,40 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Orchestra Augusto Martelli. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Il problemone. 14,15 Invito al canto. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borgatti. 15,30 Piero Ragni. 15,45 Solisti e orchestre. 16,10 Teletutti qui. 16,25 Intermezzo musicale. 19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica da ballo. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	capodistria
6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Sveglia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedette preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Pettegolezzi musicali. 8,42 Messaggio di Papà Natale (gioco). 8,45 Orosco. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Dietetica: prof. Razzoli. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Arredamento. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16,15 OSCAR PRUDENTE con Riccardo. 16,25 Omaggio. 16,40 Surgelati. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 17,40 Discoflash. 18 HIT PARADE. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-19,45 Verità cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Dediche e dischi. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8,15 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedette più chiacchierate. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ginecologia: prof. Barbanti. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Bellezza. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi. 12,30 La parlantina. 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Ivano Alberto Fossati. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 DISCORAWA. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 18,15 Fumorama bis. 18,45 Rassegna dei 33 giri. 19,30-19,45 Varietà cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Giù dal letto con Roberto. 7,10 Dischi a richiesta. 7,35 Ultimissime sulle vedette. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Pianta: Maurice Messegue. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Avvocato: Prisco. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16,15 MUSICISTI DELLA POP MUSIC - Chitarra - Solisti con Riccardo. 16,40 Offerta speciale. 16,50 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 HIT PARADE degli ascoltatori. 18,06 Messaggio di Papà Natale. 19,30-19,45 Parole di vita.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Pediatria: dott. Bergui. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Giardinaggio: Oelker. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Mia Martini. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country. 18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,20 Hit parade. 19,30-20 Voce della Bibbia.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicate con simpatia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,15 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8,42 Messaggio di Papà Natale. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Concorso del triangolo (gioco). 10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,03 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina. 13,39-14,39 IL SABATO DELLA COPPIA TIPO. 15,15 Incontro. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,48 Messaggio di Papà Natale. 16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE. 18,15 Fumorama verde. 19 La novità della settimana. 19,30-19,45 Radio risveglio.	montecarlo
I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Concerto meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Ouverture all'opera « Poeta e contadino » di Franz von Suppé. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Una più, una meno... Con la partecipazione di Carlo Dapporto, Gino Ravazzini, Ugo Tognazzi e Franca Valeri. 21,35 Complessi d'oggi. 22 La voce di... 22,15 Notiziario. 22,20 L'alter ego. 22,45 Orchestre creative. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Incantesimo d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I cicli presentano: il VI centenario della morte del Boccaccio. 21,30 Piano-jazz. 21,45 Incontri. 22,15 Notiziario. 22,20 La « Costa dei barbari ». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerti pubblici alla RSI. Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Max Greger. 21 Concerti jazz dal Festival di Montreux 1975: Ella Fitzgerald (Registrazione effettuata il 17-7-1975). 22 Orchestre varie. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci dei Grigioni italiani. 18,30 Notiziario. 18,35 Valzer di Strauss. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York. 21 Carosello musicale. 21,30 Juke-box. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.	svizzera

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-CENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 14 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Adagio e Rondò in do minore C. 617 (Complesso - Ars Rediviva - di Praga); L. van Beethoven: Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a, per pianoforte - Les adieux - (Pf. Zoltan Kocsis); B. Smetana: Quartetto n. 1 in mi minore per archi - Dalla mia vita - (Quartetto Juilliard)

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

C. Monteverdi: dalla Missa in illo tempore: Sanctus - Agnus Dei (-I Madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda); H. Schütz: 4 Symphonie sacrae: Jubilate Deo - Hütet euch - O quam tu pulchra es - Veni de Libano (Ten. Helmuth Krebs, bar. Roland Kunz, bs. Paul Gümmer); H. Berlioz: Veni Creator, inno (Voci femminili del Coro - Heinrich Schütz dir. Roger Norrington)

9.40 FILOMUSICA

D. Au er: Concerto n. 1 in la minore per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio quasi moderato - Vivace (Vi. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); P. I. Ciaikovski: Tre liriche: Mio genio, mio angelo - Rassegnazione - Canto di Mignon (Ten. Robert Tear, pf. Philip Ledger); C. Saint-Saëns: Marcia militare francese, da « Suite algierina » op. 60 (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); A. Borodin: Notturmo, dal « Quartetto n. 2 in re maggiore » per archi (Quartetto Italiano); E. Granados: da Seis piezas sobre cantos populares españoles: Zambra - Zapateado (Pf. Alicia de Larroca); J. Turina: Fandanguillo op. 36 (Chit. Alirio Diaz); R. Chapi y Lorente: La Chevala: Canción de la gitana (Sopr. Victoria De Los Angeles - Orch. Naz. Spagnola dir. Raphael Frühbeck de Burgos); P. M. Marques y Garcia: El Anillo de Hierro: Romanza di Margherita (Msopr. Teresa Berganza - Orch. dir. Benito Lauret); A. Roussel: Improvisio per arpa (Arp. Oslan Ellis); S. Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

11 INTERMEZZO

N. Fiorenza: Concerto in fa minore per flauto, archi e continuo (rev. Renato Di Benedetto) (Fl. Giorgio Zagnoni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); F. J. Haydn: Sinfonia n. 73 in re maggiore « La caccia » (« Little Orchestra of London » dir. Leslie Jones)

11.35 RITRATTO D'AUTORE: ERNEST BLOCH (1880-1959)

Proclamation, per tromba e orchestra (Tr. Renato Marini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino) - Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte: Adagio - Andante mistico - Allegro energico (Quintetto di Varsavia) - Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (Vc. Paul Tortelier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Vio Vernizzi)

12.45 IL DISCO IN VETRINA

W. Boyce: Ouverture all'Ode per il compleanno di sua maestà, 1775: Allegro - Larghetto - Allegro (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Anthony Lewis); I. J. Holzbauer: Quintetto in si bemolle maggiore, per clavicembalo, flauto, violino, viola e violoncello: Allegro - Andante - Minuetto e Trio con variazioni; J. C. Bach: Quintetto in re maggiore op. 11 n. 6 per flauto, oboe, violino e basso continuo: Allegro - Andantino - Allegro assai (Concentus Musicus di Vienna); W. Boyce: Ouverture to the new year's ode, 1758 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Anthony Lewis) (Disco Oiseau Lyre)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Bloch: Voice in the Wilderness: poema sinfonico per orchestra con violoncello obbligato (Vc. Janos Starker - Orch. Filarm. di Londra dir. Zubin Mehta)

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy) - Serenata op. 46 per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello (« Melos Ensemble » di Londra) - Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpano e batteria (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi)

15-17 R. Schumann: Sinfonia n. 4 in re min. op. 120 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Stanislaw Skrowaczewsky) - Canzoni spagnole del Medio Evo e del Rinascimento (Sopr. Teresa Berganza, chit. Narciso Yepes); F. J. Haydn: Quartetto per archi in si bem. magg. n. 44 (I quartetto prussiano) (Quartetto di Tokyo); D. Sciostakovic: Sinfonia n. 9 op. 70 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Kyrill Kondrashin); J. Sibelius: Finlandia, Poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianfranco Rivoli)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BOSTON

J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Dir. Serge Koussevitzky); P. I. Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Dir. Claudio Abbado); I. Stravinsky: Le sacre du

printemps, quadri della Russia pagana, in due parti (Dir. Michael Tilson-Thomas)

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Toccata IX, dal Libro II (Org. Ferruccio Vignaneli); J. Brahms: Sei Preludi corali op. 122 (Org. Ferdinando Tagliavini); O. Messiaen: I Magi, da « La Natività de Signore » (Org. Gennaro D'Onofrio); C. Merulo: Toccata sesta del VII tono (Org. Ferruccio Vignaneli)

19.10 FOGLI D'ALBUM

P. Philidor: Suite per oboe e continuo (realizz. di Laurence Boulay) (Ob. Pierre Pierot, fag. Paul Hongne, clav. Laurence Boulay)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

L. Dallapiccola: Marsia, frammenti sinfonici dal balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fritz Rieger); B. Britten: Quattro Interludi marini op. 33 da « Peter Grimes » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti)

20 INTERMEZZO

O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture (« Vienna Philharmonic Orchestra » dir. Willi Boskowsky); A. Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra: Allegro con fermezza - Andante sostenuto - Allegro vivace (Vi. Leonid Kogan - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Mannino); D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, farsa-balletto di Jean Cocteau (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Sergio Comissiona)

21 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Sei canti folkloristici della Carnia: Je bien bie la frutata - Picinine ti ai ciolet - Il sorelli quan'c'al jeve - Ce diran chei nus sintin - E' Jevade a bieie stele - Vueli la a cele, Iol (Corale « Tita Birchbner » dir. Giovanni Farnesi) - Tre canti folkloristici sardi: Ruju-Fiori: La terrazza - Ruju-Fiori: Serenata

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 25-31 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 45 (2-8 novembre)

Zappadorina - Calvia-Fiori: L'ariba secca (Ten. Luciano Musu, pf. Giovanni Fiori) - Tre canti folkloristici del Piemonte: A Torino piazza San Carlo - Colombe bianche - Me pais (Coro « La Baita » della sezione CAI di Cuneo dir. Nino Marabotto)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: OPERE COMICHE TEDESCHE DA MOZART A HINDEMITH

W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: « Vivat Bacchus! Bacchus liebe » (Ten. Werner Krenn, bs. Manfred Jungworth - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); « O wie will ich triumphieren » (Bs. Manfred Jungworth - Orch. « Haydn » di Vienna dir. Istvan Kertesz); O. Nicolai: Le allegre comari di Windsor: « Als Büblein Klein » (Bs. Kim Borg - Orch. « Münchener Philharmoniker » e Coro del « Bayerischer Rundfunk » dir. Ferdinand Leitner); P. Cornelius: Il barbiere di Bagdad: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetto); R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga: « Was duftet doch der Flieder » (Bs. George London - Orch. Philharmonia di Londra dir. Hans Knappertsbusch); R. Strauss: Il cavaliere della Rosa: « Ist ein Traum » (Sopr. Irmgard Seefried e Rita Streich - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna e Coro della Cappella di Stato di Dresda dir. Karl Böhm); P. Hindemith: Sancta Susanna op. 21, opera in un atto su testo di Hermann Uhlig (da August Stramm) (Susanna: Marjorie Wright; Klementia: Regina Sarfaty; Una vecchia monaca: Maria Minetto; Una domestica: Gianna Logue; Un servitore: Mario Lombardini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Marcello Panni - Me del Coro Ruggero Maghini)

23.24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE PABLO CASALS: J. S. Bach: Concerto Brandeburghese n. 1 in fa maggiore; VIOLONCELLISTA PIERRE FURNIER E PIANISTA WILHELM BACKHAUS: J. Brahms: Sonata n. 1 in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte; MEZZOSOPRANO GRACE BUMBRY: G. Verdi: Don Carlos: « Tu che le vanità conosci »; PIANISTA SAMSON FRANÇOIS: F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra; DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: Paul Dukas: L'apprenti sorcier

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (Ray Bryant); Se mi vuoi (Cico); Fundamental reggae (Jimmy Cliff); Noi nun morremo mai (I Vianella); I get a kick out of

you (Gary Shearston); Thomas theme (Riz Ortolani); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); Tiger feet (Mud); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Sweet was my rose (Velvet Glove); Jeux interdits (Paul Mauriat); La nuvola curiosa (Giorgio Laneve); Just say just say (Diana Ross & Marvin Gaye); Addo vale chi sape niente (Peppino Gagliardi); Roll over Beethoven: (Electric Light); E-b tide (Robert Denver); Ad esempio a me piace il sud (Nicola Di Bari); Agua de março (Sergio Mendes); Mad dog (America); Una notte sul monte Calvo (New Trolls); Gut level (The Blackbirds); Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci); Song sung blue (Boticelli); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Down by the riverside (James Last); Mariamar (Irio de Paula); Papa (Paul Anka); Tutto a posto (I Nomadi); Quando torni? (Dino Sarti); In the mood (Bette Midler); Let me try again (Caravelli); I ricordi sono blu (Eva 2000); Il corvo (Il vulcano e la notte) (Franco Simone)

10 MERIDIANI E PARALLELI

People (Cal Tjader); Play to me Gipsy (Frank Chacksfield); S'il y avait une autre toi (Charles Aznavour); Un sogno tutto mio (Caterina Casellari); Southwind (Johnny Cash); Special delivery (Odetta); Ancora un po' con sentimento (Fred Bongusto); Blues on the moon (Don Sugarcarne Harris); Por amor (Roberto Carlos); You can ten the world (Simon & Garfunkel); Sweet Maria (Bert Kampfert); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Les temps nouveaux (Juliette Gréco); Un albero di 30 piani (Adriano Celentano); Doralice (Getz-Gilberto); Il grillo e la luna (Domenico Modugno); Consolazione (Rosinha De Valença); Bohemio (Digno Garcia); Lover (Arturo Mantovani); Hora staccato (Werner Müller); A russian fantasy (Sania Foustyl-

(Elton John); Blue rondò a la turk (Dave Brubeck); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); Kansas city (Les Humphries Singers); Green green grass of home (Tom Jones); Tu musica divina (Renato Serio); Très moutarde (Wilbur de Paris)

16 IL LEGGIO

Shaft - Moon river - Love story - Two for the road - Never my love - The Ironside (Henry Mancini); Aquarius (Sergio Mendes); Bambina sbagliata (Formula Tre); The music maker (Donovan); Hard times good times (Zoo); Give me love (George Harrison); Daddy could swear I declare (Gladys Knight); La collina dei ciliegi (Lucio Battisti); Mr. Bassman (Rigor Mortis); Felona (Orme); Beetles in the bog (War); Supertrust (Emur Deodato); La bambina (Lucio Dalla); John McLaughlin (Miles Davis); Slippery hiperry flippy (Roland Kirk); No stop (Oscar Prudente); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Flying through the air (Oliver Onions); Bad side of the moon (Elton John); It don't come easy (Ringo Starr); Tu (Adriano Pappalardo); Just you n'me (Chicago); Curiosity (Camel); If you want me to stay (Sly and Family Stone); L'anima (Gruppo 2001); Lonely lady (Joan Armaramad); Keep it clean (Canned Heat); Telstar (Armando Sciascia); Rock'n'roll soul (Grand Funk)

18 SCACCO MATTO

Let's spend the night together (Rolling Stones); The right thing to do (Carly Simon); I got aint's in my pants (Parte I) (James Brown); Harmony (Artie Kaplan); Pezzo zero (Lucio Dalla); Beatles in the bog (War); Rockin' pneumonia (Joey Young); I got a kick out of you (Louis Armstrong); Ella hums the blues (Ella Fitzgerald); Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Il valzer della toppa (Gabriella Ferri); Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri); Carioca (Hugo Winterhalter); Dixieland (Raymond Lefèvre); Yours - La cucaracha (Hugo Winterhalter)

20 QUADERNO A QUADRETTI

An aesthe on Clark street (Bill Russo); Yesterday (Frank Rosolino); I didn't know what time it was (Trio George Wallington); You stepped out of a dream (Sal Salvador); Clown cat (Joe Venuti); I get along without you very well (Charlie Mariano); Wow (Sest. Lennie Tristano); A handful of stars (Quart. Buddy De Franco); After you've gone (Sest. Charlie Mariano-Jerry Dodgion); Slow freight (Quint. Jimmy Giuffrè-Bob Brookmeyers); Apple honey (Sal Nistico); Sugar (Louis Armstrong e Bing Crosby); I cried for you (Billie Holiday); Mood indigo (Nat - King - Cole); Perdido (Cal Tjader); There'll be some changes made (Jack Teagarden); Burgundy street blues (Monette Moore); I may be wrong (Jimmy Rushing); These foolish things (Sarah Vaughan); Do you know what it means to miss New Orleans (Louis Armstrong); Charlie Parker memorial concert (Eddie Jefferson); Count Basie at the Savoy (Jimmy Rushing-Count Basie)

22-24

Il trombettista Chet Baker e The Mar-

riachi Brass

Happiness is; Sure gonna miss her; These boots are made for walkin'; On the street where you live; When the day is all done; You baby; It's too late

La voce di Frank Sinatra

S'posin'; My blue heaven; Should I?; September in the rain; Always; I can't believe that you're in love with me; I concentrate on you; You do something to me

Il chitarrista Les Paul

Lover; Little rock getaway; Sleep; Caravan; Los Angeles; Lady of Spain; Golden earrings; Bye bye blues

Il complesso del violinista Jean Luc Ponty

Twenty small cigars; Idiot bastard son; How would you like to have a head like that?

La cantante Olivia Newton-John

Take me home, country roads; Angel of the morning; Help me make it through the night; Just a little too much; Let me be there; Me and Bobby Mc Gee

L'orchestra Glenn Miller diretta da Buddy De Franco

Moonlight serenade - In the mood; A string of pearls; Sunrise serenade; My sentiment; Magic moments

filodiffusione

lunedì 15 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

2° CONCERTO DI APERTURA

G. Fauré: Masques et bergamasques op. 112 (Orch. Sinf. di Parigi dir. Serge Baudo); A. Scriabin: Concerto in fa diesis minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra dir. Lorin Maazel); M. Mussorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

5° MUSICA CORALE

G. Verdi: Quattro pezzi sacri (Contr. Yvonne Minton - Los Angeles Philharmonic Orchestra e Los Angeles Master Chorale dir. Zubin Mehta - M. del Coro Roger Wagner)

9,40 FILOMUSICA

O. Respighi: Siciliana-Passacaglia, da « Antiche danze e arie per liuto » - L. Roberto Micheliucci - Complesso « I Musici »; Anonimi: Lamento di Tristano e Rotta - Frammento; F. Landini: El mio dolce sospir; Anonimo: Trotto (Trio Fiorentino); Anonimo: Greensleeves per violino e liuto (« Elisabethian Consort of Viols »); Anonimi: Danze per drammi di Shakespeare (« Musica Antiqua » di Praga); Canti di taverna inglesi; B. Rogers: In the merry month of May; H. Purcell: True Englishmen; R. Spottfort: L'ape e la serpe (« Deller Consort »); C. Monteverdi: L'Arianna: « Lasciatemi morire » (Sopr. Karla Schlean; v.l. da gamba Genzio Ghetti, clav. Mariella Sorelli); G. Frescobaldi: Toccata (Org. Gustav Leonhardt); F. Couperin: Les festes de la grande et ancienne Menestrandise (Clav. Hugue Dreyfus); R. Strauss: Pavana - Carillon - Sarabanda - Gavotte - Tourbillon - Marcia, da « Tanzsuite » (Orch. « London Philharmonia » dir. Artur Rodzinski)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Due romanze per violino e orchestra: in sol maggiore op. 40 - in fa maggiore op. 50 (Vl. David Oistrakh - Orch. Royal Philharmonia di Londra dir. Eugene Goossens); H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14 (Orch. Filarm. Ceka dir. Carlo Zecchi)

12 PAGINE PIANISTICHE

W. A. Mozart: Sei danze tedesche K. 509 (Pf. Walter Gieseking); I. Stravinsky: Cinque pezzi facili per pianoforte a quattro mani (Pf. Gino Gorini e Sergio Lorenzi)

12,30 CIVILTÀ MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

G. De Machault: « Quant Théseus », ballata a quattro voci (Elementi del Compl. Voc. e Strument. « Capella Lipsiensis » dir. Dietrich Knothe); G. Lully: Symphonies pour les pâtres (Orch. da camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit); A. Roussel: Sinfonia in sol minore n. 3 op. 42 (Vl. solista Jacques Dabat - Orch. dell'Ass. dei Concerti Lamoureux dir. Charles Münch)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

F. Alfano: Eliana, balletto su motivi popolari italiani (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Rino Majone)

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Divertimento per Folia op. 64 per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) - Sei studi da concerto op. 70 per pianoforte (Pf. Lya De Barberis) - Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra (Sol. Carlo Chiarappa - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

15-17 L. van Beethoven: Sonata n. 6 in la magg. op. 30 per violino e pianoforte (Vl. Yehudi Menuhin, pf. Wilhelm Kempff); W. Brade: Suite for viols a cinque (Sol. Dennis Nesbitt, Roger Lunn, Jillian Amherst, Ambrose Graunetett, Nancy Neill); D. Cimarosa: Quattro sonate: Sonata n. 14 in sol magg. - Sonata n. 15 in sol magg. - Sonata n. 16 in la min. - Sonata n. 19 in si bem. magg. (Pf. Marcella Crudeli); J. Brahms: Liebesliederwalzer op. 52 per coro e due pianoforti (Pff. S. Lorenzi e G. Gorini - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); P. I. Ciaikovski: Sestetto in re min. op. 70 per archi « Souvenir de Florence » (Quartetto Borodini)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Ph. Rameau: Dardanus, suite n. 2 (Orch. « Collegium Musicum » dir. Reinhard Peters); A. Roussel: Salmo n. 80 op. 37 per tenore, coro e orchestra: Parte I - Parte II (Ten. John Mitchinson - Orch. de Paris e Corale « Stéphane Caillat » dir. Serge Baudo); C. Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. Takashiro Sonoda - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergio Celibidache)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. F. Haendel: Due cantate italiane: « Splendea l'alba in Oriente » (n. 5) - « Carco sempre di gloria » (n. 7) (Contr. Helen Watts - Orch. da camera inglese dir. Raymond Leppard); F.

Manfredini: Concerto grosso in do maggiore op. 3 n. 12 - « Per la notte di Natale » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

18,40 FILOMUSICA

C. Ives: Robert Browning, ouverture (Royal Philharmonic Orchestra dir. Harold Farberman); H. Villa-Lobos: Preludio n. 3 in la minore per chitarra (Chit. Narciso Yepes); B. Britten: Choral dances, dall'opera « Gloriana » (Orch. Philharmonia di Londra dir. George Malcolm); I. Albeniz: da Iberia: « Evocación » - « El corpus en Sevilla » (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Ataúlfo Argenta); F. Busoni: Concertino op. 48 per clarinetto e orchestra (Clar. Walter Triebaskorn - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); Z. Kodaly: Salmo ungarico, per tenore, coro e orchestra (Ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. di Londra, Brighton Festival Chorus e Wandsworth School Boys Choir dir. Istvan Kertesz)

20 IL FILOSOFO DI CAMPAGNA

Dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni Musica di Baldassare Galuppi (Rielab. di Ermanno Wolf-Ferrari) Anna Moffo Lesbina, cameriera di Eugenia Elena Rizzieri

Rinaldo, amante di Eugenia Florindo Andreolli

Nardo, ricco contadino Rolando Panerai

Don Tritemio, padre di Eugenia Mario Petri

Clav. Romeo Olivieri - « I Virtuosi di Roma » e Complesso strumentale del « Collegium Musicum Italicum » diretti da Renato Fasano

21,10 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Haendel: Water Music, suite n. 2 in re maggiore, per trombe, timpani, corni, oboi fa-

ninein street bridge song (Arthur Fiedler); Gypsy, violins (Werner Müller); La vie en rose (Erroll Garner); Hit the highway (John Mayall); Watching the river flow (Bob Dylan); We have no secrets (Carly Simon); Mack's stroll - The getaway (Willie Hutch); Oh lady be good (Joe Venuti); A che cosa ti serve amare (Gino Paoli); Western fingers (Raymond Lefèvre); Morena flor (Toquinho e Vinícius); She's a carioca (Sergio Mendes); La libertà (Giorgio Gaber); Love child (Perez Prado); Leave me today (Armando Sciascia); Anonimo veneziano (Santo & Johnny); Come live with me (Ray Charles); Tea for two (Ella Fitzgerald); Sanford and son theme (Quincy Jones); Moon of Manakora (Stanley Black); Forever and ever (Frank Pourcel); Take care of me (Les Humphries Singers); Per amore (Pino Donaggio); Old Noah (Bert Kämpfert); Le all della gioventù (Caterina Caselli)

10 INTERVALLO

Brass jockey (Dick Schory); Concierto de Aranjuez (Ronnie Aldrich); Mexico (Claudio Villa); Holiday for strings (Sid Ramin); Black magic woman (Santana); L'ultimo cielo (Marcella); Honey (Will Horwell); L'heure de la sortie (Caravelli); Sleight ride (Werner Müller); Let it be (Frank Pourcel); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Fiesta (Robin Richmond); Bambina sbagliata (Formula 3); Cuando calienta el sol (Al Korvin); Charleston (Ted Heath); Stick and stones (Jerry Lee Lewis); Una vecchia corriera chiamata « Harry » (La famiglia degli Ortega); I could have danced all night (Richard Müller Lampertz); Chi mi manca è lui (Iva Zanicchi); Where or when (Percy Faith); Little green apples (Frank Sinatra); Dolphin (Quartetto Luis Eca); Secret love (Arturo Mantovani); L'abitudine (Mina); They can't take that away from me (All Stars); Viva la raza

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

gotti, archi e continuo - Ariodante, sinfonia pastorale - Alcina: Overture - Alcina: atto III - Music for the Royal Fireworks, per trombe, timpani, corni, oboi, fagotti, archi e continuo (« Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) (Disco Argo)

22 MUSICA E POESIA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 di Heinrich Heine: Im wunderschönen Monat Mai - Aus meinen Tränen sprissen - Die Rose, die Lilie, die Taube - Wenn ich in deine Augen seh - Ich will seine Seele tauchen - Im Rhein, im hälligen Strome - Ich grölle nicht - Und wüsstens die Blumen, die Kleinen - Das ist Flöten und Geigen - Hör ich das Liedchen Klingen - Ein Jüngling liebt ein Mädchen - Am leuchtenden Sommermorgen - Ich hab' im Traum geweinet - Allnächtlich im Traume seh' ich dich - Aus alten Märchen winkt es - Die alten, bösen Lieder (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

22,30 CONCERTINO

A. Caplet: Divertissement à l'espagnole (Arp. Nicanor Zabaletta); I. Paderewski: Cracovienne fantastica (Pf. Rodolfo Caporali); A. Gretschinov: Rolybiolnaya op. 1 n. 5 (Sopr. Joan Sutherland, pf. Richard Bonyngue); J. Strauss: Kaiserwalzer op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter); J. Suk: Canzone d'amore n. 1 op. 7 (Vl. David Oistrakh, pf. Vladimir Yampolsky)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Albrechtsberger: Concerto in si bemolle maggiore per organo e archi (Sol. Daniel Chorzempa - Orch. dei « Deutsche Bachsolisten » dir. Helmut Winschermann); R. Strauss: « Così parlò Zarathustra », poema sinfonico op. 30 (Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Moritat von Mackie Messer (Ray Conniff Singers); She's too fat for me (James Last); Cecilia (Paul Desmond); Carly and Carole (Emir Deodato); Superfluo (Ornella Vanoni); Io e te per altri giorni (I Pooh); Ring them bells (Liza Minnelli); Il mio cavallo bianco (Domenico Modugno); Tetti rossi di casa mia (Milva); La gualante du pauvre Jean (Maurice Larcange); T'es venu de loin (Gilbert Bécaud); Pame mia volta sto fengari (Nana Mouskouri); The fifty

(Artie Kaplan); Love (Springfield); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Sotto il carbone (Oscar Prudente); Been to Canea (Carole King); Papa was a Rolling Stone (Temptations); It doesn't matter (Stephen Stills); Cuore arido (Il Segno dello Zodiaco); Don't ha ha (Casey Jones); No stop (Oscar Prudente)

16 INVITO ALLA MUSICA

Canto de los flores (Santana); Can't enough of your love, babe (Fausto Papetti); La gente e me (Ornella Vanoni); Hey Jude (Ted Heath); Il buono il brutto e il cattivo (John Scott); E Dio creò la donna (Domenico Modugno); For all we know (Jimmy Smith); Picadillo (Tito Puente); Sempre tua (Iva Zanicchi); The world is waiting for the sunrise (Werner Müller); Ti guarderò nel cuore (Riz Ortolani); Lei (Charles Aznavour); Honeyuckle rose (Albert Nicholas All Stars); It's all right with me (Rhoda Scott); Adios (Xavier Cugat); Un momento di più (I Romans); Piccola e fragile (Marchini); The work song (Herb Alpert); Tubular bells (Mike Oldfield); Angela (Johnny Dorelli); Maple leaf rag (Eric Rogers); People (101 Strings); L'arancia non è blu (Marcella); Pensa (I Camaleonti); Soleado (Daniel Sentacruz); Topsy gipsy (Bert Kämpfert); Long ago and far away (Earl Bostick); Doccia fredda (Gilda Giuliani); Donna (Barney Kessel); Handsome (A. Martelli); Mas que nada (Ronnie Aldrich); Only you (Ray Conniff); Se mi vuoi (Cico); Wheels (Ray Miranda); Il bambino di gesso (Sergio Endrigo); Strada bianca (Datta); Uma noite (Rosinha da Valencia); The sound of music (Percy Faith)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Lockjaw blues (Eddie Davis); Blues connotation (Ornette Coleman); Central park west (John Coltrane); Back to the land (Lester Young e Buddy Rich); One o'clock jump (Count Basie); Little Lucy (Martin Joseph); Blue and sentimental (Erroll Garner); For me and my gal (Earl Hines); Coast to coast (Dizzy Gillespie); Flagellation (Franco Ambrosetti); Just one of those things (Freddie Hubbard); Aregin (Miles Davis); Danny boy (Lionel Hampton); Rock it for me (Ella Fitzgerald); Alone (Sarah Vaughan); St. Louis blues (Bessie Smith); Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Angkor wat (Gil Evans); Intermission riff (Stan Kenton); Jumpin' at the woodside (Buddy Rich); K-K-K Katy (Charlie Mariano); Jeru (Gerry Mulligan); Night train (Oliver Nelson); Sweetie patootie (Tony Scott); Waail march (Sonny Rollins); Filide (Max Roach); Suite from « Porgy and Bess »; Night and day (Joe Pass)

20 IL LEGGIO

Takin' chance on love (Norman Candler); Se mi vuoi (Cico); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Ad esempio a me piace il sud (Nicola Di Bari); Practice what you preach (Santana); Da te era bello restar (Enzo Caruglioli); Moroccan roll (Variations); Molecule (Bruno Lauzi); In the mood (Bette Midler); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Rondò 13 (Waldo de Los Rios); Charmaine (Johnny Sax); Hometown (Wishbone Ash); Parlati d'amore Mariù (Mali); You're the song (Timmy Thomas); The windmills of your mind (Arturo Mantovani); Mambo diabol (Tito Puente); Take me home country roads (John Denver); Take the « A » train (Werner Müller); Ma come mai stasera (Bruno Martino); Por fora (Irio De Paula); Took me a long time (Oscar Benton); Hello summer-time (Bobby Goldsboro); L'uomo questo mascalzone (Milva); Live and let die (Johnny Pearson); Doppio whisky (Fred Bongusto); I found sunshine (Chi-Lites); Dahomey (Tom Scott); Jenny (Gli Alluni del So'e); Parole parole (Botticelli); Daybreak (Harry Nilsson); Tiger feet (Mud); Let me try again (Caravelli); Tarantella (Amalia Rodriguez); Thomas theme (Riz Ortolani)

22-24

— L'orchestra Werner Müller
Mouldy old dough; Let's stay together; With you gone; You're a lady; Learn to love; The impossible dream
— La voce di Petula Clark
Wedding song; Solitaire; Don't hide your love; Shelter; Moter of us all
— L'orchestra e il duo pianistico di Ferrante e Teicher
Love theme from « Lady sings the blues »; Seesaw; Try again; Night sounds; Living together, growing together; Don't ask me why
— Il solista di fisarmonica Gervasio Marcossignori
Corale; Mazurka variata; Czardas; Pantomima umoristica; Danza orientale
— Il complesso vocale e strumentale Earth, Wind & Fire
Evil; Keep your head to the sky; Clover; Build your nest
— L'orchestra di Paul Mauriat
Laissez entrer le soleil; Dans le soleil et dans le vent; I want to live; De musique en musique; Que je t'aime

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione. (segue a pag. 90)

martedì 16 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

K. Ditters von Dittersdorf: Sinfonia in si bemolle maggiore - Der Postzug (rev. di Eugen Bodart): Presto assai - Andante - Minuetto - Presto assai (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **J. B. Vanhal:** Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (cadenze di Hermann Dechant): Allegro moderato - Adagio (Andante molto) - Rondò (Allegro - Allegro molto) (Fag. Milan Turkovic - Compl. d'archi - Eugène Ysaëy - dir. Bernard Klee); **P. I. Ciaikovski:** La bella addormentata, suite op. 66 (2° e 3° atto): Danza dei marchesi - Farandola - Panorama - Polacca - Pas de quatre - Pas de quatre (Adagio, l'uccello azzurro, Coda) - Pas de caractère - Adagio - Coda - Finale e Apoteosi (Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux)

9 CONCERTO DELL'ORGANISTA EDWARD POWER-BIGGS

W. A. Mozart: Fantasia in fa minore K. 594: Adagio - Allegro - Adagio; **A. Soler:** Concerto in sol maggiore n. 3 su due organi; **G. F. Haendel:** Sei piccole fughe per organo

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

J. B. Lully: Le temple de la paix, suite dal balletto: Ouverture - Triomphe des nymphes - Menuet - Entrée des Bergères - Rondeau - Entrée des Basques - Menuet I e II - Passepied I e II (Orch. dell'Oiseau Lyre dir. Louis de Froment); **C. Debussy:** Il martirio di S. Sebastiano: suite dalle musiche di scena: Preludio - La cour de Lys - Danse extatique et final du I. acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Orch. dell'ORTF dir. Marius Constant)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. Brahms: Scherzo in mi bemolle maggiore op. 4, per pianoforte (Pf. Georges Solchany)

10,20 ITINERARI OPERISTICI DA MASCAGNI A ZANDONAI

P. Mascagni: Iris: Inno del sole (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Parodi) - Isabeau: «E passerà la viva creatura» (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. di S. Cecilia dir. Carlo Franci) - Il piccolo Marat: «Perché son stata io ferita» (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Filar. di San Remo dir. Ottavio Zilino); **U. Giordano:** La cena delle Beffe: «Mi chiamo Lisabetta» (Sopr. Alda Frances) - Marcella: «Dolce notte misteriosa» (Ten. Tito Schipa) - Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Maria Caniglia) - Mese Mariano: Intermezzo (Orch. Sinf. dir. Dino Olivieri); **R. Zandonai:** Il grillo del focolare: «Si è l'anima canora» (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta) - Giulietta e Romeo: Giulietta son io» (Ten. Miguel Fleta)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAFAEL KUBELIK

L. Janacek: Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese); **A. Dvorak:** Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orch. dei Filarmonici di Berlino)

12 CHILDREN'S CORNER

V. Mortari: Sonatina per pianoforte: Allegro - Adagio - Vivo e giocoso (Pf. Maria Luisa Faini); **G. Bizet:** Jeux d'enfants op. 22: L'escarpolette - La Toupie - La Poupée - Les chevaux de bois - Le Volant - Trompette et tambour - Les Bûles de savon - Les quatre coins - Colin Maillard - Sauter mouton - Petit mari, petite femme - Le bal (Pf. Arthur Gold e Robert Fildale)

12,30 CONCERTO DELLA CLAVICEMBALISTA WANDA LANDOWSKA

J. S. Bach: Preludio, fuga e allegro in mi bemolle maggiore; **H. Purcell:** Ground in do minore; **A. Vivaldi:** Concerto in re maggiore per cembalo (trascr. di J. S. Bach): Allegro - Larghetto - Allegro; **W. A. Mozart:** Rondò in re maggiore K. 485; **D. Scarlatti:** Due Sonate per cembalo; **J. S. Bach:** Partita in do minore n. 2 per cembalo: Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

ORCHESTRA DA CAMERA «I MUSICI» E FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI: **J. S. Bach:** Suite in si minore n. 2 per orchestra; **SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF E PIANISTA WILHELM FURTWÄNGLER:** **H. Wolf:** Otto Lieder su testi di Eduard Mörike e Wolfgang Goethe; **PIANISTA CLAUDIO ARRAU:** **F. Liszt:** Valse oubliée n. 1 in fa diesis maggiore - Reminiscences de «Bocanegra», da Verdi; **VIOLISTA BRUNO GIURANNA:** **B. Bartok:** Con-

certo per viola e orchestra (op. postuma) (realizzazione di Tibor Serly) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

15-17 G. Ph. Telemann: Pimpinone, intermezzo (Vesperta: Elena Rizzieri; Pimpinone: Sesto Bruscantini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **H. Purcell:** Suite da «The fairy queen»: Air - Rondeau - Song - Hornpipe - Symphony - Plaint - Chaconne (Sopr. Carol Plantamura - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni); **A. Scarlatti:** Graduale a 5 voci concertate con strumenti d'arco e fiati - Per la messa di S. Cecilia Vergine e Martire - (Orch. e Coro «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Nino Antonellini - M° del Coro Giuseppe Piccillo)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. Gabrieli: Sacrae Symphoniae: Canzon septimi et octavi toni, a dodici - Canzon septimi toni, a otto - Canzon duodecimi toni, a dieci - Canzon noni toni, a otto (Compl. Veneziano di strumenti antichi dir. Piero Verardo); **G. F. Haendel:** Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Larghetto e staccato - Allegro - Adagio - Andante (Org. Marie Claire Alain - Orch. da Camera della Salle dir. Karl Ristenpart); **A. Honegger:** Sinfonia liturgica: Dies irae - De profundis clamavi - Dona nobis pacem (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. André Cluytens)

18 CONCERTO DA CAMERA

M. Glinka: Sonata in re minore, per viola e pianoforte (V.la Luigi Alberto Bianchi, pf. Enrico Cortese); **G. Onslow:** Quintetto in fa maggiore op. 81 per strumenti a fiato (Quintetto Danzi)

18,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Konzertstück in fa minore op. 79 per pianoforte e orchestra: Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filar. di Vienna dir. Wolfram Andrae); **L. van Beethoven:** 12 danze tedesche (Orch. Northern Sinfonia dir. Boris Brott); **R. Schumann:** Romanze e ballate op. 53: Blondels Lied - Lorelei - Der arme Peters (Bar. Bernard Krusyn - pf. Jean-Claude Richard); **A. Ariosti:** Sonata n. 3 per viola d'amore e continuo: Adagio - Allemanda - Adagio - Giga (V.la Karl Stumpf, clav. Zuzana Ruzickova, vc. Joseph Przak); **J. S. Bach:** Preludio e fuga in mi bemolle maggiore (Org. Janos Sebestyen)

20 RITRATTO D'AUTORE: FREDERICK DELIUS (1862-1934)

On hearing the first cuckoo in spring, n. 2 da «Due pezzi per piccola orchestra» (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); Sonata per violoncello e pianoforte (Vl. George Isaac, pf. Martin Jones); Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); Briggs fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

21 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

H. W. Henze: Concerto doppio per oboe, arpa e archi (Ob. Heinz Holliger, arpa Ursula Holliger - «Collegium Musicum Zurich» diretto da Paul Sacher)

21,30 MAHLER SECONDO SOLTÌ

G. Mahler: Sinfonia n. 7 in si minore: Langsam; Allegro - Nachtmusik I (Allegro moderato) - Scherzo - Nachtmusik II (Andante amoroso) - Rondò - Finale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Georg Solti)

22,50 POLIFONIA

G. P. da Palestrina: Tre mottetti: Illumina oculos meos, a cinque voci - Ego sum panis vivus, a quattro voci - Jubilate Deo, a otto voci (Coro del Duomo di Regensburg dir. Theobald Schrems)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. Sibelius: «Pelléas et Mélisande» suite op. 36 dalle musiche di scena per il dramma di Maurice Maeterlinck: Mélisande - Pastorale - Mélisande all'arcologia - Intermezzo - Morte di Mélisande (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **A. Dvorak:** Otto Danze slave op. 46: n. 1 in do maggiore (Presto) - n. 2 in mi minore (Allegretto - Scherzando) - n. 3 in la bemolle maggiore (Poco allegro) - n. 4 in fa maggiore (Tempo di minuetto) - n. 5 in la maggiore (Allegro vivace) - n. 6 in re maggiore (Allegro scherzando) - n. 7 in do minore (Allegro assai) - n. 8 in sol minore (Presto) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

True love (Frank Pourcel); **Amore di una notte** (Romina Power); **Voglio ridere** (Fausto Pappeti); **Cosa si può dire di te?** (Il Pooh); **Morona boca de ouro** (Sebastiao Tapajós); **Lila's dance** (Mahavishnu); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Don't make me over** (Mike Melvoin e Cal Tjader); **Canadian sunset** (Wes Montgomery); **Blue moon** (Billie Holiday); **Stardust** (Gene Krupa); **The moon was yellow and the night was young** (Frank Sinatra); **Tutto passerà vedrai** (Mina); **Forget it** (Severino Gazzelloni); **Brandeburger** (dal Concerto brandeburghese n. 5 di Bach) (Keith Emerson); **Just one of those things** (Frank Pourcel); **Canzona bella** (Nino Fiole); **Cucurucucu paloma** (Joan Baez); **Danza danza** (Coro dell'Armata Rossa); **Home on the range** (Percy Faith); **Israel** (Bruno Nicolai); **The lady in red** (Doc Severinsen); **Crying in the chapel** (Don McLean); **Contenti** (Ornella Vanoni); **It never rains in Southern California** (Il Guardiano del Faro); **Dear John** (Augusto Martelli); **Due mondi** (Lucio Battisti); **Ask me** (Ecstasy Passion and Pain); **A patrida** (Gato Barbieri); **Tenderly** (Doc Severinsen); **Tutto** (Iva Zanicchi); **Ammore amaro** (Sergio Bruni); **Caravan** (Duke Ellington)

10 COLONNA CONTINUA

Hoedown (Emerson-Lake-Palmer); **La discoteca** (Mia Martini); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Crab dance** (Cat Stevens); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Virginal** (City-Septet); **Block buster** (The Sweet); **Country city** (War); **Guitar boogie** (E.S.P.); **Let it be** (Aretha Franklin); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Il buono, il brutto e il cattivo** (Ennio Morricone); **Louisiana man** (Bobbie Gentry); **Felona** (Le Orme); **Mozart 13: Allegro** (Waldo de Los Rios); **All because of you** (Geordie); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Wouldn't I be someone** (Bee Gees); **Madonna della grazia** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Squeeze me please me** (Slade); **Concerto** (Alunni del Sole); **Le farfalle della notte** (Mina); **Grande grande grande** (Bill Conti); **Norwegian wood** (Brasil 66); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **E' festa** (Premiata Foneria Marconi); **Also sprach Zarathustra** (Deodato); **Trilogy** (Emerson-Lake-Palmer)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Maynard Ferguson (Stan Kenton); **Without a song** (Frank Sinatra); **Tristeza** (Paul Mauriat); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Riverboat shuffle** (Jack Teagarden); **I only have eyes for you** (Percy Faith); **Una musica** (Ricchi e Poveri); **Dragon song** (Brian Auger); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Sous le ciel de Paris** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Sabicas); **American patrol** (André Kostelanetz); **Be my love** (Sarah Vaughan); **Voci di primavera** (George Melachrino); **A media luz** (Carmen Castilla); **Ma fleur** (Claude Nougaro); **Gelsomina** (Lea Brown); **India** (Alfredo R. Ortiz); **Cosa penso io di te** (Mina); **Clouds** (Sergio Mendes-Cannonball Adderley); **Wave** (Elis Regina); **A Paris** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Tiny capers** (Clifford Brown); **Ragazzo mio** (Luigi Tenco); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **Hora hora** (Eugene Tiel); **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); **Battle of saxes** (Coleman Hawkins); **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); **Juliette** (Sheila); **A pacirla** (Budapest Gypsy); **You win again** (Les Westeners)

14 INVITO ALLA MUSICA

What have they done to my song, ma (Raymond Lefèvre); **Il confine** (Dik Dik); **Doolin-dalton** (Eagles); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Jungle strut** (Santana); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **E' l'aurora** (I. Fossati e O. Prudente); **Come down in time** (Elton John); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Cindy incidentally** (Faces); **Minor mode** (Barney Kessel); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Share my love** (Gloria Jones); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Il tempo** (Opera Puff); **Les rues de Rio** (Caravelli); **She's a lady** (Pete's Band); **Sabato sera dalle 9 alle 10** (Vito Tommaso); **Ramblin man** (The Allman Brothers Band); **Con il martello** (Adriano Pappalardo); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **So good to you** (Lynsey de Paul); **Street life** (Roxy Music); **Marie** (Matthew Fisher); **Carra Giovanna** (Formula 3); **Harlem song** (The Sweepers); **Wild world** (Frank Pourcel); **The fool** (Raymond Lefèvre); **Minor walk** (Dizzy Gillespie); **Life is easy** (Pegasus); **Soul makosa** (African Revival) **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Hello Dolly (Eric Rogers); **O, baby, what would you say** (Liza Minnelli); **Orange blossom spe-**

cial (Johnny Cash); **Blue spanish eyes** (Bert Kaempfert); **Milord** (Milva); **Ain't she sweet** (Stuff Smith); **Close to you** (Frank Sinatra); **Tu veux, tu veux pas** (Brigitte Bardot); **You've made me so very happy** (B.S.T.); **Something gotta give** (Joe Buskin); **Let's face the music & dance** (Steve Lawrence); **The truth** (David Rose); **His eyes her eyes** (Michel Legrand); **Buona sera dottore** (Claudia Mori); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Indian reservation** (The Riders); **Le montagne** (Iva Zanicchi); **Java** (Al Hirt); **That old black magic** (Juan Garcia Esquivel); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **Let's go** (Floyd Cramer); **Cement prairie** (Xit); **Rose** (Henry Salvador); **Bag of blues** (Bud Shank); **A tonga** (Brasil '77); **Crab dance** (Cat Stevens); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Scusi, volesse il cielo** (Mia Martini); **Bah, bah Conniff sprach** (Ray Conniff); **I hear music** (Hampton Hawes); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Lover** (Les Paul); **Lady bird** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Canto** (Claudio Baglioni); **On the street where you live** (Percy Faith); **Jumpin' at the woodside** (Hendricks-Lambert-Ross)

18 INTERVALLO

Spirit of summer (Eumir Deodato); **The old from city** (Burt Bacharach); **The tiger on the snake** (Claude Ciarri); **Step lightly** (Ringo Starr); **Bye bye blackbird** (Joe Cocker); **Storia di periferia** (Dik Dik); **Follow your heart** («Mahavishnu» - John McLaughlin); **Catavento** (Paul Desmond); **Sonho de um carnaval** (Chico Buarque De Hollanda); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Oh be my love** (The Supremes); **La casa grande** (Formula Tre); **Mister Spain** (Aretha Franklin); **Sunny** (New Sound Big Band); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Cavallo bianco** (Domenico Modugno); **Delilah** (Waldo de Los Rios); **Coco seco** (Edmundo Ros); **Tim dom dom** (Sergio Mendes & Brasil 66); **Au printemps** (Marie Laforêt); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Face on the crowd** (James Last); **Light my fire** (Julie Driscoll); **Forever and ever** (Frank Pourcel); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Night and day** (A. Martelli & O. Canfora); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Ballada de otoño** (Mina); **Bottom up your overcoat** (Pater Nero); **I can see clearly now** (Jr. Walker); **Pensa** (Camaleonti); **La bambina** (Lucio Dalla); **Take care of me** (Les Humphries); **Michelle** (Bud Shank)

20 SCACCO MATTO

Hocus pocus (Focus); **Day tripper** (Randy California); **Un giorno insieme** (Nomadi); **The train** (Potliquo); **Yes we can can** (José Feliciano); **Zia campagna** (Checco Loy e Massimo Altomare); **Ma** (Temptations); **Down and out in New York city** (James Brown); **He** (Today's People); **Alice** (Francesco De Gregori); **Living in the footsteps of another man** (The Chi - Lites); **Satellite of love** (Lou Reed); **Mi fa morire cantando** (Dana Valeri); **City stars** (Dobie Gray); **Round and round** (David Bowie); **Canto nuovo** (Ivano Fossati); **Ultimo tango a Parigi** (Santo & Johnny); **I had a dream** (John Sebastian); **What made Milwaukee famous** (Rod Stewart); **L'anima** (Gruppo 2001); **Crazy mama** (Johnny Rivers); **Diario** (Nuova Equipe 84); **Deal** (Jerry Garcia); **Shangai noodle factory** (Traffic); **Let's see action** (Pete Townshend); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Blackbird** (Billy Preston); **Superfly** (Curtis Mayfield); **Sugaree** (Jerry Garcia); **Sweet Caroline** (Bobby Womack); **Pyjamama** (Roxy Music); **Canto per chi** (Richard Cocciante); **Hell raiser** (The Sweet); **The pride and the pain** (Roxy Music)

22-24

— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
Rose garden; El condor pasa; If you could read my mind; For all we know; It's impossible; Come Saturday morning
— **La voce di Elvis Presley**
Burning love; Tender feeling; Am I ready?; Tonight is so right for love; Guadalajara; No more; Santa Lucia; We'll be together; I love only one girl
— **Il complesso «I Maracaibo»**
El diablo suelto; Golpe tocuyano; El frutero; Nino lindo; Canto e' pìlon; El camaleon; Camina pela
— **Lionel Hampton al vibrafono**
Where are you? I got it bad; Hi-fly; Answer me, my love; Like someone in love
— **La cantante Vicky Carr**
I've never been a woman before; I'll be home; If I were your woman; I keep it hid; Six weeks every Summer; Hurt
— **L'orchestra Manny Albam**
Exodus; High noon; Paris blues; Majority of one

filodiffusione

mercoledì 17 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Manfred: ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il poema di Byron (Orch. Filarm. di Berlino dir. André Cluytens); A. Dvorak: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60: Allegro non tanto - Adagio - Scherzo (Furiant, Presto) - Finale - Allegro con spirito (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz)

9 LUDWIG VAN BEETHOVEN

Settimino in mi bem. magg. op. 20 per violino, viola, v.cello, contrabbasso, clarinetto, corno e fagotto (Vl. Georg Sumpik, v.la Siegfried Führinger, vc. Ernst Knava, contrabbasso Oskar Moser, cltto Wolfgang Rühm, c.no Hermann Rohrer, fag. Leo Cermak)

9.40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); N. Paganini: Romanza, dal «Quartetto in la min.», per violino, viola, v.cello e chitarra (Vl. Vittorio Emanuele, v.la Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli, chit. Mario Gangi); H. Berlioz: Sara la bagueuse op. 11, ballata per tre cori (English Chamber Orch. e Coro S. Anthony Singers dir. Colin Davis); R. Schumann: Cinque pezzi popolari per v.cello e pianoforte: Mit humor - Langsam - Nicht schnell - Nicht rasch - Stark und markiert (V.cello Pierre Fournier, pf. Jean Fonda); R. Wagner: Tristano e Isotta - «Morte di Isotta» (Sopr. Kirsten Flagstad - Orchestra New Philharmonic dir. Wilhelm Furtwaengler) - Tristano e Isotta: «Die alte Weise» (Ten. Ludwig Suthous, bar. Dietrich Fischer-Dieskau - The Philharmonia Orch. dir. Wilhelm Furtwaengler); F. Liszt: Parafasi sulla «Danza sacra e duetto finale» dall'opera «Aida» di Giuseppe Verdi (Pf. Claudio Arrau); R. Strauss: München, ein Gedächtniswälder (Orch. - London Symphony - dir. André Previn)

11 LE SINFONIE DI PIOTR ILIJCH CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 1 in sol min. op. 13 «Sogni d'inverno»: Allegro tranquillo - Adagio cantabile ma non tanto - Scherzo (Allegro scherzando giocoso) - Andante lugubre - Allegro maestoso (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11.45 FRANZ JOSEPH HAYDN

Quartetto in la magg. op. 2 n. 1 per archi: Allegro - Minuetto - Poco adagio - Minuetto - Allegro molto (Quartetto d'archi Dekany: v.la Bela Dekany, Jacques Hartog, v.la Ewin Shiffer, vc. George Shiffer)

12 IL DISCO IN VETRINA: CANTI DI NATALE INTERPRETATI DAL BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU E DAL PIANISTA JORG DEMUS

C. F. Schubert: Weihnachtslied der Hirten»; C. H. C. Ralneck: «Weihnachtslied»; A. Ch. F. Mergner: «Weihnachtslied» per voce e pianoforte; J. K. G. Loewe: «Der Hirten Lied am Krippelstein» op. 22 n. 3; E. Humperdinck: «An das Christkind»; M. Reger: «Uns ist geboren ein Kindelein» op. 137 n. 3 - «Christlein Wiegenlied» op. 137 n. 10 - «Maria am Rosenstrauch» op. 142 n. 3; A. Knab: «Marien Kind»; J. Haas: «Die beweglichste Musik» op. 49 n. 3; P. Corneli: «Zu uns komm dein Reich» op. 2 n. 3; W. Weismann: «Der heilige Nikolaus»

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. H. Schein: Quattro danze da «Banchetto musicale» (1517) (Compl. strum. - Musica Antiqua - di Vienna dir. René Clemencio); A. Banchieri: La pazzia senile, ragionamenti vaghi et dilettevoli (1598) (Sestetto vocale - Luca Marziano)

13 AVANGUARDIA

L. Berio: Sinfonia per 8 voci e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI e Swingle Singer dir. Luciano Berio)

13.30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi; «Se Romeo t'uccise un figlio» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro - Opera di Ginevra - dir. Henry Lewis); A. Boito: Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare» (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonica dir. Tullio Serafin); G. Bizet: Carmen: «Ahi mi parla di lei» (Sopr. Rosanna Carteri, ten. Giuseppe Di Stefano - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Antonio Toni-

ni); G. Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo pietoso rendila» (Ten. Plácido Domingo - Orch. Royal Philharmonic dir. Edward Downes)

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Introduzione, Corale e Marcia op. 57 per strumenti a fiato, pianoforte, contrabbasso e percussioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Charles Dutoit) - Tre Canzoni trecentesche op. 36: Giovane bella, luce del mio cuore - Fuor de la bella gaiba - Amante sono, veghicia di voci (Sopr. Margherita Baker, pf. Piero Guarini) - Concerto romano, op. 43 per organo, ottoni, timpani ed archi: Sinfonia - Largo - Cadenza - Toccata (Sol. Joaquín Grubich - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 86 in re magg.; W. A. Mozart: Non più, tutto ascolta - Recitativo ed Aria K. 490 per soprano ed orchestra (Sopr. Ileana Cotrubas - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); A. Dvorak: Sinfonia n. 6 in re magg. op. 60 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); A. Weber: 5 movimenti op. 5 per orchestra d'archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Wilfried Boettcher)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re magg. «Turkische Suite»: Allegro assai - Andante - Adagio - Allegro molto (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras); C. Nielsen: Concerto op. 33 per violino e orchestra: Preludio (Largo) - Allegro cavalleresco - Poco adagio - Rondò (Allegretto scherzando) (Vl. Tibor Varga - Orch. Sinf. Reale Danese dir. Jerzy Semkow)

18 BEETHOVEN SECONDO BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 per pianoforte e orch. - Imperatore» (Pf. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

18.40 FILOMUSICA

I. Stravinsky: Duo concertante per violino e pianoforte (Vl. Samuel Duskin, pf. Igor Stravinsky); F. J. Haydn: Tre Canzoni: An den Vetter - Betrachtung des Todes - An die Frauen (Pf. Michtel Oelbaum - Elementi del «The Abbey Singers»); C. D. von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orch.: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); F. Chopin: 4 Melodie polacche (Sopr. Stefania Woytowicz, pf. Wanda Klimowicz); B. Smetana: Polka dall'opera «La sposa venduta» (Orch. London Symphony dir. Stanley Black); H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch.: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

20 LAKME

Opera in 3 atti su un poema di Edmond Gondinet e Philippe Gille (da «La mariage de Loti» di Pierre Loti)

Musica di LEO DELIBES
Personaggi e interpreti (indiani)
Lakmé, sacerdotessa deificata Mady Mesplé
Nilakantha, sacerdote bramino, suo fratello

Roger Boyer
Mallika, schiava di Lakmé Danielle Millet
Hadjji, servo di Nilakantha Joseph Peyron
Personaggi e interpreti (britannici)
Gerald, ufficiale inglese Charles Byles
Ellen, sua fidanzata Bernadette Antoine
Frederic, ufficiale inglese Jean Christophe Benoit
Rose, amica di Ellen Monique Linval
Miss Benton, governante di Rose di Ellen Agnes Disney

Orchestra e Coro del Théâtre de l'Opéra Comique di Parigi diretta da Alain Lombard - M° del Coro Roger List

22.35 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Quattro Pezzi op. 3 per pianoforte: Story - Humoresque - Marche - Fantôme - Racconti della vecchia nonna: Moderato - Andantino - Andante assai - Sostenuto (Pf. Gyorgy Sendor); J. Sibelius: da Biancaneve, suite dalle musiche di scena op. 54: n. 2 L'Arpa - n. 3 La ragazza con le rose - n. 4 Ascolta, il pettirosso canta - n. 6 Biancaneve e il principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

C. M. von Weber: «Jubel», ouverture in mi maggiore op. 59 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); C. Reinecke: Concerto in re maggiore op. 283 per flauto e orchestra: Allegro molto moderato - Lento e mesto - Moderato (Sol. Jean-Pierre Rampal - Orch. Sinf.

di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer); F. Liszt: «Die Ideale», poema sinfonico (da Schiller) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Dream baby (Bert Kampfert); Risvegliarsi al mattino (Equipe 84); Bambeyoko (Chepito Areas); Desiderare (Caterina Caselli); Una notte sul Monte Calvo (I New Trolls); Daybreak (Harry Nilsson); Viva fantasia (Giorgio Laneve); Jazzman (Carole King); A fine romance (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); Domani (Peppino Di Capri); Sango pous pous (Manu Dibango); Hey Jude (Ray Bryant); Happiness is me and you (Gilbert O'Sullivan); Non ti scordar di me (Renato Angiolini); Took me a long time (Oscar Benton); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Chega de saudade (Augusto Martelli); Devil Gate drive (Suzi Quatro); E mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); Moonlight serenade (Eumir Deodato); La gente e me (Ornella Vanoni); Someday somewhere (Demis Roussos); Tema del lupo (Fossati-Prudente); I belong (Today's people); Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo); Love song (Johnny Harris); L'uomo questo mascalzone (Milva); Superstition (Sergio Mendes); Sarà domani (Iva Zanicchi); Time of the season (Zombies)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Malagueña (Stanley Black); When I fall in love (Tom Jones); Mahogany hall stomp (Louis Armstrong); La mer (Percy Faith); Canto de ossanha (Elis Regina); Jamaica farewell (Hugo Blanco); Kamarinskaya (Nicolai Ossipov); La goulante de pauvre Jean (Paul Mauriat); Like someone in love (Johnny Douglas); Desafinado (Getz-Byrd); As meninas de Terceira (Amalia Rodriguez); Secret love (Arturo Mantovani); St. Antone rose (Boston Pops); Nathalie (Gilbert Becaud); Grande, grande, grande (Mina); Back to Cuernavaca (Baja Marimba Band); Les moulins de mon cœur (Alfred Hause); If I don't get you (Gilbert O'Sullivan); Vado via (Drupe); Ouverture da - Il pipistrello - (Werner Müller); Mañana zarpa un barco (Lucio Milena); Jetzt oder nie (Nina Liza); Lontano lontano (Luigi Tenco); Non voglio innamorarmi mai (Frank Pourcel); What a baby (Joe Cuba); Congo blue (Mongo Santamaria); Hey Jude (The Beatles); How high the moon (Jackie Gleason); Angelina (Harry Belafonte); On the street where you live (Bob Thompson); Palisa (Webley Edwards); El burro (Perez Prado); Il gigante e la bambina (Rosalino); Saudade de Bahia (Elza Soares)

12 INTERVALLO

China groove (The Doobie Brothers); Il guerriero (Mia Martini); Why can't we live together? (Timmy Thomas); Focus 3 (Focus); La bambina (Lucio Dalla); He (Today's People); Law of the land (Temptations); Come down in time (Elton John); Una settimana un giorno (Eduardo Bennato); It never rains (Albert Hammond); Bimbyloo (Lally Stott); Off on (Living Music); Come sei bella (Camaleonti); Peace in the valley (Carole King); Campagne siciliane (Era di Acquario); Stop running around (Capricorn); Satisfaction (Tritons); Forse domani (Flora Fauna e Cemento); Birthday song (Don Mc Lean); Baubles bangles and beads (Eumir Deodato); Kodachrome (Paul Simon); E li ponti so' soli (Antonello Venditti); Sin was the blame (Wilson Pickett); Medicated goo (Traffic); Per simpatia (Patty Pravo); Jenny (Chicago); Down and out in New York city (James Brown); Living in the footsteps of another man (The Chi-Lites); Canto nuovo (Ivano Fossati); Ultimo tango a Parigi (Santo e Johnny); Deal (Jerry Garcia); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Sweet Caroline (Bobby Womack); The pride parade (Don Mc Lean)

14 COLONNA CONTINUA

Pontieo (Woody Herman); How long has this been going on (Chet Baker); Batuka (Tito Puente); Laura (Don Byas); Racing (George Wallington); I cried for you (Billie Holiday); Baia (Getz-Byrd); Mood indigo (Nat. King Cole); Violinology (Joe Venuti); Yesterdays (Frank Rosolino); Nature boy (Bud Shank); If you've got it, flaunt it (Ramsey Lewis); Do you know what it means to miss New Orleans? (Louis Armstrong); Love for sale (Oscar Peterson Trio); Samba para Bean (Coleman Hawkins); Something cool (June Christy); Happy Monk (Lionel Hampton); Over the rainbow (Art Pepper); Fat and greasy (Fats Waller); Mas que nada (Dizzy Gillespie); Oleo (Miles Davis); A night in Tunisia (Jimmy Smith); Stompin' at the Savoy (Benny Goodman); How deep

is the ocean (Bill Evans); Hummin' (Julian Cannonbal; Adderley); Intermision riff (Stan Kenton); South (The Dukes of Dixieland); Blue and sentimental (Mel Tormé)

16 IL LEGGIO

Rock my soul (The Les Humphries Singers); Agua de poço (Amaro de Sousa); Unchained melody (James Last); Amica (Mia Martini); Little kitten (John Mayall); Just living it up (Love Unlimited); Il mio modo di vivere (Riccardo Cocciante); Soggetto umano (Marcella); Samba pa' ti (Gi. Ventura); Sugar baby love (Norman Candler); Milonga triste (Gato Barbieri); O canto de Oxun (Los Machucambos); Fitio de oração (Sebastiao Tapajós); Jelly beans (Augusto Martelli); Mourir pour des idées (Georges Brassens); Come un Pierrot (Patty Pravo); Kiss (Bob Fogu); La grande bouffe (Pino Calvi); God bless the child (Diana Ross); A hundred and tenth street and fifth avenue (Tito Puente); Windy (Wes Montgomery); Sweet Lorraine (Count Basie); Maria Mari (Joe Venuti); Un mondo di più (Ornella Vanoni); Now I'm a farmer (The Who); Spanish fly (Zebra); You are the first the last my everything (Barry White); Penombra (Mina); Can't stand you funk (Mahavishnu); Musicante (I Nuovi Angeli); Tomara (Vinicius e Marilia Medalha); Summitt (Gerry Mulligan e Astor Piazzolla); Fools rush in (André Kostelanetz); Comme un moineau (Betty Mars); Ophelia (I Nomadi); Amicizia e amore (I Camaleonti)

18 SCACCO MATTO

Blind eye (Uriah Heep); Over the hill (Blood Sweat and Tears); Masterpiece (Temptations); Ciao uomo (Antonello Venditti); 25 or 6 to 4 (Chicago); Blue suede shoes (Elvis Presley); If we try (Don McLean); Baby man (Wilson Pickett); Io (Patty Pravo); The Cisco kid (War); You ought to be with me (Al Green); L'anima (Gruppo 2001); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); He (Today's People); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Come down in time (Elton John); Tu sei così (Mia Martini); Harmony (Artie Kaplan); Quando una lei va via (Pooh); Beginnings (Chicago); Law of the land (Temptations); Come è fatto il viso di una donna (Simon Luca); So much trouble in my mind (Joe Quaterman and Free Soul); You breakdown (parte I) (Rufus Thomas); You saving grace (Steve Miller Band); Silver machine (Hawkind); Marbles - Siren (John Mc Laughlin); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Lowdown (Chicago)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Eyes of love (Quincy Jones); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Proposal (Patrick O'Magick); Adagio, dal concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Wait for me (Donna Hightower); Jumpin' at the woodside (Count Basie); Basin street blues (Louis Armstrong); A noite do meu ben (Bola Sete); Smiling phases (Blood Sweat and Tears); Mambo diablo (Tito Puente); Eleanor Rigby (Ray Charles); Oleo (Miles Davis); I believe in music (Liza Minnelli); Love is a message (M.F.S.B.); Commercialization (Jimmy Cliff); For the love of (Johnny Griffin); Amanda (Dionne Warwick); Daybreak (Nilsson); When the saints go marchin' in (Wilbur de Paris); Sweet was my rose (Velvet-Glove); Space circus (Il parte) (Chick Corea); We can work it out (Stevie Wonder); Fingers (Airtot); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); In the mood (Piergiorgio Farina); Quel che non si fa più (Charles Aznavour); Douce France (Fausto Papetti)

22-24

- Il trombonista Bob Brookmeyer e il suo complesso
Jive hoot; Misty; The wrinkler
- Il cantante Bob Dylan
Lily of the West; Can't help falling in love; Mary Ann; Big yellow taxi; A fool such as I
- Il complesso di Bud Freeman
Dinah; Exactly like you; You took advantage of me; What is there to say?; I got rhythm
- Tal Farlow alla chitarra
I'll remember April; My romance; Crazy she calls me
- Il complesso vocale e strumentale The Four Tops
Main Street people; I just can't get you off my mind; It won't be the first time; Sweet understanding love; Am I my brother's keeper?
- L'orchestra Benny Goodman
One o'clock jump; St. Louis blues; Memories of you; Stealin' apples

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

(segue da pag. 88)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. **SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 18 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 3 n. 6 (Clav. Natalia Wedernikova - Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **C. P. E. Bach:** Concerto in re magg. per organo, orch. e basso continuo (Org. Jean Guillou - Orch. Brandeburghese di Berlino dir. René Kloppenstein); **R. Strauss:** Concerto per oboe e orch. (Ob. Pierre Pierlot - Strum. dell'Orch. Sinf. di Bamberg dir. Theodor Guschlbauer)

9 MUSICHE DI GEORG FRIEDRICH HANDEL

Concerto grosso in do min. op. 6 n. 8 (Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter); Tema e variazioni in sol min. per arpa (Arpa Marisa Robles); Trio Sonata in fa magg. per flauto a becco, violino e basso continuo (Fl. a becco Frans Bruggen, vl. Alice Harnoncourt, vc. Nikolaus Harnoncourt, cemb. Herbert Tachezi)

9,40 FILOMUSICA

A. Padovano: Aria della battaglia (Ensemble « Musica Antiqua » di Vienna dir. Bernhard Klebel); **G. Gabrieli:** Canzona prima a cinque - Canzona « La spiritata » (« American Brass Quintet »); **G. Legrenzi:** Tolia: « Tosto dal vicin bosco » (rev. di Emilia Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco De Masi); **F. Provenzale:** Lo schiavo di sua moglie: « Che spero o mio core » (Ten. Alvinio Misciano - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **A. Stradella:** Sonata per tromba, archi e basso continuo (elaboraz. di Alberto Gentili) (Tr. Renato Marini - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **A. Corelli:** Sonata n. 3 op. 5 per violino, violone e arciliuto (rev. Avaro Company) (Vi. Sergio Dei, arciliuto Alvaro Company); **F. Schubert:** Momento musicale in la bem. magg. op. 94 n. 6 (Pf. Alfred Brendel); **P. J. J. Rodé:** Dai 24 Capricci per violino solo: Capriccio n. 1 in do magg. - Capriccio n. 3 in sol magg. (Vi. Cesare Ferraresi); **D. Dragonetti:** Concerto in la magg. per contrabbasso e orch. (rev. di E. Nanny) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA WILHELM MENGELBERG

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 « Patetica »: Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale, Adagio lamento (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam); **G. Mahler:** Sinfonia n. 4 in sol magg.: Bedächtigt - Im gemächlicher - Bewegung - Ruhevoll - Sehr Behaglich (Sopr. Jo Vincent - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam)

12,40 LIEDERISTICA

L. van Beethoven: Sei Geistliche Lieder op. 48 su testo di von Gellert (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus); **H. Wolf:** Tre Lieder su testo di Mörike (Bar. Heinrich Schlusnus)

13 PAGINE PIANISTICHE

F. Busoni: Nove Variazioni su un preludio di Chopin (Pf. John Ogdon); **S. Prokofiev:** Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83 (Pf. György Sándor)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. Auric: Ouverture per orch. (Orch. « London Symphony » dir. Antal Dorati); **F. Martin:** Piccola sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orch. di archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Elegia eroica (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); Sonata a tre op. 62 (Trio di Trieste); La Giara, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto della novella di Pirandello (Ten. Carlo Franzini - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

15-17 W. A. Mozart: Quartetto in la magg. K. 464 (Quartetto La Salle); **L. van Beethoven:** Grande fuga in si bem. magg. op. 133 (Quartetto La Salle); **G. P. da Palestrina:** Cantata Domino - Vox dilecti mei - Improperium - Expectavit (Coro della Cappella Sistina dir. Domenico Bartolucci); **J. K. Korll:** Toccata tutta de salti - Canzona - Toccata (Org. Lucienne Antonini); **P. I. Ciaikovski:** Mozartiana, suite op. 61 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Lodovico Coccon)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in do magg. per lira organizzata, archi e 2 corni (Lira organiz-

zata Hugo Ruf, vl.i Susanne Lautenbacher e Ruth Nielsen, vl.e Franz Beyer e Heinz Berndt, vc. Oswald Uhl, vl.a da gamba Johannes Koch, cr.i Wolfgang Hoffman e Helmut Trmscher); **K. Kreutzer:** Frühlingsglaube-lied, testo di Johann Ludwig Uhland (Bar. Hermann Prey, pf. Leonard Hokanson); **H. Wolf:** Quartetto in re min. per archi (Quartetto La Salle)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

T. Albinoni: Sinfonia a quattro n. 5 in re magg. (Orch. Pierre Cochereau - Orch. d'archi dir. Armand Birbaum); **H. G. Stölzel:** Concerto grosso in re magg. a 4 cori (Orch. da camera « Pro Arte » di Monaco dir. Kurt Redel); **G. F. Haendel:** Suite in re magg. per tromba, due oboi e orch. d'archi (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Philharm. dir. Carlo Maria Giulini); **F. J. Haydn:** Sonata n. 34 in mi min. per pianoforte (Pf. Wilhelm Backhaus); **W. A. Mozart:** Aura che intorno spiri, aria K. 431 (Ten. Werner Hollweg - English Chamber Orchestra dir. Wilfried Boettcher); **F. Danzi:** Sonata in mi bem. magg. op. 28 per corno e pianoforte (Cr. Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta); **F. Schubert:** Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO CASELLA-POLTRONIERI-BONUCCI - TRIO CANNINO-FERRARESI-FILIPPINI

J. Brahms: Trio n. 2 in do magg. op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Alfredo Casella, vl. Alberto Poltronieri, vc. Arturo Bonucci); **M. Ravel:** Trio in la min. per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Bruno Canino, vl. Cesare Ferraresi, vc. Rocco Filippini)

20,50 PAGINE RARE DELLA LIRICA, ARIE E CONCERTATI DI MOZART PER OPERE DI ALTRI

W. A. Mozart: « Io non chiedo, eterni Dei » K. 316 per « Alceste » di Gluck (Sopr. Ilse Hollweg - Orch. Wiener Symphoniker dir. Bernhard Paumgartner); « Mentre ti lascio, o figlia » K. 513 per « La disfatta di Dario » di Giovanni Paisiello (Bs. Ezio Pinza - Orch. del Metropolitan di New York dir. Bruno Walter); « No, no che non sei capace » K. 419 per « Il curioso indiscreto » di Pasquale Anfossi (Sopr. Sylvia Getzy - Orch. della Cappella di Stato di Dresda dir. Otmár Sutner); « Mandina amabile » K. 480 per « La Villanella rapita » di Francesco Bianchi (Sopr. Eva Brinck, bar. Georg Maran e Richard Itzinger, bs. Walter Reninger - Orch. da camera del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner)

21,30 ITINERARI STRUMENTALI: DA TARTINI A PAGANINI

G. Tartini: Concerto in fa magg. per flauto, archi e basso continuo (Vi. Jean-Pierre Rampal - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **L. Boccherini:** Quintetto in mi min. per chitarra e archi (Chit. Narciso Yepes - Quartetto Melos di Stoccarda); **G. B. Viotti:** Sonata in si bem. magg. per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); **N. Paganini:** Tre Divertimenti carnavaleschi per 2 violini e basso continuo (Vi. Ivan Rayower, Umberto Olivetti, Italo Gomez)

22,30 CONCERTINO

A. Rubinstein: Serenata in re min. (Pf. Leopold Godowsky); **L. Delibes:** Bonjour Suzon, su versi di Alfred de Musset (Mezzosoprano Conchita Superville); **A. Dvorak:** Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8 (Vi. Vasa Pihoda, pf. Itzko Orkovevsky); **J. Strauss:** Vita d'artista, op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); **M. Karłowicz:** Avec le nouveau printemps (Cb. Kristina Radek, pf. Aida Dawidow); **F. Kreisler-S. Rachmaninov:** Valzer per pianoforte (Pf. Nicolai Orloff)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Holzbauer: Sinfonia in sol maggiore (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **L. Boccherini:** Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra (Sol. Daniel Shafran - Orch. Filarm. di Leningrado dir. Arvid Jansons); **G. Enesco:** Due rapsodie rumene: n. 2 in re maggiore - n. 1 in la maggiore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Josif Conta)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Theme from « Together brothers » (Love Unlimited); Tutto bene (I Domodossola); Il Sud

(Nino Ferrer); **Bandolero** (Juan Carlos Calderon); **Bella** (Luciano Rossi); **Having a party** (The Osmonds); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **Le tue radici** (Alan Sorrenti); **Front page rag** (Billy May); **Shake your booty** (Freddie King); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Do that** (Barry Ryan); **Samba** (Myriam Makeba); **For all we know** (Arturo Mantovani); **Ouverture from Tommy** (Peter Townshend); **Mi sento abbandonata** (Giovanna); **Responsability** (Grand Funk); **Night on bare mountain** (Bob James); **Il mondo di frutta candita** (Gianni Morandi); **Do you kill me or do I kill you?** (Les Humphries Singers); **Jessica's theme** (Franco Micalizzi); **Reggae strut** (Neil Diamond); **Wild safari** (Barabas Power); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Solitaire** (Neil Sedaka); **Tubular bells** (Mystic Sounds); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Il mio problema** (Sylvie & Johnny); **Esperienze** (Rosolino); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Also sprach Zarathustra** (Johnny Pearson)

10 COLONNA CONTINUA

Hallelujah time (Woody Herman); **When it's sleepy time down south** (Billie Holiday); **Um abraço no Bonfá** (Coleman Hawkins); **Mc Arthur Park** (Maynard Ferguson); **St. James Infirmary** (Louis Armstrong); **Apple honey** (Woody Herman); **The shadow of your smile** (Erroll Garner); **A hundred years from today** (Jack Teagarden); **Day in, day out** (Cannonball Adderley e Ray Brown); **Love for sale** (Ella Fitzgerald); **One o' clock jump** (Count Basie); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Indiana** (Sidney Bechet); **Goody goody** (Della Reese); **After you've gone** (Charlie Mariano); **Les moulins de mon cœur** (Lawson-Haggart); **Robin's nest** (Trio Oscar Peterson); **Tin tin deo** (Dizzy Gillespie); **Enigma** (Milton Jackson); **The time and the place** (Quint. Art Farmer); **I got rhythm** (Quint. Benny Goodman); **Playing with Eric** (Charlie Mingus); **Lover man** (Lionel Hampton); **Slow freight** (Quint. Jimmy Giuffrè); **Pe-Con** (The Brothers Candoli); **The big chase** (Stan Kenton)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Moerlight in Vermont (Percy Faith); **Como dizia o poeta** (Toquinho e Marília Medalha); **Acque amare** (Victor Baccchetta); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Callow** (Caravelli); **Siamo 'e Napule... paisà** (Massimo Ranieri); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Canzone intelligente** (Cocki e Renato); **Scherzo dalla Sinfonia n. 2 di Schumann** (James Last); **Si tu t'imagines** (Juliette Gréco); **All the things you are** (The Modern Jazz Quartet); **Samba pa ti** (Carlos Santana); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Senza fine** (Gino Paoli); **Ouverture da « La dama di picche »** (New Symphony of London); **La mente torna** (Mina); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **La golondrina** (Mariachi Vargas); **Indian summer** (Cyril Stapleton); **Sound of silence** (101 Strings); **Everybody's talkin'** (Neil Diamond); **Magnolia** (José Feliciano); **Underdog** (Pollution); **Caroline** (Status Quo); **High flying byrd** (Elton John); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosolino); **Long train running** (Dobie Brothers); **Night and day** (Frank Sinatra); **Thunderball** (Frank Pourcell); **Hello Dolly** (Ted Heath); **Spirit of summer** (Eumir Deodato)

14 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi, obladà** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Hengel Gualdi); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (Les Humphries Singers); **Simona** (dal film omonimo) (Bruno Nicolai); **Mon Dieu** (Milla); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar Family and Friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little Miss Hipsake** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Chicano (Instant Coffey); **Leave me alone** (Banco del Mutuo Soccorso); **Where is the love**

(Betty Wright); **The bomp** (The Commodores); **Respect** (Aretha Franklin); **Bad luck** (Harold Melvin); **Manha de carnaval** (Modern Jazz Quartet); **Rio Roma** (Irio de Paula-Alessio Urso-Alfonso Vieira); **Happy people** (The Temptations); **Loves me like a rock** (Paul Simon); **Wait for me** (Donna Hightower); **When the saints go marchin' in** (Wilbur de Paris); **Basin street blues** (Louis Armstrong); **I've got you under my skin** (Ella Fitzgerald); **Toledo** (Marcello Rosa); **Let it all fall down** (James Taylor); **A string of pearls** (Ted Heath); **Close the door** (Frank Rosolino); **Searchin'** so long (Chicago); **Just like a woman** (Roberta Flack); **Lucy in the sky with diamonds** (Elton John); **Monday monday** (Mamas & Papas); **Lady Madonna** (The Beatles); **Eclipse** (Gato Barbieri); **One track mind** (Quincy Jones); **Soul Limbo** (Booker T. Jones); **Standing in the shadow of love** (Four Tops); **Matthew & Son** (Cat Stevens); **Benny and the jets** (Elton John)

18 INTERVALLO

Long train runnin' (The Doobie Brothers); **Natural high** (Bloodstone); **Let's get it on** (Marvin Gaye); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Life on Mars?** (David Bowie); **Good friend** (Loggins and Messina); **Inner city blues** (Brian Auger's Oblivion Express); **Cara Giovanna** (Formula 3); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Bridge over troubled water** (Simon and Garfunkel); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Alright alright alright** (Mundo Jerry); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Ballad of the chrome nun** (Kantner-Slick-Freiberg); **Suzanne** (Matthew Fisher); **O lucky man** (Alan Price); **If we try** (Don McLean); **E poi...** (Mina); **Cosmic wheels** (Donovan); **La discoteca** (Mia Martini); **Clapping song** (Wich Way); **Mama loo** (Les Humphries Singers); **La tua casa comoda** (Balletto di Bronzo); **Keep on moving** (Barrabas); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Dancing in the moonlight** (King Harvest); **Chi** (Frattelli La Bionda); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **Super strut** (Eumir Deodato); **Do it again** (Steely Dan)

20 SCACCO MATTO

Pyjamarama (Roxy Music); **Part of the union** (Strawbs); **La bambina** (Lucio Dalla); **The Cisco kid** (War); **Itch and scratch** (parte I) (Rufus Thomas); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **It never rains** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drup); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Foneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Anika na-o** (I.E.T.); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Quante volte** (Thim); **Felona** (Le Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered room** (War)

22-24

L'orchestra Shorty Rogers
Stompin' at the Savoy; Baubles, bangles and beads; One o' clock jump

Il cantante Dean Martin
I'm sitting on top of the world; I wonder who's kissing her now; Smile; Ramblin' rose; Almost like being in love; I'm forever blowing bubbles

Il quintetto di Pepper Adams
Elusive; I've just seen her; Punjab

La cantante Gladys Knight ed il complesso vocale The Pips Special
I heard it through the grapevine; No one could love you more; It takes a whole lotta man for a woman like me; Who is she (and what is she to you); I thank you

Il complesso di Charlie Byrd
Arabesque; Theme from « Mr. Lucky »; It's so peaceful in the country; Manha de Carnaval; Tomorrow belongs to me

Il complesso Sergio Mendes e i Brazil 77
You nan't dress up a broken heart; Hey! Look at the sun; Walk the way you talk; I won't last a day without you; I can see clearly now

L'orchestra diretta da Waldo de Los Rios
Mozart: Sinfonia n. 40 K. 550; Brahms: Terza sinfonia; Schubert: Ottava sinfonia (Incompiuta)

filodiffusione

venerdì 19 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Diciotto Valzer favoriti (Pf. Hans Kann); F. Chopin: Trio in sol min. op. 8 per pianoforte, violino e v.cello; Allegro con fuoco - Scherzo (con moto ma non troppo) - Adagio sostenuto - Finale (Allegretto) (Trio Beaux Arts: pf. Menahem Pressler, vl. Isidore Cohen, vc. Bernard Greenhouse)

9 ARCHIVIO DEL DISCO

J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 per violino e pianoforte (Vl. George Kulenkampf, pf. Georg Solti); C. Debussy: La Cathédrale engloutie, da « 12 Preludi » (Libro I) per pianoforte - Children's Corner, suite per pianoforte: Doctor Gradus ad Parnassum - Jimbo's lullaby - Serenade for the doll - The snow is dancing - The little shepherd - Golliwogs cake walk (Pf. l'Autore)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Sonata in sol magg. per due flauti dolci alti e basso continuo (Fl. Mordecai Rubin e Joseph Rubin, clav. Edward Brewer); B. Marcello: Sonata in sol magg. per viola e pianoforte (Vla Lina Lama, pf. Bruno Canino); W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191 per fagotto e orch. (Fl. George Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI diretta da Jan Krenz); F. J. Haydn: der Augenblick per quartetto vocale e pianoforte (Sopr. Margaret Baker, msopr. Margaret Lensky, ten. Herbert Handt, bs. James Loomis, pf. Mario Caporali); N. Vaccai: Giulietta e Romeo: « O tu che morte chiudi » (rev. di Rate Furlan); G. Pacini: Adelaide e Comingio: « Dove son » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Francina Girones, msopr. Giovanni Fioroni - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); S. Mercadante: Pelagio: Scena e preghiera di Bianca (rev. di Rino Maione) (Sopr. Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rino Maione)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Cinque Minuetti (con sei Trii) per archi (Orch. da camera « I Musici »); C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79 per pianoforte e orch.; Larghetto affettuoso - Allegro appassionato - Tempo di marcia - Presto assai (Pf. Friedrich Gulda - Orch. Filarm. di Vienna dir. Volkmar Andreae); B. Smetana: Tabor, poema sinfonico n. 5 da « La mia patria » (Orch. Royal Philharmonic dir. Malcolm Sargent)

11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 5 in la magg.: Allegro ma non troppo - Allegro - Minuetto - Presto (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Goherman) - Sinfonia n. 10 in re magg.: « La pendola »: Adagio - Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

12,30 AVANGUARDIA

E. Brown: Modules I e II (1865-66) (Orch. Filarm. Slovena dir. Marcello Panni e Earle Brown)

12,45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

W. A. Mozart: Bastiano e Bastiana, singspiel in un atto K. 50 - Libretto di Friedrich Wilhelm Weiskern (da Charles Simon Favart) (Bastiano: Lajos Kozma; Bastiana: Francina Girones; Colas: Renato Cesari - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi)

13,30 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: ORGANISTA FERNANDO GERMANI

C. Franck: Corale n. 3 in la magg. per grande organo; F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome di Bach

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte (Pf. Marcelle Meyer) - Concerto op. 40 per due violini, viola e violoncello (Vl. Stefano Rusa e Tiberio Hörvat, vla Vasile Fulap, vc. Jacob Dula) - La donna serpente, Frammenti sinfonici op. 50 (2ª serie) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Jan Meyerowitz)

15-17 O. Respighi: Rossiniana, suite per orchestra (libera trascrizione da « Les riens » di Rossini); Capri e Taormina (Barcarola e Siciliana); Lamento - Intermezzo - Tarantella puro sangue (con passaggio della processione) (Orch. Sinf. di

Torino della RAI dir. Mario Rossi); A. Casella: La Gira, suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); M. Ravel: Dafni e Cloe, II suite: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Eliahu Inbal); R. Strauss: Il borghese gentiluomo, suite per orchestra op. 60: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Il minuetto di Lully - Corrente - Entrata di Creonte - Preludio del II atto - Tafelmusik (Danza dei garzoni) (Orch. della Cappella di Stato Sassone di Dresda dir. Rudolph Kempe)

17 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Sei Intermezzi op. 4 per pianoforte: Allegro quasi maestoso - Presto e capriccioso - Allegro marcato - Allegro semplice - A legro moderato - Allegro (Pf. Christoph Eschenbach); A. Dvorak: Trio in fa min. op. 65 per violino, v.cello e pianoforte: Allegro ma non troppo - Allegretto grazioso - Poco adagio - Allegro con brio (Trio Suk: pf. Jan Panenka, vl. Josef Suk, vc. Josef Chuchro)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: BARITONI MARIANO SRABILE E TITO GOBBI, SOPRANI ROSETTA PAMPANINI E RENATA TEBALDI

G. B. Pergolesi: « Tre giorni son che Nina » (Bar. Mariano Stabile); F. Durante: « Vergin tutto amor » (Bar. Tito Gobbi, clav. Roy Jesson, vc. Derek Simpson); G. Donizetti: La Favorita: « A tanto amore » (Bar. Mariano Stabile « J. Verdi: Simon Boccanegra: « Plebei, patrizi, popolo » (Bar. Tito Gobbi - Orch. Philharmonia di Londra dir. Alberto Erede); G. Puccini: Madama Butterfly: « Tu tu piccolo Iddio » (Sopr. Rosetta Pampanini, msopr. Conchita Velasquez, bar. Gino Vanelli - Orch. dir. Lorenzo Molajoli); A. Catalani: La Wally: « Ebbene, ne andrò lontana » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Teatro alla Scala dir. Nino Sanzogno); P. Mascagni: Iris: « Un di ero piccina » (Sopr. Rosetta Pampanini - Orch. dell'ELIAR dir. Ugo Tansini); U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'accqua » (Sopr. Renata Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Sonata in do magg. per violino e continuo (Vl. Franco Gulli, vc. Antonio Pocaterra, clav. Vera Luccini); L. van Beethoven: Rondo in sol magg. op. 51 n. 2 (Pf. Wilhelm Kempff); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do magg. per archi (Orch. Gewandhaus di Lipsia dir. Kurt Masur); V. Bellini: Il Pirata: « Con sorriso d'innocenza » (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonia dir. Nicola Rescigno); G. Donizetti: Torquato Tasso: « Tro no e corona involami » (Sopr. Montserrat Caballé - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario); L. Boccherini: Quartetto in la magg. op. 39 n. 8 per archi (Quartetto Carmirelli: vl. Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, vla Luigi Sagrati, vc. Arturo Bonucci)

20 F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Elia: oratorio in due parti op. 70 per soli, coro e orch. (Sopr. Heather Harper, Margaret Baker e Maria Vittoria Romano, cb. Lucretia West e Margaret Lensky, ten. Duncan Robertson e Nicola Taggar, bs. William Pearson e James Loomis - Orch. Sinf. di Milano e Coro della RAI dir. Peter Maag - Me del Coro Giulio Bertoia)

21,45 CAPOLAVORI DEL 900

I. Strawinsky: Movimenti per pianoforte e orchestra (Pf. Charles Rosen - Orch. Sinf. Columbia dir. Igor Strawinsky); F. Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre); A. Berg: Quattro Pezzi op. 5 per cl. e pianoforte: Massig - Sehr - Langsam - Sehr-rasch - Langsam (Cl. John Neufeld, pf. Peter Hewitt)

22,30 IL SOLISTA: ARPISTA NICANOR ZABALETA

E. Eichner: Concerto n. 1 in do magg. per arpa e orch.; C. Debussy: Danza sacra e danza profana per arpa e orch. d'archi (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Webern: Tempo lento per quartetto d'archi (Quartetto italiano: Vl. Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, vla Piero Farulli, vc. Franco Rossi); W. A. Mozart: Quartetto in si bemolle maggiore K. 458 « La caccia » (Quartetto italiano); J. Brahms: Intermezzo in la minore op. 118 n. 1 (Pf. Sviatoslav Richter); I. Strawinsky:

Ottetto per strumenti a fiato: Sinfonia - Tema con variazioni - Finale (London Sinfonietta dir. David Atherton)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Giù la testa (Ennio Morricone); La luna y el loro (Los Paraguayos); Mexico (The Les Humphries Singers); Bulerías (José Greco); Rondona (Carlos Montoya); Lissoa antigua (International all Stars); Primavera (Amalia Rodríguez); Tchup tchup (Cash & Carry); Amicizia e amore (I Camaleonti); Island song (Artie Kornfeld); Space race (Billy Preston); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); E poi (Mina); Il coyote (Lucio Dalla); Penso sorrido e canto (Ricchi e Poveri); Piano piano dolce dolce (Peppino di Capri); Clinica fior di loto S.p.a. (Equipe 84); Get it together (Jackson Five); Lontana è Milano (Antonello Venditti); Mother nature's son (Ramsey Lewis); Higher ground (Steve Wonder); Mexicana super mama (Eric Stevens); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); America (Bruno Lauzi); A bumbuniera (Enrico Simonetti); Itaca (Lucio Dalla); Alfie (Arturo Mantovani); Kaiser Walzer (Raymond Lefèvre); Le plus grand bonheur du monde (Maurice Larcange); J'entends siffler le train (Richard Anthony); Every man wants to be free (Edwin Hawkins singers); Enos mithos (Nana Mouskouri); L'amore è sempre festa (Stone-Eric Charden); I am I said (James Last)

10 INTERVALLO

Tropic holiday (Percy Faith); Voce 'e notte (Francesco Anselmo); El puchero (André Popp); Moon dog (Santo & Johnny); The world is a circle (Frank Pourcel); Une belle histoire (Il Guardiano del Faro); Flip top (Armando Trovajoli); La musica del sole (La Grande Famiglia); Mama Loo (Les Humphries Singers); For once in my life (Ronnie Aldrich); I'm an old cowhand (Herb Alpert); Tanta voglia di lei (Fausto Papetti); Pack on (David Essex); Che strano amore (Caterina Caselli); Blauer Himmel (Stanley Black); Accerata más (Robin Richmond); Yesterday (Gastone Parigi); Baby love (Diana Ross e The Supremes); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); I remember you (Coleman Hawkins); I can't take that away from me (Percy Faith); Pennie's from heaven (Frank Sinatra); Last night (Paul Mauriat); Satisfaction (Aretha Franklin); Tutta mia la città (Maurizio De Angelis); Alice (Francesco De Gregori); Sing (Carpenters); Lord loves the one (George Harrison); Tonight is the night (Piero Piccioni); Il miracolo (I Ping Pong); Girl girl girl (Zingara); Domenica sera (Gil Ventura); Manha de carnaval (Tony Osborne e The Brass Buttons); Malattia d'amore (Roy Silverman); Che vuole questa musica stasera (Peppino Gagliardi); Give it all up boy (Zingara); Independent air (Gilbert O'Sullivan)

12 COLONNA CONTINUA

When your love has gone (K. Clarke-F. Boland); You made me love you (Dean Martin); Sanford and son theme (Quincy Jones); They say it's wonderful (Sonny Stitt); When lights are low (Dakota Staton); Une belle histoire (Paul Mauriat); Walk on water (James Last); We blue it (Ramsey Lewis); The red blouse (Antonio C. Jobim); Lamento d'amore (Mina); Good humor man (Freddie Hubbard); Imagination (Axl Stordahl); O velho e a flor (Toquinho e Vinícius); What the world needs now is love (Cal Tjader); Malagueña (Stan Kenton); Detalhes (Ornella Vanoni); Penthouse serenade (Stan Getz); Stars fell on Alabama (André Previn); You (Gilbert O'Sullivan); Engine, engine n. 9 (The Village Stompers); Dolce è la mano (Ricchi e Poveri); Soul limbo (Booker T. Jones); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Time after time (Engelbert Humperdinck); Samba de Orfeu (Charlie Byrd); Blue star (Benny Carter); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Pastel (Erroll Garner); Groovy samba (Mann-Mendes); As time goes by (Frank Sinatra); I'm shoutin' again (Count Basie); Ruth Snyder (Mr. Brown); Morro velho (Brasil '77)

14 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road downs - Déjà vu (Crosby Stills Nash and Young); Music is love (David Crosby); Lamento d'amore (Mina); Suzanne (Fabrizio De André); Suoni (I Nomadi); Daniel (Elton John); Peace in the valley (The Moccades); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Last waltz (Lou Reed); You ought to be with me (Al Green); Don't let me be lonely tonight (James Taylor); We have no secrets (Carly Simon); Bridge over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain -

Cecilia - Scarborough fair (Simon and Garfunkel); Power boogie (Elephant's Memory); Rockin' pneumonia boogie woogie flu (Johnny Rivers); Johnny B. Goode (Chuck Berry); Boogie woogie Joe (Python Lee Jackson); Burning love (Elvis Presley); Don't ha ha (Casey Jones); Black magic woman (Santana); Wango wango (Osibisa); Evil ways (Santana); Music for gong gong (Osibisa)

16 INVITO ALLA MUSICA

Ob-la-di ob-la-da (Herb Alpert); Don't knock my love (D. Ross e M. Gaye); La pioggia di marzo (Mina); Lady sing the blues (Michel Legrand); Bogotà (Stan Kenton); Ammazza te oh! (Luciano Rossi); Sam'a de una nota so' (Joao Gilberto); Blowing in the wind (Percy Faith); Testarda io (Iva Zanicchi); Lover man (Barbra Streisand); Take me home country roads (John Denver); Fiddler on the roof (Ferrete-Teicher); Moonlight serenade (Robert Denver); Walk on by (Burt Bacharach); Anna (Lucio Battisti); Diana (Paul Anka); Jazzman (Carole King); Springtime in Rome (Oliver Onions); Angie (Frank Pourcel); Lady lay (Pierre Groscolas); Mille lire al mese (Bruno Lauzi); Quella chiara notte d'ottobre (Armando Trovajoli); Lu cardillo (Fausto Cigliano); Un volto una storia (Gino Marinacci); Supercar (Nelson Riddle); Happy children (Osibisa); Agapimu (Mia Martini); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); Desafinado (Stan Getz e Joao Gilberto); The house of the rising sun (Herbie Mann); Love's theme (Love Unlimited Orchestra); Brow baby (Billy Paul); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Hickey burr (Quincy Jones)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Fine and dandy (George Wallington); Hershey bar (Stan Getz); Jeru (Miles Davis); Grab your axe, Max (Kai Winding); Festive minor (Gerry Mulligan); No use crying - Hold on I'm coming - Glory of love - Unchain my heart - House of the rising sun - The letter (Herbie Mann); New Orleans - Miss Magnolia Lee - March - The black and crazy blues - Bloomin' (Marcello Rosa); The little girl of mine - Mary Ann Hallelujah, I love her so - Lonely avenue - Doodlin' (Ray Charles); Russel and Elliot - Raymond Winchester - Woodward Avenue - That Lucky old sun (Yusef Lateef); Exposure (Modern Jazz Quartet); Flying (Herbie Mann); Collage on standards (Lee Konitz e Martial Solal)

20 IL LEGGIO

Love's there (Love Unlimited); Alfie (Barbra Streisand); Hey Jude (The Beatles); Sad Sweet dreamer (Sweet Sensations); Leave my world (Jonny Bristol); I'm a train (Albert Hammond); I got it bad and that good (Frank Sinatra); Waiting (Santana); Delilah (Arturo Mantovani); Sottopassaggio (Antonello Venditti); La canzone di Marinella (Mina); Space race (Billy Preston); One more baby child born (Valerie Simpson); Carnival (Les Humphries Singers); It's a raggy waltz (Dave Brubeck quartet); Suite Judy blue eyes (Crosby Stills Nash & Young); Mille volte donna (Daniela D'Avoli); Feste di piazza (Eduardo Bennato); E quando (Marcella Bella); Le tue radici (Alan Sorrenti); Danza dei bottoni (Tony Esposito); Saturday in the park (Chicago); Lady Marmalade (Labelle); 5,15 (The Who); Spinning wheel (Blood Sweet & Tears); Stasera che sera (Mathia Bazar); Listen and you'll see (The Crusaders); Il matto (Loy & Altomare); Due (Drupi)

22-24

Herb Alpert e i Tijuana Brass
Lonely bull; Spanish flea; So what's new? If I were a rich man; Up Cherry Street; Marjorie; Wade is the water; Cabaret
Il cantante Charles Aznavour
Et pourtant; Tu t'laisses aller; Desormais; Je m'voyais déjà; Jolies mèmes de mon quartier
Il complesso del pianista Earl Hines
Breezin' along with the breeze; Fresnes; Broadway; Trav'lin' all alone; At sundown; Runnin' wild
Il sassofonista Johnny Hodges accompagnato dall'orchestra di Lawrence Brown
Stompy Jones; Mood indigo; Good queen Bess; Little brother
La cantante Liza Minnelli
If I were in your shoes; Meantime; Try to remember; Maybe soon; Don't ever leave me
L'orchestra Juca Mestre and his Brasileiros
O pito no samba; Mulata assanhada; Poema de adeus; Covarde; Arrasta a saudade

filodiffusione

sabato 20 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Franck: Sonata in la magg. per violino e pianoforte (Vl. David Oistrakh, pf. Sviatoslav Richter); C. Saint-Saëns: da Sei Studi per la mano sinistra op. 135 (Pf. Aldo Ciccolini); J. Ibert: Concerto per violoncello e 10 strumenti a fiato (Vc. Giorgio Menegozzo - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI-STI FRITZ KREISLER E HENRYK SZERYNG

F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orch. (Vl. Fritz Kreisler - Orch. London Philharmonic dir. Ronald Landon); C. Saint-Saëns: Havanese op. 83 per violino e orch. (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera Naz. di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel)

9,40 FILOMUSICA

A. Salieri: Sinfonia in re magg. per orch. da camera «per il giorno onomastico» (rev. Renzo Sabatini) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); G. Paisiello: La molinara: «A che far le superbetto» (rev. Barbara Giuranna) (Msopr. Giovanna Fioroni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); D. Cimarosa: I due baroni di Roccazzurra: «Questa grata aurette amica» (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); J. B. Krumpholtz: Air et variations per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); W. A. Mozart: Cinque Ariette su testo di Metastasio (Sopr. Nicoletta Panni, msopr. Luisella Ciaffaricagno, bs. Plinio Clabassi, cr. di bassetto Raffaele Cinque, Attilio Riggio e Cesare Mele); L. van Beethoven: Canto elegiaco op. 118 per coro e archi (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); L. Mozart: Divertimento militare in re maggiore (rev. Erik Kleiber) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); R. Schumann: Requiem per Mignon, op. 98 b) per soli, coro e orch. (Sopr. Anna Maffeo e Lucia Rossini Corsi, msopr. Giovanna Fioroni e Eva Jakabfy, bar. Aurelio Oppicelli - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Suite n. 2 in do magg. op. 53 «Suite caratteristica» (Orch. New Philharmonia dir. Antal Dorati); C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 61 (Vl. Zino Francescatti - Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

12,05 TASTIERE

L. Cuperin: Sinfonia concertante in re magg. per due clav. (trascr. di Luciano Sgrizzi) (Clav. i Luciano Sgrizzi e Huguette Dreyfus); A. Soler: Concerto n. 5 in la magg. per 2 organi da «6 Concerti per strumenti a tastiera» (Org. i Maria Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini)

12,30 MUSICHE STRUMENTALI DI VERDI E DI WAGNER

G. Verdi: Quartetto in mi min.: Allegro - Andantino - Prestissimo - Scherzo - Fuga (Quartetto italiano); R. Wagner: Sinfonia in do magg.: Sostenuto e maestoso, Allegro con brio - Andante ma non troppo, un poco maestoso - Allegro assai - Un poco meno allegro - Allegro molto e vivace, Più allegro (Orch. Bamberger Symphoniker dir. Otto Gerdes)

13,30 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze folkloristiche del Marocco (Voci e strum. caratteristici) - Canti e danze folkloristiche ungheresi (Complesso caratteristico)

14 LA SETTIMANA DI ALFREDO CASELLA

A. Casella: Suite in do maggiore op. 13: Ouverture - Sarabanda - Bourée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi) - Barcarola e Scherzo op. 4 per flauto e pianoforte (Fl. Giorgio Zagnoni, pf. Bruno Canino) - Scarlattiana - Divertimento su musiche di Domenico Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra (Sol. Sergio Fiorentino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 K. Stockhausen: Formel, per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Karlheinz Stockhausen); F. Liszt: Messa solenne per la consecrazione della Basilica di Gran: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sopr.

Mariangela Rosati, msopr. Giovanna Fioroni, ten. Gino Sinimberghi, bs. Giancarlo Montanaro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Gabor Otvos - M° del Coro Ruggero Maghini); C. Ives: Robert Browning, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Marcello Panni)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Sei momenti musicali op. 94: n. 1 in do magg. (Moderato) - n. 2 in la bem. magg. (Andantino) - n. 3 in fa min. (Allegro moderato) - n. 4 in do diesis min. (Moderato) - n. 5 in fa min. (Allegro vivace) - n. 6 in la bem. magg. (Allegretto) (Pf. Wilhelm Kempff); A. Rubinstein: Sonata in fa min. op. 49 per viola e pianoforte (Vla Luigi Alberto Bianchi, pf. Riccardo Risaliti)

18 IL DISCO IN VETRINA

I. Strawinsky: Apollon Musagète, balletto in due quadri (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) (Disco Deutsche Grammophon)

18,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Il Corsaro, ouverture op. 21 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); P. I. Ciaikowski: Due liriche op. 38: Sérénade de Don Juan - Mid the din of the ball (Ten. Nicolai Gedda, pf. Gerald Moore); D. Milhaud: Scaramouche, suite per 2 pf. i (Duo pf. i Grete e Joseph Dichler); E. Granados: Otto Tonadillas al stile antiguo (Sopr. Victoria De Los Angeles, pf. Gonzalo Soriano); J. Massenet: da «Herodiade» - «Je souffre» - «Charme des jours passées» - «C'est fait» - «Demande au prisonnier» (Sopr.

colai); Carnival (Les Humphries Singers); Quaranta giorni di libertà (Anna Identici); The way we were (Barbra Streisand); Notte a Venezia (Willy Boskovsky); Tea for two (Keith Textor); Ho detto al sole (Gigi Proietti); Don't be cruel (Elvis Presley); Crocodile rock (Dorsey Dadd); Piedone lo sbirro (Santo & Johnny); D'amore si muore (Milva); It never rains in southern California (Il Guardiano del Faro); Run to me (F. Papetti); La gente e me (Ornella Vanoni); Mambo n. 8 (Illa Pattacini); Fiesta tropicana (Werner Müller); Senza titolo (Gilda Giuliani); Goodbye friend (Gli Uno); Traumerei from Kinderszenen op. 15 (A. Sciascia); I pattinatori (Jan Garber); Marcia turca (Ekseption); Sempre tua (Iva Zanicchi); Talk to the animals (The Chipmunks); Rhapsody in white (Love Unlimited); Love is here to stay (J. Menuhin-S. Grappelli); Open all nite (Jerry Smith); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Here's to you (Joan Baez); Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble); Theme from Mozart Concerto n. 21 (A. Mantovani); La lontananza (Caravelli); Vado via (Druply); Bolero (Mia Martini); Keep on keeping on (Woody Herman)

10 MERIDIANI E PARALLELI

It happened in Sun Valley (Robert Denver); Corazón (Carole King); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Para vigo me voy (Percy Faith); Canção de amanhacer (Sergio Mendes); L'Africa (Fossati-Prudente); 'Nu quarto 'e luna (Santo & Johnny); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Guadalajara (Perez Prado); España (Richard Müller Lampert); Adios pueblo (Digno Garcia); Laseme sta' (Iva Zanicchi); La musica del sole (La Grande Famiglia); Norwegian wood (Frank Chacksfield); Bud (Herb

What can I do (Gilbert O'Sullivan); Sunrise, sunset (Aldemaro Romero); L'amour est bleu (Lawson-Haggart); Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi); Is you is or is you ain't my baby (Jimmy Smith); Bewitched (Living Strings); Wave (Elis Regina); Embraceable you (Barney Kesse); Black nightgown (Gerry Mulligan); She's mine, she's yours (Jimmy Rushing); I'll never be the same (Art Tatum); Sambop (Cannonball Adderley); I won't last a day without you (Diana Ross); Mc Arthur Park (Woody Herman); Chump change (Quincy Jones); River deep, mountain high (Les McCann)

16 IL LEGGIO

The world is a circle (Franck Pourcel); Malibu (Barney Kessel); Forever and ever (Franck Pourcel); B.J. s' s' samba (Barney Kessel); Gunfight at the O.K. Corral (Franck Pourcel); Swing samba (Barney Kessel); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Io più di te (Don Backy); Storia di periferia (Dik Dik); Zoo (Don Backy); Che farei (Dik Dik); Immaginare (Don Backy); Button up your overcoat (Peter Nero); Borsalino (Roy Budd); Copacabana (Carmen Cavallaro); Mind games (John Lennon); Light that has lighted the world (George Harrison); Helen wheels (Paul McCartney & Wings); Girl (Beatles); Shaft (Ray Conniff); Ballad of easy rider (Percy Faith); Something's wrong with me (Ray Conniff); Autumn in New York (Percy Faith); Pazzo d'amore (Ornella Vanoni); Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri); Sono cosa tua (Patty Pravo); Footprints on the moon (Fred Bongusto); Lost horizon (Ronnie Aldrich); Every day of my life (Boots Randolph); Lady sing the blues (Michel Legrand); Cherokee (Lionel Hampton); Ain't she sweet? (Stiff Smith); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Don't let it die (Claude Luter)

18 SCACCO MATTO

What's this world comin' to (Chicago); So much trouble in my mind (Joe Quateman and Free Soul); Echoes of Jerusalem (Echoes Of); Il guerriero (Mia Martini); I'm leavin' (José Feliciano); Mother and child reunion (Johnny Rivers); E mi manchi tanto (Alunni del Sole); Do the strand (Roxby Music); Baby don't ya get crazy (John Sebastian); The breakdown (parte I) (Rufus Thomas); L'uomo di pane (Antonello Venditti); Cheer (Potliquo); Dreidel (Don McLean); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); Imperial Zeppelin (Peter Hammill); Chi (Fratelli La Bionda); Cry baby (Janis Joplin); Alone (Blood Sweat and Tears); Watch that man (David Bowie); The world is a ghetto (War); Io e te per altri giorni (Pooh); Reach out (The Average White Band); Eep hour (Jerry Garcia); Money (Pink Floyd); Poesia (Richard Cocciante); Mr. magic man (Wilson Pickett); Uomo libero (Michel Fugain); The right thing to do (Carly Simon); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jazz me blues (Bix Beiderbecke); Sister Kate (Muggsy Spanier); King Porter (Jelly Roll Morton); Ain't misbehavin' (Fats Waller); Weary blues (Johnny Dodds); Animals crackers in my soup (Duke Ellington); Memphis underground (Herbie Mann); What'd I say - Just for a thrill - Come rain or come shine - Down in my own tears (Ray Charles); The jasmine tree (Modern Jazz Quartet); Lester leaps in (Sonny Stitt); These foolish things (Thelonus Monk); Nica's tempo (Gigi Gryce); Work song (Julian Cannonball Adderley); Bishop school - Livingston playground - Eastern market - Belle Isle (Yusef Lateef); Road song - Greensleeves - Fly me to the moon - Yesterday - I'll be back (Wes Montgomery); Open house (Jimmy Smith); Minuet circa 61 - Blues for Robin Mark - Hilda's uneven mood - Nicolette (The Louis Van Dyke Trio-Quartet)

22-24

- L'orchestra Quincy Jones
Killer Joe: Love and peace; I never told you; Oh happy day
- La voce di Ruth Brown
Black coffee; By anything; You won't let me go; Fine brown frame
- Julian Cannonball Adderley e il suo complesso
Monologue; Little Benny Hen; Zaneke
- Il complesso Carlos Santana
Going home; Love, devotion and surrender; Samba de sausalito; When I look into your eyes; Yours is the light
- Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears
Down in the flood; Touch me; Alone; Velvet
- L'orchestra Maynard Ferguson
Chala nata; Mac Arthur Park

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

Regine Crespin, bar. Michel Dens - Orch. Teatro Naz. dell'Opera di Parigi dir. Georges Prêtre; C. Debussy: Tre Notturni (Orch. e Coro Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

20 MUSICA CORALE

A. Vivaldi: Magnificat per coro e orch. («I Virtuosi di Roma» e Coro da camera della RAI dir. Renato Fasano - M° del Coro Nino Antonellini); I. Strawinski: Messa per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato (Strum. dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

20,35 MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE

J.-P. Rameau: Dieci pezzi per clav. «Suite in la min.» (Clav. Huguette Dreyfus)

21 CONCERTO DIRETTO DA LORIN MAAZEL

F. Schubert: Sinfonia in do min. n. 4 - Tragica - (Berliner Philharmoniker); M. Ravel: Bolero (New Philharmonia Orch.); J. Sibelius: Sinfonia in re magg. n. 2 op. 43 (Orchestra Filarm. di Vienna)

22,30 CONCERTINO

J. Turina: Saeta (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); C. Tausig: Fantasia su temi zingareschi (Pf. Josef Levine); J. Turina: La oración del torero, per violino e pianoforte (Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri); E. Kallman: Fantasia per 2 pianoforti dall'opera «La duchessa di Chicago» (Pf. i Lilly ed Emmy Schwarz); A. Kaciaturian: Danza in si bem. magg. op. 1 per violino e pianoforte (Vl. Salvatore Accardo, pf. Loredana Franceschini)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore BWV 971 (Clav. Zuzanna Ruzickova); J. Baur: Variazioni su un minuetto di Haendel (Arp. Annie Chailan); F. Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 - Sonata n. 2 in si minore op. 58 (Pf. Dino Ciani)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Congratulations (Kenny Woodman); Imagine (John Lennon); Accadde a Lisbona (Bruno Ni-

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

L'eco della Russia

Negli appuntamenti sinfonici della settimana c'è il concerto (lunedì, 19,15, Terzo) con la partecipazione del giovane pianista sovietico Boris Petrusansky: l'ennesima occasione per apprezzare una scuola d'esecuzione e d'interpretazione veramente all'avanguardia. Petrusansky, che, dopo il primo premio al Concorso Casagrande di Terni, ha richiamato folle di appassionati in quelle sale italiane dove si è potuto esibire, è venuto anche a Roma, ospite dell'Accademia Filarmonica al Teatro Olimpico e della RAI all'Auditorium del Foro Italico. La trasmissione che ci interessa è appunto quella con la sua figura in primissimo piano, essendo egli impegnato nel *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26* per pianoforte e orchestra di Sergej Prokofiev: un lavoro che sembra scritto per le sue formidabili mani, per il suo travolgente istinto musicale.

E' opportuno rileggere a questo punto la breve analisi di Pannain: « Dei cinque *Concerti* per pianoforte e orchestra composti da Prokofiev, il Terzo è giustamente preferito. In esso si riassumono e si estendono i valori più significativi della personalità artistica del musicista. L'itinerario pianistico si svolge in una zona di bravura che ha persino della spavalderia. Intorno è il quadro affascinante di una orchestra piena di colorite fantasticherie ma anche di musicale sostanza. Nel fondo, l'eco lontana della Russia nativa. La vena di canto popolare che, all'inizio, richiama di sfuggita a Musorgski, appena si estingue con la nostalgica dolcezza del clarinetto, che subito si desta, inarrestabile, l'energia ritmica. Ora è l'accento del pianoforte che sfida con luminosa bravura, ora le immagini invadenti di una ricchezza sontuosa e il verso elegante e ironico di una sorridente parodiata e pure goduta classicità. Spirito e virtuosismo, in bell'ordine, danno al quadro musicale un aspetto dovizioso, ma senza gesti vani e retorici... ». E Petrusansky ci ha dato questo Prokofiev. Ascoltare l'interprete, oggi, è come leggere un libro su Prokofiev. Il pianista si presenta infatti con tan-

ta chiarezza e con tanta devozione verso le pagine in programma, che ci ridona integra la poesia del musicista russo. Insieme con il solista si muovono con rigore stilistico i professori dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana guidati da Janos Ferencsik, il quale dà il via alla serata nel nome di Franz Liszt, con i cantabilissimi *Preludi*; e la chiude con il *Concerto per orchestra* (1943) di Béla Bartók. Scritto su commissione della Kussevitzki Foundation, è questo l'ultimo lavoro orchestrale del musicista ungherese, do-

ve lo stile strumentale raggiunge la perfezione: « La dovizia e la varietà dei mezzi strumentali e ritmici impiegativi è straordinaria » (Giacomo Manzoni).

Un secondo programma di rilievo (venerdì, 21,15, Nazionale) si avrà sotto la bacchetta di Wolfgang Sawallisch. Questa volta il maestro tedesco si presenta in pagine esclusivamente brahmiane: dalle *Variazioni su un tema di Haydn*, che fioriscono con ricchezza di sfumature romantiche sul classico Corale di Sant'Antonio, passerà alle due *Serenate op. 16* e *op. 11*.

Cameristica

Un recital di Calligaris

Il pianista Sergio Calligaris, già noto ai radioascoltatori per alcune passate trasmissioni, attualmente docente di pianoforte principale al Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, ideatore e fondatore dell'American Academy of Music di Verona, apprezzato in Italia e in altri Paesi per i suoi cicli di « recitals » e per alcune sue incisioni discografiche, torna ai microfoni (domenica, 17,20, Terzo) con alcuni brani pianistici considerati solitamente di effetto plateale ma che riservano tuttavia un « pathos » e una profondità di pensiero di indiscutibile valore.



Sergio Calligaris

Altro momento cameristico di notevole levatura può dirsi quello (domenica, 22,30, Nazionale) con il pianista Manuel Carra, che si vota all'autentico linguaggio spagnolo di Isaac Albeniz (*Evocación* e *El Albaicín* dalla suite *Iberia*) e di Manuel de Falla (i quat-

tro pezzi spagnoli: *Aragonesa*, *Cubana*, *Montañesa* e *Andaluza*). Rinascere qui, quasi per incanto lirico, l'anima popolare, sentita in ogni suo accento interiore ed esteriore dai due compositori.

Infine sarà opportuno segnalare il ritorno (si tratta naturalmente di incisione discografica) di Cesare Valabrega, musicologo e pianista nato a Novara il 27 dicembre 1898 e morto a Monaco



Boris Petrusansky è l'interprete del Terzo Concerto di Prokofiev lunedì alle 19,15 sul Terzo

di Baviera il 4 febbraio 1965. Tra i suoi studi, tra le sue opere di divulgazione, meritano ancora il nostro ricordo e il nostro consenso quaranta dischi con cui s'arricchiva quella sua grande pubblicazione della *Storia della musica italiana* (dal gregoriano a oggi) iniziata nel 1948 sotto gli auspici della Discoteca di Stato e con il concorso dell'UNESCO. Ma all'attività del musicologo s'univa equilibrata-

mente, in Valabrega, quella dell'interprete pianista, legato e appassionato soprattutto alla vitalità del repertorio italiano, magari anche di quello clavicembalistico tradotto sulla tastiera del pianoforte. Riascolteremo così Valabrega (sabato, 16,35, Terzo) in una collana di *Sonate* di Domenico Scarlatti, eseguite con il maggior rispetto della tradizione, con bravura, con eleganza e con estrema chiarezza.

Corale e religiosa

Il Messiah di Haendel

Il *Messiah* di Haendel, secondo il pensiero di Hugo Leichtentritt, è una di quelle meraviglie misteriose della grande arte che appaiono solamente una volta in un secolo: « Pure, in tutta la profondità del suo sentimento religioso, nella sincerità persuasiva della sua fede cristiana, esso appare semplice e accessibile ad ognuno, nei limiti della propria comprensione dell'arte della musica e della propria visione interiore dei segreti dell'anima umana e del divino spirito religioso ».

Si tratta di uno dei più famosi oratori di Georg Friedrich Haendel, concepito per soli, coro, cla-

vicembalo, organo e orchestra, scritto tra l'agosto e il settembre del 1741 ed eseguito la prima volta in occasione d'un concerto di beneficenza il 3 aprile 1742. Lo diresse lo stesso autore offrendo il ricavato della manifestazione all'ospizio per i trovatelli di Londra, a cui donò inoltre il manoscritto originale. Il testo scelto da Charles Jennens è tratto dal Vecchio e dal Nuovo Testamento: nelle tre parti figurano brani strumentali e vocali con la rievocazione delle profezie del Salvatore e della sua venuta, della Passione, della Morte e della Resurrezione di Cristo, nonché con la con-

templazione del giorno del giudizio e della vita eterna.

Questo autentico gioiello dell'arte religiosa di tutti i tempi sarà trasmesso sabato sera (ore 19,15, Terzo) dalla Chiesa di Sant'Ignazio per il ciclo dedicato dalla RAI all'Anno Santo. Sul podio dirige André Priour. Protagonista delle tre parti oratoriali è il complesso Our Lady's Choral Society di Dublino, al quale s'unisce la New Irish Chamber Orchestra. Rilevanti anche le parti solistiche sostenute dal soprano Irene Sandford, dal contralto Bernadette Greevy, dal tenore Frank Patterson e dal basso William Young.

Contemporanea

Hymnus 1974

Per le Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975 (mercoledì, 22,30, Terzo) si ha innanzitutto, con la voce di Reinhold Ohnig-mach e con la marimba di Christoph Caskel, un inconsueto « melodramma » da Goya su testo di Antonio Buero Vallejo: *Schwarze Bilder* (*Pinturas negras*), messo a punto nel 1974 con il sapido condimento dei suoni elettronici da Tilo Medek, compositore nato a Jena il 1940, cresciuto alle prestigiose scuole musicali di Berlino e molto attento ai rapporti estetici che possono venire dal suono e dalle arti figurative. E' qui la prima volta che Medek fa uso dell'elettronica in una sua opera.

La trasmissione continua nel nome di Paul Heinz Dittrich, con il *Rondò à la Rossini*, per violoncello e contrabbasso (1974) nelle mani di Heinrich Schiff e di Wolfgang Güttler. Nato il 1930 a Gornsdorf, Dittrich ha studiato a Lipsia e a Berlino. I virtuosismi d'avanguardia riscontrabili qui sulle corde del contrabbasso proseguiranno anche nell'opera che segue, sempre interpretata da Wolfgang Güttler: *Kleine KG-Musik* per contrabbasso solo, scritta quest'anno da Ladislav Kupkovic (Bratislava 1934). Tra i diversi impegni artistici e didattici, Kupkovic ha insegnato alla Musikhochschule di Hannover.

Infine nel programma ancora il violoncellista Heinrich Schiff, accanto all'arpista Waltraud Dost-Rohloff e al timpanista Toni Roeder nell'*Hymnus I*, per violoncello, arpa e timpani, composto l'anno scorso da Alfred Schnittke, nato nel 1934 e Engels an der Wolga e formatosi presso il Conservatorio di Mosca. E' esemplare in questo autore il fedele recupero di moduli passati. Nel lavoro in programma Schnittke ha ad esempio fatto uso di un originale inno liturgico russo del secolo scorso. La natura degli strumenti usati per fiorire il tema con una vasta gamma di variazioni falsa forse il carattere di preghiera, ma ci rivela una fantasia e un'abilità artigianale di rispetto.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Stagione Lirica della RAI

Jerusalem

Opera di Giuseppe Verdi (Sabato 20 dicembre, ore 19,30, Nazionale)

Un grande avvenimento radiofonico: l'opera verdiana *Jerusalem* in un'edizione registrata all'Auditorium di Torino della RAI per la Stagione Lirica in corso, sotto la direzione di Gianandrea Gavazzeni. Interpreti principali il tenore José Carreras, il soprano Katia Ricciarelli, il basso Siegmund Nimsgern. Orchestra Sinfonica e coro di Torino della RAI. Maestro del Coro, Fulvio Angius.

Qualche notizia sull'opera. *Jerusalem*, rappresentata a Parigi, all'Opéra, il 26 novembre 1847, è il rifacimento francese di una partitu-

ra del 1843: *I Lombardi alla prima Crociata*. Era stato il « gran fabbricone » a scritturare Verdi « per accomodare sopra un nuovo libretto la musica dei Lombardi facendovi delle aggiunte », come si legge in una lettera di Emanuele Muzio al Barezzi. Il lavoro di « accomodamento » fu condotto (nota Massimo Mila) « con rigorosa coscienza » professionale e diede luogo veramente a un'altra opera, non la medesima migliorata, com'è il caso del *Macbeth* e del *Simone*. I quattro anni 1843-1847 non erano trascorsi invano per un compositore giovane, in piena evoluzione, e il fatto di scrivere per Parigi lo spronava ad una attenta ricercatezza stili-

stica, particolarmente in fatto di strumentazione e d'armonia. Tant'è vero che gli studiosi, prosegue il Mila, « non si sono ancora messi d'accordo se sia da preferire l'originale, *I Lombardi alla prima Crociata* su libretto di Temistocle Solera tratto dall'omonimo poemetto romantico di Tommaso Grossi, o il rifacimento francese *Jerusalem* su libretto di Royer e Vaéz (più o meno appartenenti alla bottega teatrale di Eugenio Scribe), poi tradotto sciaguratamente in italiano da Calisto Bassi ». Va da sé che, come scrive uno studioso inglese, niente può sostituire l'integrità della concezione originale, e l'adattamento di larga parte dello spartito a



Katia Ricciarelli è Hélène nella «Jerusalem» diretta da Gavazzeni

situazioni analoghe ma diverse (spesso trasferendo pezzi) non poteva non dar luogo ad inconvenienti. Ma il lavoro fu fatto con cura; molta musica nuova fu composta per le mutate situazioni del dramma, molta di quella conservata fu ripulita dalle truculenze vocali e dalle selvagge esplosioni bandistiche a cui indulgeva la strumentazione di Verdi giovane per le piazze teatrali italiane; ciò avvenne con vantaggio delle qualità musicali e, secondo alcuni, della coerenza ed efficacia drammatica. Secondo altri (e la stampa italiana fu generalmente di questo parere) *Jerusalem* non è più né carne né pesce, non ha la finezza psicologica del teatro francese né il vigore primitivo del melodramma italiano.

Dirige Böhm

Così fan tutte

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Martedì 10 dicembre, ore 20,15, Terzo)

Per *Melodramma in Discoteca* va in onda la seconda parte del capolavoro mozartiano.

Qualche breve cenno sull'opera. Il libretto di *Così fan tutte* è l'ultimo che l'abilissimo Lorenzo Da Ponte apprestò per il sommo Mozart dopo *Le Nozze di Figaro* e *Don Giovanni*. Per ciò che riguarda *Così fan tutte*, il musicista fu assai criticato perché aveva scelto un argomento che gli zelanti detrattori dell'opera giudicavano banale. Il soggetto dell'infedeltà femminile (il titolo completo suona: *Così fan tutte, ossia La scuola degli amanti*), nonostante la leggerezza di un intrigo che prendeva le mosse da un fatto di cronaca, sollecitò il genialissimo estro mozartiano e anche andò a stuzzicare quel *sense of humour* che nel compositore salisburghese era assai sviluppato. Nacque così una partitura che il Dent definì « la faccenda finale di un'età che scompariva » e di cui Alfred Einstein scrisse in termini osannanti: « E' un'opera iridescente come una

splendida bolla di sapone, con tutti i colori della buffoneria e della parodia, dell'emozione genuina e di quella simulata; e soprattutto con il colore della bellezza pura ». Composta su commissione dell'imperatore Giuseppe II, la partitura si inizia con una brevissima « Ouverture » e consiste poi in un seguito di pagine ammirabili fra le quali basti citare le arie « Come scoglio », « Un'aura amorosa », « E' amore un ladroncello », « Donne mie la fate a tanti » e la splendida aria « Ah, lo veggio, quell'anima bella ». La vicenda si svolge a Napoli nel Settecento. Due ufficiali, Ferrando e Guglielmo, scommettono con lo scettico Don Alfonso che le loro rispettive fidanzate, Dorabella e Fiordiligi, sono lo specchio della fedeltà. Per metterle alla prova Don Alfonso suggerisce ai due di fingere di partire e di tornare travestiti da ufficiali albanesi. Le ragazze dapprima resistono poi cadono nel tranello. Mentre stanno per sposarsi coi due falsi ufficiali ricompaiono gli antichi fidanzati. Don Alfonso ha vinto la scommessa. Sarà lui a ristabilire la pace fra i quattro innamorati.

La trama dell'opera

Atto I: l'azione è ambientata al tempo delle crociate. Il visconte Gaston de Bèarn (tenore) ama, riamato, la figlia del conte di Tolosa, Hélène (soprano). Ma un'ombra offusca l'amore dei due giovani: il conte, infatti, ha ucciso il padre di Gaston. Si avvicina, per costui, il momento di partire con i cavalieri che combattono la santa battaglia. Gaston deve dunque separarsi da Hélène: al suono dell'Ave Maria, l'ancella della giovane, Isaure (soprano), esce dal palazzo, piena di timore. Hélène la invita a pregare anch'essa per il visconte. Arriva l'ora della partenza ed il conte di Tolosa (baritono) decide di riconciliarsi con Gaston e gli concede la mano della figlia. Tale gesto provocherà il furore del fratello del conte, Roger (basso), il quale arde d'amore per Hélène. Non sapendo resistere alla passione Roger cercherà un sicario per uccidere il conte. Il sicario ferisce invece il padre di Hélène e, sobillato da Roger, accusa del tentato omicidio l'innocente Gaston che verrà condannato all'esilio. Atto II: La scena è in Palestina. Qui Roger, travagliato dai rimorsi, espia la sua colpa vivendo da eremita in una grotta del deserto. Ed ecco scendere dalla montagna Hélène ed Isaure in cerca di Gaston. Sulla soglia della grotta incontreranno lo scudiero del visconte (tenore) da cui Hélène apprenderà che il giova-

ne è vivo ed è in mano del nemico. Giungono a questo punto i crociati: alla loro testa sono il conte e il legato papale (basso). Il conte non riconosce il fratello e accetta la richiesta dell'eremita di seguire i cavalieri partecipando alla battaglia. Intanto Gaston, prigioniero dell'emiro, invoca Hélène che egli, pur nelle sofferenze dell'esilio, non ha cessato di amare. Giunge l'emiro (basso) a mettere in guardia il giovane: gli è risparmiata la vita, dice, ma ora che i crociati sono alle porte non cerchi di fuggire. Un ufficiale (tenore) annunzia ora che una donna cristiana, in vesti arabe, è stata catturata: è Hélène che ha sfidato la morte per rivedere l'uomo amato. Atto III: Nei giardini dell'harem di Ramla, Hélène attende costernata l'arrivo dei crociati: se ciò significa per lei la salvezza, vorrà dire per Gaston, tutt'ora accusato di omicidio, la perdizione. Nella seconda scena, si assiste alla condanna di Gaston che viene degradato sulla pubblica piazza. Invano il visconte tenta di difendersi. Atto IV: Presso il campo dei crociati, nella valle di Giosafat, l'eremita assiste il condannato prima del supplizio. Qui avverrà il riconoscimento: pentito, l'eremita restituirà a Gaston le armi invitandolo a partire insieme per la battaglia. Nella seconda scena, dopo l'intermezzo guerre-

sco, siamo nella tenda del conte: i crociati, vincitori, recano gli stendardi conquistati al nemico. Il conte invita il coraggioso cavaliere che ha guidato l'assalto a rivelarsi: è Gaston. Ecco, a sciogliere il nodo del dramma, l'eremita. Ferito a morte, rivela di essere Roger, colpevole dell'attentato al conte.

Sul podio Bonyngé

I Puritani

Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 18 dicembre, ore 19,40, Terzo)

Puritani è, nell'ordine cronologico, l'ultima partitura che Vincenzo Bellini regalò al mondo, prima di morire. L'opera fu rappresentata nel Teatro degli Italiani il 25 gennaio 1835.

Il successo della prima rappresentazione, ci dicono i biografi belliniani, fu esaltante. Il libretto era di un nobile bolognese, il conte Carlo Pepoli, assai legato a Giacomo Leopardi e al Giordani. Bellini ebbe modo di conoscerlo a Parigi, dalla principessa Cristina di Belgioioso il cui salotto era luogo di ritrovo di letterati e musicisti: da Victor Hugo a Liszt, da Musset a Chopin, da Heine al Tommaseo. Il consiglio di rivolgersi al Pepoli per la

scelta dell'argomento venne da Rossini. Ma non appena ebbe inizio la collaborazione tra poeta e musicista, le opinioni di quest'ultimo apparvero subito in contrasto con ciò che il primo andava facendo. Bellini, con sicuro e maturo istinto teatrale, voleva un libretto che sollecitasse la commo- zione del pubblico e creasse le condizioni favorevoli alla sua difficile arte di compositore ch'era quella, diceva testualmente, « di far piangere cantando ». Il Pepoli, per parte sua, non sapeva rinunciare alle sue pretese di letterato e intendeva darne prova nel libretto, ispirato a un famoso romanzo di Walter Scott, *Old Mortality*, a cui si erano richiamati per il loro dramma (*Les têtes rondes et les cavaliers*) il Saintine e l'Ancelet.

Oltre a queste difficol-

tà, il musicista era assillato dai problemi che gli suscitava l'accresciuta sua consapevolezza di strumentatore. Scriveva al fedele Florimo: « Qui veramente lo strumentare bene è cosa comune. Sono come in Germania: studiano gli effetti dell'orchestra e come tenerla ben nutrita ». E, ancora, al Florimo: « Ho strumentato come un angelo e n'ho sentito tutto l'effetto ». La partitura si compone, com'è noto, delle seguenti pagine: Introduzione; Recitativo e aria « Ah, per sempre io ti perdei »; Scena e Duetto « Sai com'arde in petto mio »; Coro e Quartetto « A te, o cara, amor talora »; Finale primo; Introduzione atto II e Romanza « Cinta di fiori »; Scena e Aria « Qui la voce sua soave »; Duetto - Finale secondo « Il rival salvar tu dèi »;

Uragano, Romanza e Duetto atto III « Arturo? si è desso »; Finale terzo. Nell'edizione in onda questa settimana, *I Puritani* appaiono nella loro stesura integrale. Richard Bonyngé, infatti, ha diretto l'opera reintegrando parti « tagliate » come, per esempio, il lungo brano del duetto Elvira-Arturo nell'ultimo atto che lo stesso Bellini aveva eliminato per non affaticare eccessivamente i cantanti in un punto chiave della partitura qual è quello dell'incontro dei due innamorati, prima dello scioglimento del dramma. I protagonisti di quest'edizione su dischi sono il soprano Joan Sutherland e il tenore Luciano Pavarotti. Nicolai Ghiaurov è Giorgio Valtòn, Gian Carlo Lucardi è Gualtiero Valtòn e il baritono Piero Cappuccil-



Nicoletta Panni è la Duchessa nell'opera «Don Chisciotte della Mancia»

Direttore Gabriele Ferro *I/S*

Don Chisciotte della Mancia

Opera di Giovanni Paisiello (Lunedì 15 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Giovanni Paisiello (Taranto, 1740 - Napoli, 1816), il grande maestro della gloriosa scuola napoletana del Settecento, scrisse la musica del *Don Chisciotte* nel 1769. Nell'estate del medesimo anno, l'opera fu rappresentata con esito liettissimo nel Teatro dei Fiorentini, a Napoli. A quell'epoca, Paisiello non contava ancora trent'anni, ma già godeva di larghissima fama. Anche in occasione della nuova opera, Paisiello si rivolse al Lorenzi al quale lo univa una profonda amicizia. La collaborazione

si dimostrò ancora una volta assai proficua, come avverrà in seguito con altre opere tra cui basti citare la *Nina pazza per amore*, un autentico capolavoro. Secondo taluni studiosi, l'argomento del *Don Chisciotte* non fu attinto dal romanzo di Cervantes, ma dalla tragicommedia per musica di Apostolo Zeno e Pietro Pariati intitolata *Don Chisciotte nella Sierra Morena*. Il Lorenzi, finissimo erudito, impresse comunque al libretto la sua personale impronta. Ecco, nel *Don Chisciotte*, i personaggi disegnati con mano sapiente in un quadro vivo, fortemente comico ma non triviale o sciatt

to. Ecco una giocondità schietta a cui la musica dà accenti irresistibili. La figura del «buffo», scrive Alberto Ghislanzoni, «è don Platone che canta anche un'aria in falsetto. Da menzionarsi è la sottile ironia musicale nella scena in cui Sancio legge l'*Orlando Furioso*. Momenti di bellezza espressiva gemmano in quest'opera: l'aria a 2 «Vaghe aurette lusinghiere», l'aria della Contessa «S'è ver che voi m'amate» e la scena dell'incantesimo finale».

LA VICENDA

Atto I - Per concludere una questione di caccia tra Don Platone (basso) e il Duca Galafrone (tenore) entrambi innamorati di lei, la Contessa (soprano) li invita a una gara al bersaglio per stabilire chi sia il più bravo. I due falliscono e sono allontanati con grande scorno. In quel mentre giunge Don Chisciotte (tenore) e la Contessa, per ingelosire i due spasimanti, lo avvicina; ma il Cavaliere Errante resterà fedele alla sua Dulcinea. Atto II - Aiutata dalla Duchessa (soprano), una sua amica, la Contessa decide allora di prendersi gioco di Don Chisciotte, coadiuvata in ciò da Don Platone e dal Duca Galafrone. I quattro giocano al Cavaliere una serie di burle, di cui sarà vittima anche il buon Sancio Panza (baritono). Atto III - Per amore della Contessa, Don Platone e il Duca Galafrone si battono a duello. Torna poi Don Chisciotte che sarà ancora schernito da tutti: infine gli giocheranno un ultimo tiro convincendolo a rinchiudersi in una gabbia di legno e a recarsi in quell'arnese a Montpellier per liberarsi da un sortilegio.

li è Sir Riccardo Forth. Orchestra «London Symphony» e Coro della «Royal Opera House Covent Garden». Maestro del Coro Douglas Robinson.

LA VICENDA

L'azione si svolge in Inghilterra al tempo di Cromwell. Lord Gualtiero Walton, pur avendo promesso la mano della figlia Elvira al colonnello puritano Sir Riccardo Forth, cede al volere della fanciulla che è innamorata di Lord Arturo Talbot, partigiano degli Stuardi. Giunge Arturo al quale Lord Walton consegna un salvacondotto per uscire dal castello insieme con la sposa. Egli non potrà infatti partecipare al rito nuziale a causa di un processo in parlamento contro una dama, ritenuta

una spia degli Stuardi. Costei è la vedova di Carlo I Stuart, Enrichetta di Francia. Quando Arturo viene a saperlo, promette alla regina il suo aiuto. La condurrà fuori del castello, servendosi del lasciapassare di Walton. Ma Elvira, ignorando l'identità della donna, crede che Arturo l'abbia tradita e, non reggendo al dolore, perde la ragione. Dopo aver compiuto la sua missione, Arturo — condannato a morte per ordine di Cromwell — ritorna di nascosto al castello. Ma Elvira, fuor di senno, fa accorrere gente. Per Arturo sarebbe la fine se Elvira non riacquistasse improvvisamente la lucidità. Giunge la notizia della sconfitta degli Stuardi. Verrà proclamata un'amnistia generale ed Elvira potrà sposare Arturo.

ERA TEMPO

Era tempo che una Casa discografica importante si ponesse il problema dell'educazione musicale e pubblicasse dischi utili a conseguire tale nobilissimo fine. Questo si saranno detti tutti quanti hanno veduto nelle vetrine dei negozi specializzati i dischi lanciati dalla CBS sotto il titolo *Musica per i vostri bambini*. La serie, si legge in una breve nota che figura nel retro busta di ogni microsolco della nuova collana, è stata realizzata per «consentire a insegnanti e genitori, desiderosi di suscitare nei loro ragazzi una sensibilità musicale, di trovare in un solo disco, e senza dover costituire una discoteca, le composizioni che più si adattano all'ascolto da parte dei piccoli. I pezzi raggruppati in questi dischi, dice ancora la nota, sono stati selezionati in modo da consentire ai bambini lo sviluppo del senso ritmico, indispensabile per comprendere musiche più elaborate». In quest'ultima frase, vi è la chiara indicazione del giusto criterio che ha guidato i responsabili della «CBS» nella scelta dei brani di cui si compone la nuova serie discografica. Il ritmo, infatti, è l'elemento più facilmente recepibile fra i tre che formano il discorso musicale (seconda viene la melodia, terza l'armonia). Le ultime ricerche degli studiosi sui problemi del ritmo, anche in sede didattica, hanno dimostrato come sia importante sviluppare nel fanciullo, fino dalla primissima età, il senso ritmico. Tale importanza non si lega soltanto all'istruzione specificamente musicale del bambino, ma alla formazione della sua personalità e perciò alla sua educazione in senso lato. E' chiaro e lampante, per chi s'interessa di didattica musicale, che la nuova collana CBS è stata realizzata da «esperti» i quali hanno saputo operare un'intelligentissima scelta del programma discografico: le pagine in lista, nei due microsolchi che finora ho avuto modo di ascoltare, sono di stile diverso e di autori vari e solleciteranno perciò l'interesse dei bambini. Ma anche l'adulto potrà trarre godimento dall'ascolto di queste musiche. Ma ecco, particolareggiato, il contenuto dei due microsolchi. Nel primo: «Dice il Borgognone» (Anonimo francese del XV secolo); *Frottola* (Anonimo del XIV secolo); *Saltarello* (Anonimo

del XVI secolo); Franz Krommer Kramar: «Rondò» dalla *Partita in mi bemolle*; Piero Francesco Caroubel: «Gavotta» da *Terpsichore Musarum*; Giovanni Battista Lulli: Aria per trombe; Marc Antoine Charpentier: «Rondò» per i Corinzi da *Medea* e «Ouverture» da *Il malato immaginario* di Molière; Jean Philippe Rameau: *Tamburino*; Nicolai Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone*; Georges Bizet: *Le carillon, Suite n. 1* da *L'Arlesiana*; Edvard Grieg: «Il mattino» da *Peer Gynt*; Antonio Vivaldi: «L'inverno» (2° movimento) da *Le quattro Stagioni*.

Nel secondo disco: Igor Stravinski: «Marcia» da *L'Histoire du soldat*; Claude Debussy: *Arabesque n. 1* e *Children's Corner* («La boîte à joujoux»); Luigi Boccherini: *Minuetto*; Danza tedesca n. 1, Danza tedesca n. 4; Wolfgang Amadeus Mozart: *Danza tedesca n. 2* e *Danza tedesca n. 12*; Johann Sebastian Bach: *Corale per organo*; Franz Schubert: *Momento Musicale*; Wolfgang Amadeus Mozart: «Minuetto» dal *Divertimento K. 334* e «Minuetto» dalla *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore K. 543*; Beethoven: *Quartetto n. 6 op. 18*.

All'interno della busta, un foglio reca brevi note biografico-critiche sugli autori delle musiche. Notizie, per la verità, affrettate, in cui le figure dei vari musicisti appaiono a così dire contraffatte anche se non vi sono errori di data e via dicendo. Dire, per esempio, che «il carattere e la stessa vita destinarono Beethoven a diventare il «bardo» delle virtù umane» e che «nel primo periodo della carriera beethoveniana (1792-1803) si manifesta l'aggressività dell'uomo che vuole elevarsi» sarà anche giusto, ma suona un po' strano, proprio perché non si può mortificare la grandezza della personalità di Beethoven in una rapida etichetta. Altro appunto: perché mancano totalmente i nomi degli interpreti? I due dischi, di decorosa fattura tecnica, sono rispettivamente siglati: *Educator*, 61636 e 61637.

MEYERBEER E IL «LIED»

Se l'Italia fosse un Paese in cui il Lied avesse più cultori e non fosse un «bonbon» per papille gustative delicate, allora un disco come quello che l'«Archiv»

ha pubblicato di recente avrebbe sicuramente maggior fortuna di quanta, con tutta probabilità, l'attende. Sto parlando di un gruppo di *Lieder* di Giacomo Meyerbeer (Tasdorf, Berlino, 1791-Parigi, 1864) che lo Studio musicologico della «Deutsche Grammophon» ha raccolto in disco affidando l'interpretazione di queste pagine al baritono Dietrich Fischer-Dieskau e al pianista Karl Engel. Si sa che le melodie meyerbeeriane sono mantenute in vita, come osserva il critico discografico francese Alain Fantapié, «soltanto dal capriccio di qualche diva, per esempio la Horne e la Sills, o ancora, di qualche giovane musicista americano avventuroso come Timothy Nolen e Bruce Brewer». Non può dirsi che, qui in Italia, i *Lieder* dell'autore di *Roberto il Diavolo* non siano mai stati fatti; ma è certo che non hanno alcuna divulgazione fra i nostri «liederisti». Ed è un peccato, perché Le poète mourant (su testo di Charles Millevoye), o il delizioso *Lied* intitolato *Die Rose, die Lilie, die Taube* (su versi di Heinrich Heine) e poi *Scirocco* e *Mina* (parole di Michael Beer, fratello di Giacomo) restano impressi nella memoria per la finezza della melodia, per la qualità delle armonie disposte nella pagina musicale con mano accorta e, insomma, per la bella scrittura e per la bella ispirazione. Certo di capolavori non può parlarsi per nessuno dei quarantasette *Lieder* meyerbeeriani, non solamente per quelli che figurano nel disco «Archiv»: tuttavia è musica interessante, da cui l'interprete avvertito può trarre parecchio. Dietrich Fischer-Dieskau, a parte quel senso di stanchezza che oggi si nota nella sua voce la quale a mano a mano va perdendo il «velluto», è un lettore prodigioso. Ha la capacità di scolpire queste melodie di Meyerbeer con un'evidenza assoluta. In ogni *Lied*, un mondo. Si giunge alla fine del disco con il rimpianto che non ci sia altro da ascoltare. Il pianista Engel è bravissimo: peccato che i tecnici del suono lo abbiano relegato, in qualche punto, in secondo piano.

La lavorazione del disco è, in ogni modo, buona. Il microsolco, in album corredato dei testi, è numerato: 2533 259. Stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

La figlia di King Cole

Da ragazzina Natalie Cole voleva studiare medicina e diventare un neurochirurgo. A quattordici anni ebbe il primo tentennamento: da neurochirurgo a cardiocirurgo. A quindici anni, quando il padre, il grande Nat King Cole, morì di cancro (era il febbraio del 1965), decise di dedicarsi alla biologia e alla ricerca per trovare una cura contro i tumori.

Quando entrò all'università del Massachusetts si rese conto che le scienze non erano il suo forte e così passò alla psicologia. Tre anni fa, mentre stava per laurearsi in psicologia infantile, si mise a cantare. Prima per racimolare un po' di quattrini durante i week-end, poi perché capì che la sua strada era proprio quella. «Non avevo nessuna intenzione di vivere nel mondo della musica, ma una volta presa nell'ingranaggio non sono sta-

ta più capace di uscirne», dice. E probabilmente ha fatto bene a non tentare una fuga dalla musica: la scorsa settimana il suo primo 45 giri, *This will be*, è entrato al decimo posto delle classifiche statunitensi mentre il suo primo long-playing, *Inseparable*, ha cominciato la scalata alle graduatorie dei 33 giri. Insomma un successo più che consistente, che dopo la dovuta attesa è arrivato puntualmente, provocando in tutti coloro che la conoscevano i soliti commenti tipo «buon sangue non mente» e roba del genere.

Con suo padre, tuttavia, Natalie Cole ha ben poco a che vedere come stile e come modo di cantare. Anche se è cresciuta in mezzo alla musica del leggendario Nat e di personaggi come Tony Bennett, Frank Sinatra, Nelson Riddle o Jackie Gleason, lei canta soul e rhythm & blues con tonalità e spunti che ricordano Aretha Franklin e a volte anche Tina Turner. «Certo non

sono l'unica ragazza che ha sentito i dischi di Aretha», dice Natalie Cole. «Penso che io e lei, fatte le debite proporzioni, naturalmente, abbiamo lo stesso modo di "sentire" una canzone. Quando cominciai gridavo moltissimo, non avevo uno stile preciso, e anche se qualcuno adesso dice che imito la Franklin sono comunque felice di aver cambiato modo di cantare. Essere influenzate da una come lei mi pare un fatto positivo, e ho tutto il tempo che voglio per trovare uno stile ancora più personale».

Natalie Cole, nonostante abbia cantato per la prima volta a pagamento nel 1971 («Ero insieme a un quartetto, e mi sembrò il sistema migliore per fare quattrini durante le vacanze», dice. «Poi a settembre, quando riapri l'università, restai con il gruppo: una settantina di dollari per cantare sabato e domenica non erano da buttar via»), aveva debuttato su un palcoscenico dieci anni prima, in un

musical di cui era protagonista il padre: *I'm with you, black Gigi*, con l'orchestra di Nelson Riddle. Del resto Natalie cantava da quando aveva cinque anni, anche se, a differenza della maggior parte dei grossi nomi del soul e del rhythm & blues americano, non ha fatto mai parte del coro di una chiesa. Il gospel, però, è sempre stato il suo genere preferito, tanto che anche oggi a produrre e a scrivere i suoi dischi sono Chuck Jackson, fratello di un pastore protestante, e Marvin Yancy, pastore egli stesso, mentre Natalie ha perennemente al suo seguito un consigliere spirituale, Janice Miller, e ricorda a tutti che suo nonno, cioè il padre di Nat, era anche lui un pastore. «Diciamo», spiega la cantante, «che ho un certo orientamento religioso nelle mie scelte e nel mio modo di intendere la vita e la professione che ho deciso di fare».

Uno dei maggiori problemi di Natalie Cole è quello comune a tutti i figli di famosi personaggi: non fare una brutta figura usando il nome che pesa sulle loro spalle. Dopo il suo inizio con il quartetto, però, Natalie ebbe una lunga serie di indecisioni e perplessità sul suo avvenire. Il genere movimentato con cui aveva fatto i primi passi (cantava pezzi dei Jefferson Airplane, dei Jethro Tull, di Elton John o dei Led Zeppelin tradotti in chiave di rhythm & blues) non le piacque più e per un certo periodo smise di cantare. Poi ricominciò, smise di nuovo, ricominciò ancora, in un tira e molla che durò un paio d'anni. «Il guaio», dice Natalie, «è che ho lavorato con troppi gruppi. Erano tutte formazioni in gamba, ma per me lavorare con altra gente è sempre stato difficile, specialmente quando il lavoro è la musica. E poi, non ho mai potuto dimenticarlo, sono sempre la figlia di Nat King Cole».

Adesso, comunque, dopo il successo dei primi dischi, Natalie sembra aver dimenticato il suo «complesso», anche se confessa di aver voglia di piantare tutto ogni volta che qualcuno le chiede di cantare uno dei pezzi del padre. Il suo primo contratto discografico, tuttavia, l'ha firmato proprio con l'etichetta del padre, la Capitol.

Renzo Arbore



Un ex di Gino Paoli

Si chiama Walter Foini, è stato accanto a Gino Paoli come bassista, ha composto tutta una serie di canzoni di successo, ma finora non s'era presentato in prima persona perché non si sentiva preparato. Così, dopo una lunga esperienza in Inghilterra, è tornato in Italia e ora propone le sue canzoni che sono su una linea che si discosta notevolmente dal gusto corrente. Un nuovo cantautore, dunque, che con «In via dei giardini» e «Entrando nel tuo mondo», le sue prime incisioni, conta di ottenere il consenso del grosso pubblico italiano

pop, rock, folk

SALVA LA SIMPATIA

Accolto non clamorosamente dalla critica inglese, è uscito ora anche da noi l'ennesimo album di una delle superstar popstar britanniche, Elton John. Il disco si intitola «Rock of the Westies» e presenta pochissime novità, se si esclude buona parte dei musicisti, quasi tutti cambiati rispetto a quelli soliti accompagnare John. Tutto sommato la musica dell'ex-bizzarro cantante è quanto mai leggera: lontane le ispirate composizioni del primo periodo, lontani perfino i brani originali del più recente «Captain Fantastic», ultimo disco di una certa importanza di Elton John. Tuttavia nei solchi non è contenuta musica disprezzabile: il buon gusto, la comunicativa, perfino la simpatia dei brani,

sono salvi. Tra le cose migliori ci sembrano le composizioni su tempo lento, dove è più difficile ricorrere ad un motivetto rock o a un giro di blues per cavarsela; sempre presenti i Beatles di «allora» e le loro atmosfere. Ottima la registrazione. «DJM» numero 464, della «Ricordi».

TONY CAMILLO

Questa estate ha avuto un certo successo nelle discoteche un pezzo intitolato *Dynomite* e interpretato da un fantomatico Tony Camillo. Di questo personaggio — produttore, arrangiatore e compositore — esce ora un album intitolato «Bazuka», come il gruppo che accompagna il leader. Scorrendo i nomi dei musicisti si scoprono molti musicisti interessanti e prepara-



Internazionale lo «Zecchino d'oro»

La diciottesima edizione dello «Zecchino d'oro» segnerà un mutamento nella tradizionale rassegna delle canzoni per bambini. Nel corso di una conferenza stampa, cui è intervenuto, tra gli altri, Cino Tortorella (nella foto con due ex-vincitori, Attilio Martignoni, attualmente professore al Conservatorio di Reggio Emilia, e Carlo Alberto Travaglio, studente in costruzioni aeronautiche), è stato annunciato che il numero delle canzoni presentate passerà da 12 a 14, metà delle quali straniere, tradotte da noti parolieri. Lo «Zecchino d'oro» 1976 si svolgerà a Bologna il 19, 20 e 21 marzo all'Antoniano

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 2) The hustle - Van McCoy (AVCO)
- 3) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 4) Feelings - Morris Albert (Ricordi)
- 5) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 6) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 7) L'importante è finire - Mina (PDU)
- 8) Reach out I'll be there - Gloria Gaynor (MGM)

(Secondo la « Hit Parade » del 5 dicembre 1975)

Stati Uniti

- 1) Island girl - Elton John (MCA)
- 2) Fly robin fly - Silver Convention (Midland International)
- 3) The way I want to touch you - Captain & Tenille (A&M)
- 4) Heath wave - Linda Ronstadt (Asylum)
- 5) Low rider - War (United Artists)
- 6) That's the way I like it - K. C. & the Sunshine Band (TK)
- 7) Who loves you - Four Seasons (Warner Bros.)
- 8) Lying eyes - Eagles (Asylum)
- 9) Nights on Broadway - Bee Gees (RSO)
- 10) This will be - Natalie Cole (Capitol)

- 4) Rhinestone cowboy - Glen Campbell (Capitol)
- 5) D.I.V.O.R.C.E. - Billy Connolly (Polydor)
- 6) Blue guitar - Justin Hayward & John Lodge (Threshold)
- 7) I only have eyes for you - Art Garfunkel (CBS)
- 8) Love hurts - Jim Capaldi (CBS)
- 9) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 10) What a difference a day makes - Esther Phillips (Kudu)

Francia

- 1) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 2) What a difference a day makes - Esther Phillips (Polydor)
- 3) S.O.S. - Abba (Epic)
- 4) I'm on fire - 5000 Volts (Philips)
- 5) Morning sky - George Baker Selection (Vogue)
- 6) Rossana - Ringo (Carrère)
- 7) Marylene - Martin Circus (Vogue)
- 8) Dansez maintenant - Dave (CBS)
- 9) Brasília carnival - Chocolat's (Sonopresse)
- 10) Your hair - Saint Preux (AZ)

Inghilterra

- 1) Space oddity - David Bowie (RCA)
- 2) Love is the drug - Roxy Music (Island)
- 3) Hold back the night - Tramps (Buddah)

album 33 giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) Lilly - Antonello Venditti (IT)
- 5) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) Experience - Gloria Gaynor (MGM)
- 7) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 8) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 9) Chocolate king - Premiata Foneria Marconi (RCA)
- 10) Disco baby - Van McCoy (AVCO)

Stati Uniti

- 1) Rock of the westies - Elton John (MCA)
- 2) Windsong - John Denver (RCA)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunst)
- 4) Wish you were here - Pink Floyd (Columbia)
- 5) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 6) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 7) Prisoner in disguise - Linda Ronstadt (Asylum)
- 8) Born to run - Bruce Springsteen (Columbia)
- 9) The Who by numbers - Who (MCA)
- 10) Wind on the water - David Crosby-Graham Nash (ABC)

Inghilterra

- 1) 40 greatest hits - Perry Como (K. Tel)
- 2) Rock of the westies - Elton John (DJM)
- 3) Favourites - Peters and Lee (Philips)
- 4) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros.)

- 5) Siren - Roxy Music (Island)
- 6) 40 golden greats - Jim Reeves (Arcade)
- 7) Breakaway - Art Garfunkel (CBS)
- 8) The very best of Roger Whittaker (EMI)
- 9) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 10) The best of the Stylistics (Avco)

Radio Montecarlo

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Crash landing - Jimi Hendrix (Polydor)
- 3) Born to run - Bruce Springsteen (CBS)
- 4) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) Chocolate kings - Premiata Foneria Marconi (Numero Uno)
- 6) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 7) The Who by numbers - Who (Polydor)
- 8) Experience - Gloria Gaynor (Polydor)
- 9) Due - Drupi (Ricordi)
- 10) Minstrel in the gallery - Jethro Tull (Ricordi)

dischi leggeri

SIGLE TV



Christian De Sica

La « RCA » pubblica in 45 giri *L'elefante non dimentica* la sigla originale della trasmissione « La compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale » nell'interpretazione di Christian De Sica. Sul verso dello stesso disco, *Alcova*, un altro brano tratto dallo stesso show. La « UA », dalla serie televisiva « Pianeta donna » presenta *Sono mia e Leggenda del futuro*, interpretate da Rita Monico. Un'altra sigla, quella della trasmissione TV « La parola e il fatto » è incisa su un 45 giri « RCA »: s'intitola *Sweet dream* ed è interpretata da Gianni Oddi.

ANTI-REVIVAL

Paul Anka, dopo essere tornato popolare per una serie di canzoni decisamente melodiche entrate nelle classifiche di vendita di tutto il mondo, ha improvvisamente cambiato Casa discografica e genere musicale. Niente più nostalgia, ma un tentativo di adattare alle sue possibilità vocali quel genere « soul » tanto di moda oggi. Il disco s'intitola « Jubilation » (33 giri, 30 cm. « Buddah »), ma soltanto in pochi punti il cantante sembra essere pienamente convinto di quanto sta facendo.

LAST LATINO

Anche James Last volge le vele al vento latino-americano. « Beach Party 6 », il suo più recente long-playing presentato dalla « Polydor », è infatti pervaso di musiche assai diverse da quelle che fino a qualche mese fa gli erano abituali. Il passo pesante ha lasciato il posto a ritmi diversi che hanno senza dubbio il pregio di portare all'attenzione dell'ascoltatore qualcosa di meno abusato. Tra i brani — naturalmente tutti strumentali con accompagnamento di coro — interessante la versione di *Guava Jelly*, un brano di Bob Marley.

DOPPIA MINA

Ancora un doppio long-playing di Mina. La cantante sembra aver ormai decisamente assunto un ritmo torrenziale: lunghi periodi di silenzio, poi, improvvisamente, una ve-

ra alluvione. La digestione delle venti canzoni contenute in « La Mina » e « Minacantalucio » (due 33 giri, 30 cm. « PDU ») richiederà certamente del tempo, durante il quale con ogni probabilità vedremo salire i due dischi in vetta alla Hit Parade. Tuttavia, se in « La Mina » la cantante concede molto alla platea interpretando un gruppo di canzoni nuove (ad eccezione di un paio, recentissime e famose), nel secondo è evidente la sua intenzione di impegnarsi più seriamente con i brani più popolari del suo amico Lucio Battisti. Mina non ha certo scelto la strada più facile cercando di dare ad ogni canzone una interpretazione personale, aiutata in ciò dall'arrangiatore, il francese Gabriel Yared, che ottiene indiscutibilmente effetti di notevole livello. Resta ancora da dire della voce di Mina che ha saputo rinunciare ad un facile effettismo: non ha più i brillanti acuti di un tempo, ma s'è fatta più efficace nei toni bassi.

jazz

TRADIZIONALI

Tre dischi di jazz tradizionale ad altissimo livello presentati dalla « Pablo », l'etichetta di Norman Granz distribuita dalla « Phonogram ». Il primo, « The Tatum solo masterpieces Vol. 1 », ci presenta alcune registrazioni comprese fra gli anni 1953 e 1955, in cui il più grande pianista della storia del jazz si diverte a ricamare, senza alcun accompagnamento, le sue improvvisazioni intorno a motivi di musica leggera allora in voga. Il secondo, « This one for Blanton! » è il risultato di una paziente opera di persuasione di Granz nei confronti di Duke Ellington perché registrasse un disco senza altro accompagnamento che quello di Ray Brown. Lo scopo era quello di ricordare, ripetendo i brani in cui era particolarmente felice, il contrabbassista Jimmy Blanton, che aveva fatto parte dell'orchestra di Ellington e che era immaturamente scomparso. Questa splendida rarità fu registrata nel dicembre del 1972. Risale invece soltanto al dicembre dello scorso anno « Satch and Josh », una registrazione in cui appaiono insieme Count Basie al pianoforte e all'organo, Oscar Peterson al pianoforte, Freddie Green alla chitarra, Ray Brown al contrabbasso e Louie Bellson alla batteria. Una battaglia tra pianoforti che si conclude con un vincitore: l'ascoltatore.

B.G. Lingua

Turner, anche se il riferimento alla droga è solo voluto per un gioco di parole. « Acid Queen » è anche il titolo del disco con cui Tina Turner riappare alla ribalta senza il marito Ike, ex disc-jockey e buon cantante. L'album doveva, pare, essere un album di vecchi pezzi rivisitati. Invece, solo la facciata A del disco è riservata a classici del rock: *Under my thumb* e *Let's spend the night together* (dal Rolling Stones), *Acid Queen* e *I can see for miles* (dagli Who) e *Whole lotta love* (dal Led Zeppelin). Tutti i brani, compresi quelli originali della seconda facciata, sono eseguiti secondo i soliti canoni della musica irruenta e aggressiva di Ike e Tina: un soul non eccessivamente aggiornato ma volutamente « sporco » ed elementare, affidato più all'istinto che alla cura formale. La voce di Tina è sempre una delle più emozionanti e sincere pur nel vastissimo panorama delle nuove

cantanti di colore. Tra gli altri brani, il nuovo singolo del duo, *Baby-Get it on*. « United Artists » numero 29875.

PREDILETTO

Prediletto dai disc-jockeys delle discoteche di tutto il mondo è oggi Jimmy Castor, sassofonista e cantante assolutamente sconosciuto da noi. Con il sottotitolo « il meglio di Jimmy Castor Bunch », esce ora « Troglodyte », un album importante perché il più rappresentativo per questo singolare personaggio. Nel disco Jimmy Castor, su una base ritmica solidissima e fondamentale, fa il verso alla musica delle varie scuole « nere », compresa la musica originaria dell'Africa. Diversa anche la voce di Castor, cavernosa e swingante anche se parla soltanto. Da non sottovalutare poi il suo modo di suonare il sassofono che discende da quello di King Curtis, solista di cui in parte Castor prende il po-

sto dopo la scomparsa di quest'ultimo. Caratteristica fondamentale di tutto il disco, comunque, la sua estrema ballabilità. « RCA-International », numero I-7063.

r.a.

SONO USCITI:

● **Barry White's Greatest Hits**, solito album riassuntivo del meglio della recente produzione del corpulento cantante, direttore d'orchestra, arrangiatore, del quale si è già detto tutto. « Philips » numero 6370232.

● **Merl Saunders**: pianista ma soprattutto organista, Saunders è conosciuto per aver fatto parte del clan dei Creedence Clearwater Revival e dei Grateful Dead di Jerry Garcia. Oggi il suo stile è orientato sul « funky » e l'organico di cui si circonda dovrebbe contribuire a fare quel genere in maniera « giusta »; invece, si nota un po' troppa routine e un po' poca grinta. « Fantasy » numero 9460.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Orsa minore

Il colloquio

di Muriel Spark (Venerdì 19 dicembre, ore 21,30, Terzo)

Di Muriel Spark qualche tempo fa andò in onda *Dottori in filosofia*, un gradevole racconto sceneggiato. Era la storia di una ventata di follia che assaliva improvvisamente la famiglia di Charlie e Daphne, due raffinati e composti intellettuali il cui stile di vita condiviso anche da figli e amici non aveva mai concesso spazio a fantasie e stravaganze. Della Spark viene presentato questa settimana un altro curioso e interessante testo dal titolo *Il colloquio*. Protagonista del lavoro è una certa Lettice Chatterton, una ricca signora inglese. La Chatterton trascorre le giornate in un lussuoso appartamento di Londra in compagnia della segretaria, Tiggy Bone, che è anche sua amica. Ad animare l'ozio delle due amiche provvede la fervida immaginazione della Chatterton dedicata a pratiche occultistiche e ad ogni specie di farneticazioni, soprattutto dal giorno in cui è scomparso suo nipote Roy, studente di teologia. Invece di preoccuparsi seriamente per la sparizione del nipote la

Chatterton preferisce ballocarsi con le ipotesi più fantastiche: secondo lei, Roy è fuggito insieme con una sua amica strega per poter celebrare in sua compagnia i riti di Sabbath oppure è implicato in torbidi complotti politici all'estero, in Francia prima, in Jugoslavia poi. Malgrado le sue farneticazioni tuttavia la Chatterton è ben lontana dall'intuire quale sarà la vera soluzione del mistero. Infatti Roy busserà alla porta dell'appartamento londinese, entrerà in salotto e comincerà a raccontare la sua avventura. Solo che non si tratta di Roy in carne ed ossa bensì del suo fantasma che informa la zia d'essere rimasto vittima di un incidente aereo.

Una commedia in trenta minuti

Mercadet l'affarista

di Honoré de Balzac (Venerdì 19 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

I primi lavori teatrali di Honoré de Balzac ottennero scarso successo. Nel 1842 fu rappresenta-

re all'Odeon la commedia *Les Ressources de Quinola* con commenti molto sfavorevoli da parte di pubblico e critica. L'anno dopo viene dato al Gaité *Pamela Giraud*, storia di una fanciulla che salva il suo seduttore testimoniando in suo favore in un processo politico: il lavoro meglio costruito dei precedenti non ebbe però miglior sorte. Il primo vero successo sulla scena Balzac lo ottiene con *La Marâtre*. È il lavoro in cui Balzac si discosta dai moduli tradizionali e che partendo dalla descrizione di una famiglia in apparenza onesta e serena rivela uno di quei quadri di aspra verità che l'autore ha saputo così magistralmente dipingere nei suoi romanzi scavando nel vivo dei personaggi, dipingendo intime brutture con violenza estrema. Probabilmente a *La Marâtre* Balzac si riferiva nella sua conversazione con Hetzel del 30 maggio 1847 riportata da Got: «Nella casa di Orgon la vita diverrà impossibile dopo la cacciata di Tartufe poiché l'ipocrisia è il vero legame sociale. Ho cercato di dimostrarlo in una suite. Ah che forza la scena! E che sintesi a colpi di pugno!».

Successo scenico maggiore ebbe *Mercadet*, originariamente scritto da

Balzac in cinque atti con il titolo *Le Faiseur* e rappresentato postumo al Gymnase il 24 agosto 1851 in una riduzione in tre atti fattane da Denery. La commedia che pone in scena il mondo losco e variopinto degli affaristi nonostante qualche difetto di costruzione, si può considerare un capolavoro del teatro realistico, solidamente appoggiata com'è al carattere fortemente rilevato del protagonista. Essa ha avuto notevole fortuna in Francia fino ai nostri giorni (si ricorda l'interpretazione di Dullin) e anche all'estero.

Ricordo di Renato Simoni

La vedova

Commedia di Renato Simoni (Mercoledì 17 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Le commedie di Renato Simoni portano nel teatro veneto il sentimento di un'intimità racchiusa e nostalgica, di una grazia naturale e di un disfacimento provinciale (nel senso poetico del termine) pur non superando mai i limiti di una osservazione d'am-

Con Bizzarri e Sbragia

Le trame dell'amore e del caso

Commedia di Pierre de Marivaux (Lunedì 15 dicembre, ore 21,35, Terzo)

Diceva di Marivaux Voltaire: «pesa dei nonnulla in bilance di tela di ragno» e non sapeva di fargli un complimento. In realtà Marivaux credeva all'amore come credeva sul serio a tante altre cose. Ma l'amore nasce inavvertitamente nei cuori e semina l'artificio nel linguaggio di chi sulle prime proprio non riesce ad accettare l'amore.

Così l'uomo prova la donna, e la donna prova l'uomo, e in questo reciproco tentare la donna e l'uomo di più sentono di amarsi; finché l'amore è tanto più forte dei loro sottili e pur necessari artifici. E questa è supergiù la vicenda delle *Trame dell'amore e del caso*. Silvia e Dorante sono stati promessi dai loro rispettivi genitori, ma ancora non si sono mai visti. Per poter meglio conoscere e spiare le abitudini e le intenzioni dell'altro, ciascuno dei due pensa allo stesso stratagemma. Silvia si fingerà Lisetta, sua cameriera, e Dorante si fingerà Arlecchino, suo servo.

Solo il genitore di Silvia viene a sapere dei due stratagemmi ma come un savio e previdente regista non li disturba. Dorante giunge alla casa di Silvia, nell'apparenza di un servo che porta i bagagli del padrone; e

subito Silvia si stupisce di quel servo così aggraziato, mentre le triviali maniere di Arlecchino, giunto di lì a poco nelle vesti di Dorante, la disturbano. Ma Arlecchino, che fa con molto zelo la sua parte, tenta di conquistare la serva Lisetta che crede sia la padroncina; e già vedendola innamorata gongola al progetto di un lucroso matrimonio. E così pure gongola Lisetta a vedere le sempre più bramosie e traboccanti attenzioni di lui che naturalmente essa scambia per il padrone Dorante.

Ma fra i due veri padroni che si credono servi, la schermaglia sentimentale dà minori soddisfazioni; abbondano invece di fronte all'amore incalzante gli strugimenti e le lotte interiori e anche patemi di ordine, diremo così sociali. Dorante è innamorato di Silvia che crede la cameriera; Silvia, suo malgrado, di Dorante che ancora ritiene un servo. Ma quando Dorante finalmente si dichiara e le confessa l'esser suo, allora Silvia ancora si nasconde e tenta il supremo artificio; lo farà ingelosire, lo farà soffrire, tanto farà che egli dovrà chiederla in moglie sebbene la creda una semplice cameriera. E attraverso quella finzione, sapientemente graduata dalle esigenze del cuore, Silvia serberà per tutta la vita la prova vera dell'amore di Dorante.

Regista Enrico Colosimo

Ad oltranza

Dramma di Edoardo Calandra (Domenica 14 dicembre, ore 15,30, Terzo)

Pittore e romanziere di buon livello e di notevole rilievo nel suo tempo, l'ultimo quarto dell'Ottocento e i primi anni del nostro secolo, Edoardo Calandra non ebbe ugual successo come autore teatrale anche se questo *Ad oltranza*, benché dotato nel linguaggio, si può considerare, nel tema e nello svolgimento, quasi d'avanguardia per l'epoca. È una «scoperta» del regista di questa realizzazione radiofonica, Enrico Colosimo, un testo mai rappresentato che egli ha trovato nell'unica edizione esistente, del 1890, nella biblioteca dell'Università di Torino: la regia ha scelto la strada della fedeltà assoluta al copione originale, anche

dov'è «antiquato», facendone emergere il valore attraverso un'interpretazione affidata ad attori esperti (da Zanetti a Feliciani, dalla Miserocchi alla Zoppelli, Aldo Massasso, Gipo Farassino, Renzo Lori) e particolarmente curata. Al centro della vicenda è la baronessa Ida Galliari di cui sono innamorati due amici di famiglia Claudio Serra, appassionato e irruente, e Piero Laneri, controllatissimo. La baronessa, sposata, respinge il primo e accetta la corte del secondo. Serra non si dà pace: dopo essersi allontanato per qualche tempo, torna alla carica, ma ancora una volta la donna lo respinge.

Deluso non soltanto dalla baronessa, ma anche dal mondo leggero ed ipocrita che lo circonda, il giovane Claudio si rifugia nel suicidio.



**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.

Ballantine's
Superb Scotch Whisky

A colloquio con il regista Francesco Rosi mentre sta per concludersi con «Il caso Mattei» la serie TV dedicata ai suoi film

Ho sempre pagato le mie scelte

Roma, dicembre

Il caso Mattei è l'ultimo film della rassegna che la televisione ha dedicato all'«impegno civile» di Francesco Rosi nel cinema. L'opera che vinse il primo premio a Cannes, nel 1972, esprime quanto e forse più delle altre quell'impegno. E in più una forza creativa, una notevole capacità di dire «oltre» le immagini. Enrico Mattei era un uomo d'azione, un politico, un personaggio emblematico dell'Italia degli anni dopo la guerra. Francesco Rosi, per meglio inquadrarlo nel contesto storico del tempo e tratteggiarne la personalità, ha preso in esame quindici anni della nostra vita politica ed economica.

Enormi difficoltà

Il film più che un'inchiesta è il disegno di un uomo profondamente partecipe del suo tempo. Rosi conosceva personalmente Enrico Mattei, ma per ricostruire gli ultimi anni della sua vita ha dovuto superare enormi difficoltà. «Era una patata bollente che nessuno voleva prendere in mano». Tutti erano pronti a raccontare aneddoti, curiosità inedite sulla sua vita; disposti a sottolineare la sua spregiudicatezza, il suo modo d'intendere l'amicizia o a testimoniare di quando era comandante partigiano, e magari di quando si recava ad acquistare le cravatte e dove. Ma «fatti», cose concrete, non ne riferiva nessuno. Rosi aveva affidato al giornalista Mauro De Mauro, redattore de *L'Ora* di Palermo, l'incarico di ricostruire le giornate del 25 e 26 ottobre 1962 che Mattei aveva trascorso in Sicilia, a Gela e a Gagliano: gli ultimi due giorni della sua vita. De Mauro si era impegnato a consegnare il materiale raccolto di lì a un mese. Si disse più tardi che fosse riuscito a raccogliere materiale addirittura «esplosivo». Di che genere non si saprà mai. Ma inspiegabilmente il giornalista non volle più occuparsi della vicenda. E' possibile che percorrendo la traccia Mattei si fosse imbattuto in qualcosa d'altro di clamoroso? Forse. Fatto è che, poco dopo, Mauro De Mauro fu rapito proprio dinanzi a casa sua, sparendo nel nulla, misteriosamente e per sempre. Rosi non si dice affatto sicuro che Enrico Mattei fu ucciso, né che la sua morte abbia un legame sicuro con la sparizione di De Mauro. «Ammetto, tuttavia, che la concatenazione dei fatti, così come la racconto nel mio film, lascia largo margine all'ipotesi del delitto».

Scrittore e giornalista di formazione, Francesco Rosi con i suoi film



Francesco Rosi sul set di «Il caso Mattei» con il protagonista Gian Maria Volonté. «Con questo film», dice Rosi, «ho voluto far riflettere, e riflettere io stesso su un periodo importante della nostra storia»

ha reso e continua a rendere testimonianza del nostro tempo, con un linguaggio chiaro, diretto, asciutto, provocatorio. *Il caso Mattei*, poi, ha avuto anche il merito di avviare un nuovo stile. A conclusione del ciclo televisivo, comprendente cinque dei suoi film (scelti con i criteri di cautela resi necessari dall'ampiezza e dalla eterogeneità del pubblico televisivo), abbiamo rivolto al regista alcune domande.

— Decidere di fare un film su Mattei, non era per lei un rischio politico oltretutto commerciale?

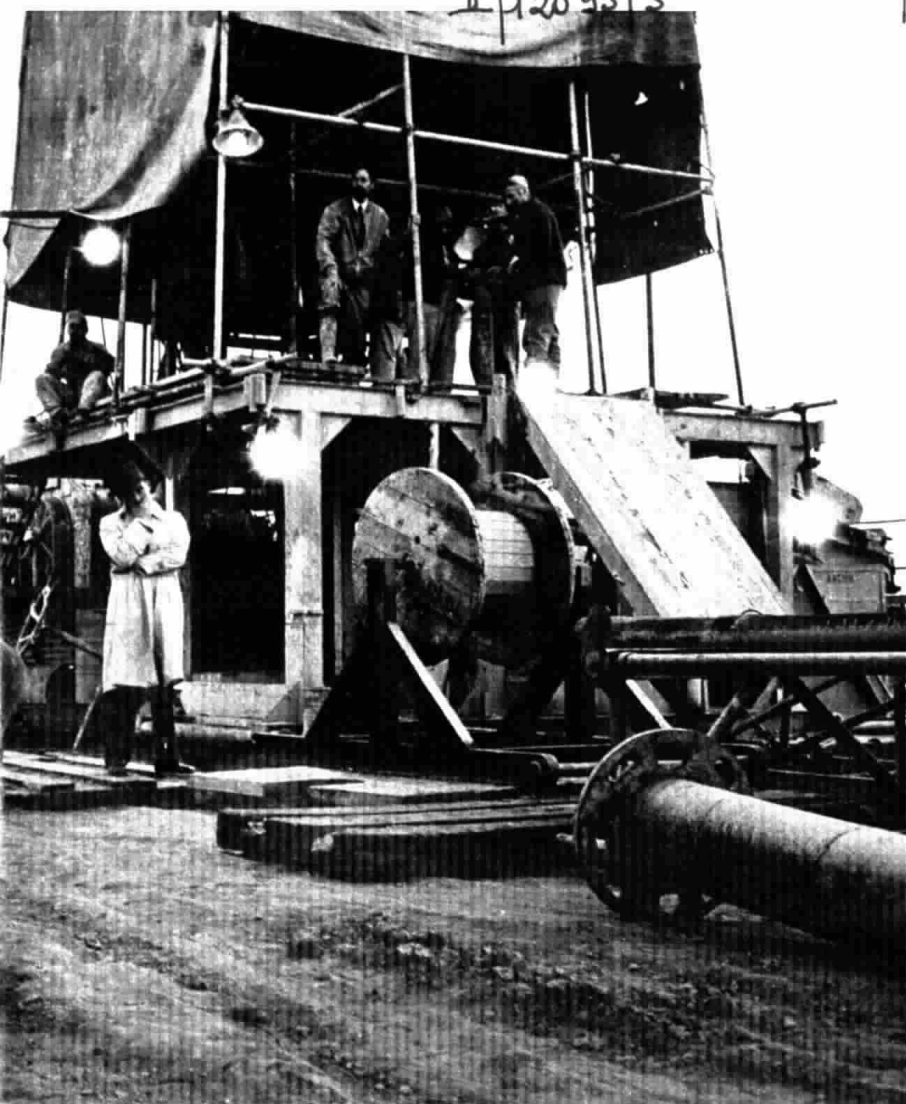
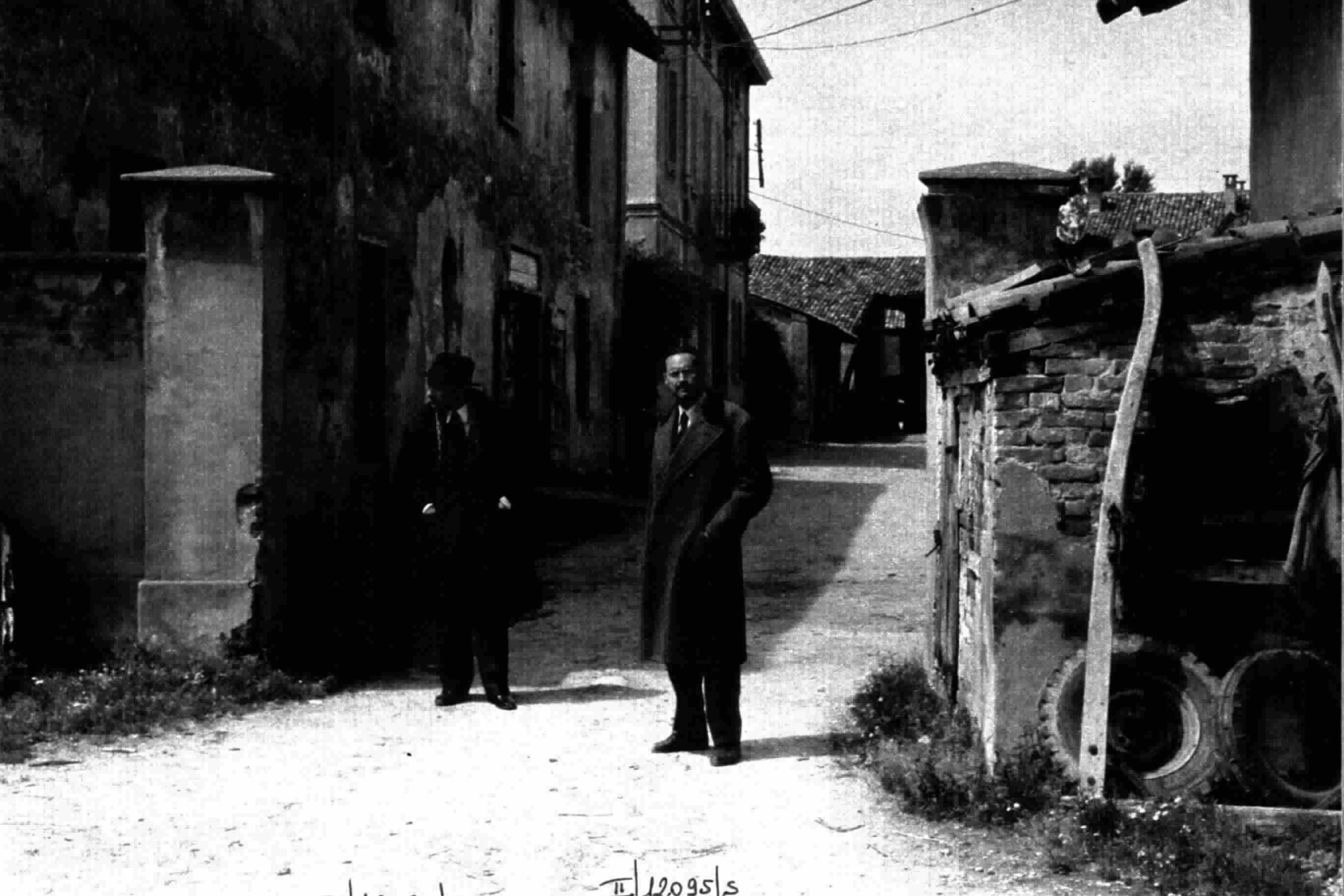
— Un film su Mattei è un giallo politico che rientrava nel discorso cinematografico da me avviato con *Salvatore Giuliano*: scrutare, analizzare, studiare la realtà sociale e politica del nostro Paese. *Salvatore Giuliano* più che un film sul personaggio voleva essere un film sulla

— Il ciclo televisivo è stato intitolato L'impegno civile di Francesco Rosi: quanto di questo impegno c'è nel Caso Mattei?

— Molto. Mattei era un creatore di lavoro. Dal mio punto di vista, però, era più un moderno funzionario dello Stato che un «capitano d'industria». Aveva una preoccupazione sopra ogni altra: dare lavoro agli italiani, impedire l'emigrazione che considerava un'immensa ricchezza. Sognava il giorno in cui sarebbero tornati in patria tutti i nostri emigrati. Il mio, però, non è un film agiografico, semmai è la esposizione di tutti gli elementi che contribuiscono a creare la complessa personalità di Enrico Mattei. Da una parte era l'uomo che combatteva per «rompere» la situazione sociale in senso progressista; dall'altra quello che fu definito «il grande

Sicilia, con le sue aspirazioni, le sue condizioni sociali, le sue contraddizioni storiche, le sue speranze tradite, le sue sofferenze, la sua problematica complessa e i suoi rapporti con il potere centrale. *Il caso Mattei*, invece, è un film sul «personaggio», anche se parallelamente disegna un quadro dell'Italia che emergeva dalle rovine della guerra. Mattei fu attore, protagonista di una «certa» politica; Giuliano fu invece lo strumento passivo e criminale di chi aveva l'interesse perché le cose non cambiassero. Mattei fu un innovatore, un portatore della politica di rinnovamento; Salvatore Giuliano invece la mano violenta della conservazione. Dal punto di vista commerciale *Il caso Mattei* non fu meno rischioso di quanto lo fossero *Le mani sulla città* prima e *Uomini contro* poi. Le mie scelte hanno sempre comportato un prezzo.





II 12095/5

Due scene dal film in onda questa settimana: qui sopra con Gian Maria Volonté è Gianfranco Ombuen. Di Mattei Rosi dice: «Alla fine era diventato anche lui un gigante da combattere. Era approdato in spiagge diverse da quelle di partenza»

II

corruttore». Mattei si serviva della corruzione in vista di un preciso e grande disegno: un'Italia più giusta, democratica e più civile. Giusto o non giusto il suo «metodo», deviato, aberrato — nel senso che ora ci accorgiamo di come i modelli di sviluppo da lui perseguiti fossero sbagliati —, Mattei guardava certamente a una società migliore. Un personaggio come Mattei andava utilizzato nella sua grande capacità dinamica e propulsiva. Era il compito della classe politica di allora, che non lo ha fatto. A tal punto che Mattei aveva una «sua» personale politica estera, la quale precorreva addirittura quella seguita dai vari governi, specialmente nei confronti dei Paesi dell'Est europeo, Unione Sovietica in testa, e dei Paesi arabi. E' un fatto: il potere di corruzione di Mattei non incontrò mai troppa resistenza.

Al momento giusto

— Nel suo film lei avanza l'ipotesi che l'aereo sul quale Mattei viaggiava da Catania a Milano, e che precipitò a Bescapè, fosse stato sabotato. La magistratura lo ha escluso. E' ancora della stessa opinione?

— Si capisce che a questo punto la mia opinione non conta. Mi sento di dire, tuttavia, che, se Mattei non fu ucciso quella volta, lo avrebbero ucciso un'altra volta. Però è strano

che sia morto al momento giusto. Dava fastidio a molti, sia all'interno del Paese che all'esterno. Mattei non si preoccupava molto delle conseguenze della sua azione, se cioè danneggiasse grossi interessi precostituiti o privilegi: andava diritto al suo scopo. Fu lui a cercare di mettere insieme gli Stati produttori di petrolio per farli entrare in rapporto diretto con i Paesi consumatori (cosa che si sta cercando di fare oggi), passando sopra le teste delle grandi compagnie petrolifere che sono «Stati negli Stati» e forse di più.

— Lei dice di avere sempre sacrificato, nei suoi film, la libertà dell'estro creativo all'informazione: conoscere per far conoscere, capire per far capire...

— E' vero, ma non sempre. Con *Il caso Mattei* ho voluto far capire, riflettere, a partire da me stesso, su un periodo importante della nostra storia, che va dall'immediato dopoguerra al 1962, alla vigilia cioè del centro-sinistra, la grande speranza delusa degli italiani.

— Lei ha detto che Mattei era un Davide che combatteva contro i giganti.

— Sì, ma alla fine anche lui era diventato un gigante da combattere. Era approdato in spiagge diverse da quelle di partenza. Di qui tutte le critiche dirette non solo a lui co-



UN LASSATIVO FISIOLÓGICO DI SICURA EFFICACIA

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più

diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i confetti lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

UN LASSATIVO AD AZIONE COMPLETA

**AUMENTA
LA SECREZIONE
DELLA BILE
NATURALE STIMOLO
DELL'INTESTINO**

**STIMOLA
LA PERISTALSI
INTESTINALE**

Si può definire ad azione completa il lassativo che influenza sia l'aspetto epato-digestivo che quello ipotonico-intestinale della stitichezza.

Alcune cose da sapere sull'origine della stitichezza

Questo disturbo oggi così diffuso spesso ha origine da errori commessi nella prima infanzia. Vediamo quali e come curarli.

I bambini, nei primi mesi di vita, realizzano il principio del piacere mediante le loro funzioni primarie, cioè il mangiare, il dormire, l'evacuazione delle feci. In linea di massima svolgono tutte queste funzioni nel momento del bisogno con notevole soddisfazione.

Sono le esigenze sociali che li costringono, gradatamente, a regolare la soddisfazione dei loro bisogni nel corso della giornata e della notte con gravi ripercussioni psicologiche e fisiche. Errori grossolani vengono spesso fatti nell'educare i bambini al controllo degli sfinteri. I bambini sono in grado di raggiungere spontaneamente l'autocontrollo, ma l'autocontrollo spontaneo arriverebbe con qualche anno di ritardo rispetto alle esigenze sociali. Al momento di andare alla scuola

GLI ALIMENTI RICCHI IN FIBRE GREZZE CEREALI NELLE FARMACIE SPECIALIZZATE

Anche in Italia nelle farmacie specializzate è oggi possibile trovare gli alimenti organici ricchi in fibra grezza cereale capaci di stimolare il passaggio delle scorie intestinali e di combattere così i disordini del colon e tutte le loro più o meno gravi conseguenze.

materna i bambini devono essere infatti in grado di autocontrollarsi, ed è per questo che le madri tentano di accelerare questo controllo, con grave danno per i bambini sul piano psicologico: una funzione piacevole comincia ad essere vissuta negativamente.

Gran parte delle stitichezze degli adulti hanno una origine psichica, che è conseguente al metodo educativo adottato dai genitori nei loro confronti. Queste persone vivono l'evacuazione come un fatto inconsciamente punitivo e con un at-

Da oggi in farmacia

Un lassativo delicato:

Microcapsule Lassative Giuliani

Per la stitichezza dei bambini, delle persone anziane o delle donne in attesa, che hanno sì bisogno di una efficace azione lassativa, ma hanno anche bisogno della più assoluta garanzia di delicatezza di azione: Microcapsule Lassative Giuliani.

Un lassativo che abitua l'intestino a funzionare in modo naturale, grazie alle sostanze vegetali con cui è esclusivamente preparato. Si tratta di un prodotto in microcapsule, quindi finemente dosabile, perché ognuno possa stabilire la sua dose ottimale. Inoltre, il procedimento di preparazione, cioè la liofilizzazione dei componenti vegetali, conserva inalterate le caratteristiche di attività del prodotto.

Microcapsule Lassative Giuliani. Parlatene con il vostro Farmacista.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

Per voi il 1°

"Quaderno della salute"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato il quaderno della salute «COME COMBATTERE LA STITICHEZZA», dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause e le conseguenze. Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente in farmacia, o scrivere a:

Educazione Sanitaria Moderna.
Via Palagi 2-20129 Milano.

4 REGOLE PER COMBATTERE LA STITICHEZZA

- 1** Aumentare l'esercizio fisico. Il moto e l'attività fisica rafforzano la muscolatura, tra cui quella addominale, favorendo così la motilità intestinale.
- 2** Seguire una alimentazione appropriata. Un'alimentazione abbondante contenente cibi ricchi di cellulosa o di fibre grezze aumenta la massa dei residui eliminabili e favorisce i movimenti peristaltici.
- 3** Obbedire allo stimolo ogni volta in cui si avverte il bisogno di svuotarsi. Se il trascurare lo stimolo non rimane un episodio isolato ma diventa un'abitudine, l'organismo finisce per abituarsi e non avvertirlo più.
- 4** Scegliere il lassativo giusto. È bene dare la preferenza a quei prodotti a base vegetale che non si sostituiscono alla funzione, ma la riattivano in modo naturale, e agiscono sia aumentando il flusso della bile sia stimolando la peristalsi.

ne persona, ma a quello ch'era riuscito a creare. Di qui tutta una serie di altri problemi che potrebbero far parte di un secondo film che non farò.

— Ha sempre sostenuto che i film politici, in virtù della grande forza persuasiva e penetrativa delle immagini, valgono più di qualsiasi altra forma di denuncia. Ma Le mani sulla città, per fare un esempio, a Napoli, hanno lasciato le cose esattamente come prima, peggio di prima...

— Se a Napoli le cose sono rimaste come prima, la colpa è della classe dirigente. Film come *Le mani sulla città*, tuttavia, vanno fatti. La stampa è spesso coraggiosa, capace di denunciare gravi fatti, di affrontare argomenti scottanti, scandalosi. Però la notizia ha vita breve, di un giorno. Il cinema, a parte la durata, ha la forza d'imporsi all'opinione pubblica, convince e fa pensare. E il Paese non è più indifferente. E' cambiato. Quanto a me, ho cercato sempre di dare un modestissimo contributo a questo cambiamento, sforzandomi di non limitarmi a trasferire puramente e semplicemente sullo schermo la realtà com'è, ma di aggiungere qualche elemento di riflessione, una lettura più approfondita degli avvenimenti. Significherebbe pure qualcosa se oggi a Napoli c'è un'amministrazione di sinistra.

— D'accordo, ma film come i suoi non sono molti.

— Credo anch'io che oggi il cinema italiano è lontano dall'impegno civile e politico che ebbe all'epoca del neorealismo, un modo di fare cinema, per me, ancora attuale e validissimo. Tutto questo, però, è legato a una serie di problemi, primo tra tutti quello economico. Per fare un film occorrono finanziamenti, i finanziamenti sono quasi sempre stranieri e gli stranieri non hanno alcun interesse a incoraggiare iniziative di cinema politico. Dico anche che si può operare all'interno del sistema. Certo costa. Ho diretto *Uomini contro* senza aver mai ricevuto una lira. Con *Il caso Mattei* ho partecipato al cinquanta per cento nella produzione, rimettendoci tutto. Così con *Lucky Luciano*. Le scelte hanno un prezzo. Purtroppo certi giovani registi italiani non solo non sono disposti a pagare, ma mirano direttamente ed esclusivamente al successo immediato. E il desiderio del denaro quasi mai si porta appresso l'impegno civile ed artistico. Bisogna dire, però, che il momento attuale non aiuta ad assumere certi atteggiamenti.

— Lei si è lamentato del fatto che nel ciclo televisivo non è stato incluso *Uomini contro*.

— E' uno dei film che amo di più. A suo tempo

fu fatto sparire letteralmente dalla circolazione. E andava molto bene «anche» dal punto di vista degli incassi. La sua programmazione non è stata interrotta per paura dei fascisti che picchiavano gli spettatori all'uscita dei cinematografi e minacciavano di far saltare in aria le sale. No, dev'esserci stato dell'altro. Motivi di carattere politico, penso. Escludendo dalla rassegna televisiva quel film, secondo me, si è fatto torto al pubblico, che è maturo per accoglierlo e giudicarlo forse più di quanto lo fosse all'epoca in cui fu presentato nelle sale cinematografiche. In fondo che cosa sostengo in *Uomini contro*? Che nella prima guerra mondiale i nostri soldati più che contro il nemico erano obbligati a combattere contro gli ufficiali borghesi, quelli degli alti comandi, del potere militare. Anche *Le mani sulla città* sparì senza una plausibile ragione. Qualcuno deve aver detto basta e il film non s'è più visto.

— Una congiura, dunque?

— Le mie sono soltanto supposizioni. Per quanto abbia cercato non sono mai riuscito a spiegarmi i motivi di queste sparizioni.

— Non ha mai pensato di «misurarsi» col mezzo televisivo?

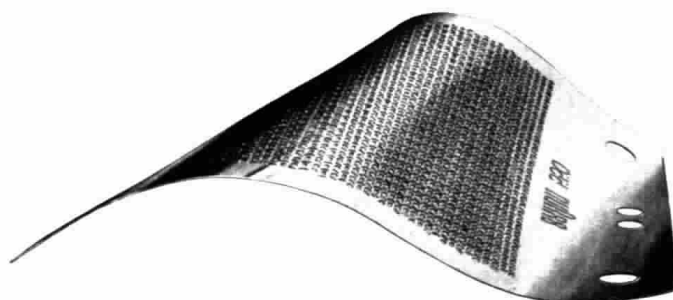
— Ci ho pensato. Ho in mente un progetto che andrebbe realizzato, come dire, a televisione riformata, in modo collettivo, corale. Mi piacerebbe raccontare l'Italia agli italiani, attraverso scrittori, giornalisti, urbanisti, scienziati, studenti, contadini, operai, consiglieri regionali, comunali, operatori culturali, gente della strada. Insomma, un'Italia vista dal di dentro. Una grande inchiesta. Non mi interessa il romanzo o il filmetto.

— Il suo ultimo film, *Il contesto*, è un'opera non violenta contro la violenza. E' la stessa battaglia di Pasolini, culminata con Salò e le centoventi giornate di Sodoma.

— Il film di Pasolini è un film violento, violentissimo contro la violenza, esattamente il contrario del mio. Devo dire che è difficile fare un film contro la violenza che non sia esso stesso violento. Io ho visto il film di Pasolini: vi circola dentro una grande tensione morale e artistica. E' un film contro la violenza del potere, contro la violenza degli uomini che utilizzano il potere per sopraffare altri uomini, riducendoli a «cose». Però è un film che sta sempre dalla parte delle vittime, dalla parte degli innocenti. Per questo è tanto più ingiusta e gratuita la censura. E poi perché la censura?

intervista a cura di Giuseppe Bocconetti

Il caso Mattei va in onda mercoledì 17 dicembre alle 21 sul Secondo TV.



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**

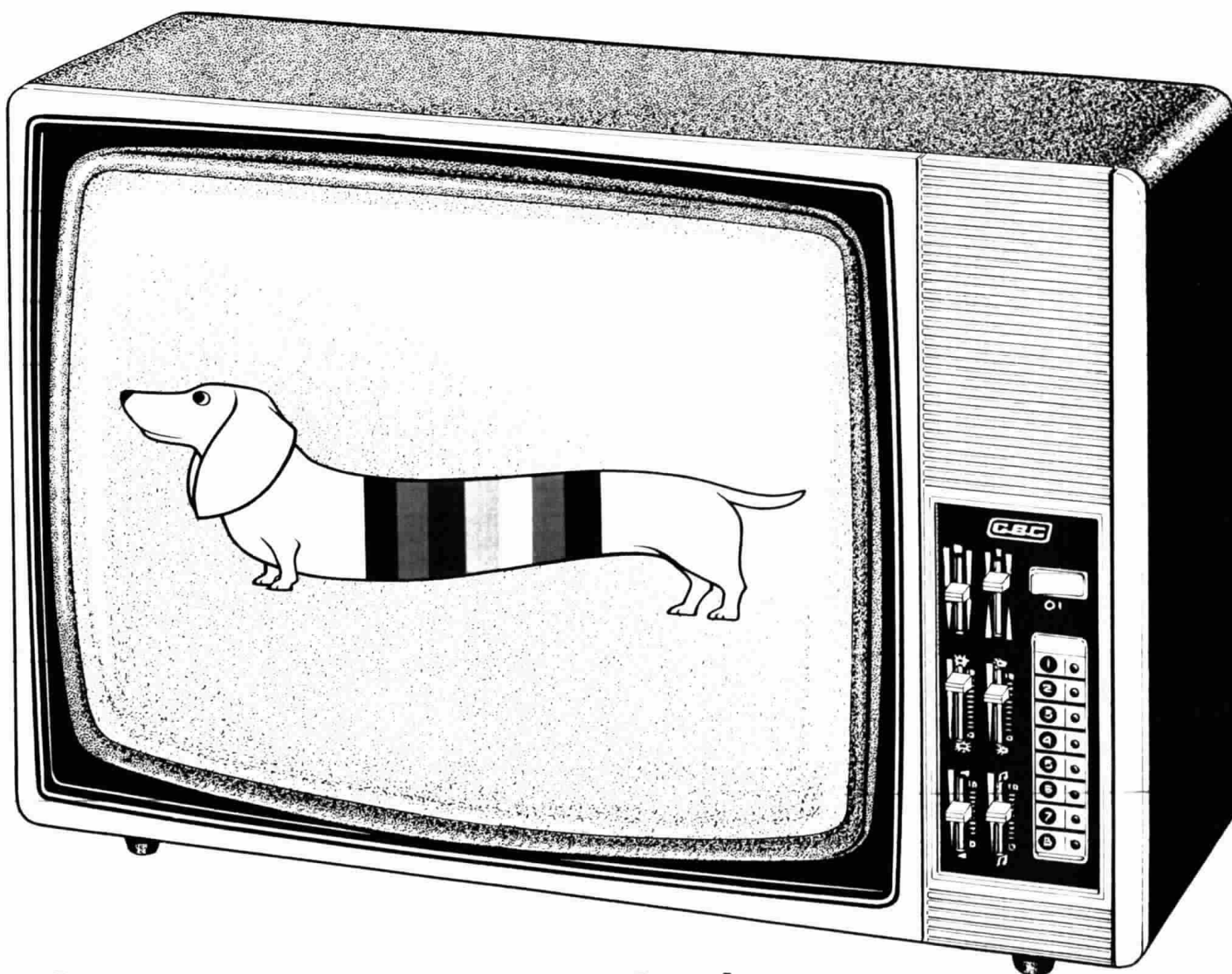


BRAUN

GBC
tvcolor

Alla GBC, da due decenni ormai,
si costruiscono **seriamente** televisori
La lunga esperienza nel settore ha consentito
alla GBC di affrontare con competenza
il problema del colore:
è nata così una serie di televisori
tecnicamente perfetti che soddisfano
l'esigenza italiana di gustare
belle immagini in un televisore che arreda
con eleganza l'appartamento.

**IL TELEVISORE A COLORI
PER IL "GUSTO" ITALIANO
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO**



**GBC il televisore a colori
campione del mondo consigliato dal tecnico**

II/S

«Jo Gaillard»: in TV le avventure di un gruppo di marinai e del loro comandante-armatore su un vecchio cargo in giro per il mondo

Un eroe con qualche macchia e tanta paura

di Gianni De Chiara

Roma, dicembre

Scrisse Ernest Hemingway: « Pensava sempre al mare come a "la mar" come lo chiamano in spagnolo quando lo amano. A volte coloro che lo amano ne parlano male, ma sempre come se parlassero di una donna ». Quando il grande Hemingway scrisse queste parole, Jo Gaillard non era ancora nato dalla fantasia del suo autore Jean-Paul Duvivier, ciò nonostante la frase sembra scritta apposta per lui. Jo Gaillard, infatti, ama più della sua vita il mare, ama più di ogni altra cosa al mondo la nave di cui è il comandante-armatore, nello stesso tempo odia ambedue le cose con tutte le sue forze esattamente come si può odiare quando si ama immensamente. E più di una volta gli viene in mente di piantare con quella vita e di sbarcare una volta per tutte. Ma poi ci ripensa, quasi si vergogna di aver desiderato, anche se per un solo attimo, di fuggire dal suo mondo e riprende la sua vita con maggior lena. I grandi amori non sono forse un concentrato di contraddizioni? Quanta gente la pensa come Jo Gaillard? Quanti di essi al solo sentir pronunciare la parola mare non fuggono

via col pensiero mille e mille miglia lontano? Bambini, fanciulli? D'accordo: ma anche adulti, uomini avanti con gli anni. E perciò non meraviglia che una serie di telefilm di ambiente marinaro, inizialmente destinata alla TV dei ragazzi, sia stata — in un secondo momento — « dirottata » in un'ora della giornata televisiva in cui gli spettatori sono un po' →



Il comandante Jo Gaillard e il suo vice, il signor Dumont. Gli interpreti sono Bernard Fresson e Dominique Briand. Sotto, un gruppo di guerriglieri che Gaillard e i suoi uomini incontreranno in una delle avventure TV



In queste foto, da sinistra, tre marinai imbarcati sull'« Andromaca », così si chiama il cargo di Gaillard: il nostromo Muraccioli (Ivo Garrani), un marinaio (Patrick Prejean) e il capomacchinista Hessling (Gunther Meisner)

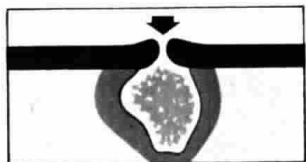
"Pochi brufoli" non cambiano la vita. Però se sparissero...

Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i brufoli una volta per sempre. All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre. Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti. Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i brufoli deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?"



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

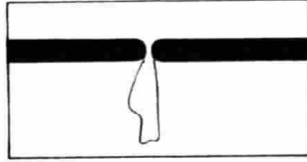
Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Aut. Min. 3961

← II / S
di tutte le età: alle 19, sul Secondo Programma, a partire da venerdì 19 dicembre, quindi, assisteremo alle avventure di Jo Gaillard, una serie di telefilm, della durata di 55 minuti ciascuno. La serie è il risultato della collaborazione tra la ORTF francese e la RAI: il nostro apporto, va detto, è stato però soprattutto economico se si considera che l'unico attore italiano fisso è Ivo Garrani, mentre in un episodio appariranno Carla Calò, Paolo Turco, Claudio Gora e Sara Sperati, e in un secondo Barbara Betti, Giuliana Calandra e Renato Baldini. Traduttore dei dialoghi dal francese l'attore Oreste Lionello.

Il protagonista dei telefilm, Jo Gaillard (interpretato dall'attore francese Bernard Fresson), è un uomo di circa 35 anni, atletico, dal carattere non facile, nato in una cittadina del Mezzogiorno della Francia. Scapolo, ex marinaio, attualmente è il proprietario della «Andromaca» (di cui è anche il comandante), una nave da carico con cui gira il mondo intero, trasportando merci d'ogni genere. In pratica, se Jo è il protagonista maschile dei telefilm, quello «femminile» è appunto il cargo. Gaillard ama immensamente la vita che conduce: aria, cielo, mare, senza costrizioni, libero quasi tutto l'anno dalle convenzioni borghesi, in effetti è un uomo felice.

Ma non tutto va sempre per il verso giusto, d'altra parte un uomo che gira continuamente per i sette mari va incontro, suo malgrado, a delle avventure. Gaillard quindi si troverà coinvolto in storie pericolose. Ma se James Bond tra nemici armati sino ai denti e meravigliose fanciulle che vogliono baciarsi con le loro labbra avvelenate vi si trova così bene come se stesse leggendo un «giallo» nel salotto buono di casa propria, il nostro Gaillard tra contrabbandieri, trafficanti di armi, terroristi e furfanti d'ogni genere «ci sta un po' stretto», ci sta scomodo, impreca, si rammarica, perché lui è un uomo comune che ha paura per sé, per la sua nave, per i suoi uomini cui è affezionato sinceramente. E un uomo semplice come lui, che «preso per i capelli» è gettato in mezzo ad avventurieri e malfattori d'ogni genere, non può fare altro che tentare di risolvere il tutto come qualsiasi di noi, cioè cercare di venirne fuori col minor danno possibile.

Pertanto i telespettatori non assisteranno alle avventure di un eroe senza macchia e senza paura, invincibile superman, bensì alle disavventure di un povero diavolo alle prese con la rata della nave, il premio da pagare all'assicurazione, lo stipendio all'equipaggio, le spese di carburante, le tasse, le riparazioni, ammodernamenti, il maltempo, la merce da

consegnare puntualmente ad ogni costo. E in tutto questo gli capiterà poi che in Canada interesserà rapporti d'affari con una donna che addirittura una intera organizzazione vuole abbattere; giunto al largo delle Cayenne, si troverà a bordo un clandestino di nove anni; in una piccola isola della Sicilia capiterà tra due clan che si fanno la guerra; al largo delle coste dell'America Centrale porrà in salvo una donna e due uomini il cui yacht è naufragato; i tre individui, però, non sono altri che terroristi che lo faranno cadere in un tranello; gli capiterà poi di caricare delle casse da consegnare in un Paese dell'America Latina, senza supporre che si tratta di armi pronte per essere usate. E così per tanti episodi, senza un attimo di respiro. Ecco i titoli di alcuni telefilm: *La donna d'affari*, *Jo e il bambino*, *La paura*, *Laura*, *Il complotto*, *Del bel mondo*, *L'isola dei ricordi*, *La strana traversata*, *Carico pericoloso*, *Il bastone dal pomo d'oro*, *Scalo a Genova*, *Lo sconosciuto*. Naturalmente sempre con l'Andromaca al centro e l'equipaggio a fare da «coro», con lo «stato maggiore» che apparirà in ogni puntata.

Del protagonista principale, Gaillard, abbiamo già detto; gli altri eccoli: il suo vice, il signor Dumont (interpretato da Dominique Briand), 28 anni, canadese, di buona famiglia, destinato a diventare comandante; il nostromo, Muraccioli, di origine corsa, gioviale, pieno di vitalità, gran simpaticone, impersonato da Ivo Garrani; Hessling (l'attore Gunther Meisner) è il capo meccanico, un alaziano taciturno, serio, molto serio, è l'unico a dare del tu al comandante; hanno press'a poco la stessa età e navigano insieme dai tempi in cui Gaillard era semplice marinaio.

Il personaggio principale, già è stato detto, è nato dalla fantasia di Jean-Paul Duvivier, mentre Christian-Jacque, ex marito di Martine Carol, indimenticabile interprete di *Caroline Chérie*, è uno dei registi insieme con Bernard Borderie, Hervé Bromberger, Aimé Danis; sceneggiatori della maggior parte degli episodi Jacques Robert e R. M. Arlaud.

L'Andromaca, si è capito, avrà un ruolo importantissimo in queste storie. Vogliamo vedere cosa si legge, più o meno, di lei nell'annuario dei Lloyds? Bene: «Cargo di tipo Shelterdeck aperto, di portata lorda di 1125 tonnellate; velocità di crociera 10-14 nodi; autonomia di circa 25 giorni; lunghezza 70 metri; dotato di una corazza rinforzata per navigare sui ghiacci». E poi un cuore e un'anima, ma questo lo dice soltanto Gaillard.

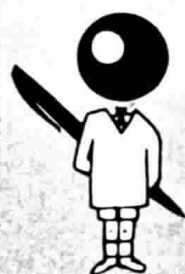
Gianni De Chiara

Jo Gaillard va in onda venerdì 19 dicembre alle ore 19 sul Secondo Programma televisivo.

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



BIC



un solo **LAMARASOIO®** serve per

tante
tante

tante dolcissime rasature e costa solo

100 lire

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

XII/Q

«Essere attore», una nuova serie di trasmissioni televisive a cura di Corrado Augias e Marco Guarnaschelli

Recitare è ancora un mistero?

Gli aspetti e i problemi attuali della professione, dalla «vocazione» all'apprendistato, dalla tecnica alla «conquista del personaggio»

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Perché i nostri attori sono oggi così pigri e senza passioni? Perché così pochi tra loro lavorano più di un paio d'ore al giorno? Perché così pochi tra loro pensano al teatro, sognano il teatro, lottano per il teatro, soprattutto fanno pratica di teatro tutto il tempo che hanno a loro disposizione? Perché il talento e la buona volontà devono dissiparsi in un misto di brontolii inefficaci e di profonda compiacenza? ».

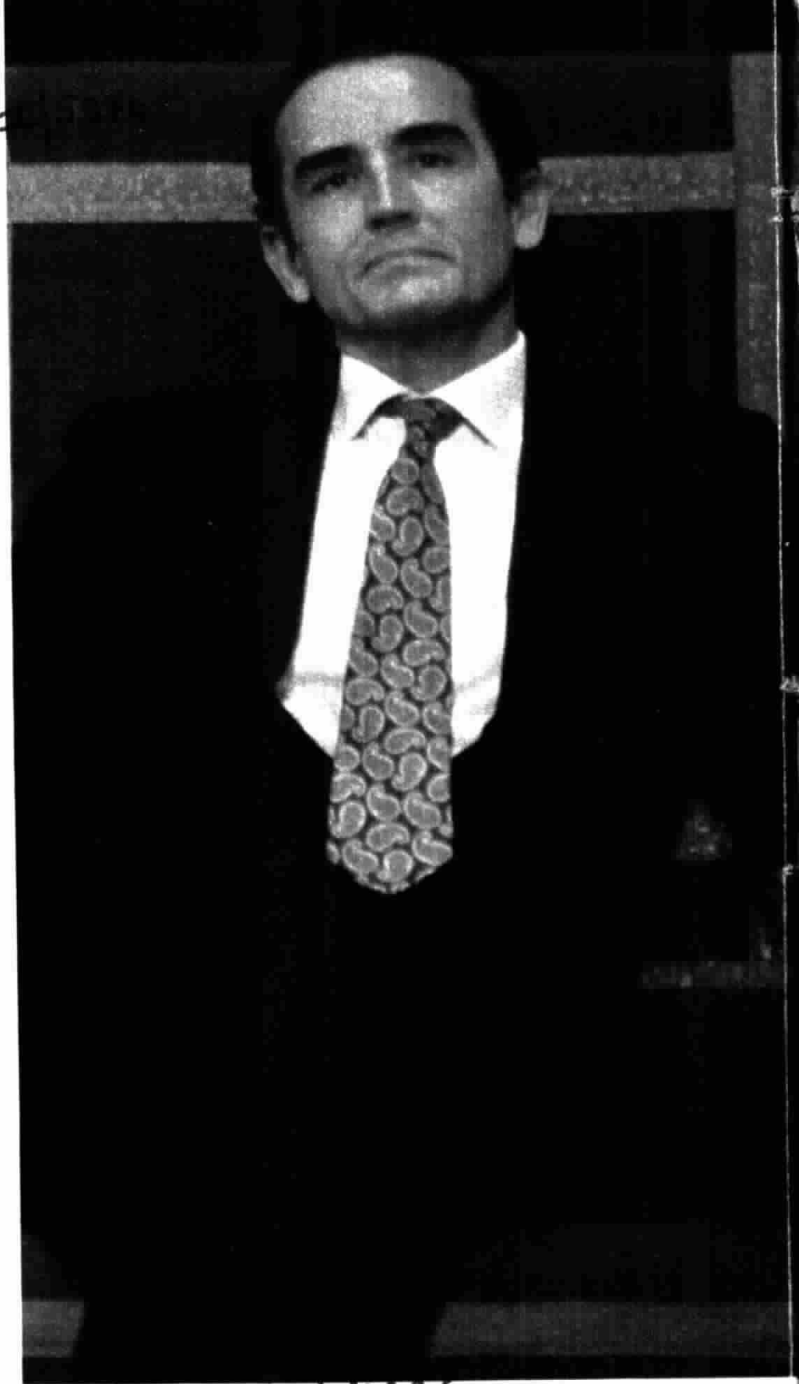
All'appassionata domanda di Peter Brook potrebbe rispondere Konstantin Stanislavskij quando ricorda i suoi brividi, le sue emozioni sul palcoscenico: « In scena sono rimasto impressionato dall'ordine straordinario e dalla calma solenne che vi regnavano. Uscendo dal buio del retroscena alla luce piena della ribalta, del soffitto e dei riflettori sono restato come abbagliato e intontito. La luce era così forte che tra me e la sala si era alzato un sipario sfelgorante e io sostenendomi al riparo della folla ho cominciato a respirare più liberamente. Ma ben presto gli occhi si sono abituati alla ribalta illuminata e il nero vuoto della sala mi è sembrato ancora più spaventoso, l'attrazione del pubblico ancora più forte. Mi pareva che il teatro fosse gremito di spettatori, che migliaia di

occhi e di binocoli fossero puntati solo su di me, trafiggendomi.

Mi sentivo schiavo di quella folla innumerevole e improvvisamente non fui più che un vigliacco qualunque privo di qualsiasi principio, pronto a ogni compromesso pur di piacere. Volevo lusingare tutta quella gente, darle tutto quello che possedevo e che potevo dare ma dentro di me ero completamente vuoto... Allora sono ricorso all'azione e alla recitazione esteriore. Non riuscivo più a frenare mani e piedi e le parole che cominciavano a irrompere incontrollate non facevano che aumentare la tensione generale. Mi vergognavo di ogni parola che dicevo, di ogni gesto che eseguivo, criticandomi nel momento stesso che lo facevo... Per un istante mi sono sentito staccato da tutto quel sangue che mi circondava con un coraggio indomabile e la famosa frase "Sangue, Jago, sangue" mi uscì di bocca senza che me ne accorgessi. Era il grido di un uomo disperato. Come sia successo ancora non lo so. Forse avevo sentito in queste parole tutto l'animo offeso di un uomo fiducioso e ne avevo sinceramente pietà. Per un istante mi è sembrato che la sala degli spettatori si fosse fatta più attenta e che tra la folla fosse passato un sussurro simile allo stormire del vento tra le cime degli alberi. Appena ho sentito questo senso di approvazione mi si è accesa una tale energia che non sapevo

più come dominarla. Mi travolgeva. Non saprei dirvi come ho recitato. So solo che la ribalta e il buco nero del boccascena erano svaniti, che mi ero liberato da qualsiasi paura e mi trovavo immerso in una nuova affascinante e ancora sconosciuta esistenza. Non conosco gioia più forte di quella provata in quei pochi minuti vissuti sul palcoscenico ».

Oppure potrebbe rispondere Bertolt Brecht quando, con nitida precisione, osserva che l'attore deve saper parlare chiaramente e se non imparerà contemporaneamente anche a mettere in evidenza il significato delle sue battute, si limiterà a un'articolazione meccanica di suoni e con il suo « bel parlare » distruggerà ogni significato. Nel concetto di chiaro, poi, esistono differenze e graduazioni di vario genere. Le diverse classi della società hanno un diverso concetto della chiarezza: un contadino può parlare chiaro in contrapposto con un altro contadino; ma la sua chiarezza sarà diversa da quella di un ingegnere. L'attore che studia dizione deve dunque porre anche costantemente attenzione a che il suo eloquio rimanga sempre duttile, flessibile, neppure per un istante può smettere di pensare all'autentico linguaggio degli uomini. L'attore poi deve imparare a risparmiare la voce. Non può diventare rauco. Ma deve naturalmente anche essere in grado di fingere un uomo che in preda alla passione parli



Romolo Valli e, a destra, Ugo Tognazzi. Valli e Tognazzi sono intervistati nella prima puntata su che cosa significhi essere attore, e su come una persona qualsiasi un certo giorno scopra in se stessa la « necessità » di recitare



1853



9433

Dustin Hoffmann e Monica Vitti. Nelle altre foto sopra a sinistra, Liv Ullmann e Vittorio Gassman. «L'attore», dice Gassman, «è un mentitore autorizzato. L'attore mentendo dice la verità». Alla serie partecipano attori italiani e stranieri

X11/2



o gridi raucamente. Può tuttavia accadere che l'attore si annulli totalmente nel suo personaggio con la conseguenza di farne alcunché di così naturale, di così impensabile che allo spettatore non resta più che accettarlo così com'è, con l'inevitabile e sterile corollario del tutto comprendere, tutto perdonare tipico specialmente del teatro naturalista.

«Noi», conclude Brecht, «che dedichiamo i nostri sforzi a trasformare la natura umana non meno che la natura in genere dobbiamo scoprire le vie che ci consentono di mostrare l'uomo in una prospettiva nella quale egli appaia trasformabile grazie all'intervento della società. Ciò esige dall'attore un totale spostamento del suo angolo di visuale giacché finora il teatro si fondava sul presupposto che l'uomo non possa essere diverso da quello che è e che a tutto discapito della società e di se stesso tale rimanga in eterno "immutabilmente

umano", "per natura cosìfatto e non altrimenti". Il cambiamento del punto di vista che l'attore deve compiere non è un'operazione fredda, meccanica: nulla di freddo o di meccanico può aver a che fare con l'arte. E tale operazione è di ordine artistico. Senza un effettivo legame con il suo nuovo pubblico, senza un fervido interesse verso l'umano progredire, quel cambiamento non gli sarà possibile».

Brecht e Stanislavskij rappresentano i due fondamentali momenti dell'essere attore nel teatro moderno. Le tendenze alle quali si sono ispirati gli attori tradizionali e gli attori di avanguardia, coloro che sentono nel gesto e nel movimento fisico il senso, la forma della recitazione e dell'espressione e coloro che attribuiscono più valore al modo di porgere la battuta, di interpretarla sussurrandola, urlandola, gettandosi in ginocchio, cercando nel pubblico un



L'Accademia d'arte drammatica

L'Accademia d'arte drammatica Silvio d'Amico di Roma, sorta nel 1936, è l'unica in Italia che dipende dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è diretta da Ruggero Jacobbi. All'Accademia accedono, tramite concorso con prove scritte e orali, circa 25 studenti l'anno, selezionati tra più di duecento. Attualmente gli iscritti sono una sessantina di cui 26 al primo anno. I limiti di età per gli aspiranti attori sono 16-22 anni per le donne e 17-23 per gli uomini, quelli per gli aspiranti registi 20-27. C'è però da notare che, non potendo la scuola fornire aiuti finanziari, molti giovani, superata brillantemente la prova, si trovano costretti a rinunciare.

Tra le materie d'insegnamento: educazione del corpo e della voce, dizione, storia del teatro e dello spettacolo, canto e trucco. Alla fine dei 3 anni di corso gli allievi attori devono superare la prova di un saggio pubblico, mentre gli allievi registi devono presentare un loro saggio.

Fino a pochi anni fa le compagnie teatrali scritturavano con una certa facilità i diplomati dell'Accademia. Dal '68 in poi, il livello di preparazione degli allievi è notevolmente diminuito. Questo è dovuto principalmente a due fattori. Gli insegnanti, che preferiscono all'insegnamento lavori più remunerativi, si rifiutano di continuare ad avere uno statuto che è ancora quello della fondazione. Il nuovo, chiesto fin dal '65, si è più volte arenato nell'iter di approvazione. Gli studenti, d'altra parte, si trovano nell'impossibilità di dedicarsi esclusivamente allo studio perché, provenendo in gran parte da altre città e privi di concreti aiuti da parte dell'Accademia, sono costretti ad adattarsi a mille mestieri per mantenersi. Fino all'anno scorso esistevano delle borse di studio che però sono state abolite dopo la introduzione dei decreti delegati in base ai quali l'Accademia relegata al rango di scuola media inferiore è passata alle dipendenze del Provveditorato agli Studi.

In conclusione più della metà degli allievi abbandonano l'Accademia. Di coloro che terminano i corsi, poi, solo il 50 % si dedica al teatro (la metà di questi affiancando all'attività fondamentale altri lavori), gli altri si accontentano del doppiaggio o del lavoro alla radio e alla televisione. Esistono anche altre scuole di recitazione che si appoggiano in genere ai teatri stabili. Una scuola di grossa produzione è quella del Piccolo di Milano, creata nel '52 da Paolo Grassi e Giorgio Strehler e attualmente diretta da Checco Rissone.

La gestione della scuola, equiparata alle scuole professionali, dipende attualmente dalla regione.

Presso questa scuola esistono due tipi di corsi: per attori (3 anni) e per animatori (2 anni). Questi ultimi prevedono tre tipi di specializzazione: assistenti alla regia, operatori teatrali e animatori nelle scuole. Vi si accede tramite concorso in numero di 15-20 all'anno, la frequenza è obbligatoria e in genere rispettata. Su 20 studenti che hanno iniziato i corsi 8-10 riescono a terminarli.

f. r.

interlocutore passivo da sommergere con un'ondata di emozioni.

La querelle Stanislavskij-Brecht non è certo risolta: esistono molti ruoli che vengono attribuiti all'attore e che possono privilegiare l'aspetto più fantastico del comunicare tramite il proprio corpo e la propria voce; oppure evidenziare il momento propriamente politico. Cioè fare della propria espressione uno strumento che susciti una presa di coscienza critica nel pubblico e non solo un compiacimento che soddisfi la sfera sensuale. Ma se giriamo per i teatri di una grande città, per esempio Roma, può capitarci di vedere attori di tutti i tipi: attori che in un teatro di sperimentazione privilegiano il momento sensuale e ludico, attori che in un teatro borghese privilegiano il ruolo politico. E ciò contribuisce ad accrescere la confusione a proposito di una professione che se non è più «riserva per gli illuminati dall'arte» ugualmente mantiene molti aspetti misteriosi. All'attore, il quale, in una società che dovrebbe apprestarsi a profonde trasformazioni, ricerca oggi un significato e una collocazione che gli permettano di far coesistere l'animatore di cultura con l'inventore di sensazioni, è dedicato un ciclo televisivo curato da Corrado Augias e Marco Guarnaschelli. Augias e Guarnaschelli hanno lavorato più di un anno al programma intervistando alcuni «mostri sacri» italiani e stranieri, visitando teatri e scuole di recitazione, scegliendo pezzi di repertorio particolarmente significati.

vi. Il materiale è stato ordinato in 5 trasmissioni:

1) *La vocazione*: nella quale si racconta come si arriva all'idea di fare l'attore, quali sono i modi e le forme, il tutto contrappuntato da rapidi e gustosi flash di «mostri sacri».

2) *L'apprendistato*: sulle tecniche in uso in varie parti del mondo.

3) *Attore e società*: che tipo di situazione si trova davanti l'attore quando ha terminato i suoi studi? L'impatto con il reale e i mille problemi che ne scaturiscono di ordine sociale, politico ed economico.

4) *Tecnica individuale e collettiva*: sui vari modi di recitare e sul rapporto con il regista.

5) *Conquista del personaggio*: il problema dell'attore, della sua complessità è stato affrontato da molti angoli di visuale e nel modo più esauriente possibile: ma «essere attore» ha ancora un lato di affascinante mistero che forse dà il senso più autentico a questa professione.

Franco Scaglia

Essere attore va in onda martedì 16 dicembre alle 21 sul Secondo TV.

Le scuole degli attori all'estero

In Gran Bretagna il più famoso diploma di recitazione è il Rada, rilasciato dalla Royal Academy of Dramatic Art, fondata nel 1904, con sede a Londra, sovvenzionata dal Sottosegretariato all'Istruzione. Aperta a un numero limitato di allievi, con un esame audizione per entrarvi, gli studenti, in 3 anni di corso, vi studiano materie preferibilmente tecniche e pratiche. Il saggio finale è pubblico e il giudizio è affidato ad una commissione di attori, registi, impresari. Accanto a questa esistono altre scuole e a livello di dipartimenti universitari e a livello indipendente con sovvenzioni ministeriali.

Pur essendoci in Inghilterra una intensa attività teatrale, il 70% degli attori è disoccupato. I diplomi di recitazione non garantiscono, come affermano gli stessi statuti, alcun diritto di accedere nella professione teatrale. Impedimento principale è il controllo fatto dal British Actors Equity, il sindacato attori: se non si è iscritti non si può lavorare, se non si lavora non ci si può iscrivere.

Negli USA a parte le facoltà universitarie non esistono scuole statali di recitazione. All'insegna del privato ne esistono invece moltissime sparse in tutti gli Stati dell'Unione, soprattutto a Los Angeles e a New York. Hanno sede a New York quelle più prestigiose come l'American Academy of Dramatic Art, che si trova alla Carnegie Hall, l'American National Theatre and Academy e l'Actor's Studio. L'American Academy è la più seguita: dura complessivamente 2 anni, ma mentre il primo anno l'allievo viene accettato solo dietro pagamento di una retta, al secondo anno viene ammesso solo dietro invito diretto della scuola. Alla fine del primo anno infatti un saggio stabilisce se l'allievo abbia o no le capacità per continuare. Al secondo anno il diploma viene rilasciato dopo un esame-saggio finale come in tutte le altre scuole. Negli Stati Uniti anche le università danno nei dipartimenti di «Drama» una preparazione teatrale a due livelli, uno di laurea, uno professionale. Nei corsi universitari naturalmente vi è un approfondimento nelle scelte letterarie. Anche qui come per tutte le facoltà universitarie americane esiste un numero chiuso e quindi occorre un esame di entrata. Il più famoso dipartimento di «Drama» degli USA è unanimemente quello di Yale. Rimane fermo però che dopo aver ottenuto o all'università o ad una scuola privata il diploma un attore non ha alcuna garanzia di lavoro: non solo, ma non viene valutato di più rispetto a chi non ha l'attestato. In Francia le due scuole su cui si configurano tutte quelle dei vari dipartimenti sono a Parigi il Conservatorio Nazionale d'Arte Drammatica e il Centre Dramatique de la rue Blanche. Come il primo funzionano i conservatori delle varie città di provincia, come la seconda il Centre Dramatique National di Strasburgo, statale anch'esso. Il conservatorio parigino, diretto da due anni da Jacques Rosner, sovvenzionato dal Segretariato di Stato alla Cultura e dal Ministero dell'Educazione Nazionale, è il centro-museo della tradizione teatrale francese ed ha lo scopo di formare attori solo per la Comédie Française. Dopo la contestazione del '68 ha subito numerosi rivolgimenti rimanendo fermi il numero chiuso (quest'anno su 40 posti disponibili si sono presentati al concorso circa 1000 aspiranti), e quindi l'esame d'entrata e le materie di corso (mimica, danza, scherma e dizione), si è invece aperto anche al teatro moderno e non solo ai classici francesi come era prima del '68. Modifiche sostanziali sono state fatte anche per il concorso d'uscita (la scuola dura 4 anni, ma il concorso si fa dopo il primo biennio, gli altri 2 si frequentano volontariamente per perfezionarsi). Non esiste più una graduatoria e la prova è costituita da un allestimento di una commedia intera.

Tutti mostrano la loro preparazione di fronte ad impresari di tutte le compagnie francesi e non solo della Comédie Française. Alla Comédie, che prima ingaggiava i primi due della graduatoria finale, rimane solo il diritto di precedenza. Il Centre de la rue Blanche invece non forma solo attori ma prepara a tutte le professioni teatrali, in 3 anni di corso con accesso mediante concorso, senza prova finale.

s. b.

Nei Paesi dell'Est

In tutti i Paesi dell'Est europeo l'istruzione è soggetta alla programmazione: da ciò deriva che l'accesso agli istituti si ha solo con il superamento di un esame preventivo, che il numero dei posti disponibili è rigidamente definito, ma che si dà la massima garanzia e certezza di lavorare nel campo prescelto.

In Romania il giovane che intenda seguire la carriera artistica ha di fronte soprattutto l'Istituto di Arte Teatrale e Cinematografica di Bucarest, diviso in 5 sezioni: a seconda della specializzazione e degli sbocchi professionali. Circa il 65% degli studenti riceve una borsa di studio (vitto, alloggio, un mensile personale), rilasciata in base alla dichiarazione dei redditi familiari. Nel '74-'75 il numero degli studenti che seguivano questa scuola era di 2856, di cui 311 i corsi di cinema, televisione, teatro. Finiti i corsi, i neoattori vengono assorbiti dai 43 teatri drammatici, comprese le sezioni teatrali delle case di cultura. Ogni teatro stabile, che più o meno sorge in ogni città rumena, presenta annualmente al Ministero dell'Educazione e dell'Insegnamento un piano di allestimento, in base al quale dopo il corso accademico i neoattori vengono convocati di fronte ad una commissione centrale, formata da rappresentanti dell'istituto e del ministero, secondo la loro votazione: chi ha avuto una votazione migliore potrà scegliere fra tutti i posti disponibili (poche le eccezioni, come per esempio esigenze familiari o di residenza). Una volta scelto, l'attore dovrà rimanere nella località circa tre anni obbligatoriamente. Oltre all'Istituto Teatrale di Bucarest, a Tirgu Mures sorge parallelamente al tea-

tro, fra i più attivi della Romania, una scuola per attori.

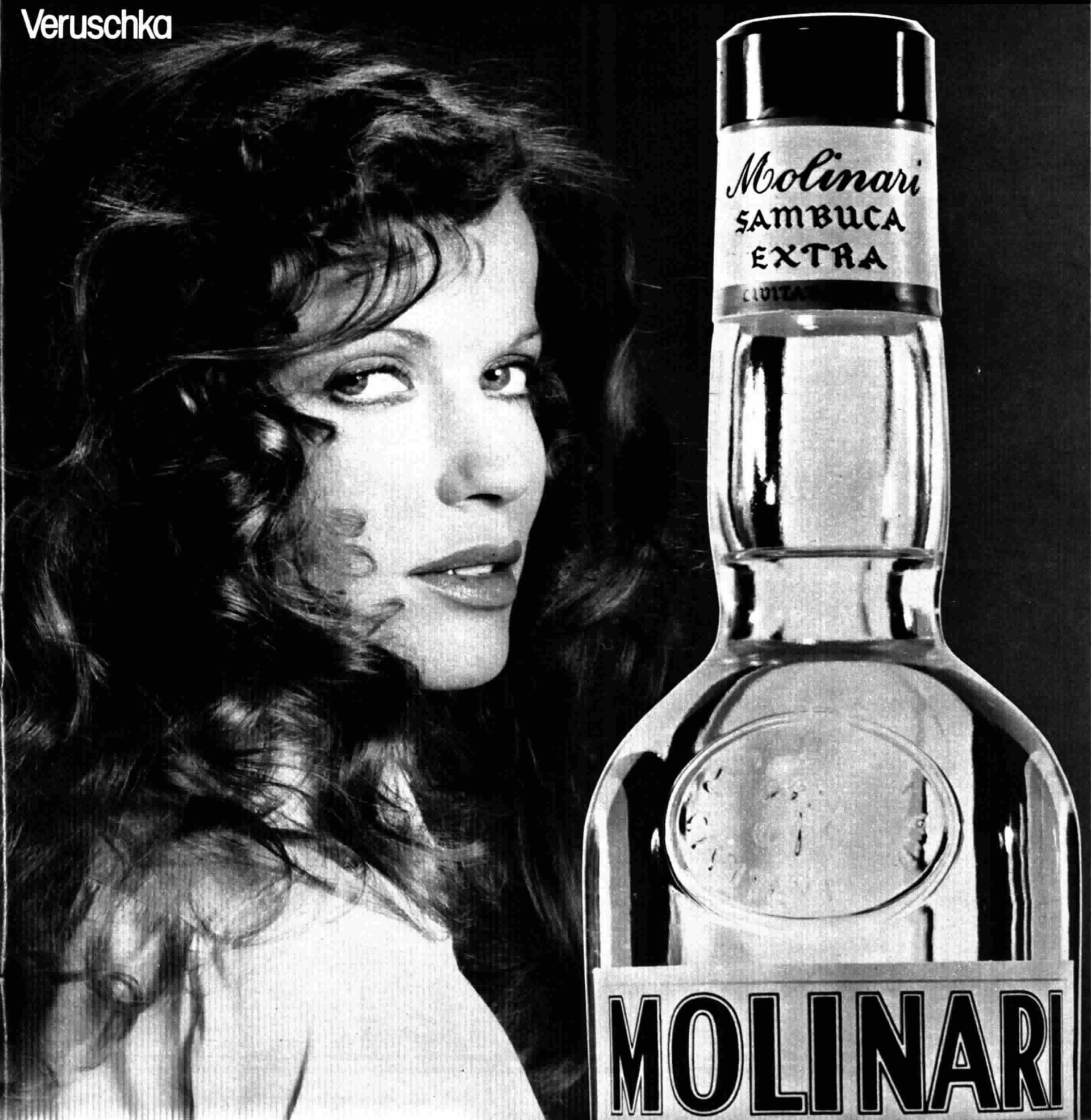
Tutti con il numero chiuso e un esame preventivo di entrata, anche gli istituti sovietici, completamente gratuiti, danno la totale garanzia di occupazione. Oltre alle facoltà universitarie di teatro, in Unione Sovietica esistono istituti di arte drammatica praticamente in ogni Stato e in ogni capitale. A Mosca sorgono le due scuole più importanti: l'Istituto Centrale dell'Arte Teatrale Lunacharskij e l'Istituto Statale di Cinematografia.

Collegato al Teatro Grande di Gorkij, sempre a Mosca vi è il Liceo Sciukin. Sono inoltre collegati ai teatri centrali delle città, come a Kiev, dei centri-studio di recitazione. L'organizzazione degli studi è uguale a quella universitaria: esami semestrali controllano la preparazione degli allievi con una graduatoria rigorosissima: in caso di bocciatura l'allievo viene espulso. Le materie fondamentali, durante il ciclo di studi, sono tutte approfondite allo stesso livello, da storia dell'arte e del teatro a filosofia, a economia, unite alle varie tecniche: naturalmente hanno fondamentale importanza l'insegnamento del sistema Majakovskij e soprattutto Stanislavskij, il cui metodo è studiato in tutta l'area sovietica. Il tutto è coordinato secondo le direttive della filosofia marxista. L'esame di diploma consiste in un allestimento completo, o un collage di pezzi individuali, giudicato da una commissione che, oltre a personalità dello spettacolo, comprende rappresentanti del Ministero della Cultura. Non esistendo in URSS alcun tipo di disoccupazione, lo sbocco professionale è garantito, secondo i piani annuali presentati al ministero.

s. b.

la gente che conta beve MOLINARI

Veruschka



II/S II/S
Si conclude con «La freccia nel fianco» il programma

Ecco Zuccoli, fabbri



del film *La divina creatura* di Patroni Griffi, tratto da *La divina fanciulla* di Zuccoli, appunto. E' frutto di un « ritrovamento » dettato da circostanze fortuite, dal gusto di un regista, da un'esigenza del mercato, da un capriccioso omaggio alle mode culturali? Accontentiamoci delle spiegazioni del regista che, rispondendo alle numerose e pungenti critiche, ha dichiarato di aver voluto realizzare una pellicola capace di essere « alternativa » alla produzione cinematografica corrente. Riprendere Zuccoli, vestirlo bene e far rivivere una dimensione di raffinata eleganza, contro le volgarità che circolano, e che rischiano di far affondare la grande barca del cinema. Ecco, un regista torna ad uno scrittore del primo Novecento attirato dal « materiale » contenuto nelle sue opere più che dalla vicenda o da altre considerazioni di merito.

A Patroni Griffi non importava rileggere Zuccoli, andarne a scoprire le eventuali virtù di scrittore e di interprete di una certa epoca, ma bastava avere delle stoffe da panneggiare, dei saloni da arredare, dei personaggi-manichino da far mutare d'abito. E, infatti, così il film appare al pubblico, malgrado qualche pretesa di gettare un'ombra di funebre stile fascista sulle imprese della « divina creatura » e dei suoi amanti. Non si specula su queste, anzi vi si scherza, ma si cerca accuratamente di ricostruire un tempo perduto. Il cinema è tornato a Zuccoli per chiedergli in prestito una struttura e il suo gioco superficiale. L'ironia che si vorrebbe discretamente mostrare è povera cosa al confronto dell'esibizionismo dei costumi, delle scenografie, dei trucchi. Per cui, malgrado la sua incredibilità, il signor conte autore di romanzi per salotti viene per molti versi esaltato, celebrato, dotato con qualche correzione di finissime qualità di analizzatore sociale (per dirla in soldoni: il marcio della borghesia, anticamera del fascismo).

La risposta di Gregoretti, e della televisione, va per tutt'altra strada. Il cinema cerca di appendersi ai pretesti letterari per conquistare l'occhio del pubblico, ammaliandolo con la sontuosità e la ricchezza, e seducendolo con il nudo dell'Antonelli in posa da Paolina, con pesantezza e rotondità superiori. La televisione, in questo caso, si colloca nel-



Alcuni momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra, uno dei protagonisti della vicenda, il piccolo Bruno (l'interprete è Matteo Zoffoli) con le « lettrici » Giovanna Di Bernardo, Bianca Toccafondi, Carmen Scarpitta (sulla barca) e Adriana Vianello, Linda Sini, Lucilla Gregoretti (sulla darsena). A destra è Gregoretti. Sempre in alto, a destra: Anita Laurenzi (la settima « lettrice ») con Mario Brusa, Claudia Rittore e Gabriele Lavia (lui, lei, l'altro). Sopra: Claudia Rittore con Bob Marchese (il padre) e Alberto Marchè (un fatuo dongiovanni) e ancora i due amanti

di Italo Moscatti

Torino, dicembre

La freccia nel fianco di Luciano Zuccoli (ovvero, conte von Ingenheim) è l'ultimo sceneggiato delle serie dedicate al romanzo popolare e curata da Ugo Gregoretti per i « Culturali » della TV. Scritto nel 1913, si presenta come una vistosa vicenda sentimentale che coinvolge un giovane inferiore di dieci anni d'età alla donna che lo ha conosciuto ancora bambino e non lo ha più dimenticato. Amore e morte, perché la conclusione è tragica, sia pure con il dato consolatorio dell'affermazione del giovane quale autore d'un poema in cui la vicenda è appassionatamente descritta.

Grazie alla pubblicità messa in moto dalla macchina cinematografica questo scrittore (« La divina creatura ») è di nuovo sulla cresta dell'onda. Vediamo con quanto merito e quali limiti

Al di là delle caratteristiche del romanzo, il cui successo trova eco nelle vecchie generazioni, c'è tuttavia dell'altro che preme. In un certo senso, si può dire che *La freccia nel fianco* — che ha avuto anche una trasposizione cinematografica ad opera di Lattuada — è il più popolare dei testi considerati per la riduzione e l'adattamento alla TV. E non tanto per il sopraccitato successo o per la qualità della scrittura o per i tratti dei personaggi e degli ambienti (siamo nel gran

mondo e non nelle umide periferie o nei bassi napoletani), quanto per il momento in cui cade la trasmissione.

Come ho già osservato negli articoli precedenti, siamo di fronte ad un recupero del romanzo popolare in nome di un assalto del mercato non solo cinematografico alle supposte e più vischiose predilezioni del pubblico. Ma se per gli altri episodi del recupero non è facile né forse possibile stabilire un ordine di giudizi, essendo corrispondente a diverse

intenzioni e a diversi stimoli, per *La freccia nel fianco* le cose stanno in maniera più precisa. Cioè: se una *Cieca di Sorrento* si mescola alle decine di film che puntano alla cassetta, trovandosi casualmente a fianco di film di cappa e spada o comunque di film che appartengono ai generi ricavati dalla letteratura di più antico e consolidato consumo (le molte riproposte dei *Miserabili* o dei *Moschettieri*), il romanzo di Zuccoli scelto da Gregoretti e dai suoi consulenti s'inserisce in una tendenza che può avere una spiegazione e ha, sicuramente, delle motivazioni complessive.

Vorrei fare un esempio, evitando di forzare le convergenze che pure sarebbe agevole definire (Visconti che fa D'Annunzio, Di Palma che fa Guido da Verona, eccetera). Si tratta

V di Ugo Gregoretti sul romanzo popolare italiano

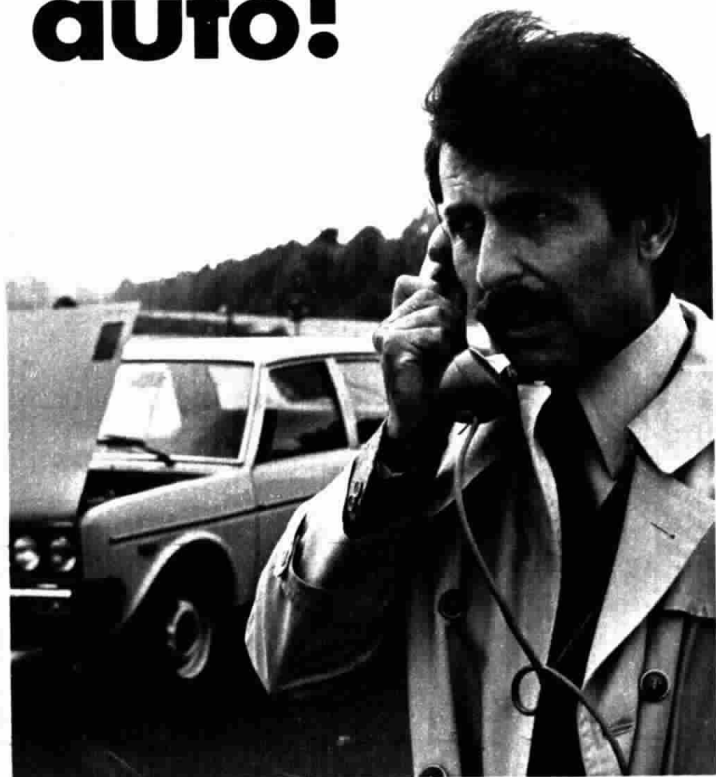
cante di consolazione



Foto di gruppo con regista sul set di « La freccia nel fianco ». Gregoretti, il regista, è al centro; attorno: Claudia Rittore, Matteo Zoffoli, Anita Laurenzi (in prima fila); Carmen Scarpitta, Bianca Toccafondi, Adriana Vianello (seconda fila); Lucilla Gregoretti, Giovanna Di Bernardo e Linda Sini (terza fila)

Pronto ACI?

mi serve la seconda auto!



← l'ambito della industria culturale e delle sue opzioni con maggiore scrupolo, con una più circostanziata linea di proposta. Non è con l'eleganza delle scene e dei costumi, o con i sapientissimi «maquillages», che si batte la volgarità dilagante, ma con un attento esame dei testi presi in considerazione, con una chiara visione delle possibilità e degli equivoci che sono ad essi inerenti. Il senno di poi, è vero, può tradursi in un tiro al bersaglio solo apparentemente spregiudicato. Distruggere o mettere in berlina ciò che non ne abbisogna perché non si nasconde sotto alcuna maschera, è fin troppo semplice. Ma Zuccoli, a distanza di quasi cinquant'anni dalla sua morte, viene messo in grado di scalare le cime di una nuova popolarità grazie alla valanga pubblicitaria che la macchina cinematografica sa organizzare con perfet-

to cinismo. Gregoretti, forse senza polemica e senza avere come punto di confronto il film di Patroni Griffi, può contribuire a fermare questa scalata, o a mostrarne i lati più mistificatori, esplorando quelli che sono stati chiamati dal gruppo dei consulenti e da Gregoretti stesso i meccanismi del romanzo borghese post-dannunziano (anche se qualcuno preferisce considerare Zuccoli più vicino al post-romanticismo, a Fogazzaro, a Rovetta, a De Marchi).

Figure angelicate

Perché è utile, anzi, è importante? Per chiarire, tra l'altro, certe presunte componenti positive che i vecchi critici credettero di intravedere. C'è chi parlò e parla di un filo femminismo che circola nelle opere del conte. In realtà, la donna è descritta come la vera eroina, la vera vit-

Di che cosa parla "La freccia nel fianco"

Ne ho fatto una love-story, dice Gregoretti. La freccia nel fianco, romanzo del conte Luciano von Ingenheim ovvero Zuccoli, ha tutte le caratteristiche per prestarsi al progetto del regista, un progetto come sempre tra il serio e l'ironico (e qui l'ironico è presente in misura certo dominante). Il conte lo scrisse quando ancora la prima guerra mondiale non era scoppiata, nel 1913. L'Ottocento si era allontanato di poco ma non abbastanza, non si erano affermati ancora tutti i fermenti di crisi e di novità del Novecento. Zuccoli, del resto, non aveva alcun desiderio di cambiare. Il mondo gli interessava per ciò che era fermo nel tempo, per ciò che gli trasmetteva di emozioni sentimentali, struggenti, dolcissime. Un po' come accade nel film americano che Gregoretti ha avuto come modello, sia pure con tutti gli adattamenti e le diversità.

In fondo, il tema è quello dell'amor che non muore, nonostante gli anni che passano, nonostante le congiure degli altri che si ostinano a non capire, nonostante le circostanze che formano una specie di invalicabile barriera. Che cosa succede, infatti, alla ricca e bella Nicoletta, e al più giovane e delicato Brunello? Che cominciano presto. Lui ha appena otto anni quando si conoscono. Dieci sono quelli che li dividono. Ma s'intendono subito, sul piano di una affettuosa e prudente amicizia, evidentemente. Brunello ha bisogno di premure, essendo figlio di una coppia in disfacimento: il padre, scrivono le enciclopedie, è un gaudente e giocatore che sperpera sostanze per tutta Europa; la madre è frivola e fragile, e non ha retto alle prepotenze del marito, per cui si sono separati.

Nicoletta si prodiga anche perché, in questo modo, si consola dei dispiaceri che i suoi genitori le arrecano cercando di convincerla a sposare un uomo che non ama. E poi, desidera diventare attrice, professione che la buona borghesia non considera sempre e comunque raccomandabile per una ragazza di famiglia perbene. Il piccolo Brunello è la creatura alla quale si dedica, trascorrendo un breve periodo di limpida felicità. Breve, dico, perché tutto ad un certo punto precipita: il padre di Brunello impazzisce e lo chiudono in una casa di cura, ritorna la madre che riprende il figlioletto e lo porta via con sé.

Passa un anno, passa l'altro, per un totale di dodici. A Milano, finalmente, Brunello e Nicoletta o Nicla si incontrano di nuovo. La fiamma dell'amore, una volta sommersa e non dichiarata, esplode di colpo e divorà i due, lei sui trent'anni e lui sui venti. Ma Nicla è sposata con un ingegnere, al quale non vorrebbe fare torto. Che volete, però, l'amore è più forte, non conosce ostacoli, è un terremoto accompagnato da potenti effetti sonori. Nicla, che aveva capito di avere nel fianco la freccia scoccata dall'arco del piccolo Cupido, si concede a Brunello, poi, pentitasi, decide di togliersi la vita, annegando nel lago sulle cui rive si era tante volte recata con il fanciullo. E costui, ormai tolto all'offensività dell'adolescenza? Riscia, si direbbe oggi, tutti i fatti in un poema «di sconfinata angoscia» che lo renderà celebre. Il giovin signore ha vissuto, ha sofferto, ha riflettuto, merita il consenso della società, un giovin signore bello e provato dal dolore su sfondo «liberty».

I. m.

tima, ma sempre con in mente i tradizionali modelli delle figure angelicate astratte. Non è, senza dubbio, un eroe della letteratura popolare, di quelli di cui si occupò Gramsci, che «acquistano la validità del personaggio storico. Tutta la loro vita interessa, dalla nascita alla morte, e ciò spiega la fortuna delle "continuazioni", anche se artefatte: cioè può avvenire che il primo continuatore del tipo, nel suo lavoro, faccia morire l'eroe, e il "continuatore" lo faccia rivivere, con grande soddisfazione del pubblico che si appassiona nuovamente e rinnova l'immagine prolungandola col nuovo materiale che gli è offerto... il mondo fantastico acquista nella vita intellettuale una concretezza fiabesca particolare».

I personaggi di Zuccoli hanno una esistenza meno epica e tutta chiusa nella quotidianità di un mondo che presume di poter sopravvivere perché, mondo borghese, assume la borghesia come entità assoluta e quindi imperitura. E' la cattiva imitazione, degradata, del filone delle grandi figure femminili del dramma ottocentesco europeo — si pensi ad Ibsen —, e si traduce in un convinto omaggio alle debolezze e agli orgogli di un pubblico, di una grande fetta di lettori, che si alimenta di un disadattamento sostenuto da un senso di colpa verso le classi meno abbienti. L'amore, il sentimento, le passioni sono i mezzi di comunicazione, il codice, attraverso il quale si esprime lo scrittore borghese per i suoi affezionati consumatori. Oltre questa soglia non c'è nulla. Lo snobismo che circola impetuosamente, ammantato di stile ricercato, è l'atteggiamento ideologico, cioè il modo per stabilire un contatto tra simili.

Zuccoli, giornalista e romanziere, nato nel Canton Ticino e morto a Parigi dove visse per molti anni, lavora all'interno di un sistema di ingredienti e di sollecitazioni che ne fanno il cantore di una pratica di vita che è insopportabile della storia, degli avvenimenti che cambiano, dei conflitti. Come altri suoi colleghi del genere in cui occupa un posto d'onore, fabbrica consolazione sotto una patina di struggimenti. Tanta cipria e tanta nausea «che vale la pena di essere vissuta». Lo stesso clima, la stessa ruffianeria che ha oggi lo short pubblicitario che reclamizza un cognac dal gusto banale promettendo il salto in una superiore sfera di emozioni. Gregoretti rovescia questa sfera come un guanto. E chiude la sua breve serie ricordando che la love-story ha determinate radici sociali. Riderci un po' su, e tentare di capirle, è lo scopo.

Italo Moscati

ACI, pronto.

Un guasto, un incidente?

Succede. Ma succede anche che qualcuno non resta bloccato: il socio ACI ottiene un'altra auto.

Ecco come fa. Su strada normale telefona al 116: "pronto, ACI?" e il Soccorso Stradale

arriva subito. All'officina specializzata più vicina gli valutano il danno.

Se è rilevante, la seconda auto è sua: una 500 o una 126, gratuita per i

primi tre giorni e cento chilometri. In Autostrada non occorre neppure

che telefoni. Basta premere il bottone di una colonnina del SOS; il carro

soccorso dell'ACI ha il radiotelefono, e il servizio è ancora più veloce.

Come l'auto che ottiene: una 127 Sp con cui può riprendere immediatamente

il viaggio. In caso di furto d'auto, invece, basta la denuncia. E non solo; se ritrovano l'auto lontano,

c'è perfino un autista che gliela riporta sotto casa. Un autista dell'ACI, naturalmente.

Perché, ricorda: qualunque sia il tuo problema, l'ACI è lì, pronto a risolverlo.

**seconda
auto soci**



**L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.**

Un albero artificiale costa poco, non sporca, dura per anni.

L'albero di Natale sarà ancora verde a Capodanno?

Natale è alle porte. Natale, festa delle tradizioni. Nessun'altra ricorrenza è vissuta in maniera altrettanto rituale. Cosa sarebbe Natale senza Presepio? Oppure, come vuole una tradizione più recente, senza il pino o l'abete sfolgorante di palline colorate e di luci?

Non sarebbe Natale.....

Eppure ci sono ancora persone, come risulta da una nostra recente inchiesta, che non fanno l'albero di Natale, perché temono di contribuire alla distruzione del patrimonio boschivo italiano.

Persone cioè che non sanno come oggi, per gli alberi di Natale, si ricorre alle coltivazioni in vivaio e soprattutto all'industria che produce e distribuisce alberi di Natale artificiali.

I vantaggi di questi alberi sono molti.

Ce ne sono di tutti i tipi in commercio, nei negozi di giocattoli, nelle cartolerie, nei grandi magazzini e in tanti altri tipi di negozi.

Con un albero di Natale artificiale si rispetta la tradizione del Natale per tanti Natali.

Gli alberi di Natale artificiali sono molto economici rispetto ad un abete vero e durano per molti anni.



L'albero artificiale si decora meglio, perché è resistente e non si spelacchia ancora prima di Capodanno. E poi non si sporca, non lascia cadere sul tappeto o sulla moquette migliaia di aghi di pino secchi che sono così difficili da pulire.

“Preparare” l'albero di Natale è uno dei momenti più belli per la famiglia. Si attaccano ai suoi rami le palline di vetro soffiato e colorato, i festoni scintillanti, gli innumerevoli

personaggi che popolano la fantasia dei piccoli, le lampadine a luci intermitenti che danno alla casa quella meravigliosa aria di festa che si respira proprio nel periodo natalizio.

E queste luci colorate non sono costose per la bolletta della luce, perché 24 lampadine di una decorazione per l'albero, consumano meno di una lampada da comodino.

Un buon giocattolo è un buon maestro

Gli psicologi sono concordi nel ritenere il periodo natalizio uno dei più belli per il bambino. Il ricordo dei Natali passati, delle ore trascorse a preparare il Presepio, a disporre Gesù Bambino, i Re Magi e l'asinello davanti alla



capanna di Betlemme, o il momento “magico” della scoperta dei giocattoli sotto l'albero, non costituisce solo una delle più belle e valide tradizioni familiari, ma diventa per i nostri figli uno degli attimi più emozionanti della loro giovane vita, il ricordo più intenso e più bello per gli anni che verranno.

Sotto l'albero i nostri figli trovano i giocattoli tanto attesi. I giocattoli che i genitori devono curare nella scelta in modo che siano i più adatti all'età ed al carattere del loro bambino. La scelta del giocattolo giusto è molto importante, perché un giocattolo assolve sempre ad una precisa funzione didattica, che va oltre a quella specifica del divertimento. Ed è questo che come dice lo slogan di un telecomunicato visto proprio in questi giorni in TV e diffuso a cura del Salone Internazionale del Giocattolo, “un buon giocattolo è un buon maestro”.

G. Verdisi

← **Parlano gli attori di «Romanzo popolare italiano»**

Quante facce nuove in cinque settimane



Pierangelo Civera (a sinistra) con Mariella Furgiuele, Raffaele Uzzi e Alberto Cracco in una scena del romanzo TV «Gli ammonitori»

di Donata Gianeri

Torino, dicembre

La soffitta è squallida, l'atmosfera tetra, la luce fioca: l'attore Pierangelo Civera nei panni li del tipografo Martino Stanga, gli occhi arrossati e la barba lunga, ha perso la baldanzosa carica e il gesto sicuro che lo caratterizzavano tre romanzi fa. Civera è l'unico nel cast di Gregoretti che figuri come protagonista in due degli sceneggiati popolari, affrontando personaggi complessi e diametralmente opposti, in un clima storico del tutto diverso. La Firenze 1530, epica e un po' trombones del Guerrazzi, è assai lontana da questa Torino primi Novecento, scolorita e nebbiosa, in cui si muovono i derelitti personaggi del Cena, trascinando da un giorno all'altro le proprie miserie. Attraverso il romanzo a sensazione Francesco Domenico Guerrazzi vuole propagandare certe idee politiche, senza farsi coinvolgere sentimentalmente; Giovanni Cena, invece, sia pure a modo suo, affronta problemi nuovi e ancora attuali, mostrando una calda partecipazione: «Sono gli an-

ni in cui Torino assiste alla clamorosa “andata al popolo” di celebri personalità della cultura borghese progressiva, che diventano i numi tutelari della sezione socialista», dice Gregoretti. «In *Gli ammonitori* c'è l'istanza sociale, la solidarietà con gli oppressi, la rappresentazione di un mondo di diseredati, ottenuta con mezzi letterari magari zoppicanti, ma volenterosi: sicché diventa più difficile far dell'ironia», dice Pierangelo Civera.

Scontroso, apparentemente timido, in realtà duro, deciso e inarrestabile come un panzer, questo fiorentino di Cuneo è arrivato a un traguardo che nemmeno i suoi sogni più ambiziosi osavano prospettare, suo desiderio iniziale essendo unicamente quello di lavorare con Ugo Gregoretti. Fu un comune amico regista a presentarlo a Gregoretti, il quale gli affidò una piccola parte dopo aver chiesto precise garanzie circa le sue origini toscane. Civera, nato a Cuneo da genitori piemontesi, giurò di essere «maledettamente toscano». Ma il personaggio che doveva interpretare venne eliminato in seconda stesura e il maledetto toscano restò in asso; fortuna volle che

Gigi Proietti, impegnato altrove, non potesse interpretare il ruolo di Guerrazzi, per cui Civera tornò alla carica attraverso l'amico regista. E, per farla finita, Gregoretti gli assegnò la parte: non si rivederò che a Torino, all'inizio della registrazione: «E' proprio questa deliziosa follia la cosa che più mi ha affascinato in Ugo Gregoretti: in fondo mi ha scelto, diciamo, a fiuto, senza conoscermi e senza avermi mai visto recitare». Fu così che Pierangelo Civera, dopo aver sommariamente sciacquato i panni in Arno, si trovò a tuonare, aspirando il più possibile la «c», sul pulpito a rotelle dall'alto del quale il Guerrazzi fa spiovere la sua patriottica vena oratoria: «Corona di ferro! Poiché a guisa di Olla e di Olibia, le meretrici infami...».

Ma non doveva finire qui: specializzatosi in sostituzioni, quando venne meno Luigi Ghiberti, interprete di *Gli ammonitori*, Civera ritenne il rocco, per dirla alla toscana, questa volta puntando sulle sue autentiche radici piemontesi. E la sorte, in vena di scherzi, gli fu ancora propizia: «Sono state due esperienze molto diverse e molto sollecitanti», dice, aspirando ancora fortemente la «c» «in *L'assedio di Firenze* si trattava di rendere l'involontario umorismo dello scrittore, ma anche di dar la misura dell'uomo, un patriota convinto che, alla fine, paga di persona. Ed era un continuo uscir dallo scrittore per entrare nell'uomo e viceversa. In *Gli ammonitori* non ero più un attore che interviene, in panni moderni, in un romanzo in costume; facevo parte integrante della trama, ero un personaggio come gli altri. Insomma un impegno d'altro tipo che però mi ha spaventato più del primo. Con sempre il timore di farti prender la mano, di lasciarti coinvolgere e, accidenti, di partecipare. Per fortuna Gregoretti stava all'erta, sempre pronto a frenarti. “Attento, stai diventando troppo lacrimoso” oppure: “guarda che rischi di farti prendere sul serio”. Questi personaggi sono anche abbastanza veri, umani, pietosi, non è



La gente che viaggia più degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi troviate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti

Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting

Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro

Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per

un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti

A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà



ai MotelAgip. Questo significa subito **sconti** del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella

stessa stanza dei genitori, regali di confezioni di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù" Moto Guzzi. Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori** (10%) e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- ☐ Il Club MotelAgip
- ☐ l'attrezzatura per riunioni
- ☐ la catena dei MotelAgip.

Indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. - P.le E. Mattei, 1
00144 - Roma tel. 06/59009387

nome

cognome

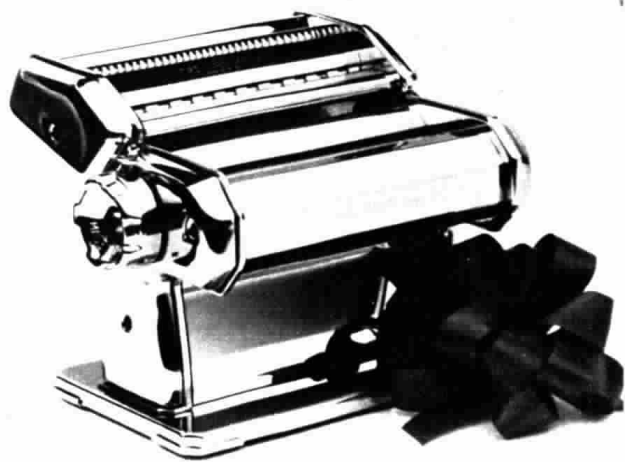
indirizzo

città CAP

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro

E' di moda la macchina per la pasta



Quando si dice che oggi le donne non fanno più niente da sé, che comprano tutto surgelato, precotto, conservato, secato, liofilizzato; quando si afferma che hanno la mania di « realizzarsi », di esprimere la propria personalità, di fare le intellettuali, dimenticando le tradizioni tenere della donna-angelo-del-focolare, si commette un fondamentale errore. E' vero che non vogliono perdere « troppo » tempo in cucina, non hanno più intenzione di sentirsi schiave per intere giornate.

Ma quando il fare qualcosa in cucina diventa un gioco divertente, sono disposte a starci anche un pomeriggio. Sappiamo che agli uomini piace tanto la pasta fatta in casa, non è una novità, d'accordo. Ecco quindi una buona occasione per accontentarli. Con la macchina per pasta Imperia si può fare di tutto, le tagliatelle, i taglioni, la sfoglia per il dolce, i ravioli e persino la pastina per il brodo. Ma no, non immaginate subito una di quelle macchine enormi ed ingombranti!!! La macchina per pasta Imperia è maneggevole, impasta in otto diversi spessori col semplice spostamento del pomello regolatore. La macchina per pasta Imperia è in vendita nei migliori negozi di articoli casalinghi e nei grandi magazzini.



facile il distacco, il riso sottopelle ».

Civiera, insieme ad altri attori scelti da Gregoretti, come il lentigginoso e fulvo Alberto Cracco o la spiritata Claudia Giannotti, proviene dal teatro di Ronconi: in *Utopia* svolazzava graziosamente lungo il palcoscenico, dittatore fantoccio d'una straordinaria repubblica di uccelli. Ma i suoi precedenti sono ben più remoti e risalgono a *I lunatici*, passando attraverso altri lavori ronconiani, *Misura per misura*, *Il candelaio*, *Lucrezia*, quindi l'immane *Orlando furioso* nel quale impersonava Pinabello, il crudele maganzese che scaraventava Bradamante giù dalla piramide. La sua prima esperienza televisiva, ancora inedita, consiste in una partecina assegnatagli in una commedia di Plauto, diretta da Vittorio Sindoni; il suo grosso colpo di fortuna è questa duplice interpretazione nei « romanzi popolari » di Gregoretti, che lo propongono come « faccia nuova », al di fuori dei consueti circuiti televisivi e in rottura con gli schemi classici di recitazione.

Anche i « belli »

Né le facce nuove (nuove per il consumo di massa propagandato da uno strumento di lancio come la televisione) finiscono qui: vi sono alcuni caratteristi di scuola napoletana (Gaetano Campisi, Rosa Bianca Scerrino, Fiore Altoviti ed altri), qualche bello specializzato in film commerciali come Ciro Ippolito, quindi Mario e Maria Luisa Santella, bravissimi, moderni e con anni di teatro sperimentale alle spalle. A questi Gregoretti ha alternato sapientemente le facce e le voci familiari del girone consumistico: quella di Gigi Proietti azzimato e subdolo in *Carolina Invernizio* accanto a una diafana Scarpitta, melodrammatica al punto giusto; o quella dell'eterno adolescente Gabriele Lavia, nel ruolo inevitabile di amante bello e sfortunato, per l'occasione, della non meno bella e sfortunata Claudia Rittore.

E mentre i divi vengono utilizzati nel filone sentimentale e zuccheroso, gli sconosciuti e i ribelli, difficili, scabri, spigolosi, debbono cimentarsi in personaggi grotteschi e sempre molto caratterizzati, come quelli che popolano, ad esempio, *I misteri di Napoli*: « Un'esperienza affascinante che ci ha arricchito moltissimo culturalmente: è un modo nuovo di far televisione, pur salvando le esigenze di uno spettacolo rivolto a milioni di spettatori », dice Mario Santella che con la moglie Maria Luisa dirige dal '66 la Compagnia di teatro sperimentale Alfred Jarry, a Napoli. Nato sulla scia

del Living e di Grotowski, l'Alfred Jarry è passato in seguito agli elisabettiani e, da qualche anno, si dedica ai testi mediterranei: come un *Pulcinella*, di anonimo, e *Mesca Francesca* di Petito.

E' un teatro fatto in casa, coi soldi contati: marito e moglie scrivono la sceneggiatura, ideano la scenografia, ricostruiscono i costumi — magari comprando a peso merletti antichi al Resina, sorta di mercato delle pulci — e suppliscono con prodigi di fantasia alla precarietà dei mezzi. « D'altronde trovo immorale che si dilapidino milioni per mettere in scena uno spettacolo: il teatro elisabettiano era fatto di niente, solo attori e parole, su un palcoscenico vuoto. Shakespeare scriveva in funzione delle disponibilità e mi sembra giusto. Bisogna lasciare anche spazio all'immaginazione del pubblico, non offrirgli tutto servito su un vassoio d'argento ». Con i Santella, l'immaginazione del pubblico lavora: hanno messo in scena il *Faust* riducendolo ai due personaggi indispensabili, interpretati naturalmente da loro due. La compagnia, infatti, non conta un numero fisso di attori, ma viene messa insieme di volta in volta, secondo le esigenze del lavoro e, comunque, non supera mai le dieci persone. I sogni più impegnativi stanno chiusi per ora nel cassetto: sono *Re Lear* e *La bisbetica domata*. « Questo teatro in economia, con molti sacrifici da parte nostra, nottate intere trascorse sui testi, giornate intere trascorse a far prove, ci dà, tuttavia, persino da vivere: il necessario, non certo il superfluo; ma a noi basta. Ci sembra già miracoloso campare di solo teatro ».

Melodramma

Tanto Mario Santella, che ne *I misteri di Napoli* impersonava Serafino Janero, detto Cecatiello, è scarno, risucchiato, sofferito, quanto la moglie Maria Luisa è carnosa e ridonante, come una madonna barocca. Non per nulla Gregoretti l'ha infilata nei vasti panni di Marta, la donna-angelo di cui è innamorato Onesimo e che, alla fine, gli muore tra le braccia consunta dal mal sottile: « Proprio come le cantanti da melodramma che pesano cento chili e, invariabilmente, muoiono di tisi », dice Maria Luisa Santella, scoppiando in una risata che la fa sobbalzare tutta. « Il personaggio di Marta, in questo romanzo, è la mitificazione di quello che una donna doveva rappresentare allora per il popolo: l'angelo del focolare, dedita vita naturale durante a marito e figli, equamente divisa tra lavoro e preghiera. Mastriani ci descrive Marta come una che trascorre le sue giornate soffrendo, pregando e piangendo: ter-

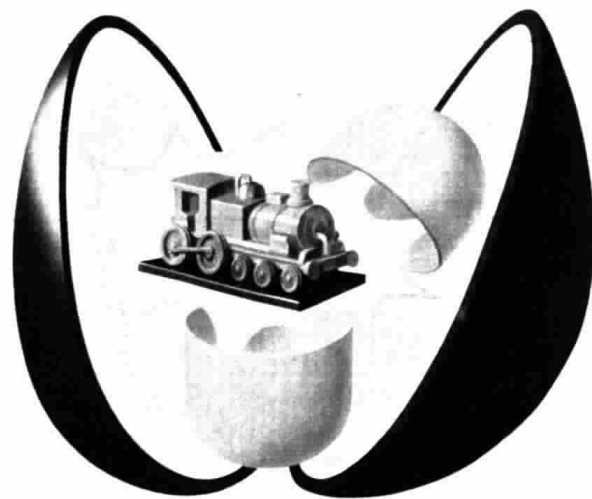
ribile, no? Gregoretti ed io ci siamo divertiti moltissimo a ricostruirla, sia fisicamente attraverso le oleografie delle ante '800, sia nella recitazione ispirandoci a un certo teatro napoletano del secolo scorso, altamente melodrammatico. Procedendo su questa falsa riga, io ne ho accentuato i caratteri, enfaticizzandola il più possibile: tutta sospiri, occhi levati al cielo, mani giunte, volto straziato. Il rosario come riparo dal manigoldo che vuole usarmi violenza; ma al momento giusto non esiterò a salvargli la vita. Una santa, proprio. E quando finalmente muoio, il viso spalmato di cerone bianco, i lunghi capelli neri sciolti sulle spalle, lo scialletto sulla camicia candida, sono sicura che quelli che non scoppieranno a ridere si metteranno a piangere ».

Basta il dubbio

Continua Maria Luisa Santella: « D'altronde non possiamo pretendere che tutti ridano; basta che s'insinuino il dubbio in quella parte di pubblico per il quale le donne dovrebbero ancora essere come Marta. Interpretare questa vergine-angelo è stato per me facilissimo, mi è bastato pensare a mia nonna: donna-santa anche lei, di quelle che s'immolavano sul sacro altare di figli e nipoti. E non manca mai di ricordarcelo. Le mani giunte, il rosario teso, i sospiri, li devo tutti a mia nonna. Una nonna di ferro, come lo sono, in genere, gli angeli del focolare: quand'ero piccola mi trascina a confessarmi dalle suore di Trentatré, ordine di clausura di cui facevano parte solo le rampolle nobili: lì mi chiudevano in una stanza nuda dove io, inginocchiata sul pavimento, urlavo i miei peccati al soffitto, da cui pioveva la voce lontana, ma tremenda, della madre superiora. Per fortuna questa nonna terribile trovava il giusto contrappeso in mio padre, anarchico accanito: e mentre lei mi parlava dell'inferno, lui mi parlava di Marx; io venivo trascinata dalle suore di clausura, lui volle esser portato al cimitero sul carro della spazzatura. Una lezione di vita straordinaria per il mio teatro futuro: e come mi servi mio padre a suo tempo, oggi, chi l'avrebbe detto?, ho utilizzato mia nonna. Rivedersi in me sarà stata la sua grande consolazione: ha sempre considerato il mio mestiere peccaminoso, ora avrà pensato che io mi sia redenta. E sarà stata certamente tra quelle che hanno pianto alla mia morte per tisi ».

Donata Gianeri

La freccia nel fianco va in onda giovedì 18 dicembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale televisivo.



oggi Kinder è anche un ovetto

Quest'anno, con l'autunno, arriva una novità della KINDER. Accanto alla barretta di cioccolato, oggi c'è KINDER SORPRESA: l'ovetto « più latte meno cacao ».

KINDER SORPRESA è un modo nuovo e simpatico per dare ai ragazzi tanto buon latte, alimento essenziale nella fase della crescita e dello sviluppo.

Ma KINDER SORPRESA è anche un modo nuovo per far felici, ogni giorno, i ragazzi. In ogni KINDER SORPRESA, infatti, c'è sempre una sorpresa diversa e divertente, per giocare.

KINDER SORPRESA: tanto buon latte e una piccola gioia ogni giorno. E' un nuovo prodotto della FERRERO KINDER DIVISION, alimentazione specializzata per i ragazzi.

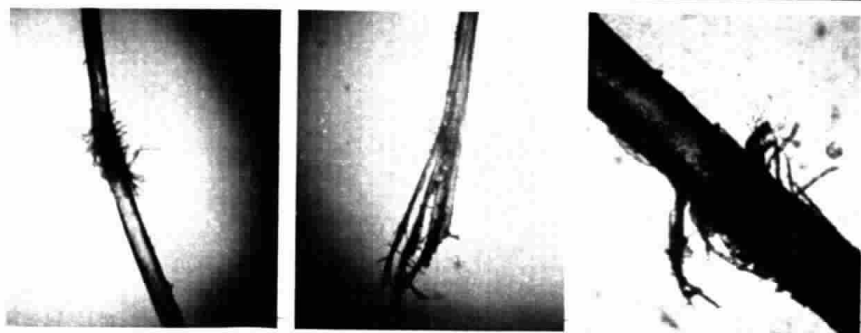
Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasia?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



*Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.*



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragiliti e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotti oleosi del petrolio che sono trasparenti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasia".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasia" (in greco, "tricoclasia" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

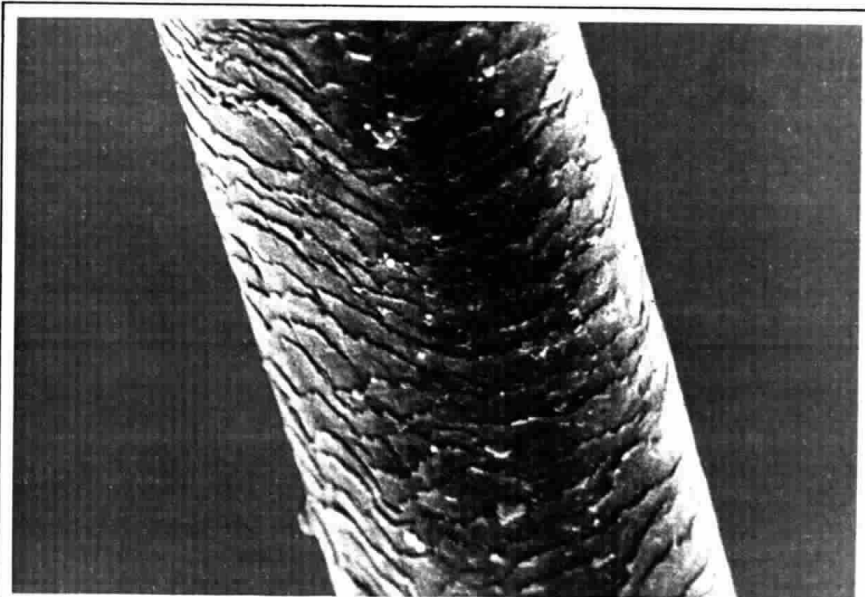
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".



da queste lampade nasce la luce

Viste da fuori possono anche assomigliare alle altre.

Le qualificano invece una altissima tecnologia di produzione, centri di ricerca internazionali, una serie di controlli rigorosi, un rapporto economico tra consumo di energia e quantità di luce emessa.

E una qualità costante: quella di una grande marca e di una grande tradizione.

Osram è la grande specialista mondiale per l'illuminazione; in Italia ha quattro moderni stabilimenti, una capillare rete di vendita, assistenza e consulenza.

OSRAM

SOCIETÀ RIUNITE OSRAM EDISON-CLERICI-MILANO

Breve storia del Quartetto Italiano, uno dei maggiori complessi da camera del nostro tempo

di Mario Messinis

Venezia, dicembre

La nascita del Quartetto Italiano è affidata a quella fucina di nuovi talenti che è stata, ed è tuttora, l'Accademia Chigiana. Nel 1945 quattro giovani si trovarono a Siena, al corso di perfezionamento tenuto da Bonucci.

Pareva dovesse trattarsi di un incontro casuale, dovuto a semplici ragioni di scuola. Invece proprio da quella fruttuosa estate è nato uno dei maggiori complessi da camera del nostro tempo, che continua ad ogni ascolto a sorprenderci e a prospettare nuove aperture sul mondo dell'interpretazione. Fatto tanto più significativo ove si pensi che la prodigiosa fioritura di alcuni complessi da camera — come il Quartetto Italiano o il Trio di Trieste — nacque in Italia su un terreno pressoché vergine, che non aveva dato per il passato frutti particolarmente

rigogliosi in questo ambito. D'obbligo, in simili circostanze, citare le resistenze conservative di una troppo lunga tradizione esecutiva melodrammatica, che aveva in certo senso ostacolato l'affermazione di complessi cameristici. Sono osservazioni di costume

che ci porterebbero ben al di là di questa breve nota sul Quartetto Italiano. Poi irrompono, con l'intransigenza della giovinezza, formazioni che rifiutano il passato e che vogliono costruire da se stesse un proprio modo di leggere i classici, al di là delle convenzioni acquisite e persino dei modelli supremi di tanti quartetti d'oltralpe. Era il feticismo per l'esattezza, per l'oggetto perfettamente confezionato, per una fedeltà al testo ipotizzata, toscaninamente, come l'unica via possibile per ritrovare la lingua dei classici. Ogni esecuzione doveva partire da zero, procedere sul filo di un autocontrollo decisivo, che si affidava al più rigido professionismo.

Strawinski e Debussy

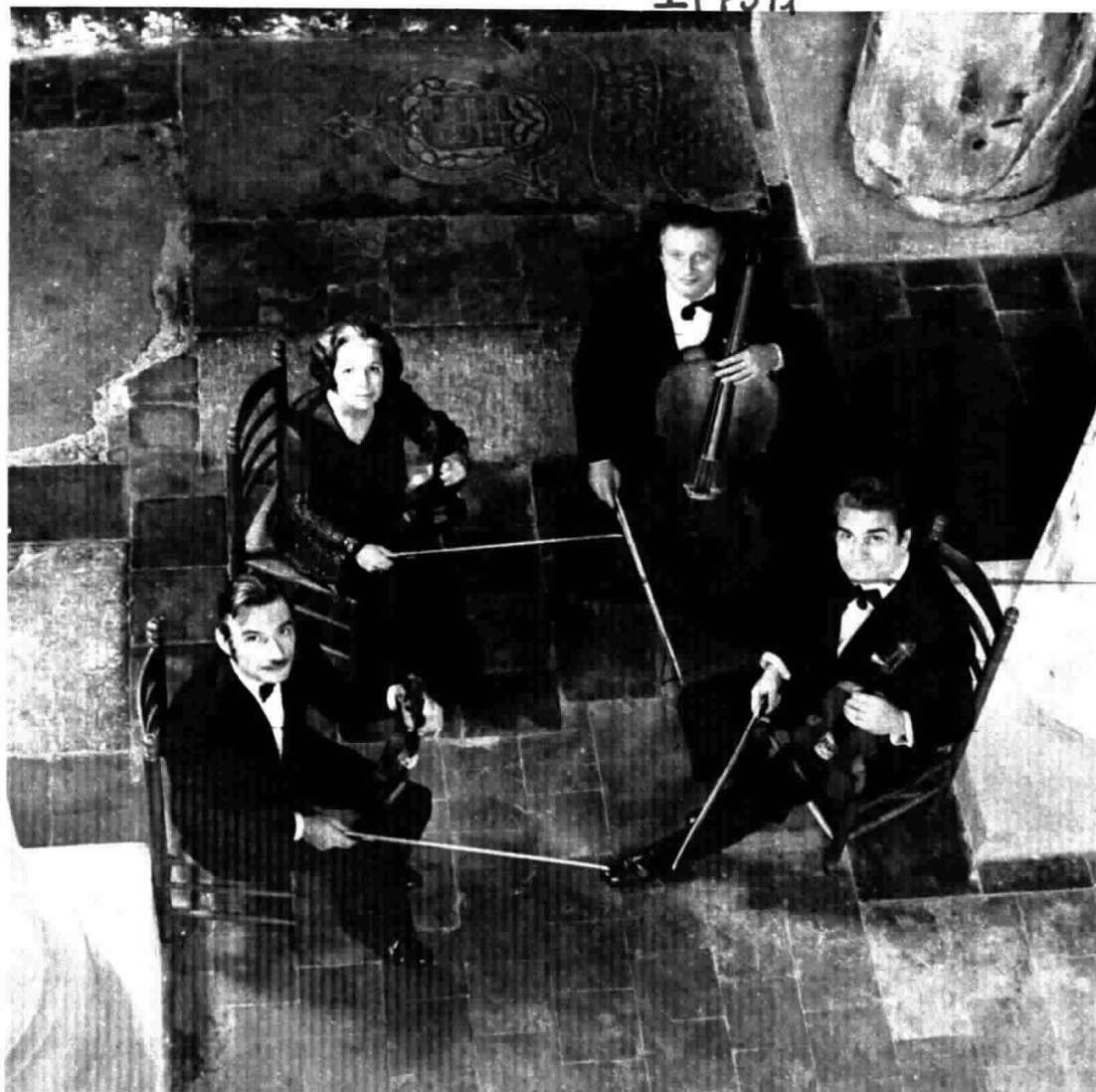
Il Quartetto Italiano è nato in orario con la storia. Questo atteggiamento infatti era, nell'immediato dopoguerra, condiviso dalle più incisive forze della nuova cultura musicale italiana, da Michelangeli e da Cantelli, da Gorini e dal Trio di Trieste. Se è vero, come ha osservato un interprete celebre, che in ogni epoca si rispecchiano le influenze del modo di comporre, diremo che il Quartetto Italiano è nato sotto la stella di Strawinski e di Debussy. Non a caso il primo concerto pubblico di questi solisti, se ben ricordo, includeva, oltre al *Quartetto op. 59 n. 1* di Beethoven, il *Concertino* di Strawinski e il *Quartetto* di Debussy. Dunque, una specie di incrocio tra oggettivismo ed impressionismo, che implicava da un lato una nitida intellaiatura delle immagini, un assoluto controllo formale, e dall'altro una limpidissima analisi del timbro.

Fino a che punto operazioni del genere sono legittime con i classici? E'



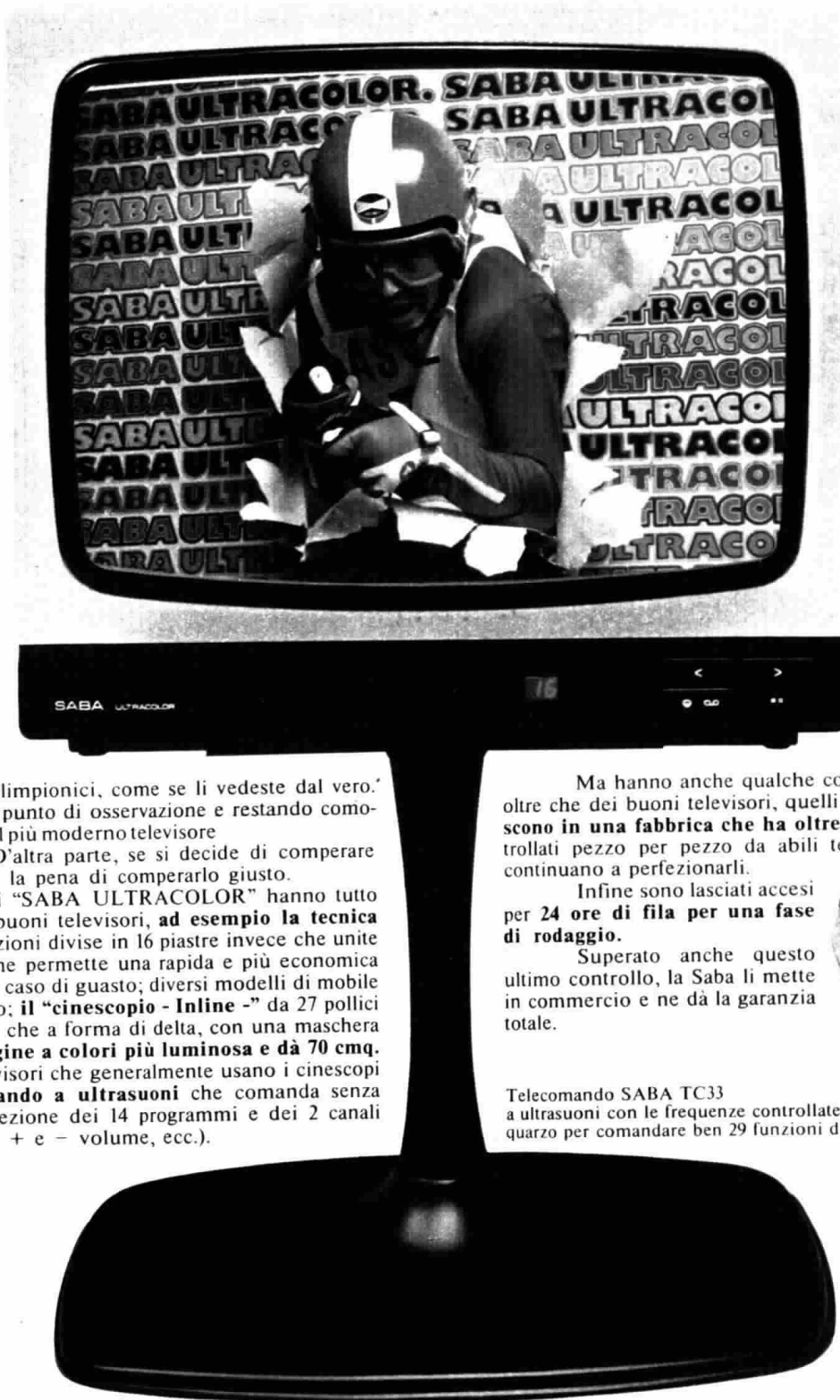
Da trent'anni ci sorprendono

I/454



Paolo Borciani, Elena Pegreff, Franco Rossi e Piero Farulli (da sinistra) s'incontrarono a Siena nel 1945, per un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana. Da allora non hanno cessato di prospettare a pubblico e critica nuove aperture sul mondo dell'interpretazione

Trionfo del colore.



SABA ULTRACOLOR PRO 6773
telecommander mod. L.
Legno noce o bianco opaco

Godetevi i giochi olimpionici, come se li vedeste dal vero.
Sempre dal miglior punto di osservazione e restando comodamente in poltrona, grazie al più moderno televisore "SABA ULTRACOLOR". D'altra parte, se si decide di comperare un televisore a colori, vale la pena di comperarlo giusto.

I televisori a colori "SABA ULTRACOLOR" hanno tutto per essere considerati dei buoni televisori, ad esempio la **tecnica modulare** (le principali funzioni divise in 16 piastre invece che unite in un unico blocco) cosa che permette una rapida e più economica sostituzione di un pezzo nel caso di guasto; diversi modelli di mobile per ogni tipo di arredamento; il **"cinescopio - Inline -"** da 27 pollici con i catodi allineati invece che a forma di delta, con una maschera a settori che **rende l'immagine a colori più luminosa e dà 70 cmq.** di immagine in più dei televisori che generalmente usano i cinescopi da 26 pollici; un **telecomando a ultrasuoni** che comanda senza fili ben 29 funzioni (la selezione dei 14 programmi e dei 2 canali audiovisivi, il comando del + e - volume, ecc.).

Ma hanno anche qualche cosa di più per essere considerati, oltre che dei buoni televisori, quelli giusti da comperare. Infatti **nascono in una fabbrica che ha oltre 100 anni di vita**; vengono controllati pezzo per pezzo da abili tecnici tedeschi che da 10 anni continuano a perfezionarli.

Infine sono lasciati accesi per **24 ore di fila per una fase di rodaggio**.

Superato anche questo ultimo controllo, la Saba li mette in commercio e ne dà la garanzia totale.

Telecomando SABA TC33
a ultrasuoni con le frequenze controllate a quarzo per comandare ben 29 funzioni diverse.



SABA

I televisori a colori che i tedeschi hanno cominciato a perfezionare 10 anni fa.

← questa una domanda che lo stesso Quartetto Italiano dovette porsi, visto che agli inizi degli anni Cinquanta fu sottoposto ad uno shock imprevedibile: l'incontro con Wilhelm Furtwaengler. A Salisburgo Borciani ha la rivelazione del *Flauto magico*, diretto da Furtwaengler, appunto. Franco Rossi — che peraltro ha sempre costituito il polo «romantico» del Quartetto — ha un rapporto di dimestichezza con Clara Haskil. Poi l'incontro a Lugano, dove i solisti suonano con Furtwaengler al pianoforte un *Quintetto* di Brahms e dove discutono a lungo con il grande direttore di problemi di interpretazione inerenti agli ultimi *Quartetti* di Beethoven. Esiste un nuovo stile del Quartetto Italiano, oppure questo complesso è stato sempre fedele alle origini? Direi l'una e l'altra cosa insieme. L'incontro con Furtwaengler, di cui tuttora i quattro strumentisti amano parlare con ammirazione incolmabile, dovette renderli consapevoli che, oltre al realismo della perfezione esecutiva, esiste anche qualche altra cosa che sfugge alla notazione e che va intuita leggendo al di là delle note.

Armonica coesione

Insomma proprio da allora nasce il vero volto del Quartetto Italiano, quale è giunto a noi oggi. Muta la concezione del tempo — si preferisce abolire le brillanzette e la speditezza degli esordi — e appare un nuovo modo di variare il fraseggio, di renderlo più duttile e flessibile. Ma molti degli elementi fondamentali di partenza rimangono inalterati, come un dato che va conservato a tutti i costi. Il quartetto deve essere concepito modernamente come un complesso in cui si affermi una libera circolazione paritetica delle idee; non esiste la presenza egemonica del singolo, ma tutto concorre ad una armonica coesione. La sguaia approssimazione o la viscerosità sono sempre bandite da una concezione fortemente razionalizzata, che crede alla necessità di controllare le emozioni e di sottoporre il discorso musicale all'indagine più analitica e rigorosa. Si è trattato dunque di un arricchimento di cui non si è conosciuta ancora la parola definitiva, visto che questo complesso continua sempre ad approfondire il proprio repertorio sottoponendolo costantemente a impercettibili, e pur tuttavia incisive, modifiche. Che è poi il segno della costante vivezza del Quartetto Italiano, che, con trent'anni di lavoro sulle spalle, continua a credere fermamente nella musica come fatto conoscitivo e che non si

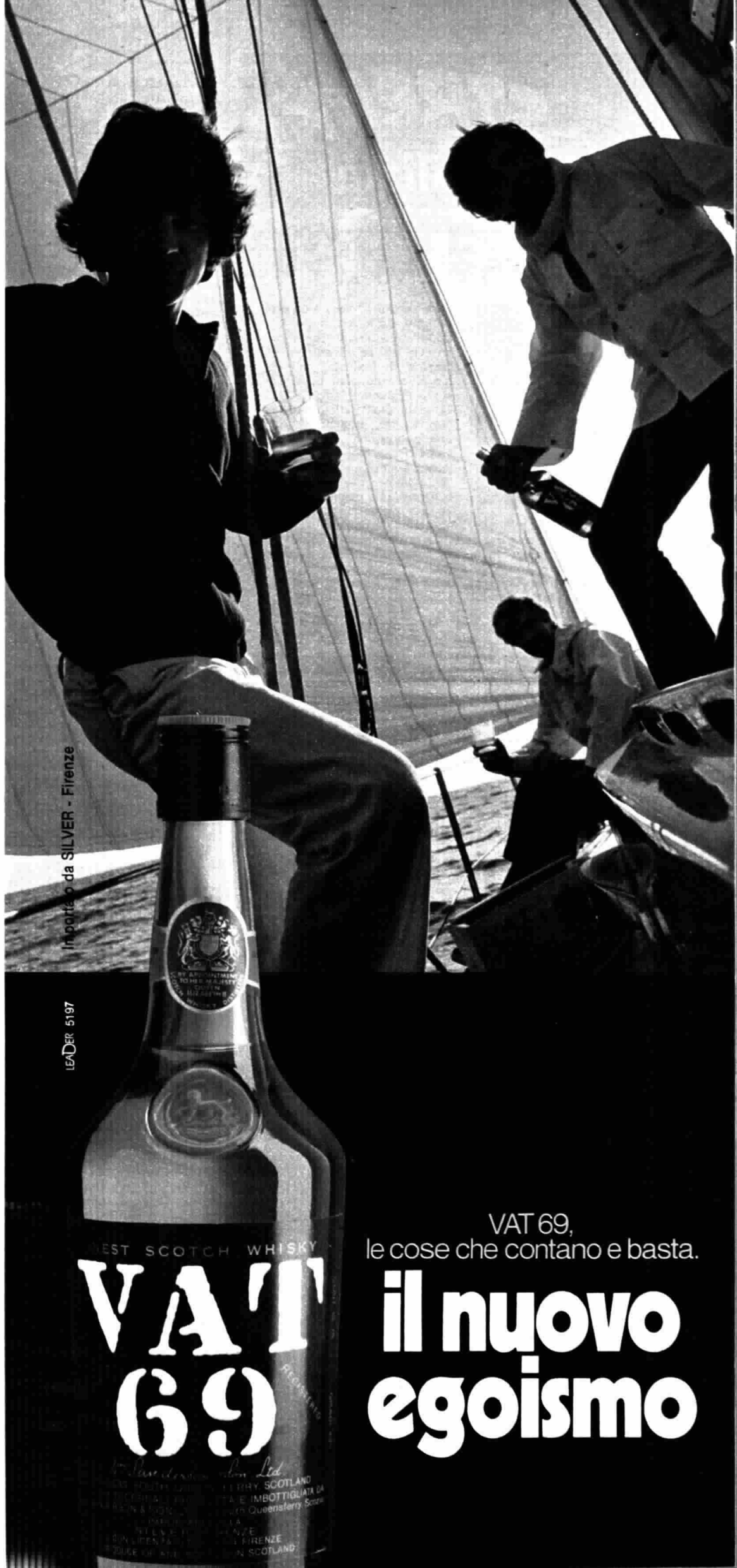
sognerebbe mai di abdicare di fronte alla ricerca. Così il Quartetto Italiano conserva un volto spavalidamente sperimentale (ma senza le esibizioni dello sperimentalismo) ed è tuttora suggestionato dai nuovi problemi che affannano il mondo dell'interpretazione.

All'origine, dicevamo, c'erano Strawinski e Debussy. Oggi ci sono anche Schoenberg, Webern e Bussotti. Così si stabiliscono nuove indicazioni e si anticipa anche l'atteggiamento di interpreti della generazione successiva, come un Claudio Abbado o, più ancora, come un Maurizio Pollini. Non ci riferiamo soltanto alla sporadica e recente collaborazione con il pianista ma a legami sotterranei, per esempio, con certe proposte schubertiane o soprattutto dell'ultimo Beethoven tra il Quartetto Italiano e Pollini (a conferma, dunque, nonostante il transitorio incontro con Furtwaengler, di una matrice diversa, che ubbidisce a principi del tutto attuali di concepire l'interpretazione musicale).

Non vorremmo tuttavia che il lettore fosse fuorviato da queste nostre osservazioni. Il Quartetto Italiano non si è certo specializzato nel repertorio novecentesco e contemporaneo, ma si presenta a noi soprattutto come interprete dei maestri dell'età classica e romantica. Pilastrini fondamentali Mozart e l'ultimo Beethoven. Mozart, prima di tutto, concepito, al pari di quanto proponeva negli anni Cinquanta un Walter Gieseking, come appello alla serenità «apollinea», quasi liberato in un limbo incontaminato, ad indicare anche la dimensione squisitamente «cameristica» di concepire il discorso quartettistico. Poi Mozart lentamente cambia volto, la prospettiva muta. All'interno delle «forme belle» si scoprono inquietanti presagi o quello che si suol definire il senso «demoniaco» dell'autore. I quartetti dedicati a Haydn, e soprattutto il quartetto più tragico di Mozart, quello in *re minore*, K. 421, suona, schubertianamente, come il quartetto della *Rosamunda*. Un Mozart liberato dalla fatuità mondana e visto semplicemente come incarnazione della classicità tedesca intrisa di cupi riverberi.

Mete inesplorate

Poi l'ultimo Beethoven. Il Quartetto Italiano è infatti, per vocazione naturale, in fondo lontano dalla epicità del Beethoven di mezzo. Il suo mondo, per quanto riguarda i classici viennesi, oscilla tra la levigatezza settecentesca e la profondità speculativa del Beethoven ultimissimo, ove tocca mete fino ad og-



Importato da SILVER - Firenze

LEADER 5197

BEST SCOTCH WHISKY
VAT 69
HIGHLAND MALT
James Watson & Co. Ltd.
GLASGOW, SCOTLAND
IMPORTED BY SILVER - FIRENZE

VAT 69,
le cose che contano e basta.

**il nuovo
egoismo**

STRENNE natalizie

MIA E PER SEMPRE



Fare regali, si dice, è un'arte difficile. Ed è vero. Eppure basterebbe così poco! Un po' di riflessione, un pizzico di fantasia, una ragionevole dose di buon gusto e il gioco è fatto. Un esempio? Regaliamo una penna. Ma, attenzione: non una penna qualunque: regaliamo PaperMate, della Gillette. Una penna che scrive sempre, quando ce n'è bisogno; una penna che scrive su qualunque superficie,

grazie alla speciale punta al tungsteno, perfino sul vetro e sul metallo, sulla plastica e sulla carta patinata.

Una penna che scrive anche nei momenti difficili, quando occorre prendere un appunto veloce, in piedi contro il muro, e addirittura scrive anche con la punta rivolta verso l'alto (anche sul soffitto, volendolo!) grazie allo speciale refill a pressione.

E inoltre scrive senza sbavature e non macchia.

E' proprio in queste cose che si vede la validità di una penna. PaperMate non si accontenta di essere una bella penna, elegante, moderna. PaperMate bada anche e soprattutto al sodo. Per questo è il regalo adatto per le persone dai gusti difficili. PaperMate è coperta da una garanzia illimitata nel tempo: nel caso si dovesse rompere, verrebbe sostituita subito, e gratis, con una PaperMate nuova.

Un oggetto talmente bello che vien voglia di regalarselo da soli!

IL PICCOLO CARROZZINO «ROSY» PER LA BAMBOLA

Per la gioia e il divertimento delle bambine ecco la carrozzina ROSY per la bambola costruita dalla ditta di giocattoli GRAZIOLI di Mosio (MN) in tubi leggeri cromati con ruote di gomma e tessuto plastico resistentissimo dai colori brillanti e vivaci. La carrozzina ha le dimensioni di cm. 46 x 22 x 33 mentre quando è chiuso cm. 52 x 22 x 32.



BLACK & DECKER: l'idea regalo intelligente

Il pensiero di cosa regalare ai propri cari nelle ricorrenze più liete sembra diventare di anno in anno più difficile. Black & Decker viene incontro a questi problemi con la sua vasta gamma di utensili per la casa e per il giardino.

Sono ben 10 i nuovi modelli di trapani prodotti dalla Black & Decker!

Chi invece possiede già un trapano sarà felicissimo di ricevere uno o più accessori. I prezzi sono assai vari: da un supporto orizzontale che costa 2.200 lire fino ad una pompa universale da 29.000 lire.

Praticissime, cassette contenenti un trapano e gli accessori di uso più frequente sono disponibili da L. 27.000.



gi inesplo-
I
rate. Gli esiti
massimi si hanno negli
adagi: nella «cavatina»
dell'Op. 130, nell'«andante»
dell'Op. 135, o nell'
adagio religioso dell'
Op. 132, immerso in una
luce ferma e siderale, come
una metafora di una
lontana voce organistica.
A ciò si aggiunge la capacità
di evidenziare tutte le
profezie implicite nelle
grandi aperture polifoniche
di Beethoven (ma anche
di Mozart, sotto questo
profilo letteralmente
rivelato dal Quartetto
Italiano) e scopriremo come
i poli fondamentali stiano
nella immota calma di
tanti squarci meditativi
(ancora delle affinità con
lo stile severamente
contemplativo di certo Pollini)
e nella radiografia contrap-
puntistica, che esalta l'au-
tonomia strumentale delle
parti, senza però contraddire
un discorso essenzialmente
«concentrico» e rigorosamente
unitario. Di qui discendono i
molteplici decorsi delle linee
interpretative di questi
strumentisti che oggi aspirano
anche a ricercare un
respiro «sinfonico» contrariamente
alla destinazione
essenzialmente intimistica
degli esordi. Ma è chiaro
che una differenziazione
tra le diverse maniere
interpretative può risultare
anche cavillosa: si è trattato
piuttosto di un approfondimento
incessante, ma che a ben vedere
non ha mai cancellato matrici
originarie.

Politica culturale

Il Quartetto Italiano non
ci interessa soltanto sul
piano esecutivo ma anche
sotto il profilo della eticità
professionale. Per opporsi
ai compromessi dilaganti si è
rifiutato per esempio di
richiedere qualsiasi
sovvenzione per «tournées»
all'estero al ministero e si è
largamente impegnato nella
diffusione della cultura
quartetistica presso pubblici
nuovi e non privilegiati,
sotponendosi a personali
sacrifici e rinunce (Piero
Farulli, poi, si dedica a
Fiesole disinteressatamente
alla organizzazione, dando
vita ad un centro pilota
sotto il profilo della
divulgazione musicale).
Questi interpreti insomma
dimostrano come si possa
proporre una politica
culturale avanzata, sul
piano della concreta
operatività, evitando la
esibizione retorica e
populista. La consapevolezza,
poi, a livello critico, è
documentata anche da una
monografia edita da Ricordi,
che Paolo Borciani ha
dedicato al Quartetto e che
riassume un trentennio di
riflessioni sulla esecuzione
cameristica. Borciani,
Pegreff, Farulli e Rossi:
quattro archi che costituiscono
uno dei capitoli più
affascinanti della interpretazione
odierna.

Mario Messinis

gu U. MURSIA EDITORE

Un libro strenna per tutti

Leonard de Vries **IL SECOLO DELLE INVENZIONI**



Le invenzioni del secolo XIX, dalle più importanti e rivoluzionarie alle più fantastiche e assurde, in un libro tutto da leggere e da vedere, dove il più serio intento scientifico si sposa a un paradossale kitsch.

160 pagine, 280 ill. nel testo, Lire 5.500

U. MURSIA EDITORE — MILANO

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York — I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra.

Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici.

Questa sostanza oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà battericide che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno rison-

trato un "miglioramento veramente straordinario" che è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi!

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne), disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12), o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande), con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

ACIS n. 1060 del 21.12.1960

Il diario di una casalinga furba

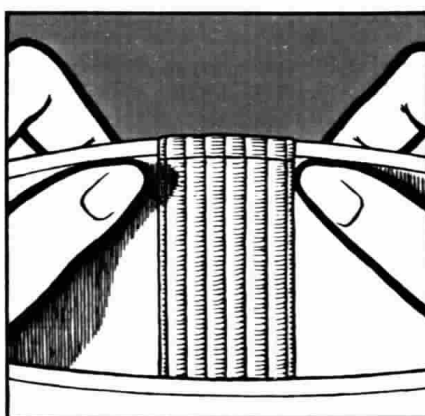
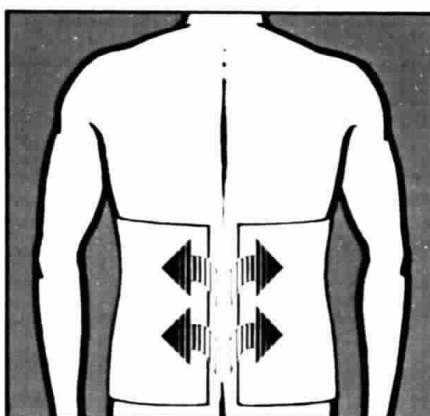
Oggi grandi pulizie. Era tutto perfetto, ma... quella moquette sporca e il tappeto macchiato rovinavano tutto. Poi è venuta la signora Tani e mi ha prestato un prodotto «magico»: **Woolite Rug Cleaner**. Ho spruzzato la schiuma, poi ho passato lo spazzolone. Dopo circa 2 ore ho tolto con l'aspirapolvere lo sporco portato alla superficie da **Woolite Rug Cleaner**. Sorpresa! Le macchie erano sparite! Corro subito a comprarlo.



ARTSANA PRESENTA

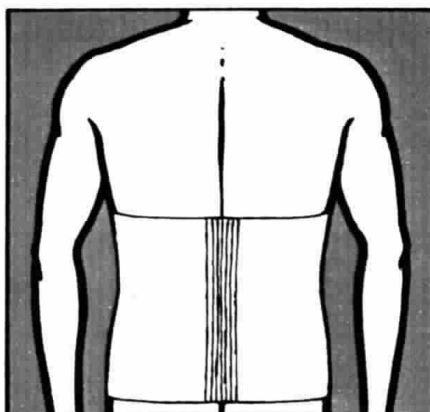
TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.

1) In tutte le altre cinture, la cucitura non è ricoperta di lana. Così resta scoperta la spina dorsale, il punto da cui partono, come affermano valenti studiosi, i dolori più fastidiosi.



2) Termal Lana è la prima cintura (l'unica!) con morbida lana anche sulla cucitura.

3) Termal Lana ti protegge meglio ed efficacemente. Perché è l'unica cintura che ti dà lana dappertutto. L'unica a protezione totale.



4) Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Termal Lana una nuova concezione di cintura. Chiedi al tuo farmacista di mostrartela: Termal Lana è diversa, e si sente!

termal[®] lana

*E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?*



È un prodotto
garantito da

 **ARTSANA**

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Gli assegni

«Scrivo anche a nome di altri miei colleghi di lavoro. Da qualche anno (dopo aver subito una rapina) la ditta da cui si dipende non paga più in contanti, ma in assegni bancari. Questo procedimento ci porta a perdere mensilmente delle ore per recarci in banca, sostando in lunghe file, a riscuotere. La nostra domanda è questa: le ore per recarsi a riscuotere dovrebbero essere retribuite dalla ditta da cui si dipende? E' vero che in quell'arco di tempo non si produce, ma è altrettanto vero che il dipendente spende del tempo per esigenze di preventività della ditta, quindi per interesse esclusivo aziendale» (Nello G. - Roma).

Il sistema di pagamento delle retribuzioni di lavoro mediante assegni bancari è largamente in uso nelle nazioni civili e progredite. Nessuno si sogna, in quei Paesi, di sollevare tante obiezioni: tanto più che la molteplicità delle agenzie bancarie è tale da ridurre al minimo, in realtà, le soste entro le stesse per il cambio dei titoli in denaro contante. Non vi è dubbio che la sua

tesi, circa l'obbligo della ditta di retribuire o indennizzare il lavoratore per il tempo che perde in banca, abbia qualche apparenza di buon diritto (un «fumus boni iuris», come dicono gli avvocati). Ma, diritto per diritto, la ditta potrebbe anche replicare che l'assegno bancario è, a sensi di legge, un mezzo di pagamento analogo alla moneta contante. E' chiaro che alla ditta si potrebbe eventualmente controbattere... (Continuo?).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Rientro dei lavoratori dall'estero

«La stampa, la RAI ed altri mezzi di informazione hanno dato cifre e notizie riguardanti il rientro in patria di migliaia di nostri lavoratori all'estero, tutti per motivi di crisi che ha colpito anche quelle nazioni. Ma esiste una statistica chiara che dimostri quale è la reale situazione?» (Don Emilio G. - Roma).

Sul problema dei lavoratori emigrati che restano disoccupati al rientro in patria, l'agenzia giornalistica «Italia» n° 72

ha condotto un'inchiesta nelle varie regioni italiane. In Piemonte, durante gli ultimi trent'anni, non vi è stata una vera e propria corrente di emigrazione all'estero. Qui il fenomeno più importante e interessante è quello dei «frontalieri» che vanno a lavorare in Svizzera e, in misura minore, in Francia. E proprio la crisi occupazionale, che ha colpito la vicina Confederazione, ha messo in crisi molti lavoratori dell'alto novarese e della Val d'Ossola che giornalmente attraversano la frontiera per raggiungere i posti di lavoro nel Canton Ticino.

Nell'altra regione del triangolo industriale, la Lombardia, il fenomeno migratorio non è rilevante: gli ultimi dati disponibili danno solo 11.039 lavoratori lombardi occupati all'estero. Ma il rientro interessa e preoccupa perché l'industria lombarda rappresenta un polo d'attrazione e molti lavoratori, invece di tornare al paese nativo, puntano sulla Lombardia dove ritengono più facile trovare un posto di lavoro. Ma la loro scelta è sbagliata se si considera la crisi occupazionale che ha colpito questa regione nonostante sia la più industrializzata d'Italia.

Massiccio, invece, il rientro nel Friuli Venezia Giulia: si calcolano in circa ventimila gli emigrati che, a metà dicembre 1974, erano rientrati al paese d'origine. L'entità del rientro nel Veneto non è ancora esat-

tamente valutata ma generale è l'apprensione, per il fenomeno dei rientri, essendo questa una zona di grande emigrazione. Nei primi cento anni di storia, l'esodo da questa regione presenta un saldo differenziale pari a circa un milione e ottocento mila persone, di cui circa un milione verso l'estero. Inoltre, gli ultimi mesi hanno visto circa quarantamila lavoratori finire sotto cassa integrazione; quindi, i rientri aggraveranno una situazione di per sé tanto precaria. Meno preoccupati si dicono nelle Marche dove gli emigrati all'estero ammontano, oggi, a circa 98.000 unità e quelli all'interno del Paese a 60.000, mentre la regione è afflitta dalla mancanza di giovani.

Sull'Umbria non si hanno al momento dati precisi; si sa, però, che molte sono le famiglie che hanno dovuto far ritorno al comune d'origine, provenienti da Paesi europei come Svizzera e Germania. I guai più grossi si hanno nelle regioni del sud, da sempre serbatoio della emigrazione. In testa, per rientri e previdenza, è la Campania: gli emigrati rientrati dai Paesi CEE negli ultimi mesi del 1974 e nei primi mesi del corrente anno sono circa 5 mila. Il maggior flusso di rientri si è registrato verso i paesi localizzati nell'alto e basso Cilento, in Irpinia e nell'entroterra del casertano, cioè in zone agricole a basso reddito.

Nel Molise il fenomeno non

ha ancora assunto «punte allarmanti». Sommarie valutazioni, però, hanno portato alla conclusione che i lavoratori molisani emigrati nei Paesi europei hanno conseguito quasi tutti una specializzazione e pertanto non sono stati toccati in maniera notevole dai licenziamenti disposti dalle grosse industrie europee. Il rientro degli emigrati dai Paesi europei e dal Nord Italia pone grossi problemi alla Calabria, già travagliata dalla sua tradizionale miseria e dalla disoccupazione che, fino al momento, non ha trovato sbocchi. La disoccupazione si è aggravata, aumentando di parecchie unità. Gli insediamenti industriali previsti tardano ad essere utilizzati. L'agricoltura ha raggiunto il limite massimo dello sfacelo. Regge — prosegue l'Agenzia «Italia» — ancora il settore terziario, in particolare quello turistico, che non può comunque contribuire all'elevazione del reddito pro-capite, rimasto estremamente basso.

In Sicilia il rientro avviene alla spicciolata ma il fenomeno — secondo le valutazioni degli esperti — «è più consistente di quanto non appaia ufficialmente». La realtà siciliana, per l'emigrante di ritorno, è comunque più amara di quando lasciò l'isola. Nell'ultimo anno sono venuti a mancare circa 60 mila posti di lavoro; paesi e campagne sono

segue a pag. 128

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?



In famiglia o con gli amici?



Fra quattro mura o in un bosco?



In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

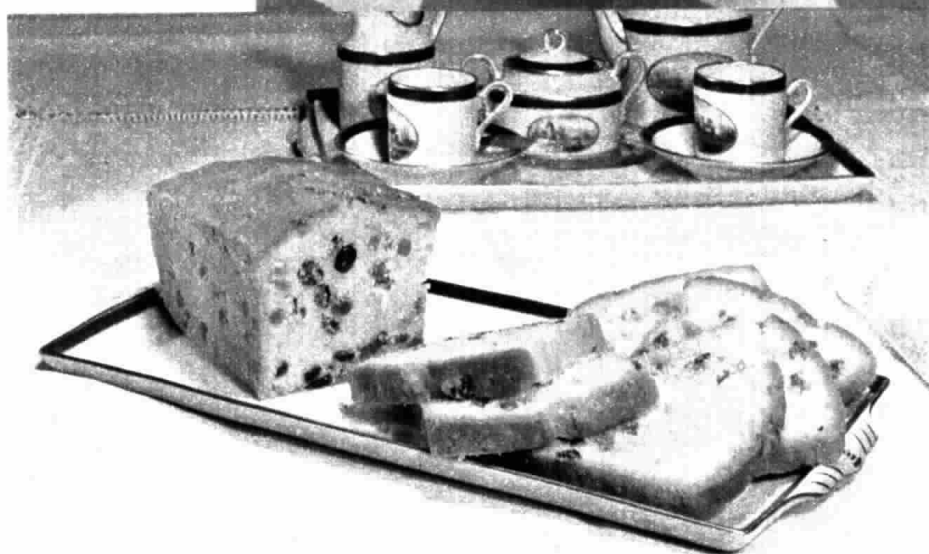
ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

Tè Ati
attività serena



il piacere di scambiare qualche ricetta



CIAMBELLONE - 500 gr. di farina fiore - 200 gr. di zucchero 125 gr. di burro - 2 uova - 1 bicchiere di latte - 1 bustina di Lievito Vanigliato «PANE degli ANGELI».

Impastate la farina, lo zucchero, il burro, la buccia grattugiata di un limone, le due uova ed un bicchiere di latte. Dopo aver lavorato bene la pasta, incorporate il contenuto della bustina di «PANE degli ANGELI». Deponete il tutto in un tegame unto di burro e mettete in forno moderato per circa 40 minuti. Per ottenere un ciambellone di maggior effetto potrete, prima d'introdurlo nel forno, bagnarlo con bianco d'uovo e cospargerlo di zucchero.

PLUM - CAKE - gr. 300 di farina - gr. 300 di zucchero - gr. 200 di burro - 5 uova - gr. 100 di scorza d'arancio candito.

Mescolate gr. 300 di zucchero con gr. 200 di burro liquefatto ma non caldo e, sbattendo bene, aggiungere una per volta 5 uova intere. Unite al composto gr. 300 di farina, gr. 100 di scorza d'arancio candita e tagliata a pezzetti, una buccia di limone grattugiata ed un bicchierino di buon rum, lavorando bene. Ad impasto quasi ultimato, aggiungere il contenuto della bustina di «PANE degli ANGELI», impastare ancora per qualche minuto, quindi versare in uno stampo alto rivestito di carta bianca robusta unta di burro e cuocere a forno moderato.

PANEANGELI

le nostre pratiche

segue da pag. 126

in rovina. In Sardegna sono rientrati (ufficialmente) 700 emigrati nel 1974 e altri 200 nei primi tre mesi, trovando nell'isola una situazione particolarmente grave per le difficoltà che attraversano diversi settori dell'economia sarda. Il reinserimento di questi lavoratori è difficile nel momento in cui «i disoccupati e i sottooccupati superano le 100 mila unità».

Contributi figurativi

«Tutti i contributi figurativi vengono accreditati dalla Previdenza sociale? Non è necessario farne esplicita richiesta?» (Alfonso Calcaterra - Spoleto).

I contributi figurativi che vengono direttamente accreditati dall'INPS, senza bisogno di richiesta da parte degli interessati, sono quelli relativi ai periodi di disoccupazione indennizzata e di ricovero per malattia tubercolare (compresi quelli di assistenza postsanatoria). Tutti i contributi figurativi sono utili per la pensione; tuttavia occorre dire che quelli accreditati per servizio militare o assimilato, per parto e puerperio, concorrono a determinare il diritto anche alla pensione e la sua misura di anzianità; mentre quelli accreditati per malattia o disoccupazione, per quanto riguarda la pensione di anzianità, incidono soltanto sulla sua misura.

Prepensionamento

«Esiste anche un "prepensionamento"? Ma, in termini più chiari, in che cosa consiste? E' necessario inoltrare una domanda all'Istituto previdenziale? E in quali termini?» (Gildo Boccaccio - Roma).

Sul piano strettamente operativo la procedura di prepensionamento si articola nel modo che segue:

1) il centro elettronico dell'INPS seleziona automaticamente, entro la fine di ciascun anno, i lavoratori che compiranno nell'anno successivo la età pensionabile, e ne comunica i dati alla sede provinciale dell'Istituto.

2) Quattro mesi prima del compimento dell'età pensionabile, il Centro invia al domicilio dell'interessato il questionario di prepensionamento che, a richiesta dell'interessato medesimo, può assumere valore di vera e propria domanda di pensione di vecchiaia presentata anticipatamente, nonché il modulo di domanda, anch'essa da inoltrare anticipatamente, per la liquidazione delle quote di maggiorazione per carichi familiari. Ai moduli viene unito un volantino illustrativo delle finalità del prepensionamento, il quale contiene l'invito per il lavoratore ad effettuare al più presto la compilazione dei moduli (direttamente, ovvero con l'assistenza di un Ente di patronato) ed a curarne il tempestivo invio alla sede dell'INPS.

3) Dal canto suo la sede provinciale dell'Istituto, ricevuta la segnalazione dei pensionandi dal centro elettronico, inizia l'istruttoria delle singole pratiche, e appena pervenuti i questionari di prepensionamento dei lavoratori, completa l'istruttoria provvedendo al-

l'immediata compilazione ed invia al centro elettronico dei moduli occorrenti per la liquidazione delle pensioni.

4) Il centro elettronico, infine, liquida le pensioni, ed invia alla sede i relativi documenti, per modo che la sede possa eseguire i pagamenti dal mese successivo a quello di compimento dell'età pensionabile.

Questa, nelle linee essenziali, la nuova procedura. E' appena il caso di sottolineare che l'Istituto si ripromette di compiere ogni sforzo in collaborazione con gli Enti di patronato, perché l'iniziativa riscuota il successo che merita.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Plusvalenze

Un assiduo lettore mi invia la seguente nota che pubblico perché mi sembra interessante.

«L'articolo 12 del D.P.R. n. 597/1973, in materia di imposta sul reddito, contempla anche plusvalenze che non rivestono affatto qualità di reddito ma sibbene di entità patrimoniale e, come tali, non possono rientrare nel presupposto di imposta ai sensi dell'articolo 1 del medesimo D.P.R. Se ne ha la più autorevole conferma nel seguente principio affermato dalla sentenza 8 febbraio 1974 n. 366 della terza sezione della Cassazione Civile. «Il compenso (così detto avviamento commerciale) dovuto al conduttore per il rilascio dell'azienda gestita nell'immobile locato, pur non condizionando l'attribuzione del compenso all'esercizio da parte del locatore della medesima attività esercitata dal conduttore uscente, presuppone tuttavia un rapporto di stretta interdipendenza tra la perdita subita dal conduttore e l'utilità che può derivare al locatore, nel senso che alla «diminuzione patrimoniale» subita dal conduttore deve far riscontro un corrispondente «incremento patrimoniale del locatore».

(M. M. - Roma)

Sebastiano Drago

x 11/G Palcio

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 16

I pronostici di
SANDRA MONDAINI

Bologna - Perugia	1	
Cagliari - Cesena	1	x
Come - Fiorentina	1	x 2
Juventus - Inter	1	
Milan - Torino	1	x 2
Napoli - Ascoli	1	
Roma - Sampdoria	1	x
Verona - Lazio	x	2
Brindisi - Taranto	1	
Foggia - Spal	x	
Genoa - Catanzaro	1	x
Trento - Lecco	x	
Teramo - Lucchese	1	



Nivea. Il miglior regalo che puoi fare alla tua pelle.

Giorno per giorno, stagione dopo stagione, ti sei accorta di quanto Nivea abbia fatto per la tua pelle. E adesso che siamo in dicembre, nel mese dei regali, ricordati di farne uno anche alla tua pelle, perché rimanga sempre morbida ed elastica. Ricordati ancora di Nivea. Nivea, lo sai, contiene tutti gli elementi necessari: la giusta dose di grassi e di umidità, e l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema più amata: da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

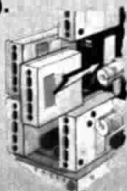
La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 6.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

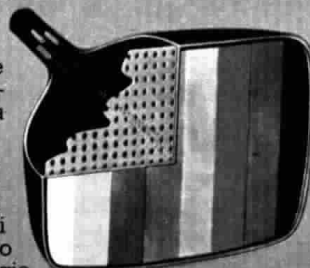


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

qui il tecnico

Bracci e testine

«Ho intenzione di acquistare un impianto stereo da inserire in un ambiente di circa m² 55. Mi rivolgo a lei per un parere circa la seguente combinazione: giradischi Thorens TD 160; amplificatore Pioneer SA 7500; registratore Akai GXC 46D; sintonizzatore Pioneer TX 7500. Premetto che l'ascolto sarebbe dedicato sia a musica leggera sia sinfonica. Che ne pensa delle casse JBL L36 Decade? Prima di queste ho ascoltato, su consiglio di un amico, le AR 2ax e devo dire di aver trovato la loro resa acustica abbastanza "fredda" rispetto a quella di altre. Forse questa è una caratteristica di quel particolare tipo di casse, oppure ciò è da imputarsi in genere al sistema a "sospensione pneumatica"?

E ancora, circa la testina, mi sono accorto che tra due marche abbastanza note quali l'Empire e la Shure, l'Empire tipo 2000 E/I e E/II sono migliori della Shure M 91 ED e M 75 ED (credo di aver paragonato due tipi abbastanza simili tra loro). Com'è che allora la maggior parte dei rivenditori consiglia la Shure, dicendo che risulta più fedele all'ascolto? Un'ultima cosa: è vero che il braccio montato sul Thorens TD 160 è tecnicamente superato, data la sua struttura dritta e non sinuosa come quella, che so, di un Pioneer PL 15R. Ciò può avere ripercussioni sulla fedeltà del suono?» Walter Neri - Roma).

La differenza di comportamento fra i diffusori JBL 36 Decade e le AR 2ax è da attribuirsi al diverso tipo di cassa usata, dato che gli altoparlanti dei bassi hanno le stesse dimensioni in entrambi. Nei diffusori AR 2ax si usa la sospensione pneumatica attraverso la quale si raggiunge una ragionevole uniformità delle risposte in frequenza a scapito del rendimento nella conversione dell'energia elettrica in energia sonora.

Nei diffusori JBL 36 si usa il sistema bass-reflex che permette di compensare le risonanze nella banda delle basse frequenze, mantenendo un elevato rendimento nel trasferimento elettroacustico: esse dunque hanno una maggiore sensibilità delle precedenti dandoci per altro un «timbro» particolare ai suoni emessi.

L'Empire e la Shure sono due ditte americane che producono ottime testine magnetiche: la prima adotta il principio del «magnete indotto», la seconda quello del «magnete mobile» che altro non hanno di differente se non una diversa impostazione di caratteristiche meccaniche. Le testine Empire della serie 2000 sono caratterizzate da una elevata separazione fra i due canali stereofonici (migliore di 35 dB). Fra le testine Shure quella che per tale caratteristica è equivalente alla 2000 è la V-15 tipo III.

La separazione fra i canali indica in che misura un segnale inciso su un canale risulta presente anche sull'altro: il valore in dB suindicato indica il rapporto fra i due segnali: un ottimo valore è già 28 dB con disco di prova contenente la nota a 1000Hz, valore che corrisponde a una differenza di intensità sonora tale per cui si può praticamente considerare silenzioso il canale che non riceve il segnale. La forma «sinuosa» del braccio, non ne caratterizza affatto l'efficienza e la «modernità». Notiamo infatti che il moderno giradischi Garrard Zero 100 SB ha un braccio rettilineo di nuovis-

sima concezione che riduce a zero l'angolo di tangenza in ogni punto del disco.

Il giradischi ERA 444 di ottime caratteristiche monta un braccio dritto e garantisce un errore di tangenza inferiore a 1,25 gradi. Il nuovo prodotto Lenco L 85 IC di elevata qualità, usa un braccio tubolare rettilineo e assicura un errore massimo di tangenza di 0,6 gradi. Il braccio SME serie II, recentissimo, prodotto dalla Shure è anch'esso rettilineo e così pure i modelli professionali M 232 e M 236. Ciò che determina la qualità di un braccio è un complesso di caratteristiche relative alla sua massa e alla frizione sui perni.

Un buon braccio deve potere spostarsi verticalmente e orizzontalmente, da fermo, applicando alla puntina una forza di circa un centesimo di grammo; deve, inoltre, avere tutti gli elementi più pesanti più vicini possibile al fulcro, e, infine, deve avere accurate e precise regolazioni della pressione e della forza antiskating.

Puntina difettosa

«Ho acquistato un complesso Sanyo formato da giradischi incorporato, una radio e un mangiacassette stereofonici. Il rendimento mi ha sempre soddisfatto, tuttavia, essendo un amatore dell'opera lirica, quando mi appresto all'ascolto di qualche brano, noto nei suoni acuti delle vibrazioni nelle casse acustiche. Gradirei sapere come ovviare a questo inconveniente. Inoltre, gradirei un suo parere sul mio acquisto, e se posso apportare delle modifiche per renderlo più funzionale e ad alta fedeltà» (Vincenzo Velati).

Pensiamo che le distorsioni notate ai suoni acuti e intensi siano dovute a un difettoso comportamento della puntina del suo «compatto Sanyo». Le casse acustiche potrebbero essere anche responsabili se gli altoparlanti hanno subito una avaria (rottura del cono) o se il livello di ascolto è troppo elevato (eccessiva potenza immessa negli altoparlanti). Se la testina del suo compatto è di tipo magnetico potrà sostituirla con una Stanton 500 EE regolando la forza di appoggio sui due grammi.

Amplificatore

«Ho intenzione di acquistare un impianto Hi-Fi così composto: amplificatore Marantz 1030, giradischi Pioneer PL 12 D con testina Shure M 75 B tipo 2 e diffusori ESB 20 L. L'ambiente in cui voglio disporre tale impianto misura metri 5 x 5, due pareti della stanza sono coperte da tendaggi e mobili compatti, gli altri due lati sono quasi scoperti (vi sono solo due quadri), in più appoggiato a un lato scoperto vi è un divano e sul pavimento un tappeto di metri 3 x 2.

Vorrei sapere se la potenza dell'amplificatore è sufficiente per l'ambiente e se, in complesso, l'impianto si può ritenere equilibrato per la qualità dei suoi componenti, o viceversa quale sarebbe la soluzione in alternativa» (Adriano Salerno - Milano).

Il suo complesso è discreto e bene integrato. Pensiamo però che nel suo caso, date le dimensioni dell'ambiente, una potenza maggiore sia da consigliarsi: suggeriamo pertanto l'acquisto di un Marantz 1060 e casse ESC 252.

Enzo Castelli

pranzo per quattro con i sempre freschi sacclà



torino wpt 75-1



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Sacclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto.

Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Sacclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e... fa il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
SACCLÀ

una piccola ricchezza nel tuo piatto

Fatevi il vostro pavimento



Il «fate-lo da voi» è diventato di moda in tutti i campi. Ma ora c'è una novità: il pavimento che potete posare voi stessi senza aver bisogno né di esperienza né di attrezzature particolari. L'aspetto più interessante di questa innovazione tecnica è che si tratta di un pavimento in legno prefinito, cioè calibrato, levigato e verniciato in fabbrica. L'idea è stata lanciata da un'industria assai conosciuta nel campo della fabbricazione di pavimenti di legno, la Gazzotti di Trebbio di Reno (Bologna), che ha battezzato il proprio prodotto col nome di «ProntoParquet». Chiunque abbia il desiderio di rinnovare il proprio vecchio pavimento è in grado di farlo in poche ore, evitando lunghe e costose opere di demolizione del pavimento preesistente.

UN REGALO UTILE, BELLO, ALLEGRO: IL TAPPETO «DOUBLE - FACE»

se il vostro problema è stato sino ad oggi quello di mantenere sempre nuovo il vostro tavolo, di rendere più accogliente il vostro soggiorno

**è stato risolto il suo problema.
Il tappeto DOUBLE-FACE**

disegnato dall'arch. Trevisan e prodotto da «Brevetti Regina» si adatta perfettamente al vostro tavolo, lo protegge da qualunque cosa vi versiate sopra, dai graffi e dagli urti, dai bambini che vi vogliono giocare sopra o che vi devono fare i compiti. Facilissimo da lavare con una spugna ed acqua e sapone. Ed alla sera trasforma il vostro tavolo in un elegantissimo tavolo da gioco per una bella partita a carte con gli amici su un tavolo vincente.



• Compilare in stampatello, ritagliare e spedire entro il 20-12-1975.

**Spett. BREVETTI REGINA - Via Torino n. 158
10097 REGINA MARGHERITA (Torino)**

Prego spedirmi contrassegno n. copritavoli DOUBLE-FACE al prezzo speciale di L. 29.500 (IVA e spese di spedizione comprese).

Tavolo rotondo diametro cm.

Tavolo rettangolare o quadro cm. per cm.

COGNOME NOME

INDIRIZZO CAP

FIRMA



STRENNA NATALIZIA!

A tutti i Lettori che invieranno il tagliando d'ordinazione entro il 20 dicembre 1975 verrà dato in REGALO un abbonamento semestrale al **RADIOCORRIERE TV 1976**.

Scolastiche internazionali

Da agosto la stazione tedesca Deutsche Welle manda in onda trasmissioni scolastiche per gli ascoltatori di altri Paesi, destinate soprattutto ad essere usate nelle scuole tedesche all'estero, ma anche nei corsi di lingua tedesca delle altre scuole. Per il momento queste trasmissioni hanno una frequenza mensile (il primo venerdì di ogni mese) e durano venti minuti. I programmi vengono prodotti con la collaborazione della rivista *Scala Jugendmagazin*, che pubblica il materiale di supporto, e dell'Istituto per le scuole tedesche all'estero, la cui sede è a Colonia, che si è assunto la consulenza pedagogica.

Il quarto canale in Inghilterra

Il quarto canale televisivo della quinta rete radiofonica dovrebbero essere gestiti da una nuova fondazione e dovrebbero rivolgersi alle minoranze e a settori di pubblico con interessi specifici. Questa è una delle proposte, la più importante secondo il *Daily Telegraph*, contenute nella relazione che la BBC ha recentemente presentato alla Commissione Annan, la commissione governativa incaricata di elaborare un progetto per il nuovo assetto radiotelevisivo inglese dopo il 1979, anno in cui scadono le concessioni della BBC e dell'IBA. Alla relazione la stampa inglese dedica molto spazio riportando tutte le proposte in essa contenute: il proposito del quarto e ultimo canale televisivo disponibile in Inghilterra e non ancora assegnato a nessun ente e della quinta rete radiofonica, la BBC sostiene, come si è detto, che dovrebbero essere usati per scopi educativi e fornire un servizio di tipo nuovo, destinato cioè non al grande pubblico ma alle minoranze e settori limitati del pubblico. Secondo la BBC infatti le esigenze in termini di programmi radiotelevisivi per il pubblico nella sua maggioranza sono ormai perfettamente soddisfatte dalle trasmissioni della BBC e della radiotelevisione commerciale. Quindi la fondazione pubblica incaricata di gestire le nuove reti disponibili non dovrebbe competere con queste ultime per quanto riguarda il tipo di pubblico, né per il tipo di programmi da trasmettere. Dovrebbe invece fornire un servizio nuovo e originale di tipo educativo, trasmettendo programmi prodotti da chiunque sia in grado di rispondere ai requisiti richiesti oppure commissionati a società esterne.

Per quanto riguarda la propria attività radiotelevisiva la BBC spiega nella

relazione quali sono le sue intenzioni per il futuro: in campo radiofonico ripristinare i programmi sospesi nel 1974 per ragioni di economia, diffondere su scala nazionale una percentuale maggiore dei programmi prodotti dai centri regionali, continuare e sviluppare le trasmissioni dei dibattiti parlamentari, aumentare la diffusione dei propri programmi nelle zone più lontane e peggio servite del Paese. Per quanto riguarda la televisione, la BBC considera prioritario incoraggiare la libertà d'accesso e dare più peso ai contributi provenienti dall'esterno acquistando un numero maggiore di programmi di attualità prodotti da società esterne o da produttori indipendenti. Nella relazione si parla anche delle esigenze tecniche in termini di frequenze per riorganizzare la rete nazionale e locale e si auspica uno sviluppo rapido delle stazioni radiofoniche locali della BBC che dalle 20 attuali dovrebbero diventare, secondo la relazione, almeno 35. Un altro servizio che la BBC intende sviluppare è il Ceefax, attualmente in fase sperimentale, che fornirà agli utenti informazioni scritte sul teleschermo.

Nuovo presidente della NOS

Il nuovo presidente della NOS, la radiotelevisione olandese, è il trentanovenne Erik Jurgens, deputato alla Camera, eletto nelle liste del Partito Progressista Radicale. Succede a Emile Antoine Schüttenhelm che aveva presentato le sue dimissioni nel luglio scorso.

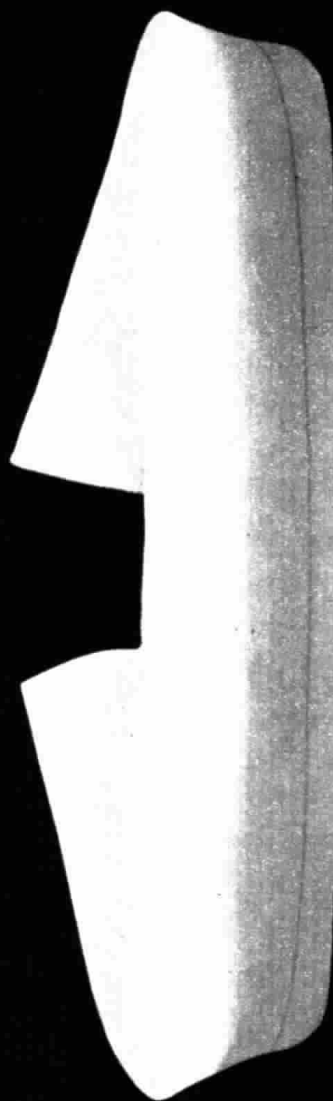
TV francese in Val d'Aosta

In una breve nota il quotidiano francese *Le Figaro* parla delle nuove possibilità offerte ai telespettatori della Val d'Aosta con l'impianto di quattro ripetitori televisivi in quella regione. «I centomila valdostani», scrive il giornale, «che per la maggior parte sono bilingui, potranno d'ora in poi ricevere i programmi a colori di Antenne 2, come li riceve già gran parte dell'Italia, senza avere quello che i tecnici chiamano l'effetto neve. Finora infatti la barriera di montagne che isola questa regione impediva di captare bene la televisione francese». Dopo aver riferito che fra qualche tempo la RAI installerà altri cinque ripetitori per consentire ai valdostani di ricevere anche i programmi della televisione svizzera in lingua francese, *Le Figaro* conclude la nota sostenendo che in base ad un altro progetto a più lunga scadenza dovrebbero essere ritrasmessi nella regione anche i programmi della Svizzera tedesca.

nei giorni di flusso leggero

perché mettere un
assorbente normale

quando oggi ce n'è uno
piccolo così?



punto in cui aderisce
alla mutandina

linguetta
da staccare

LINESS mini

l'invisibile

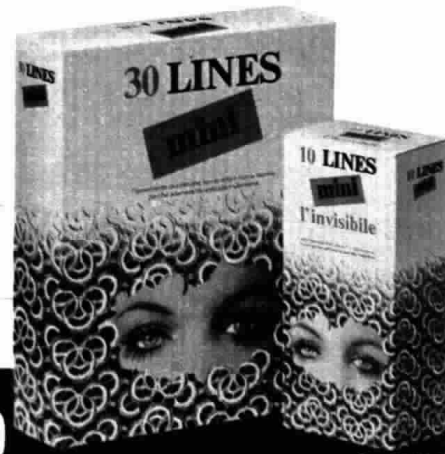
l'assorbente piccolo che non si nota e non si muove perché aderisce da solo alla mutandina

PICCOLO MA SICURO

4 PROBLEMI RISOLTI

A volte, l'assorbente normale è di troppo:

- dal 3° giorno in poi, per esempio, quando il flusso non è più tanto intenso
- o per proteggere la biancheria da eventuali piccole perdite durante il mese
- o per maggiore difesa se usi i tamponi interni
- o quando vesti attillato.



ora anche in **pacco da 30**

pacco da 10 L. 300

Difendiamo il capello

Forfora, dal latino «furur», crusca. Ma mentre la crusca è stata una delle più efficaci alleate della semplice «bellezza delle nonne» (riscaldata e passata fra i capelli costituì forse il primo shampoo secco della storia; aggiunta all'acqua del bagno era considerata un ottimo ammorbidente per la pelle), la forfora è da sempre uno dei peggiori nemici della bellezza femminile (e maschile), soprattutto quando gli impegni di una vita dinamica e attiva portano a vivere fra gli altri e quindi ad essere oggetto di giudizi e confronti.

Guerra alla forfora, dunque. Per combattere l'ultima arma viene proposta dalla Poly Cosmetics, una casa già nota per le sue linee Poly Kur costituite da shampoo e lozioni per capelli, che ha messo a punto un nuovo «Intensiv Shampoo» Poly Kur alle Omadine, specificamente studiato per chi è afflitto da questo antiestetico problema. «Le Omadine sono derivati di sintesi dallo zinco e dal manganese», precisa la Poly Cosmetics; e aggiunge: «molteplici e accurate prove di laboratorio hanno dimostrato che esse costituiscono l'unica sostanza in grado di agire efficacemente contro la forfora». A garanzia della qualità del suo shampoo, la Casa ha voluto che sui contenitori comparisse la scritta «risultato sicuro».

Quanto agli altri prodotti delle linee Poly Kur ricordiamo brevemente che si tratta di shampoo e balsami, formulati all'estratto di erbe, alle proteine e alla coestrina rispettivamente per capelli grassi, normali e secchi. Per il problema delle doppie punte, ricordiamo infine il Balsamo Paravital, specifico per correre ai ripari se il male è già avvenuto, ma utile anche come preventivo per impedire che il male avvenga.



Trattato dagli stessi artigiani che modellano l'oro, l'acciaio dell'Omega "Buccaneer" esalta le qualità estetiche dell'acciaio, lo impreziosisce con un tocco maestro superando le difficoltà tecniche opposte dalla sua durezza. Arricchendo alcuni modelli con parti di oro - che il metallo di base accoglie nella

sua geometria, memore di averlo contenuto in filoni ramificati nel grembo della roccia originaria - questi meravigliosi artigiani hanno creato un orologio nuovo che, nella sua sobria eleganza, si distingue per una incomparabile raffinatezza. Eleganti e sportivi, impermeabili, realizzati come ogni

Omega con una cura infinita, i "Buccaneers" si possono portare sia sul lavoro che nelle circostanze più impegnative. I "Buccaneers" sono una proposta Omega Constellation, in vendita presso i concessionari Omega a Lire 360.000 in acciaio ed a Lire 560.000 in acciaio misto oro.

Ω
OMEGA

Chi sceglie un Omega sa perché.

Ⓜ Esclusività De Marchi-Torino



**OMEGA HA CREATO UN NUOVO METALLO PREZIOSO:
L'ACCIAIO.**



1 Giacca a vento Chamonix in tessuto antiscivolo con cappuccio interno, collo e gomiti imbottiti. Disponibile nei colori blu-giallo, blu-rosso, azzurro-blu e nelle misure dalla 36 alla 40. In vendita a L. 14.000. Pantaloni Noel a L. 18.000. Bob in materiale plastico a L. 7.000. Occhiali Baruffaldi a L. 2.200. Berretto sci in pura lana L. 3.800

2 Giacca a vento Long Tiger in tessuto antiscivolo nelle misure dalla 30 alla 34 a L. 9.000, dalla 36 alla 40 a L. 10.000. Occhiali Baruffaldi L. 2.200. Berretto sci in pura lana L. 3.800

3 Giacca a vento in tessuto antiscivolo modello Grenoble a L. 18.500 nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori azzurro e blu. Salopette coordinata nelle taglie dalla 44 alla 54 a L. 15.000. Sci Freyrie a L. 59.000. Bastoncini Gipron a L. 5.500. Berretto sci pura lana L. 3.800. Occhiali Baruffaldi a L. 4.000



4 Giacca a vento modello Lara in tessuto antiscivolo, cappuccio interno, fianchi in tessuto elasticizzato, gomiti imbottiti. Disponibile nelle taglie dalla 42 alla 48 e nei colori bianco-rosso, azzurro-blu, blu-verde a L. 24.000. Sci Racing a L. 49.000. Occhiali a specchio a L. 4.500. Berretto sci lana L. 3.800

5 Giacca a vento Sapporo in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, cappuccio interno, nelle taglie dalla 44 alla 54 e nei colori rosso-blu, azzurro-blu, blu-rosso a L. 24.000. Occhiali Baruffaldi L. 4.000. Berretto misto lana L. 2.500. Pantaloni KL a L. 30.000. A destra: giacca a vento Pordoi in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti, colletto imbottito nelle misure 44-54 e nei colori blu-rosso, bluette-rosso, blu-verde a L. 24.000. Pantaloni Hot Dogger a L. 35.000. Bastoncini Gipron a L. 5.500. Occhiali a specchio a L. 4.500





⑥ Bretelle per uomo lunghezza cm. 110 a L. 2500 per bambino lunghezza cm. 70 a L. 1500

⑦ Muffole per bambino in nylon impermeabile interno termico L. 1500. In similpelle elastica, morbida, inalterabile impermeabile, imbottitura termica da L. 3000 a L. 6000

Tutti i modelli di questo servizio sono in vendita alla UPIM.

Riprese fotografiche realizzate in collaborazione con le funivie del Cervino e dell'Eurotel Cielo Alto - Cervinia.

COLORE SULLA NEVE

I conquistatori degli spazi bianchi quest'anno saranno coloratissimi. L'allegria esplosione delle più brillanti tonalità sul campo della moda-neve ha vivacizzato l'abbigliamento da sci che grazie a questo «boom» dominato dal sorprendente gioco dei contrasti cromatici, ricchi di note dissonanti ma piacevoli e facilmente orecchiabili, ha acquistato una decisa grinta sportiva.

Guaie, giacche a vento, aderenti tute, caratterizzate dagli effetti a doppio colore provocati dagli inserti trapuntati su soffici imbottiture paraurti, riflettono il nuovo stile di un'eleganza che vive ad alte quote. In gran voga i pantaloni in tessuto bielastico con vistose bande laterali concluse con linee sinuose nelle ginocchiere a triplice imbottitura, sorretti da coloratissime bretelle punteggiate da disegni geometrici.

L'elettrizzante clima competitivo, da gara, ispirato alle grandi Olimpiadi, che interessa anche i novellini dello sport bianco, aleggia nel settore specializzato della moda-neve alla UPIM. Competitivi soprattutto i prezzi riguardanti non soltanto la ricca gamma dei modelli femminili, maschili e per ragazzi comprendenti oltre che le uniformi regolamentari in tessuti antiscivolo, ma tutta la vivace serie dei maglioni su cui sfrecciano lungo le maniche perfette rigature, dei maglioni dolcevita, dei guanti e moffole, delle calzature doposci. Inoltre un largo spazio è dedicato ai protagonisti delle avventure sulla neve ossia gli sci e relativi attacchi, i bastoncini in lega leggera, gli occhiali e, per la gioia dei bimbi, i bob in plastica.

Elsa Rossetti



⑧ Giacca a vento modello Naeba in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati e maniche in tessuto elasticizzato, gomiti imbottiti. Disponibile nelle misure dalla 44 alla 50 e nei colori verde-blu, blu-rosso, bluette-rosso a L. 32.000. Pantaloni in tessuto elasticizzato, impermeabilizzato KL con imbottitura alle ginocchia e parastinchi a L. 30.000 nelle misure dalla 44 alla 54 e nelle taglie lunghe. Occhiali sci Baruffaldi L. 4000. Berretto sci L. 3800. Sci Freyrie modello Equipe in fiberglass con attacchi Salomon 202 a L. 59.000: esistono nelle misure per adulti. Bastoncini in lega leggera con stampa in serigrafia, impugnatura anatomica, nelle misure per ragazzo e per adulto a L. 3500



⑨ LUI. Giacca a vento Pordoi antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti, colletto imbottito, disponibile nelle misure dalla 44 alla 54 e nei colori blu-rosso, bluette-rosso, blu-verde a L. 24.000. Pantaloni KL a L. 30.000. Sci Racing a L. 49.000 LEI. Giacca a vento Veronique in tessuto antiscivolo nelle taglie dalla 44 alla 50 e nei colori verde, blu, azzurro. Salopette coordinata L. 15.000 nelle taglie dalla 42 alla 48. Occhiali Baruffaldi a L. 3800

BAMBINO. Giacca a vento Slalom in tessuto antiscivolo con fianchi elasticizzati, gomiti imbottiti, nelle misure dalla 36 alla 40 e nei colori blu-rosso,

verde-giallo, blu-verde a L. 16.000. Pantaloni Noel a L. 16.000. Bastoncini Gipron a L. 5500. Occhiali Baruffaldi a L. 2200
Tutta la famiglia indossa doposci caldissimi, impermeabili nelle misure dalla 26-36 a L. 8000, mis. 37-39 a L. 11.000, mis. 40-45 a L. 12.000

⑩ Giacca a vento Long Tiger idem n. 4. Pantaloni Noel L. 18.000. Occhiali Baruffaldi a L. 2200. Berretto sci in pura lana L. 3800



Chiudi gli occhi apri la bocca... è Gosler.

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille gusti. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza.



**Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.**

chocolat gosler s.r.l. - 15043 FUBINE (AL) - Italy

il naturalista

Nuovi organismi

« Avevo chiesto all'Unione contro la Vivisezione come fare per raccogliere firme perché sia presentata in Parlamento la nuova legge sulla vivisezione che aspetta ormai da troppo tempo. Abito inoltre in una strada molto transitata e non passa giorno che non si veda un gatto straziato da automobili che vanno a velocità assai pericolosa anche per i bambini. E' come sparare alle rondini ferme sui fili elettrici: l'automobilista vede un gatto, accelera e lo schiaccia o lo storpia.

Ritiene che in questo particolare momento si debba avere fiducia nell'ENPA e continuare ad iscriversi? Non le sembra troppo complicato fare nella forma dovuta gli esposti ai carabinieri, polizia e pretori per le varie forme di maltrattamento? Perché i testimoni? Infine desidero appoggiare il progetto del mio concittadino Giannotti per un incontro tra tutti i lettori della rubrica del naturalista » (Daniele Menciassi - Ponsacco, Pisa).

Come giornalisti e come protezionisti non siamo qui per organizzare nuovi organismi protezionistici, ma per stimolare tutti i cittadini consapevoli e sensibili alle sofferenze degli animali e della natura ad assumere le proprie responsabilità ed in base alle loro possibilità partecipare direttamente con la propria azione o le proprie possibilità finanziarie alle iniziative delle associazioni.

L'ENPA, l'UAI, il CIA-PAN sono a disposizione di tutti per proseguire la lotta, ma hanno bisogno di entusiasmo, di giovani, di nuove iniziative e di una partecipazione appassionata, specie in questo momento in cui tendenze politiche e sociali non hanno ancora bene chiarito che il futuro dell'uomo non si basa soltanto sulla risoluzione di certi problemi produttivi e consumistici, ma su una maggiore comprensione ed avvicinamento al mondo della natura.

Le associazioni protezionistiche devono divenire centri di pressione politica per ottenere una diminuzione dei consumi ed un maggior rispetto del mondo della natura.

Andare contro la natura vuol dire andare contro l'uomo stesso. E' inoltre evidente che ci si deve battere per la promulgazione di nuove leggi contro la vivisezione, gli allevamenti in batteria e lo sfruttamento antiscientifico degli animali come avviene negli zoo, nei circhi e negli ippodromi oltreché attraverso molti altri sistemi di maltrattamento degli animali. Comunque, dal momento che esistono alcune leggi, seppure imperfette ed antiquate, cittadini ed autorità sono tenuti ad osservarle ed a farle osservare da tutti.

Pertanto le denunce, ac-

compagnate dal nome dei testimoni indispensabili a definire e dimostrare il maltrattamento, costituiscono il mezzo migliore per far applicare la legge e difendere gli animali. Oltre la propaganda, s'intende, effettuata capillarmente presso gli amici, i conoscenti, e naturalmente e soprattutto i parenti, di ogni grado.

Partigianeria

« La partigianeria del signor Boglione è molto evidente e suona offesa ad ogni cacciatore, per antonomasia amante dei cani. Quell'aria poi di condanna senza mezzi termini, beh, lasciamola a Minosse, o a chi per lui » (Carlo Maestri - Negrar, Verona).

Non è che noi vogliamo mettere in cattiva luce i cacciatori. Sono essi stessi con i loro atteggiamenti e con le loro prese di posizione che hanno suscitato le proteste della maggioranza degli italiani. Basta leggere le riviste venatorie per rendersi conto che c'è qualcosa che non va. E quello che non va è da un lato il tono di unici difensori della natura che i cacciatori assumono in ogni circostanza in cui siano coinvolti con qualche denuncia o fatto di cronaca a loro danno, e dall'altra che tentino di spacciare per sport, passatempo o necessità dello spirito l'uccisione degli animali, pettirossi o cani, sì cani uccisi colla stricnina o col colpo di fucile.

Ma c'è un fatto ben più grave che ha interrotto da tempo ogni tentativo di colloquio protezionistico: il fatto che dopo le più profonde asserzioni di amore per la natura i cacciatori rifiutano sistematicamente di accettare una qualsiasi limitazione alle loro distruzioni, ad eccezione della introduzione, parziale e violata, della caccia controllata per la difesa degli animali da loro pagati. Per quelli invece offerti, ad nutum, dalla natura, non viene accettata nessuna limitazione. Vedasi uccellazione, caccia al capanno, cacce a mare, cacce primavera, cacce con armi automatiche e simili.

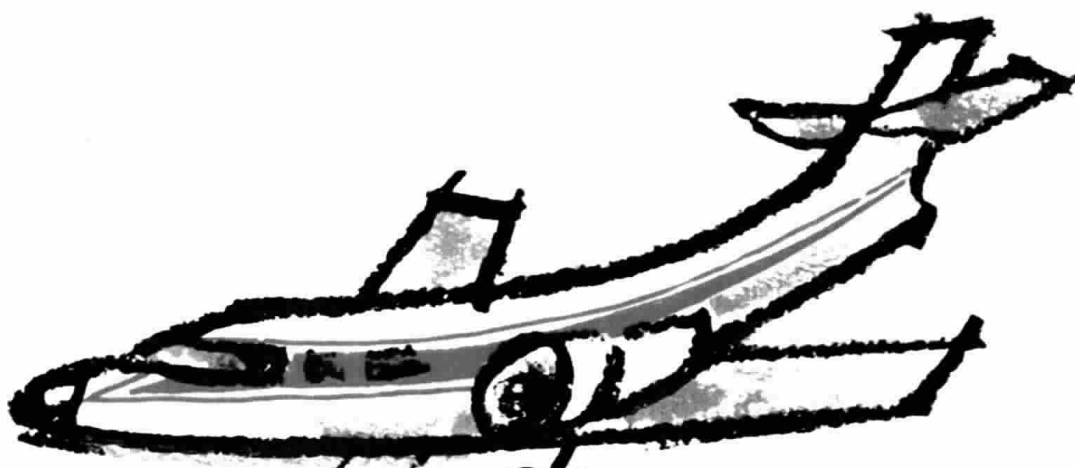
La conferma di questa triste situazione ci è quotidianamente dimostrata da ciò che pubblicano le riviste venatorie: esaltazione del consumismo distruttivo, difesa ad oltranza del tiro al piccione, esibizione di fotografie con macabri trofei e crucifige per gli animali nocivi, quando si è appunto da ogni parte che gli animali nocivi certo non sono, almeno nella loro stragrande maggioranza.

Non è quindi ch'io mi attegi a giudice insindacabile, ma la gravità della situazione, la necessità di difendere sia la fauna sia i lavoratori dei campi, mi obbligano alla massima chiarezza.

Angelo Boglione

Itavia ci vuole..

perchè vi dà
una Calabria
di mare pulito
e vacanze al
peperoncino



**INVITO ITAVIA
LE REGIONI DEL SOLE**

L'invito Itavia è nato in collaborazione con le Regioni del Sole: Sicilia, Sardegna, Abruzzo, Marche, Calabria. Natura, costumi, folklore, storia e prospettive attuali, affari, mare, vacanze, sport e gastronomia: ora ti offriamo tutto questo nella maniera più nuova e... più libera. Perché Itavia ti propone viaggi dove la sola cosa "inclusa" è la libertà.

Così noi mettiamo a tua disposizione l'auto, l'albergo e il jet che ti porta rapidamente e comodamente nel punto più vicino a quello che vuoi raggiungere. Tu puoi decidere la combinazione più adatta. Presso ogni agenzia di viaggi chiedi il depliant INVITO ITAVIA - REGIONI DEL SOLE. Per una libera scelta



Un DC9 della flotta Itavia

ANCONA - BERGAMO - BOLOGNA - CAGLIARI
CATANIA - CATANZARO - CROTONE - FORLÌ
MILANO - PALERMO - PESCARA - PISA
ROMA - TORINO - TREVISO - VENEZIA

ITAVIA

è un tuo diritto



SWS KSV 75-1

il sole non basta

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sole
e soprattutto ci vuole la
Karl Schmid merano
che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino



Karl Schmid merano
un impegno per la difesa della qualità

dimmi come scrivi

sullo mio carattere

Rita P. — Una notevole consapevolezza delle sue capacità, eccessiva in qualche occasione, ed una certa inesperienza dovuta all'età, sono in questo momento alla base dei suoi atteggiamenti. In alcuni rari casi le circostanze e le sue reazioni sono abbastanza coincidenti da dare un risultato positivo, in altri e più frequenti casi, invece, il risultato è negativo. Da ciò la sua spinta a sentire il mio consiglio che in altre circostanze non avrebbe ritenuto utile in quanto le costa, per temperamento, ammettere di avere sbagliato e difficilmente è disposta a seguire le indicazioni che le vengono dal di fuori. Ne consegue che è difficile nelle scelte, desiderosa di imporsi per bisogno di dominare e per spirito di indipendenza. Malgrado ciò gradisce la stima delle persone che la circondano ma non fa molto per meritarsela.

al mio carattere

Carla — Non è facile pretendere di conoscere qualcosa che non c'è: alla sua età il carattere è ancora nella sua prima formazione e pieno di incongruenze, di incertezze, di controsensi. Si può parlare soltanto di tendenze, di orientamenti che poi le svariate circostanze della vita provvederanno a rendere più consistenti ed a modificare a seconda dei casi. Per ora ritengo di notare in lei una natura fondamentalmente buona, con tendenze romantiche ma non priva di senso pratico; un temperamento passionale e vivace accompagnato da una intelligenza pronta e brillante che le consente di esercitare un valido controllo su ogni manifestazione. Non abbia fretta.

nemmeno io perché

Ariete pazzo 1956 — Come in tutte le ragazze intelligenti la fase finale della formazione è dura, per lei, più che per la media delle sue coetanee. E' l'età delle domande alle quali non è possibile dare una risposta esauriente, l'età dei grandi perché della vita che gli anni pretendono di cacciare in un canto con la speranza di dimenticarli. Lei è sensibile, anche se cerca di nasconderselo, se cerca di dare una giustificazione razionale a questo suo modo di essere, e fondamentalmente buona. Si guardi attorno con amore se vuole che persone, ambienti, cose, le rispondano con un sentimento affine. Quando si renderà conto che si trova di fronte ad un compromesso accettabile, allora sarà matura; e non è detto che sia il momento più bello della sua vita. Possiede una discreta capacità di esprimersi.

è la fine, allora

Marina — Simpatica, brillante, divertente, piena di idee, anche troppe, e tutte affastellate, prese e messe via in fretta, con un po' troppa leggerezza. Il risultato che deriva da tutto questo è una grande confusione dentro e fuori e quindi la difficoltà di operare delle scelte serie e valide, almeno per ora. Le consiglierai di moderare i suoi entusiasmi, di frenare la sua impazienza, di porre un limite alla sua curiosità. Non è certo l'intelligenza che le manca ma ha bisogno di ordine, di riflessione. Cerchi quanto c'è di più vero dentro se stessa e lo valorizzi evitando di lasciarsi influenzare.

con molto interesse

Giuseppina — I difetti sono molti ma non di una tale natura che non possano essere eliminati e questa possibilità è legata soltanto alla sua precisa intenzione di volerlo. Nel quale caso cerchi di rivolgere verso se stessa la severità di giudizio che usa verso gli altri, moderi l'opinione che ha di sé vagliando meglio le sue reali possibilità. Possiede una intelligenza notevole ma manca di intuito e maschera la sua mancanza di vivacità dietro un senso pratico. Lei sta vivendo non com'è ma come vorrebbe essere perdendo ogni disinvoltura, ogni spontaneità. E' timida, puntigliosa, precisa, perfezionista, incapace di dominare ma decisa a non farsi dominare. La ricerca di un diverso equilibrio con l'aiuto di un rapporto sentimentale valido, potrebbe esserle di grande utilità.

fedele lettrice del

Esther 1957 — Buona, dolce, ordinata sia nelle idee sia negli atteggiamenti, conscia dei propri doveri ma anche dei propri diritti, lei ha trovato una formula di comportamento che le consente di fare una vita abbastanza tranquilla tra scuola e famiglia. Nei rapporti con i terzi non è mai molto aperta e si limita a lasciar intendere di sé quello che ritiene sufficiente e preferisce nascondere le sue ambizioni, la sua passionalità e la sua pretenziosità la quale però, in alcuni momenti nei quali perde un po' il suo controllo, si mostra con una certa sorpresa per chi la conosce poco. Maturo non avrà motivo di vergognarsi di certi aspetti del suo temperamento e ne farà un uso normale e, mi auguro, moderato.

lei cose traspare

M. P. — Trovo strano il suo desiderio di conoscersi meglio attraverso un esame grafologico perché ho la sensazione che lei si conosca benissimo. Forse vuole da questo una conferma alle sue opinioni. E' dotata di un buon equilibrio per un giovane della sua età e giudica persone e situazioni con l'intelligenza ma anche con la sensibilità. Nella scelta degli studi lei non ha evidentemente tenuto conto della sua fervida fantasia che le avrebbe permesso di affrontare validamente anche altre facoltà, meno tecniche. Romantico e passionale, perde un po' della sicurezza in se stesso nei rapporti sentimentali, almeno nei primi momenti. Si dedichi con impegno agli studi: le servono per darle fiducia e non si lasci abbattere dalle eventuali prime difficoltà.

sul mio carattere

Z. F. — La pretesa di essere diversa a tutti i costi la costringe via via verso formule sempre nuove che non le sono affatto congeniali e che ottengono il solo risultato di renderla artificiosa e priva di spontaneità. C'è spesso nei giovani della sua età questo errore di fondo: personalità non significa necessariamente «originalità». Sia se stessa, semplicemente e sarà meglio per tutti.

Maria Gardini



L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL



o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110" a "collo stretto".

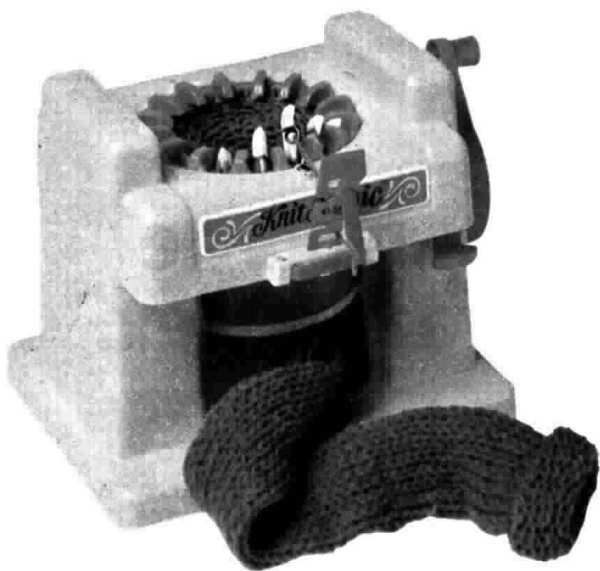
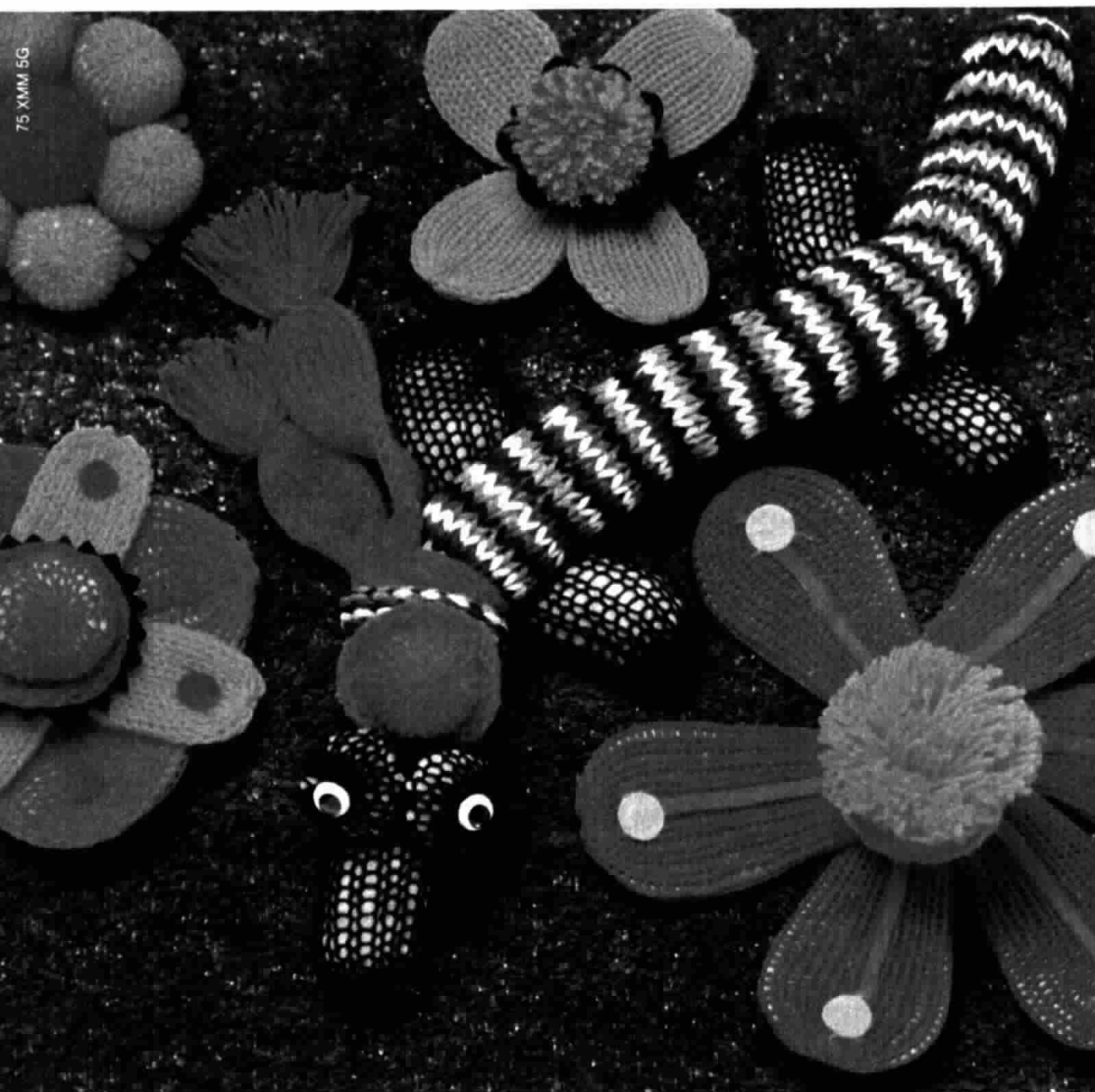
E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.

Fatti da una bambina come la tua con la nuova Maglieria Magica.



Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi quasi non ci credi. Eppure è facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, se ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'è un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pupazzo, una sciarpa, un cappellino?

Maglieria Magica



IX/C l'oroscopo

ARIETE

Volubilità e fluttuazione di sentimenti che può causare raffreddamenti. Occasioni buone e mutamenti improvvisi. Necessità di fare nuove conoscenze utili per introdursi in determinati ambienti. Giorni favorevoli: 14, 17, 20.

TORO

Operate con più sicurezza e bandite la timidezza. La diffidenza porta alla gelosia infondata. Esercitate più controllo sui sentimenti personali. Rigeneratevi col riposo e aumentate le risorse di combattimento. Giorni fausti: 15, 17, 19.

GEMELLI

Un trucco verrà scoperto in tempo utile. Un programma non è realizzato a dovere. Rivedete la situazione e apportate le necessarie modifiche. I viaggi saranno favorevoli e necessari. Giorni favorevoli: 16, 17, 18.

CANCRO

Dovrete fingere di non vedere, per evitare delle seccature. Il consiglio di un esperto sarà importante per sbloccare la situazione. Sbrigatevi nel prendere una decisione per migliorare il lato finanziario. Giorni buoni: 14, 15, 16.

LEONE

E' giunto il momento decisivo per farvi avanti e dominare con coraggio. Tutto si accomoderà per il saggio intervento di una donna. Stanchezza passeggera. Sarà necessario più dinamismo nelle vostre azioni. Giorni fortunati: 16, 17, 20.

VERGINE

Potrete aggirare un rivale ostinato. Rivincita e affermazione certa. Maneggiate le cose con più abilità e tempestività. Salute buona, ma dovrete svagarvi. Attaccate con sicurezza gli avversari. Giorni favorevoli: 16, 17, 18.

BILANCIA

Viaggio o spostamento utile per incontrare una persona. Dovrete essere più intraprendenti e metodici. Qualcuno pensa di dare una mano per migliorare una situazione attualmente incerta. Giorni ottimi: 15, 19, 20.

SCORPIONE

Gli appuntamenti saranno facilitati dal buon influsso degli astri. Dovrete modificare e adattare il vostro pensiero alle nuove circostanze che si sono venute a creare. Osservate e tacete. Giorni buoni: 14, 18, 20.

SAGITTARIO

Rimanete fermi senza nulla concedere: siete dalla parte della ragione. Guadagnerete la stima di una persona che potrà dare una svolta decisiva alla vostra vita. Ottimismo e azione siano le vostre armi. Giorni fausti: 16, 17, 19.

CAPRICORNO

L'autorità vi servirà a poco, riuscirete di più con la dolcezza e la convinzione. Sviluppate maggiormente i poteri della mente. Scartate dalla vostra cerchia la gente incapace. Giorni favorevoli: 14, 15, 18.

ACQUARIO

Sfruttate di più la volontà e cercate di aumentare il magnetismo personale. La salute sarà normale, con tendenza al miglioramento. Trattate meglio una persona che vi è vicina e vuole il vostro bene. Giorni propizi: 16, 17, 20.

PESCI

Le relazioni e le amicizie si consolidano. Discussioni a lieto fine. Lavoro in crescente miglioramento e con ottime prospettive. Giorni favorevoli: 15, 16, 17.

Tommaso Palamidessi

IX/C piante e fiori

Rosa di Natale

«E' vero che esiste una pianta di rosa che si chiama "rosa di Natale" e che fiorisce appunto per questa festività?» (Marietta Rossi - Bologna).

E' verissimo che esiste una pianta che si chiama comunemente «rosa di Natale» il cui nome botanico è *Helleborus Niger*, ma non è una rosa, bensì si tratta di un elloboro che appartiene alle Ranunculacee.

L'elloboro comprende una ventina di specie che sono piante rizomatose perenni e sempreverdi. Questa pianta si può coltivare sia in piena terra sia in vaso e richiede posizione ombreggiata, terreno compatto (argilla e sabbia) e poi letame maturo.

Si riproduce in genere per divisione di cespo in primavera, alcuni lo riproducono anche per seme. E' pianta velenosa che inizia a fiorire a dicembre e continua fino ad aprile. I fiori sono grandi e di color bianco.

Per anticipare la fioritura in genere si usa il seguente sistema: si portano le piante in luogo fresco (serra fredda) e quando si notano i boccioli dei fiori si trasferiscono i vasi in un ambiente ove la temperatura si aggira fra i 18 e i 20 gradi. Questo espediente anticiperà la fioritura.

Bucaneve

«Come posso fare per avere nel mio giardino alcune piantine di bucanee?» (Susanna I. - Roma).

I bucanee (*Galanthus Nivalis*) si possono ancora mettere a dimora fino a tutto dicembre, per quanto il periodo migliore varia fra ottobre e novembre.

I bulbi di bucanee si coltivano in terra comune e a mezza ombra a distanza di un palmo circa fra pianta e pianta e alla profondità di 5 cm. sempre mantenendo la punta del bulbo in alto.

Allo stato naturale sviluppano bene nel sottobosco ove penetrano con abbondanza la luce. Fiorisco-

no in pieno inverno, anche se è caduta la neve e i fiori sono bianchi con macchie di verde vicino alle estremità.

Camelia - coltivazione e riproduzione

«Vorrei sapere come debbo comportarmi con una pianta di camelia per poterla far vivere bene, e poi le sarei grata se potesse dirmi anche come si riproduce questa pianta» (Maria Luisa Cesari - Roma).

Come lei saprà la camelia nelle zone calde o litoranee vive anche all'aperto, ma nelle altre zone è bene ricoverarla in veranda o serra fredda nel periodo invernale.

Nel Giappone, terra di origine della camelia, questa è un albero che arriva sino a 10/12 metri di altezza.

Soffre l'umidità stagnante nel terreno, che danneggia le radici, preferisce i climi temperati ma umidi, ed è danneggiata dai venti, ama quindi posizioni riparate. Può vivere bene sia a mezza luce sia al sole. Da tener presente tuttavia che nel periodo estivo vanno poste sempre a mezza ombra.

Le occorre terra di castagno, oppure terra di bosco mescolata a rena fine per 1/4. Va evitato terreno troppo ricco di calcare.

Si riproduce per talea o per margotta. Le talee si fanno in genere in estate ed impiegano anche 2 mesi per radicare.

La margotta si fa in questo modo: in primavera si sceglie un ramo ben lignificato e di qualche anno. Alla base si toglie un anello di corteccia di 1 cm di altezza per favorire la emissione delle radici. Si avvolge la parte scortecciata con fango (vellutello) molto inumidito e poi si copre il tutto con un foglio di plastica e si lega. Dopo 40/50 giorni si vedranno le radici girare intorno all'involucro di plastica (nella parte interna ovviamente).

Nella primavera dell'anno che segue taglierà il ramo e metterà in vaso la nuova pianta che dopo qualche anno darà fiori.

Giorgio Vertunni

grazie è bellissima!

mia e per sempre

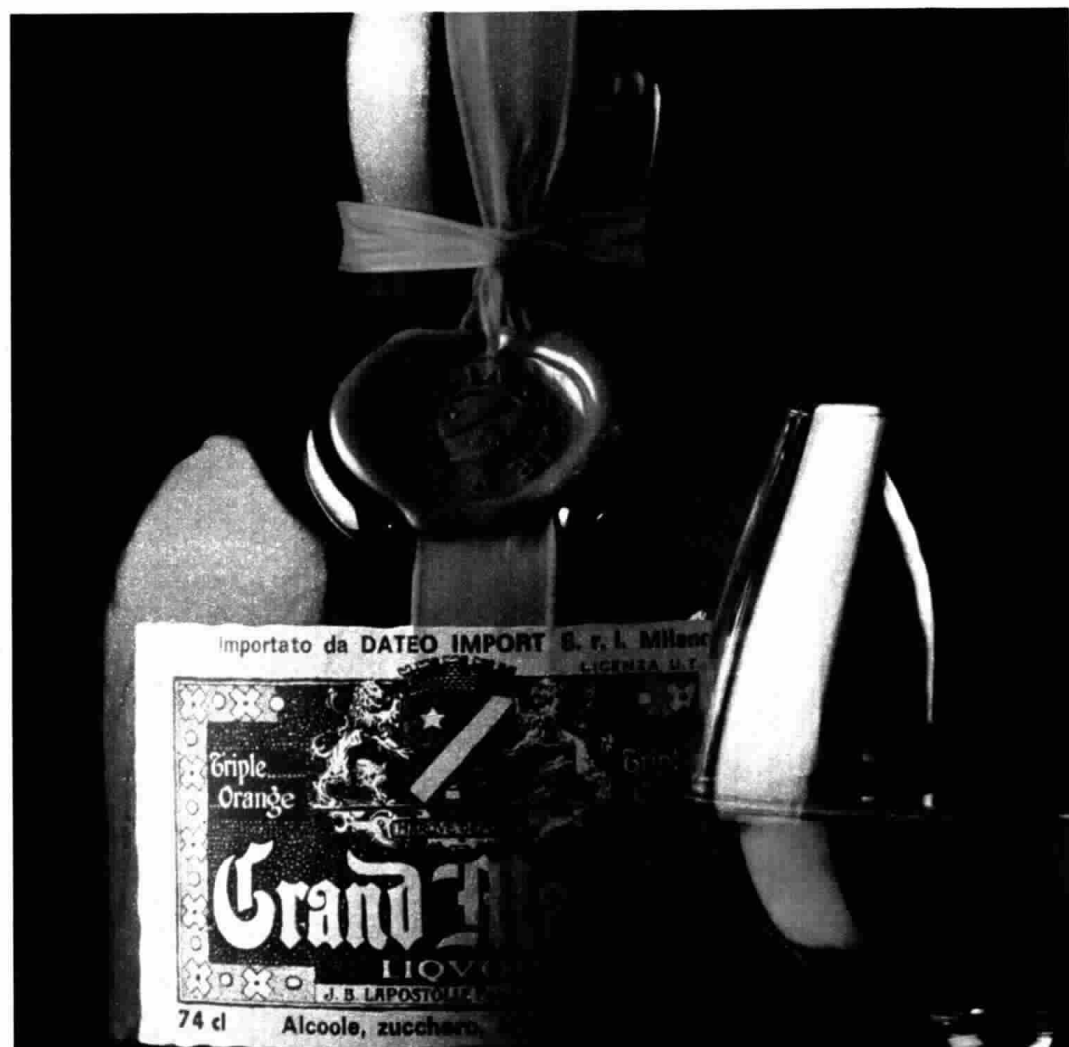
PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.



PAPER-MATE®



La Francia sono io!



Grand Marnier nei cocktails e nei long-drinks: i più grandi Barman di tutto il mondo lo preferiscono.



Grand Marnier nei dolci: i più grandi Chef di tutto il mondo lo usano da sempre.



Grand Marnier nel gelato: lo rende subito nobile e delicato.

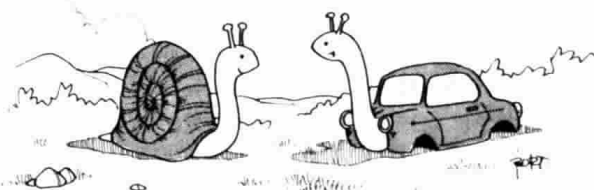


Grand Marnier digestivo: per digerire con raffinatezza.

Grand Marnier LIQVOR

Sapiente fusione di cognacs selezionati e distillato di scorze d'arance esotiche

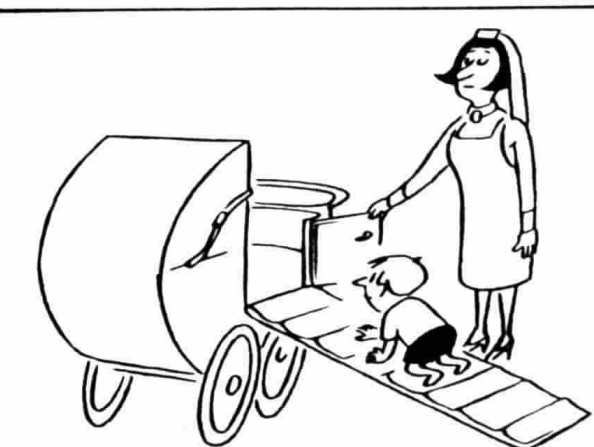
in poltrona



— Da quando ho cambiato casa vedessi come vado forte!...



— Diventi ogni giorno più pigro.



1916

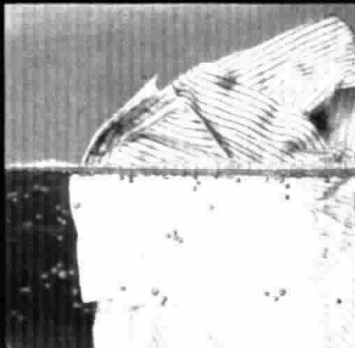
Senza parole



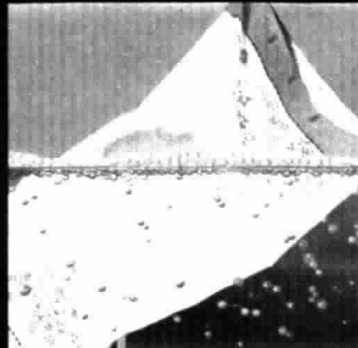
— E' lei che ha ordinato il brodo di pesce cane?...



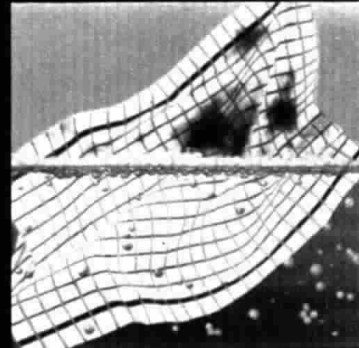
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



Baby Shampoo Johnson's:
così delicato che ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.

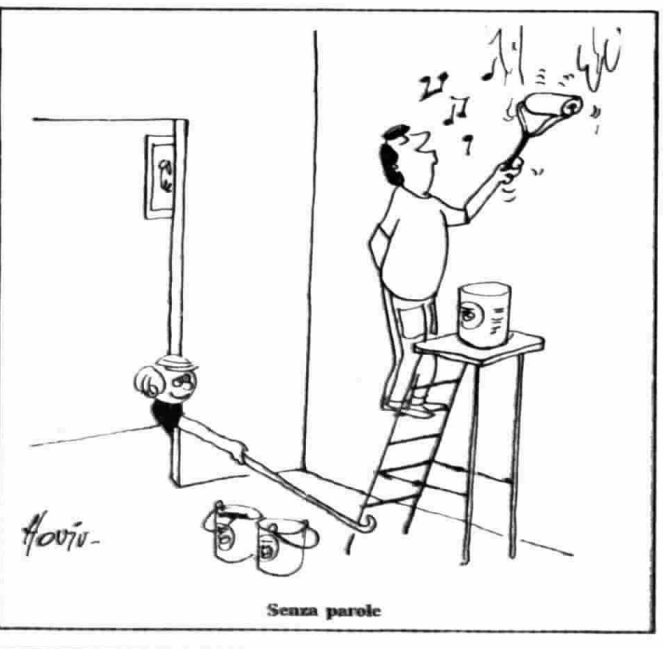
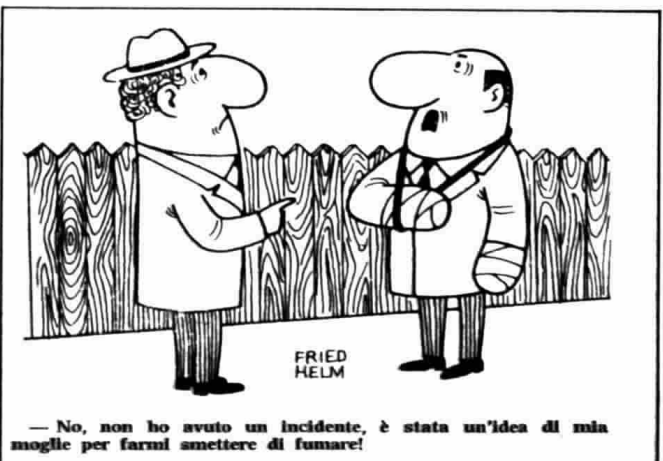
Con Baby Shampoo Johnson's
ti puoi lavare i capelli
tutte le volte che vuoi.

Baby Shampoo Johnson's è così
delicato perché è stato creato
dalla Johnson & Johnson
per i bambini.

Johnson + Johnson



in poltrona



Mindol

perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Emotion ...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo
E' cantare, è correre

E' il sole sul lago
E' incontrarti, è la prima volta
E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere